



Relazione annuale di bilancio
Candriam Sustainable

31 dicembre 2023

01.01.2023 - 31.12.2023
SICAV di diritto lussemburghese
R.C.S. Lussemburgo B-202950



Candriam Sustainable

SICAV di diritto lussemburghese

Relazione annuale di bilancio certificata per
l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023



Sommario

Amministrazione della SICAV	4
Dettagli relativi alla SICAV	5
Relazione del Consiglio di Amministrazione	6
Relazione della Società di Revisione	25
Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023	28
Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	36
Statistiche	44
Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023	51
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	51
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	53
Candriam Sustainable Bond Euro	59
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	70
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	77
Candriam Sustainable Bond Global	85
Candriam Sustainable Bond Global Convertible	93
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	97
Candriam Sustainable Bond Impact	101
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	106
Candriam Sustainable Equity Children	109
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	112
Candriam Sustainable Equity Climate Action	115
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	118
Candriam Sustainable Equity EMU	122
Candriam Sustainable Equity Europe	125
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	129
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	132
Candriam Sustainable Equity Japan	135
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	138
Candriam Sustainable Equity US	143
Candriam Sustainable Equity World	147
Candriam Sustainable Money Market Euro	153
Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati	157
Altre note ai rendiconti finanziari	165
Informazioni aggiuntive non certificate	184
Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)	187



Amministrazione della SICAV

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Isabelle CABIE
Global Head of Corporate Sustainability
Candriam

Amministratori

Annemarie ARENS
Independent Director

Thierry BLONDEAU
Independent Director

Tanguy DE VILLENFAGNE
Advisor to the Group Strategic Committee
Candriam

Nadège DUFOSSE
Head of Asset Allocation
Candriam

Renato GUERRIERO
Deputy Chief Executive Officer(Global Development & Distribution)
Candriam

Koen VAN DE MAELE
Global Head of Investment Solutions
Candriam

Sede legale

5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Depositario e Agente per i pagamenti principale:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Società di Gestione

Candriam
SERENITY - Bloc B
19-21, Route d'Arlon
L-8009 Strassen

Le funzioni di **Agente amministrativo**, **Agente domiciliatario** e **Agente per i trasferimenti** (compresa l'attività di **Conservazione dei registri**) sono delegate a:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

L'implementazione delle attività di **Gestione del portafoglio** è eseguita da Candriam e/o da una o più delle sue succursali:

Candriam - Belgian Branch
58, Avenue des Arts
B-1000 Brussels

Candriam Succursale française
40, rue Washington
F-75408 Paris Cedex 08

Candriam – UK Establishment
Aldersgate Street 200, London EC1A 4 HD

“Réviseur d’entreprises agréé”

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, Rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo



Dettagli relativi alla SICAV

Candriam Sustainable (di seguito denominata "SICAV") si qualifica come società d'investimento aperta di diritto lussemburghese. È stata costituita in Lussemburgo il 30 giugno 2015 con durata illimitata, in conformità con la legislazione del Granducato di Lussemburgo. La SICAV è soggetta alle disposizioni della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche, (di seguito la "Legge del 10 agosto 1915") a condizione che la legge non ne preveda l'esonero. Il suo capitale minimo è di EUR 1.250.000.

La SICAV è iscritta nell'elenco ufficiale degli organismi d'investimento collettivo (di seguito "OIC") in conformità alla legge lussemburghese del 17 dicembre 2010, relativa agli organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche, e alle sue disposizioni di attuazione (di seguito la "Legge"). La SICAV soddisfa i requisiti sanciti nella Parte I della Legge e nella Direttiva europea 2009/65/CE.

La SICAV pubblica una relazione annuale che illustra nel dettaglio il suo attivo e il patrimonio affidato alla sua gestione. La relazione comprende un prospetto consolidato del patrimonio netto e un prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto espresso in EUR, il portafoglio di investimenti di ciascun comparto e la relazione di revisione. Questa relazione è disponibile presso la sede della SICAV nonché presso la sede legale delle banche designate a fornire servizi finanziari nei paesi in cui la SICAV viene commercializzata.

Al termine di ogni semestre essa pubblica inoltre una relazione comprendente, in particolare, il prospetto del patrimonio netto, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo, le variazioni del numero di azioni circolanti per il periodo, la composizione del portafoglio, il numero di azioni emesse e il valore patrimoniale netto per azione.

L'assemblea generale annuale degli azionisti della SICAV si svolge ogni anno presso la sede legale della SICAV o in qualsiasi altro luogo in Lussemburgo indicato nell'avviso di convocazione. L'Assemblea ha luogo entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Le convocazioni di tutte le assemblee generali degli azionisti vengono inviate a tutti gli azionisti registrati, all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti, almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale. Dette convocazioni indicano l'ora e il luogo in cui si svolgerà dell'assemblea generale degli azionisti, nonché le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e i requisiti previsti ai sensi della legge lussemburghese relativamente al quorum e alla maggioranza.

Se previsto dalla normativa vigente, le convocazioni vengono anche pubblicate in Lussemburgo e nei paesi nei quali è autorizzata la distribuzione delle azioni della SICAV, su un giornale scelto a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, il prezzo di emissione, di rimborso e di conversione di ogni classe di azioni di ciascun comparto sono consultabili presso la sede sociale della SICAV e presso le banche designate a fornire servizi finanziari nei paesi in cui la SICAV è commercializzata.

Un resoconto dettagliato dei movimenti di portafoglio è disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della SICAV.

Il prospetto, i documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (KID dei PRIIP), lo statuto e le relazioni finanziarie della SICAV sono tenuti gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Contesto economico e finanziario

Negli **Stati Uniti**, a gennaio e febbraio 2023, ad eccezione del settore immobiliare residenziale, la maggior parte degli indicatori economici rimane abbastanza positiva, nonostante i passati rialzi dei tassi da parte della Federal Reserve (Fed). Quest'ultima il 1 febbraio ha aumentato il tasso di riferimento di 25 punti base, al 4,75%. Nel primo trimestre sono stati creati oltre 700.000 nuovi posti di lavoro. L'indice del settore dei servizi ISM segnava 55.1 a febbraio. Per breve tempo ciò ha spinto il tasso decennale oltre il 4% a inizio marzo.

Tuttavia, la chiusura da parte delle autorità della sedicesima banca statunitense per dimensioni (Silicon Valley Bank (SVB)) il 10 marzo, a seguito di deflussi di depositi e, pochi giorni dopo, quella di Signature Bank, hanno sollevato timori di contagio verso altre banche di dimensioni medie. Il FDIC, dopo consultazione con la Fed e il ministero del Tesoro statunitense, ha potuto invocare una "Eccezione di rischio sistemico" che le ha consentito di assicurare tutti i depositi delle due banche (depositi assicurati (< \$250.000) e non assicurati). Per evitare un problema di liquidità e di contagio, la Fed ha attivato un nuovo meccanismo di prestiti (BTFP - Bank Term Funding Program), che si caratterizza per l'utilizzo di obbligazioni di Stato come garanzia collaterale valutate al valore nominale e non al prezzo di mercato. Con le autorità al comando, il rischio di contagio diminuisce e lo stress sui mercati finanziari si riduce. Inoltre, grazie alla riduzione delle tensioni nelle catene di approvvigionamento e al calo dei prezzi dell'energia e dei metalli industriali, l'inflazione totale nei primi mesi del 2023 è in costante calo (5% a marzo 2023). L'inflazione strutturale, invece, è stagnante e si aggira intorno al 5.5. Infatti, sebbene l'inflazione sulle merci stia rallentando, la componente "real estate" dell'inflazione (oltre il 30% dell'IPC) e quella dei servizi non immobiliari non accennano a rallentare. D'altra parte, la crescita dei salari è ancora significativa e rappresenta un importante fattore di prezzo per i servizi. Questi sono i motivi per cui, nonostante gli sviluppi di marzo, la Federal Reserve ha aumentato il tasso di riferimento di altri 25 punti base, portandolo al 5% il 22 marzo. A fine marzo, il tasso decennale era inferiore di 35 punti base al 3,48% rispetto alla fine del 2022. Il mercato azionario è cresciuto dell'7%.

Nel secondo trimestre, come nel resto del mondo, il settore manifatturiero ha registrato una crescita lenta, mentre il settore dei servizi è cresciuto a ritmo costante. Nel trimestre sono stati creati oltre 600.000 nuovi posti di lavoro, mentre la crescita dei salari e l'inflazione sottostante hanno registrato solo un leggero rallentamento. A giugno il tasso di disoccupazione era del 3,6%. La crescita del PIL nel 2° trimestre è stata dello 0,5% su base trimestrale, dopo lo 0,6% del primo trimestre. Per questo motivo il 3 maggio la Fed ha aumentato il tasso di riferimento di 25 pb al 5,25%. Tuttavia, in occasione della riunione del FOMC del 14 giugno, la Federal Reserve ha annunciato una pausa nel suo ciclo di inasprimento. Questa decisione sostiene la performance del mercato azionario, che è salito - in particolare a giugno - dell'8,3% nel trimestre, spinto dall'entusiasmo per le aziende legate all'intelligenza artificiale. Il tasso decennale ha guadagnato 33 punti base al 3,81%. Nel terzo trimestre, nonostante una stretta di 525 punti base - l'ultimo aumento di 25 punti base è stato deciso il 26 luglio - e il declassamento del rating del debito statunitense da parte di Fitch all'inizio di agosto, l'economia americana ha continuato a creare oltre 650.000 posti di lavoro nel trimestre.

A settembre, il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,8%, l'indice del settore dei servizi ISM è rimasto al di sopra di 50 e, in generale, gli altri indicatori economici sono rimasti positivi. Nonostante questi buoni indicatori, nella riunione del 20 settembre la Federal Reserve ha mantenuto invariato il tasso di riferimento al 5,5%, ritenendolo sufficientemente restrittivo. Questi sviluppi portano il mercato a prevedere che gli Stati Uniti non cadranno in recessione, ma che la Fed manterrà i tassi alti più a lungo, nonostante l'inflazione di base sia scesa al 4,1% (a settembre). Nel corso del trimestre, tra l'assenza di prospettive di recessione negli Stati Uniti e i tagli alla produzione operati dall'OPEC+, il prezzo del petrolio ha continuato a salire. Sia il Brent che il WTI hanno superato i 90 dollari al barile alla fine di settembre (rispetto ai circa 70 dollari di inizio luglio). Tutto ciò ha spinto il tasso decennale al 4,57% a fine settembre, 77 punti base in più rispetto a fine giugno. Nello stesso periodo, in risposta al forte aumento dei tassi di interesse, il mercato azionario ha perso il 3,6%.

All'inizio di ottobre, sia il mercato del lavoro che l'attività nel settore dei servizi sono rimasti sostenuti. A fine ottobre è stata annunciata una crescita del PIL del terzo trimestre dell'1,2% su base trimestrale (il quinto trimestre consecutivo con una crescita superiore al 2% su base annualizzata). In questo contesto, e con il premio per il rischio obbligazionario in forte aumento, il rendimento del titolo decennale sfiora il 5%. Tuttavia, all'inizio di novembre, la creazione di appena 100.000 posti di lavoro, i tassi ipotecari superiori all'8% e i dati ISM leggermente più deboli hanno indotto i mercati a pensare che l'attività potrebbe rallentare più bruscamente del previsto e che la Federal Reserve potrebbe tagliare il suo tasso di riferimento più rapidamente del previsto. Ciò spinge il tasso del titolo decennale verso il basso. Questo movimento è stato amplificato a metà dicembre in occasione dell'ultima riunione della Fed, quando il tono del messaggio del governatore è stato più accomodante e le proiezioni sui tassi dei fondi federali per il 2024 sono state inferiori rispetto a settembre. Nel complesso, dopo questo rally obbligazionario, il rendimento del decennale chiude l'anno al 3,87%, tre punti base in più rispetto a fine 2022. L'S&P500 ha chiuso il 2023 in rialzo del 24,2% su base annua a 4770, grazie al rialzo dell'11,2% nel quarto trimestre.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Background economico e finanziario (continua)

Nell'area euro, nel primo trimestre del 2023, mentre l'inflazione totale (6,9% a marzo) è scesa costantemente dal suo picco dell'ottobre 2022, l'inflazione di fondo è aumentata costantemente (5,7% a marzo) in un contesto in cui il mercato del lavoro rimane rigido. Il tasso di disoccupazione è al 6,5% e la crescita dei salari è notevole. Inoltre, con il continuo calo dei prezzi del gas, le prospettive di crescita sono state riviste al rialzo, così come le aspettative sui tassi terminali della Banca centrale europea (BCE). Quest'ultima il 2 febbraio ha aumentato il tasso di riferimento di 50 punti base, al 3%. Nonostante gli sviluppi del sistema bancario statunitense, nella riunione del 16 marzo la BCE ha aumentato il tasso di riferimento di altri 50 punti base, portandolo al 3,5%.

In effetti, come ha sottolineato Christine Lagarde, il settore bancario europeo è resiliente, ben capitalizzato e non ha problemi di liquidità. L'altra ragione è riconducibile alle ultime previsioni macroeconomiche della BCE, che suggeriscono il permanere dell'inflazione a livelli troppo elevati per troppo tempo. Nel weekend del 18 e 19 marzo, la Banca nazionale svizzera (Swiss National Bank) e l'autorità svizzera per la supervisione dei mercati finanziari (Swiss Financial Market Supervisory Authority) hanno organizzato il rilevamento di Credit Suisse da parte di UBS. Complessivamente, a fine marzo, rispetto alla fine del 2022, il tasso decennale tedesco è sceso di 27 punti base al 2,3%. Il mercato azionario è cresciuto dell'11,9%. Nel secondo trimestre, sebbene il PMI manifatturiero si sia deteriorato, il PMI dei servizi è rimasto al di sopra di 50. Rispetto all'inizio dell'anno, la fiducia dei consumatori sta migliorando, ma sta diventando più eterogenea tra i Paesi della zona euro. Il mercato del lavoro rimane vivace. Con una crescita dei salari di circa il 5%, l'aumento della massa salariale significa che il potere d'acquisto è destinato a migliorare con il calo dell'inflazione. Mentre l'inflazione totale continua a rallentare (5,5% a giugno), l'inflazione strutturale mostra una maggiore rigidità verso il basso (5,5% a giugno). Per questo motivo, la BCE ha aumentato il tasso di riferimento due volte, rispettivamente il 4 maggio e il 15 giugno, ogni volta di 25 punti base. A fine giugno, il tasso di riferimento della BCE era del 4%, il rendimento del decennale tedesco era del 2,39% e il mercato azionario era salito dell'1,0% nel trimestre.

Nel terzo trimestre, nonostante le diverse dinamiche interne tra zona euro e Stati Uniti, i tassi europei si sono mossi in tandem con quelli statunitensi per tutto il trimestre, ma con minore ampiezza. Sebbene l'inflazione sia in calo, rimane elevata (4,3% a settembre) e l'inflazione di fondo sta decelerando ancora più lentamente (4,5%). Per questo motivo la BCE ha aumentato i tassi altre due volte nel corso del trimestre (prima il 27 luglio al 4,25%, poi il 14 settembre al 4,5%). In questo contesto di tassi di interesse più elevati, le operazioni commerciali stanno rallentando. Mentre l'indice PMI per il settore manifatturiero dell'eurozona è rimasto al di sotto di 50 negli ultimi quattordici mesi, ad agosto anche il PMI per il settore dei servizi è sceso sotto questa soglia. È ormai evidente che la crescita nell'eurozona sarà nel migliore dei casi fiacca, soprattutto perché i tagli alla produzione da parte dei Paesi OPEC+ pesano sul prezzo del Brent. In effetti, la crescita del PIL del terzo trimestre ha registrato una contrazione dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Complessivamente, tra il terzo trimestre del 2023 e il terzo trimestre del 2022, il PIL dell'eurozona è aumentato solo dello 0,1%. Anche se parzialmente compensata dagli aiuti governativi, la ragione principale di questa mancata crescita è lo shock energetico, che ha pesato molto sul potere d'acquisto delle famiglie e sull'attività delle imprese. L'unico elemento veramente positivo dell'economia dell'eurozona è il mercato del lavoro, che rimane vivace. La disoccupazione rimane bassa, al 6,5% (a settembre) e la crescita dei salari è ancora piuttosto elevata. Ciò favorisce la tenuta dei consumi delle famiglie e sostiene la crescita. Nel complesso, nel trimestre il decennale tedesco è aumentato di 42 punti base al 2,81%. Nello stesso periodo, il mercato azionario ha perso il 4,6%.

Il quarto trimestre è stato caratterizzato da sondaggi del PMI (indice dei direttori degli acquisti) sia per il settore manifatturiero che per quello dei servizi, che hanno evidenziato dati ulteriormente deteriorati (l'indice composito ha registrato una media di 47 nel trimestre). Tuttavia, il calo dell'inflazione e la continua crescita dei salari dovrebbero consentire alle famiglie di recuperare il potere d'acquisto. A fine ottobre, i rendimenti decennali tedeschi hanno seguito l'andamento dei rendimenti statunitensi, sfiorando il 3%. Come negli Stati Uniti, la debolezza della crescita spinge a prevedere un taglio più rapido dei tassi di riferimento della BCE, soprattutto perché i dati sull'inflazione di novembre e sull'inflazione di fondo sono scesi rispettivamente al 2,4% e al 3,5%. Nell'ultima riunione della BCE, tuttavia, il presidente della BCE ha indicato che non era il momento di tagliare i tassi di riferimento. In effetti, il mercato del lavoro rimane vivace e la crescita dei salari è ancora relativamente elevata, il che ha un impatto soprattutto sui prezzi dei servizi. Nel complesso, dopo il rally obbligazionario, il rendimento del decennale chiude l'anno al 2%, 56 punti base in meno rispetto a fine 2022. Il mercato azionario ha chiuso il 2023 in rialzo del 16% su base annua, grazie al rialzo del 7,5% nel quarto trimestre.

Candriam Sustainable Bond

Contesto di mercato

I mercati obbligazionari sono stati molto volatili nel corso del 2023, alternando un periodo attendista nel primo trimestre (sulla scia delle turbolenze del settore bancario) e la forte esuberanza del quarto trimestre (quando le banche centrali hanno dato il via a potenziali tagli dei tassi). Nel complesso, tutte le classi di attività a reddito fisso hanno registrato una performance positiva, con le classi di attivi a spread (Investment grade, High Yield e Debito emergente) in testa. I dati macroeconomici sembrano mostrare una certa resilienza negli Stati Uniti, mentre sono meno positivi nell'UE. Nel corso del primo semestre, i mercati hanno registrato sussulti nel settore bancario, con la presentazione di istanze di fallimento da parte di SVB e Credit Suisse. Nonostante la portata dell'evento, l'intervento immediato della banca centrale ha impedito che il rischio di contagio al resto del settore finanziario. La crescita nella regione emergente è stata modesta, poiché quella cinese ha deluso nel corso dell'anno. Il rischio geopolitico è rimasto onnipresente, non solo con il conflitto tra Russia e Ucraina ma anche con quello in Medio Oriente. Nonostante ciò, i livelli di inflazione hanno continuato a scendere (in particolare l'inflazione strutturale), grazie alla normalizzazione delle interruzioni delle supply chain. Le banche centrali hanno continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo per tutto l'anno, ma con l'abbassamento dell'inflazione hanno indicato come possibile un taglio dei tassi nel 2024. I mercati del credito sono rimasti sotto pressione per tutto l'anno, a causa dell'eterogeneità dei fondamentali e dell'onnipresente volatilità, anche se alla fine sia i mercati investment grade che high yield hanno registrato forti rendimenti positivi. Anche il debito emergente è nettamente cresciuto negli ultimi due mesi dell'anno. L'anno è stato caratterizzato anche da una crescente dispersione, in quanto il debito EM con rating CCC ha generato rendimenti molto più elevati rispetto al resto dei mercati.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Bond (continua)

Titoli di Stato

Dopo un 2022 difficile, che ha visto perdite quasi senza precedenti in molti mercati delle obbligazioni sovrane, il 2023 è iniziato con la speranza per gli investitori che il peggio fosse alle spalle. Su entrambe le sponde dell'Atlantico, l'anno è iniziato con tassi d'inflazione che, pur essendo diminuiti rispetto ai picchi di metà del 2022, erano ancora molto al di sopra di quanto le banche centrali potevano sopportare. Alla fine, la Federal Reserve (FED) è stata costretta a effettuare quattro rialzi (dal 4,5% al 5,5%), mentre la Banca centrale europea (BCE), in lotta con tassi di inflazione nominale ancora più elevati, ha effettuato sei rialzi per un totale del 2%, portando il tasso di rifinanziamento principale dal 2,0% al 4,0%. Come i suoi omologhi dell'Europa continentale e degli Stati Uniti, anche la Banca d'Inghilterra (BOE) ha aumentato i tassi - 5 volte - portando il tasso di riferimento dal 3,5% al 5,25%. Non sorprende che tra i mercati del G4 il Giappone sia stata l'eccezione. I numeri più alti dell'IPC potrebbero essere stati accolti con favore dalla Banca del Giappone (BOJ), dando al paese l'opportunità di uscire dalla spirale deflazionistica stimolando la crescita dei salari. Un Policy Balance Rate ostinatamente bloccato a -0,10% dal 2015 ha determinato lo spostamento dei tassi reali dello JPY in territorio profondamente negativo. Detto questo, la BOJ non è rimasta inattiva e ha iniziato ad allentare poco per volta la sua politica di controllo della curva dei rendimenti (YCC).

La traiettoria dei rendimenti dei titoli di Stato è stata, come prevedibile, ancora molto legata all'inflazione e ad altri dati economici e ai conseguenti annunci e toni delle banche centrali. Con il decennale statunitense che ha iniziato l'anno al 3,74%, i successivi rialzi dei tassi della FED paiono aver raggiunto l'effetto desiderato, dato che l'inflazione complessiva è scesa rapidamente verso il 3,5% a metà anno. Dopo aver oscillato per lo più nell'intervallo tra il 3,5% e il 4,0% nella prima metà dell'anno, il tasso di riferimento a 10 anni ha sfondato e si è mantenuto costantemente al di sopra di questo livello fino alle ultime settimane di dicembre. In particolare, i tassi hanno raggiunto il loro massimo dopo che la Fed ha annunciato il probabile ultimo rialzo del ciclo. La "stretta da falco" della Fed, il discorso "high for longer" e il perdurare di dati economici sorprendentemente solidi hanno provocato un'impennata dei rendimenti. In ottobre è stato quasi infranto il livello psicologicamente importante del 5% prima che i mercati si spaventassero e invertissero la rotta. A novembre e dicembre si è poi assistito a un impressionante e rapido rally dei tassi. Il tasso a 10 anni ha chiuso l'anno al 3,88% - poco al di sopra del livello di inizio anno, ma in definitiva con un rendimento ancora positivo grazie ai già discreti livelli di carry.

I tassi in euro hanno seguito più o meno lo stesso percorso, anche se, mancando quella forza economica mostrata dagli Stati Uniti, i mercati hanno reagito più direttamente all'ultimo rialzo di settembre, con un calo immediato dei tassi sia a 2 che a 10 anni. Christine Lagarde, presidente della BCE, ha citato esplicitamente l'indebolimento delle prospettive di crescita dell'Eurozona, che i mercati non hanno esitato a interpretare come un segnale accomodante. Anche l'inflazione ha subito un'ulteriore decelerazione nel corso dell'anno, con una stima di novembre che ha sorpreso al ribasso, sostenendo le previsioni di taglio dei tassi per il 2024. Il decennale tedesco ha iniziato l'anno al 2,44% e ha raggiunto un picco del 2,97% in ottobre, prima di recuperare e scendere rapidamente per concludere l'anno al 2,02%. Tra gli emittenti dell'Eurozona, i paesi "non core" hanno smentito i timori di un aumento dei tassi che avrebbe messo a dura prova i bilanci. Anche se piuttosto volatile, lo spread BTP-Bund ha raggiunto il suo livello massimo all'inizio dell'anno, a circa 208 punti base, per poi chiudere l'anno a 166 pb.

Nel Regno Unito, la decisione della BOE di effettuare un aumento di 25 punti base inferiore rispetto a quello operato dalla BCE la colloca probabilmente tra chi ha espresso una posizione accomodante, dato che l'inflazione britannica è stata costantemente superiore a quella dell'Eurozona. Tuttavia, la relativa prudenza dei responsabili delle politiche si spiega almeno in parte con la consistente debolezza economica e con la trasmissione più diretta dei tassi di riferimento alle famiglie attraverso i mutui a più breve termine. Alla fine, il gilt a 10 anni ha seguito più o meno lo stesso percorso delle sue controparti statunitensi ed europee. Partito al 3,65%, ha raggiunto il massimo subito dopo l'ultimo rialzo della BOE in agosto, al 4,74%. Successivamente, abbiamo assistito a un calo prima graduale e poi piuttosto rapido a partire da ottobre, che lo ha portato a chiudere l'anno al 3,53%.

Unica tra le principali economie mondiali, la BOJ ha lasciato invariato il suo tasso di policy a -0,10%, conferendo al Giappone la nota distintiva di unica economia con un tasso ancora negativo. Ciononostante, la BOJ ha intrapreso una svolta importante durante la riunione di luglio, decidendo di ammorbidire la sua politica di controllo della curva dei rendimenti (YCC). Sebbene abbia mantenuto il rendimento target ufficiale dello 0% per i titoli di Stato giapponesi a 10 anni, il principale cambiamento nel programma consiste nell'allentamento dell'intervallo in cui la banca consente ora di negoziare questi strumenti attraverso diverse modifiche apportate alla sua politica. Questa modifica ha raggiunto l'effetto desiderato. Mentre nei primi 7 mesi dell'anno il tasso di riferimento a 10 anni ha oscillato in una fascia molto ristretta compresa tra lo 0,22% e lo 0,5%, a novembre ha raggiunto un picco dello 0,95% prima di ricalcare i tassi statunitensi ed europei e registrare un rally per concludere l'anno allo 0,61%.

Obbligazioni legate all'inflazione

Dopo aver raggiunto i massimi pluridecennali nel 2022, all'inizio del 2023 la tendenza al ribasso dei tassi d'inflazione negli Stati Uniti e nell'Eurozona era già consolidata, soprattutto negli Stati Uniti. L'IPC globale alla fine del 2022 si è attestato al 9,2% nell'Eurozona e al 6,5% negli Stati Uniti. A seguito del rafforzamento dell'economia statunitense, a fine anno l'IPC dell'Eurozona ha chiuso l'anno con un valore inferiore a quello degli Stati Uniti, pari al 2,9% contro il 3,4%. In entrambe le economie gli aumenti dei prezzi di base (esclusi alimentari ed energia) si sono rivelati più contenuti. Pur avendo raggiunto un picco più basso, i dati dell'inflazione strutturale hanno chiuso l'anno a livelli più alti di quelli dell'inflazione strutturale, suggerendo che un livello considerevole di aumenti dei prezzi si è radicato nell'economia attraverso, tra gli altri fattori, gli aumenti salariali.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Bond (continua)

Le banche centrali saranno probabilmente confortate dalla loro credibilità, vedendo le aspettative di mercato sull'inflazione muoversi verso i loro obiettivi nel corso dell'anno. I tassi breakeven a 10 anni degli Stati Uniti hanno iniziato l'anno al 2,41%, mentre i loro omologhi dell'Eurozona (Germania, France domestic e Italia) hanno tutti sfiorato il 2,3%. Spinti da forti dati economici strutturali e da alti livelli di incertezza, i mercati hanno registrato un'impennata iniziale al 3,08% e al 2,6% circa rispettivamente a febbraio/marzo, prima di tornare rapidamente ai livelli di inizio anno. Dopo una negoziazione relativamente piatta per la maggior parte del secondo e terzo trimestre, i tassi breakeven hanno seguito l'andamento di quelli nominali da ottobre a fine anno. Il breakeven decennale USA ha chiuso l'anno al 2,17%, mentre i livelli dell'Eurozona si sono attestati tra l'1,82% (Italia) e il 2,06% (France domestic). Questa mossa è stata sia un riflesso che una conferma della svolta accomodante delle banche centrali verso la fine dell'anno.

Situazione ulteriormente sottolineata dalla convergenza dei breakeven a 5 e 10 anni nell'Eurozona. Con i tassi breakeven a 5 anni che hanno iniziato l'anno a livelli notevolmente più alti, riflettendo un certo scetticismo sulla capacità della BCE di contenere l'inflazione nel breve-medio termine, il differenziale tra i due si è invertito alla fine dell'anno, con il 5 anni più basso rispetto al più incerto tenore a 10 anni.

Obbligazioni corporate Investment Grade

Sebbene nel complesso il 2023 abbia registrato una forte performance positiva per la classe di attivi investment grade in euro, l'anno è stato caratterizzato da una notevole volatilità, in particolare nel primo semestre, quando le banche centrali hanno aumentato i tassi. Inoltre, alcuni problemi specifici emersi nel settore bancario, come SVB e Credit Suisse, hanno provocato una notevole volatilità sui mercati, anche se le turbolenze sono state di breve durata. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, le banche centrali hanno vissuto un rallentamento (in particolare la FED), riconoscendo che i livelli di inflazione avevano raggiunto il massimo. In questo contesto, i mercati investment grade hanno offerto una performance positiva (ma volatile) e, dopo la volatilità di ottobre (trainata in parte dal contesto geopolitico in Medio Oriente), si sono mossi significativamente al rialzo. In effetti, gli ultimi due mesi hanno registrato una performance positiva molto forte per la classe di attivi, innescata dal tono sorprendentemente accomodante della FED, che ha mantenuto i tassi costanti, ma non ha contrastato le aspettative del mercato relativa a una fine dei rialzi dei tassi. Nell'Eurozona, i mercati si aspettano tagli dei tassi da parte della BCE di oltre 160 punti base nel 2024 e il primo taglio già nell'aprile 2024. I fondamentali degli emittenti investment grade sono rimasti solidi, anche se abbiamo assistito alla comparsa di qualche crepa e a una certa dispersione tra i segmenti. L'emissione è rimasta forte, con la prima metà dell'anno in cui i titoli finanziari sono arrivati sui mercati in modo sostanziale. Nel complesso, l'indice Euro investment grade Corporate ha registrato una performance del +8,2%, con rendimenti in netto calo al 3,5% (dal 4,2%) nel corso dell'anno. Gli spread sono stati estremamente volatili, raggiungendo i 195 pb a marzo (da 167 pb all'inizio dell'anno) e scendendo poi verso livelli contratti di circa 135 pb a fine anno.

La volatilità è rimasta un caposaldo in questo primo trimestre del 2023, poiché gennaio ha beneficiato dell'esuberanza del quarto trimestre del 2022 e febbraio e marzo hanno visto il ritorno dei periodi attendisti. Verso la fine di marzo 2023, i mercati dei titoli investment grade hanno registrato ancora una volta un rally sulla scia di una narrativa meno aggressiva da parte delle banche centrali. Nel complesso gli spread sono rimasti stabili (a 168 pb), ma la volatilità è stata significativa, in quanto il livello minimo (all'inizio di febbraio, quando gli spread erano a 140 pb) è stato in netto contrasto con il picco (20 marzo, a 195 pb). I rendimenti hanno vissuto una situazione simile, salendo dai minimi del 3,6% al 4,4%, prima di assestarsi al 4,2% alla fine del trimestre. Il rally di gennaio è stato trainato da una combinazione di inflazione più bassa negli Stati Uniti, dall'inattesa riapertura della Cina e dal calo dei prezzi dell'energia in Europa. A marzo, gli spread creditizi si sono ampliati notevolmente a causa della crisi finanziaria provocata dal fallimento di SVB e Credit Suisse, mentre i tassi si sono impennati in seguito all'afflusso di investitori verso le attività a basso rischio. Sia la BCE che la FED hanno dichiarato di essere pronte a fornire liquidità attraverso finestre di sconto per garantire la stabilità finanziaria, nonostante entrambe abbiano mantenuto l'intenzione di combattere l'inflazione. Gli utili del quarto trimestre sono stati soddisfacenti sulla base di aspettative basse, con gli analisti che prevedono già un calo più marcato per i prossimi risultati. La maggior parte delle aziende è riuscita a superare le aspettative, anche se l'effetto sorpresa è stato piuttosto ridotto. D'altro canto, alcune grandi aziende come Intel, Microsoft, 3M e Kimberly-Clark hanno registrato perdite e indicazioni deludenti. Il mercato primario è stato eccezionalmente attivo nei primi due mesi del trimestre, in quanto le società hanno iniziato ad anticipare i pagamenti per bloccare i tassi, in particolare nel settore finanziario, dove l'offerta è stata dominata da società finanziarie che hanno approfittato della stretta, con un volume di emissioni totali superiore di oltre il 50% rispetto ai numeri di gennaio 2022. L'aumento dell'offerta è stato ben assorbito dal mercato: la domanda degli investitori ha superato l'offerta e le emissioni multi-tranche di breve durata sono state le più sottoscritte.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate Investment Grade (continua)

La volatilità è proseguita sui mercati investment grade che hanno registrato un secondo trimestre leggermente positivo (+0,45%) nonostante l'aumento dei tassi e un quadro macroeconomico generalmente debole nel settore privato. Degno di nota è stato il mese di giugno, quando gli spread hanno subito una forte contrazione dopo l'accordo sul tetto del debito negli Stati Uniti. In effetti, il mese ha visto un po' di tregua, in quanto la Fed ha iniziato con un "balzo" aggressivo, segnalando che potrebbe essere necessario un nuovo rialzo nella prossima riunione, e indicando al contempo la necessità di attendere che i rialzi precedenti abbiano effetto. In Europa, la BCE ha mantenuto un ritmo simile di 25 punti base per portare i tassi al 3,5%. In questo contesto, gli asset rischiosi hanno registrato una buona performance, sostenuti da una minore volatilità dei tassi e da un'inflazione più bassa a livello globale, ad eccezione del Regno Unito. Il mese di giugno si è rivelato estremamente impegnativo per le banche centrali dei mercati sviluppati. A Sintra, i vertici di BCE, Fed e BoE hanno tutte espresso toni aggressivi, a differenza del governatore della BoJ Kazuo Ueda, il cui tono è stato più accomodante. Il presidente della Federal Reserve Jerome Powell ha dichiarato che la Fed non esclude l'opzione di due rialzi consecutivi e che non prevede che i livelli di inflazione negli Stati Uniti torneranno al 2% del 2023 o 2024. Dal canto suo, la presidente della BCE Christine Lagarde ha aggiunto che la banca centrale ha ancora parecchia strada davanti a sé, ed è molto probabile che effettuerà un rialzo a luglio, mentre il governatore della BoE Andrew Bailey, dopo aver già effettuato un rialzo dello 0,5% a giugno, ha dichiarato che l'inflazione britannica si sta ancora comportando in modo ostinato. Nonostante l'incertezza del contesto macro e le turbolenze post-SVB/CSG di marzo, la percezione del mercato è gradualmente migliorata sulle banche, come dimostra il fatto che maggio è stato il secondo mese più operativo dell'anno dopo gennaio e la riapertura del mercato AT1 a giugno. I risultati delle banche sono stati esaminati dal mercato, con una significativa volatilità attorno alle comunicazioni aggiornate sui loro depositi. Le aziende del settore dei beni di consumo hanno registrato un trimestre forte, in quanto l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande non ha comportato un costo significativo in termini di volumi. D'altra parte, le grandi perdite e le indicazioni deludenti di grandi aziende (Maersk, UPS ed Estee Lauder) hanno suggerito che potrebbe essere necessario ridurre ulteriormente le stime sugli utili per i prossimi trimestri. Sul fronte dell'offerta, le banche hanno già soddisfatto circa due terzi del loro fabbisogno di finanziamenti per il 2023. Per quanto riguarda i titoli non finanziari, l'attività primaria è stata più forte su base annua nel primo semestre 2023, sia per il segmento IG che per quello HY, e anche nel secondo, nonostante un avvio non brillante, soprattutto per il segmento senior in euro. Nel frattempo, il mercato ibrido è tornato a essere attivo a maggio e giugno, grazie ai settori servizi di pubblica utilità e TMT, dopo tre mesi di debolezza. Nel complesso gli spread si sono leggermente compressi (da 168 a 161 pb), ma la volatilità è stata significativa, poiché il livello minimo (a metà aprile, quando gli spread erano a 154 pb) si è contrapposto nettamente al picco (a metà maggio, a 172 pb). I rendimenti, tuttavia, registrano un generale aumento (in linea con i rialzi dei tassi), chiudendo il mese al 4,4%. Hanno vissuto una situazione simile, passando dai minimi del 6,6% (a fine maggio) al 6,9% alla fine del trimestre.

I mercati investment grade in euro hanno ancora una volta vacillato, riuscendo a malapena a mettere insieme un terzo trimestre positivo (+0,3%) nonostante l'aumento dei tassi e un quadro macroeconomico generalmente debole. La prima parte del trimestre è stata dominata da un quadro macro relativamente resistente, in particolare negli Stati Uniti, con uno scenario di soft-landing che ha acquisito importanza. I dati sull'inflazione sono scesi significativamente, anche se ancora lontani dagli obiettivi di lungo termine della banca centrale e quindi la politica monetaria è rimasta restrittiva con rialzi dei tassi negli Stati Uniti e nell'Unione Europea a luglio. Nell'ultima parte del trimestre abbiamo assistito a un aumento dei tassi (il decennale statunitense ha raggiunto il 4,5%) grazie all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla solidità dei mercati del lavoro negli Stati Uniti. Mentre gli spread e i tassi sono rimasti relativamente stabili nei primi due mesi del trimestre, a settembre si sono registrati livelli elevati di volatilità. Inizialmente gli spread si sono fortemente compressi a 144 pb (da 154 pb), sulla scia dei dati sull'inflazione più bassi e di un clima generalmente più positivo. Tuttavia, l'incombente shut down del governo statunitense e le dichiarazioni da aggressive dei vertici della FED hanno portato gli spread a risalire a oltre 150 pb. Per quanto riguarda i fondamentali, i rapporti suggeriscono che alcune aziende hanno avuto difficoltà a trasferire i prezzi più alti ai consumatori (ad esempio, Unilever, LVMH, Reckitt Benckiser, Heineken, ...). Ci si attende una diminuzione della pressione sui prezzi nel corso del resto dell'anno, anche se è probabile un aumento della dispersione man mano che i mercati valuteranno quali aziende hanno davvero potere di determinazione dei prezzi e saranno in grado di difendere i loro margini. Il mercato primario è stato tranquillo a causa del periodo di blocco imposto dalla stagione degli utili e dalla stagione estiva. Anche se alcune operazioni sono arrivate sul mercato verso la fine di agosto. I mercati secondari si sono mantenuti ristretti, con una scarsa liquidità per le offerte del mercato monetario e a breve termine per la maggior parte del tempo. Il mese di settembre è stato eccezionalmente attivo, poiché le banche e le nazioni hanno approfittato di una finestra stabile e di spread ridotti. Circa 57 miliardi di euro sono stati stampati in credito IG e i premi di nuova emissione sono stati in media di 15 pb su portafogli che hanno superato di oltre 2 volte la sottoscrizione.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate Investment Grade (continua)

Nel quarto trimestre del 2023 (in particolare nei mesi di novembre e dicembre) i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una forte esuberanza, che ha anticipato una svolta accomodante delle banche centrali in seguito all'indebolimento dell'inflazione e dei dati delle posizioni finanziarie nette (NFP). A ottobre le curve dei rendimenti dei Treasury hanno continuato a riprendersi negli Stati Uniti e in Europa, spinte soprattutto dai dati economici degli Stati Uniti, migliori del previsto, e dalla straordinaria tenuta del mercato del lavoro. L'inarrestabile aumento dei tassi a lungo termine è stato notato dalla FED, i cui funzionari hanno commentato che l'inasprimento delle condizioni finanziarie e il forte aumento dei rendimenti reali a lungo termine stavano svolgendo parte del complicato lavoro della Fed. Allo stesso modo, dall'altra parte dell'Atlantico, mentre l'impatto ritardato dell'inasprimento delle condizioni finanziarie si ripercuote sempre più sull'economia e sui mercati, anche la BCE ha mantenuto i tassi invariati e ha dato l'impressione di un tono accomodante, mentre Lagarde ha ripetutamente ed esplicitamente fatto riferimento a un chiaro indebolimento della crescita economica. A novembre, tuttavia, il quadro è cambiato improvvisamente: i mercati hanno iniziato a scontrare in modo piuttosto aggressivo i tagli dei tassi nel 2024. Una serie di dati economici ha evidenziato che la trasmissione della politica monetaria restrittiva rimane forte su entrambe le sponde dell'Atlantico. Negli Stati Uniti, nonostante una crescita più forte del previsto nel terzo trimestre (5,2%), l'economia ha mostrato segnali di rallentamento. Le banche hanno continuato a restringere il credito commerciale, con indicazioni di riduzione della spesa discrezionale da parte delle famiglie e un graduale raffreddamento del mercato del lavoro. Nell'UE, l'inflazione complessiva è rallentata più di quanto previsto dai responsabili politici, attestandosi al 2,4%, anche se l'inflazione strutturale rimane ben al di sopra dell'obiettivo della BCE (3,6%). L'economia tedesca si è contratta nel terzo trimestre, a causa del calo della spesa delle famiglie. Tuttavia, la BCE ha accennato alle aspettative di un rimbalzo temporaneo dei dati sull'inflazione dovuto agli effetti base, in quanto i prezzi elevati dell'energia dell'autunno del 2022 sono stati incorporati dai dati. La BCE ha inoltre aggiunto che l'Eurozona probabilmente eviterà la recessione grazie al miglioramento del potere d'acquisto dei consumatori, che favorirà la ripresa. I mercati investment grade in euro hanno registrato un trimestre fortemente positivo (+5,5%) grazie alla riduzione degli spread (da 151 a 136 punti base), soprattutto nei mesi di novembre e dicembre. I rendimenti hanno subito una compressione molto più forte, passando dai livelli elevati del 4,5% al 3,6%, che rappresenta comunque un massimo da oltre 10 anni. La stagione degli utili ha visto un'ampia dispersione, e una quota sostanziale dei titoli (sia IG che HY) non ha centrato le aspettative di fatturato. Sebbene la maggior parte delle società sia riuscita a superare il margine operativo, le indicazioni sono diventate in generale sostanzialmente caute e le aziende hanno ammesso di essere sempre più preoccupate per la loro capacità di difendere i margini. I mercati hanno assistito ad alcune indicazioni caute e a warning degni di nota da parte di Walmart, Burberry, Nordstrom e BASF. In particolare, i mercati hanno notato che i titoli ciclici stanno riducendo il CAPEX e recentemente gli emittenti del settore industriale e manifatturiero stanno riducendo l'OPEX attraverso i licenziamenti.

Obbligazioni corporate High Yield

Sebbene nel complesso il 2023 abbia registrato una forte performance positiva per la classe di attivi high yield, l'anno è stato caratterizzato da una notevole volatilità, in particolare nel primo semestre, quando le banche centrali hanno aumentato i tassi. Inoltre, alcuni problemi specifici emersi nel settore bancario, come SVB e Credit Suisse, hanno provocato una notevole volatilità sui mercati, anche se le turbolenze sono state di breve durata. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, le banche centrali hanno vissuto un rallentamento (in particolare la FED), riconoscendo che i livelli di inflazione avevano raggiunto il massimo. In questo contesto, i mercati high yield hanno offerto una performance stabile e, dopo la volatilità di ottobre (trainata in parte dal contesto geopolitico in Medio Oriente), si sono mossi significativamente al rialzo. In effetti, gli ultimi due mesi hanno registrato una performance positiva molto forte per la classe di attivi, innescata dal tono sorprendentemente accomodante della FED, che ha mantenuto i tassi costanti, ma non ha contrastato le aspettative del mercato relative a una fine dei rialzi dei tassi. Nell'Eurozona, i mercati si aspettano tagli dei tassi da parte della BCE di oltre 160 punti base nel 2024 e il primo taglio già nell'aprile 2024. I fondamentali degli emittenti high yield sono rimasti solidi, anche se abbiamo assistito alla comparsa di qualche crepa e a una certa dispersione tra i segmenti. Infatti, abbiamo notato che in un mercato di rendimenti positivi, il settore immobiliare ha sofferto in modo considerevole. I fattori tecnici sono stati abbastanza positivi, in quanto la debolezza dell'offerta e l'indebolimento dei mercati primari (una fonte di sostegno) sono stati rafforzati da un numero significativo di "astri nascenti" nel segmento high yield in euro, mentre il segmento omologo in dollari ha visto fondamentali più altalenanti. Complessivamente, l'indice ICE BofA-Merrill Lynch Global High Yield BB/B 3% constrained, esclusi i titoli finanziari, ha registrato una performance di +9,7%, con un forte calo dei rendimenti al 7% (dall'8,2%) nel corso dell'anno. Gli spread sono stati estremamente volatili, raggiungendo i 472 pb a marzo e scendendo poi verso livelli estremamente contratti di circa 316 pb a fine anno.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate High Yield (continua)

La volatilità è rimasta un caposaldo in questo primo trimestre del 2023, poiché gennaio ha beneficiato dell'esuberanza del quarto trimestre del 2022 e febbraio e marzo hanno visto il ritorno dei periodi attendisti. Verso la fine di marzo 2023, i mercati dei titoli ad alto rendimento hanno registrato ancora una volta un rally sulla scia di una narrativa meno aggressiva da parte delle banche centrali. Nel complesso gli spread si sono leggermente compressi (da 442 pb a 412 pb), ma la volatilità è stata significativa, poiché il livello minimo (il 7 marzo, quando gli spread erano a 347 pb) si è contrapposto nettamente al picco (il 20 marzo, a 485 pb). I rendimenti hanno vissuto una situazione simile, salendo dai minimi del 6,1% al 7,1%, prima di assestarsi al 6,7% alla fine del trimestre. Il rally di gennaio è stato trainato da una combinazione di inflazione più bassa negli Stati Uniti, dall'inattesa riapertura della Cina e dal calo dei prezzi dell'energia in Europa. A marzo, gli spread creditizi si sono ampliati notevolmente a causa della crisi finanziaria provocata dal fallimento di SVB e Credit Suisse, mentre i tassi si sono impennati in seguito all'afflusso di investitori verso le attività a basso rischio. Sia la BCE che la FED hanno dichiarato di essere pronte a fornire liquidità attraverso finestre di sconto per garantire la stabilità finanziaria, nonostante entrambe abbiano mantenuto l'intenzione di combattere l'inflazione." . Sul fronte dei fondamentali, i numeri del quarto trimestre del 2022 sono stati migliori di quanto si temesse. Tuttavia, vediamo apparire delle crepe nella parte inferiore dello spettro dei rating e le prospettive paiono molto incerte. Per quanto riguarda le valutazioni, i rendimenti sono rimasti relativamente interessanti, sebbene gli spread non stiano ancora scontando adeguatamente i rischi presenti. In termini tecnici, le quotazioni rimangono forti in Europa, dove i deflussi sono limitati e l'offerta molto negativa, mentre si sono trasformate negli Stati Uniti, dove i deflussi sono stati consistenti e l'offerta si sta lentamente riprendendo. Dopo due anni, Netflix è stata finalmente portata da Moody's al livello di investment grade con un outlook positivo. Sul fronte negativo, il settore immobiliare è rimasto sotto pressione in quanto gli investitori stanno mettendo in discussione le valutazioni e i profili di liquidità.

Dopo un inizio d'anno volatile, i mercati High Yield in euro hanno registrato un secondo trimestre positivo (+1,6%) nonostante l'aumento dei tassi e un quadro macroeconomico generalmente debole nel settore privato. Mentre gli spread e i tassi sono rimasti relativamente stabili nei primi due mesi del trimestre, a giugno abbiamo assistito a una forte compressione degli spread dopo la conclusione dell'accordo sul tetto del debito negli Stati Uniti. In effetti, il mese ha visto un po' di tregua, in quanto la Fed ha iniziato con un "balzo" aggressivo, segnalando che potrebbe essere necessario un nuovo rialzo nella prossima riunione, e indicando al contempo la necessità di attendere che i rialzi precedenti abbiano effetto. In Europa, la BCE ha mantenuto un ritmo simile di 25 punti base per portare i tassi al 3,5%. In questo contesto, gli asset rischiosi hanno registrato una buona performance, sostenuti da una minore volatilità dei tassi e da un'inflazione più bassa a livello globale, ad eccezione del Regno Unito. Nel complesso gli spread si sono leggermente compressi (da 411 a 392 pb), ma la volatilità è stata significativa, poiché il livello minimo (a metà giugno, quando gli spread erano a 367 pb) si è contrapposto nettamente al picco (a inizio aprile, a 429 pb). I rendimenti hanno vissuto una situazione simile, passando dai minimi del 6,6% (a fine maggio) al 6,9% alla fine del trimestre.

Nella maggior parte dei dati del 1° trimestre i fondamentali hanno mostrato una buona tenuta, in linea con le aspettative, anche se il livello di dispersione ha continuato ad aumentare. Ad esempio, l'operatore di telecomunicazioni francese SFR ha registrato una performance debole, con una leva finanziaria pari a 6,2x, e ha fornito indicazioni molto deboli per i prossimi trimestri. Di conseguenza, le obbligazioni sono state scambiate in territorio di difficoltà, poiché la probabilità di una ristrutturazione del debito è aumentata in modo significativo. Negli Stati Uniti i tassi di insolvenza hanno iniziato ad aumentare: a maggio 10 emittenti sono andati in default su 7,2 miliardi di dollari di obbligazioni, il che ha implicato un tasso di insolvenza annualizzato del 7,3%, rispetto a un tasso di insolvenza effettivo su 12 mesi del 2,3%. I mercati high yield hanno iniziato ad evidenziare un numero crescente di crepe, con molteplici avvisi di profitto nel settore chimico, in quanto la maggior parte delle aziende ha dovuto far fronte a un'infinita riduzione delle scorte da parte dei clienti. L'aspetto positivo è che il settore dell'intrattenimento ha continuato a registrare ottimi risultati, con la maggior parte degli operatori di crociere che ha riportato dati e prospettive solidi. I fattori tecnici sono rimasti robusti, con piccoli afflussi e un'offerta molto limitata, mentre il volume dei mercati high yield in euro si è contratto a causa di molteplici "astri nascenti".

I mercati high yield in euro hanno registrato ancora una volta un terzo trimestre positivo (+1,4%) nonostante l'aumento dei tassi e un quadro macroeconomico generalmente debole. La prima parte del trimestre è stata dominata da un quadro macro relativamente resistente, in particolare negli Stati Uniti, con uno scenario di soft-landing che ha acquisito importanza. I dati sull'inflazione sono scesi significativamente, anche se ancora lontani dagli obiettivi di lungo termine della banca centrale e quindi la politica monetaria è rimasta restrittiva con rialzi dei tassi negli Stati Uniti e nell'Unione Europea a luglio. Nell'ultima parte del trimestre abbiamo assistito a un rally dei tassi (il decennale statunitense ha raggiunto il 4,5%) grazie all'aumento dei prezzi delle materie prime e alla solidità dei mercati del lavoro negli Stati Uniti. Mentre gli spread e i tassi sono rimasti relativamente stabili nei primi due mesi del trimestre, a settembre si sono registrati livelli elevati di volatilità. Gli spread si sono inizialmente compressi, grazie ai dati sull'inflazione più bassi e a un clima generalmente più positivo. Tuttavia, l'incombente shut down del governo statunitense e le dichiarazioni da aggressive dei vertici della FED hanno portato gli spread a risalire. È importante notare che nel corso del trimestre gli spread HY in euro si sono costantemente attestati su livelli più elevati (superiori a 50 pb) rispetto alle controparti statunitensi. Sul fronte microeconomico, e in assenza del sostegno delle banche centrali, abbiamo assistito a una forte divergenza tra i settori sostenuti dalla riapertura e dalla domanda accumulata, come l'automotive e i viaggi, e altri settori più sensibili ai tassi, come l'immobiliare, l'edilizia e la le sostanze chimiche. Negli Stati Uniti, i tassi di insolvenza hanno continuato a salire, con una previsione che vede un tasso superiore al 4% (media storica a lungo termine).



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate High Yield (continua)

Nel quarto trimestre del 2023 (in particolare nei mesi di novembre e dicembre) i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una forte esuberanza, che ha anticipato una svolta accomodante delle banche centrali in seguito all'indebolimento dell'inflazione e dei dati delle posizioni finanziarie nette (NFP). I mercati high yield in euro hanno registrato un trimestre fortemente positivo (+5,74%) con un rally di alcuni dei titoli più deboli dell'universo. A ottobre le curve dei rendimenti dei Treasury hanno continuato a riprendersi negli Stati Uniti e in Europa, spinte soprattutto dai dati economici degli Stati Uniti, migliori del previsto, e dalla straordinaria tenuta del mercato del lavoro. L'inarrestabile aumento dei tassi a lungo termine è stato notato dalla FED, i cui funzionari hanno commentato che l'inasprimento delle condizioni finanziarie e il forte aumento dei rendimenti reali a lungo termine stavano svolgendo parte del complicato lavoro della Fed. Allo stesso modo, dall'altra parte dell'Atlantico, mentre l'impatto ritardato dell'inasprimento delle condizioni finanziarie si ripercuote sempre più sull'economia e sui mercati, anche la BCE ha mantenuto i tassi invariati e ha dato l'impressione di un tono accomodante, mentre Lagarde ha ripetutamente ed esplicitamente fatto riferimento a un chiaro indebolimento della crescita economica. A novembre, tuttavia, il quadro è cambiato improvvisamente: i mercati hanno iniziato a scontrare in modo piuttosto aggressivo i tagli dei tassi nel 2024. Una serie di dati economici ha evidenziato che la trasmissione della politica monetaria restrittiva rimane forte su entrambe le sponde dell'Atlantico. Negli Stati Uniti, nonostante una crescita più forte del previsto nel terzo trimestre (5,2%), l'economia ha mostrato segnali di rallentamento. Le banche hanno continuato a restringere il credito commerciale, con indicazioni di riduzione della spesa discrezionale da parte delle famiglie e un graduale raffreddamento del mercato del lavoro. Nell'UE, l'inflazione complessiva è rallentata più di quanto previsto dai responsabili politici, attestandosi al 2,4%, anche se l'inflazione strutturale rimane ben al di sopra dell'obiettivo della BCE (3,6%). L'economia tedesca si è contratta nel terzo trimestre, a causa del calo della spesa delle famiglie. Tuttavia, la BCE ha accennato alle aspettative di un rimbalzo temporaneo dei dati sull'inflazione dovuto agli effetti base, in quanto i prezzi elevati dell'energia dell'autunno del 2022 sono stati incorporati dai dati. La BCE ha inoltre aggiunto che l'Eurozona probabilmente eviterà la recessione grazie al miglioramento del potere d'acquisto dei consumatori, che favorirà la ripresa.

In termini di fondamentali, la dispersione è rimasta elevata tra ciclici e non ciclici e tra società con o senza potere di determinazione dei prezzi, dato che i costi dell'inflazione continuano a intaccare i margini. Sul fronte microeconomico, la stagione degli utili ha visto una grande disparità e una parte consistente delle società ha disatteso le aspettative di fatturato. Sebbene la maggior parte delle società sia riuscita a superare il margine operativo, le indicazioni sono diventate in generale sostanzialmente caute e le aziende hanno ammesso di essere sempre più preoccupate per la loro capacità di difendere i margini. Dal punto di vista tecnico, il trimestre ha visto ancora una volta un'offerta relativamente debole, mentre alcuni emittenti sono stati promossi a investment grade (Ellis, Lufthansa, Ford). Di fatto, Ford è stata la più grande affermazione di sempre e ha fornito un forte sostegno ai mercati High Yield fino alla fine dell'anno.

Obbligazioni convertibili

A gennaio abbiamo assistito a un forte rally dei mercati azionari, in particolare di quelli ciclici, grazie all'attenuazione dei timori di recessione dovuta al calo dei prezzi del gas e alla fine delle restrizioni sanitarie in Cina. A marzo, i timori per il settore finanziario (SVB, Credit Suisse) hanno innescato una correzione dei mercati azionari, ma di breve durata, grazie agli interventi delle autorità di regolamentazione messi in atto per limitare il contagio. La robusta crescita economica ha sostenuto i mercati fino ad agosto. Ma la forza dei dati macroeconomici, spostando le aspettative sulla fine del ciclo di rialzo dei tassi, ha pesato sui principali indici fino alla fine di ottobre. All'inizio di novembre, il discorso di benvenuto della banca centrale statunitense ha rassicurato gli investitori sulla fine del ciclo di rialzi dei tassi, innescando un forte rimbalzo dei mercati azionari, un allentamento dei tassi di interesse e un restringimento degli spread creditizi.

In termini di settori, i titoli tecnologici hanno registrato un forte aumento quest'anno, trainati dall'emergere dell'intelligenza artificiale generativa.

La nostra classe d'investimento ha beneficiato principalmente del rimbalzo dei mercati azionari e, in misura minore, del calo dei tassi d'interesse e del restringimento degli spread di credito. Per contro, il forte calo della volatilità implicita ha penalizzato le obbligazioni convertibili globali.

Con l'avvicinarsi del 2023, i livelli dei mercati azionari e il sentiment degli investitori prevedono ancora una volta uno scenario ideale, che combina tassi di interesse di riferimento più bassi negli Stati Uniti e in Europa, inflazione in decelerazione e crescita economica resiliente. Questo scenario è possibile, ma il suo mancato raggiungimento potrebbe essere punito severamente. Per questo motivo riteniamo che le obbligazioni convertibili, con il loro profilo intrinsecamente convesso, siano un modo particolarmente adatto per avvicinarsi ai mercati azionari, soprattutto perché la nostra classe di attivi beneficia di due vantaggi principali: un mercato primario sostenuto e diversificato e una valutazione particolarmente interessante, con un livello storicamente basso di volatilità implicita in Europa.

Mercati emergenti

I mercati obbligazionari globali hanno vissuto un anno sulle montagne russe, ma hanno chiuso in territorio saldamente positivo. Anche il debito dei mercati emergenti ha registrato una notevole volatilità, chiudendo l'anno con un forte +11,09% per il 2023, per l'indice JPM EMBI Global Diversified. I principali fattori che hanno determinato la performance del mercato nel corso dell'anno sono stati la Fed e i relativi effetti sui tassi statunitensi, nonché la ripresa di diversi emittenti in difficoltà. Di conseguenza, con i tassi che alla fine hanno chiuso l'anno quasi invariati, la compressione del carry e degli spread ha fatto la parte del leone per la classe di attivi.

Nel 1° trimestre, le strategie in valuta pesante del debito dei paesi mercati emergenti (EMD HC) sono avanzate del +1,9% soprattutto grazie ai flussi "rifugio" verso i Treasury statunitensi, mentre gli spread dei mercati emergenti sono aumentati, determinando rendimenti positivi per i Treasury e negativi per gli spread. Gli spread dei mercati emergenti hanno chiuso il trimestre con un aumento di 32 pb, mentre i tassi dei Treasury USA a 10 anni sono scesi.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate High Yield (continua)

Mercati emergenti (continua)

I temi di investimento si sono spostati di mese in mese nel corso del trimestre. Gennaio è stato trainato dalla riapertura del commercio cinese che ha sostenuto i mercati delle materie prime e degli asset rischiosi in generale e ha spinto gli afflussi delle classi di attivi. A febbraio, i forti dati statunitensi e la persistente inflazione hanno rilanciato i timori di un prolungato inasprimento monetario della Fed. Il mese di marzo è stato caratterizzato dalle difficoltà finanziarie delle banche regionali statunitensi e di Credit Suisse, che hanno innescato un'ulteriore riduzione delle posizioni costruttive HY dei mercati emergenti e deflussi dalle classi di attivi. Tuttavia, le autorità hanno agito in modo rapido e deciso a metà marzo, arrestando così la ricaduta sui mercati a rischio.

In Ecuador, un referendum costituzionale proposto dal presidente Lasso, orientato alle riforme, è fallito e ha portato a mozioni di impeachment e a un'altra crisi politica nel Paese. Le elezioni presidenziali in Nigeria hanno visto la vittoria del candidato dell'establishment (Tinubu).

Il secondo trimestre ha registrato una performance simile a quella del primo (+2,2%), anche se con un'inversione di tendenza tra tassi e spread. Gli spread dei mercati emergenti sono diminuiti di 52 pb, mentre i Treasury USA a 10 anni sono aumentati di 37 pb. I temi di investimento sono rimasti volatili di mese in mese nel corso del trimestre. Aprile è stato caratterizzato dalla stabilizzazione del sentiment di mercato dopo la crisi bancaria regionale di marzo. A maggio, i rendimenti dei Treasury statunitensi sono risaliti perché i dati del mercato del lavoro sono rimasti sorprendentemente solidi nonostante l'aumento cumulativo di 500 pb del tasso sui Fed Fund. A giugno, i tassi core hanno prolungato il loro rialzo, ma i movimenti sono stati più che compensati dalla performance dei crediti in sofferenza dei mercati emergenti, grazie all'ottimismo sulla conclusione delle ristrutturazioni del debito dei mercati emergenti e all'aumento del sostegno del FMI.

La performance divergente dell'universo dei paesi EM è persistita, con l'universo high yield (4,1%) che ha sovraperformato quello investment grade (0,5%). I crediti con rating CCC hanno registrato un rendimento del 16,9% a giugno e del 21,2% nel trimestre, con Pakistan, Ucraina e Argentina che hanno messo a segno i rendimenti più alti e Kuwait, Polonia e India quelli più bassi.

Le valutazioni dell'Ecuador sono salite ad aprile in seguito all'annuncio di un "debt-for-nature swap" volto a migliorare gli sforzi di conservazione ambientale del paese nelle isole Galapagos. Il Gabon è stato il secondo paese dei mercati emergenti, dopo l'Ecuador nel 2023, ad annunciare l'intenzione di completare un "debt-for-nature swap" da 500 milioni di dollari, sostituendo gli eurobond con finanziamenti agevolati da parte dell'organizzazione no-profit statunitense The Nature Conservancy (TNC) in cambio di un impegno per la conservazione dell'ambiente marino.

In Turchia, l'opposizione ha perso contro il presidente Erdogan e il suo partito AK, innescando una correzione degli asset turchi e della lira turca, poiché alcuni operatori di mercato si aspettavano un cambio di leadership. Gli spread di credito turchi si sono stabilizzati dopo la nomina di un Ministro delle Finanze e di un Governatore della Banca Centrale pragmatici, che dovrebbero invertire l'insostenibile orientamento di politica monetaria e fiscale.

Dopo che a maggio l'FMI ha approvato un EFF (Extended Fund Facility) da 3 miliardi di dollari a 3 anni per il Ghana, eliminando le incertezze su una ristrutturazione del debito anticipata, a giugno lo Zambia ha raggiunto un accordo con i creditori del settore pubblico. Anche altri Paesi in difficoltà, con ristrutturazioni del debito in corso, come lo Sri Lanka, o in attesa di approvazione da parte del FMI, come il Pakistan e la Tunisia, hanno registrato un'impennata.

I titoli argentini sono rimbalzati a giugno grazie alla scelta a sorpresa di Sergio Massa, politico di lunga esperienza e ministro dell'Economia dal luglio 2022, di correre come candidato alle presidenziali del partito peronista in carica. Sebbene Massa non sia riuscito a stabilizzare l'inflazione o il tasso di cambio dalla sua nomina a ministro, è stato percepito come un politico meno ideologico rispetto ai Kirchner.

Il terzo trimestre si è rivelato l'unico in cui la classe di attivi ha registrato una performance negativa, pari a -2,2%. Come nel secondo trimestre, la performance degli spread è stata positiva, ma non in grado di compensare il massiccio calo dei rendimenti dei Treasury statunitensi. La Fed ha aumentato il tasso sui Fed Fund di 25 pb a luglio e si è mantenuta stabile a settembre, ma ha segnalato un altro rialzo fino alla fine dell'anno e un minor numero di tagli l'anno prossimo o un orientamento più aggressivo e un'estrema dipendenza dai dati. L'atteggiamento costantemente aggressivo della Fed, la posizione di leva corta sul mercato dei Treasury statunitensi e le preoccupazioni per l'impatto degli elevati deficit fiscali e della stretta quantitativa sulle condizioni di domanda e offerta dei Treasury statunitensi a più lunga scadenza hanno creato le condizioni per una profonda correzione dei tassi di fine ciclo a settembre.

Nonostante la generale maggiore debolezza dei titoli sovrani in valuta forte a causa dell'aumento dei rendimenti, ci sono stati dei casi anomali. Il Gabon è risultato il più debole a causa del colpo di stato militare subito dopo le elezioni, considerate fraudolente. Il colpo di Stato in Gabon ha trascinato al ribasso anche altri titoli africani, mentre in America Latina l'Ecuador ha registrato un rialzo dopo che al primo turno delle elezioni ne è seguito un secondo con un concorrente di destra contro Luisa González, riducendo il rischio di un ritorno di un governo effettivamente guidato da Rafael Correa. Tra gli altri paesi, El Salvador ha continuato a crescere grazie a una forte disciplina fiscale e a una netta riduzione della criminalità, il Venezuela è progredito grazie alle voci di un potenziale alleggerimento delle sanzioni in cambio della possibilità per l'opposizione di candidarsi alle prossime elezioni e il Libano, dove il vicegovernatore della banca centrale ha assunto il ruolo di capo della banca centrale. L'Argentina ha registrato un calo dei prezzi in agosto, dopo che il nuovo candidato libertario Javier Milei si è aggiudicato le primarie.

Paesi con ristrutturazioni imminenti come il Ghana e lo Zambia sono riusciti a mantenere i loro recenti guadagni, mentre gli scenari di ripresa della linea di base sono stati orientati al rialzo.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Obbligazioni corporate High Yield (continua)

Mercati emergenti (continua)

Nel quarto trimestre, l'EMD ha registrato un trimestre eccezionale (+9,2%). Questo grazie all'effetto combinato di tassi positivi e rendimenti degli spread. La Fed ha mantenuto invariato il tasso sui Fed Fund a settembre, novembre e dicembre, riconoscendo rischi equilibrati per la crescita e l'inflazione, considerando l'inasprimento delle condizioni finanziarie del terzo trimestre. I commenti del presidente Powell a novembre e dicembre hanno indicato una posizione progressivamente più accomodante e il FOMC è rimasto in attesa, a meno che i mercati del lavoro statunitensi non mostrassero resistenza e le pressioni inflazionistiche persistessero. Oltre a questa buona performance, il trimestre è stato ricco di novità per l'EMD.

In Argentina, il 22 ottobre, il primo turno delle elezioni presidenziali non ha decretato un vincitore. Il 19 novembre si è svolto un secondo turno contestato, vinto a sorpresa da Javier Milei, populista libertario indipendente con un sostegno limitato nel Congresso. Il presidente eletto Milei si è insediato il 10 dicembre e ha promesso un aggiustamento macroeconomico a monte e un chiaro allontanamento dagli ultimi quattro anni di politiche peroniste. Dalla fine di ottobre, le obbligazioni argentine hanno registrato un'impennata di quasi il 38%. Prevediamo che i rischi di implementazione saranno elevati, poiché il paese non è mai riuscito a garantire l'austerità fiscale necessaria per riorientarsi dal ciclo di crescita "boom and bust", dalla cattiva gestione fiscale, dall'inflazione alle stelle e dalla storia di default.

Invertendo diversi anni di politica estera aggressiva nei confronti del Venezuela, l'amministrazione statunitense ha raggiunto un accordo con il paese che scambia l'alleggerimento delle sanzioni statunitensi sulla produzione e l'esportazione di petrolio venezuelano per 6 mesi e la rimozione di tutte le restrizioni sulla negoziazione secondaria delle obbligazioni del governo e della società statale PDVSA con l'assicurazione da parte del regime di Maduro che le elezioni generali del 2024 consentiranno la rappresentanza dei partiti di opposizione. Le obbligazioni venezuelane e di PDVSA sono raddoppiate di valore, da livelli depressi, il giorno stesso dell'annuncio. Poche settimane dopo, JP Morgan ha inserito il debito venezuelano e di PDVSA nell'indice di sorveglianza per una possibile reinclusione nel benchmark del debito sovrano. A novembre, l'attuale amministrazione venezuelana ha esteso ulteriori concessioni ai leader dell'opposizione, segnalando l'impegno a rispettare l'accordo.

A ottobre, dopo aver raggiunto un accordo di ristrutturazione del debito da 6,3 miliardi di dollari con i creditori ufficiali a giugno, lo Zambia ha anche siglato un accordo di principio per la ristrutturazione da 3 miliardi di dollari di obbligazioni internazionali con un importante gruppo di creditori privati. Ci aspettiamo che lo Zambia abbia già svolto la maggior parte del lavoro con entrambi i creditori e che un accordo emerga nella prima metà del 2024.

Lo Sri Lanka è riuscito a raggiungere un accordo di ristrutturazione con la Cina, il suo principale creditore bilaterale, e con altri creditori ufficiali rappresentati dal comitato ufficiale dei creditori guidato da Giappone, India e Club di Parigi. Si tratta di passi significativi verso la risoluzione del default dello Sri Lanka. Nel frattempo, anche i creditori privati hanno fatto progressi nella ristrutturazione degli Eurobond, presentando una prima proposta al governo dello Sri Lanka a ottobre; sebbene questa proposta non sia stata accettata dal governo, si tratta comunque di un primo passo importante per risolvere il default.

Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation - Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Nel 2023 abbiamo iniziato l'anno con una posizione contrarian sull'assunzione di rischi, capitalizzando il rally del mercato azionario da ottobre 2022 a febbraio 2023. La nostra allocazione sovrappesata alle azioni, in particolare in Europa e nei mercati emergenti, ha beneficiato di sorprese economiche positive e del calo dei prezzi dell'energia in Europa. A febbraio abbiamo messo al sicuro i profitti, spostando la strategia su azioni neutrali rispetto alle obbligazioni, pur mantenendo le sfumature regionali.

Sul fronte obbligazionario, la nostra strategia si è concentrata sull'aggiunta di rendimento attraverso una forte convinzione sul credito di qualità, soprattutto europeo, e una diversificazione attuata attraverso il debito emergente e le obbligazioni ad alto rendimento. L'aumento graduale della sensibilità ai tassi del portafoglio ha contribuito a un incremento significativo del rendimento a scadenza del portafoglio obbligazionario. Verso la fine del periodo sono iniziate le prese di profitto sulla duration, in particolare negli Stati Uniti.

L'inasprimento monetario ha provocato tensioni sui mercati finanziari, soprattutto nel settore bancario, a marzo e aprile. Il portafoglio è rimasto neutro rispetto alle azioni, privilegiando settori difensivi come la sanità e i consumi non ciclici.

A fine maggio abbiamo ridotto la nostra allocazione azionaria nell'Eurozona a causa della sovraperformance della regione, anticipando la vulnerabilità economica e le tensioni geopolitiche. I mercati azionari sono rimasti solidi fino a luglio, ma hanno assunto un atteggiamento cauto dopo il discorso di Jerome Powell a Jackson Hole in agosto, che ha segnalato il desiderio di continuo restringimento della Federal Reserve. Le azioni globali hanno toccato il minimo alla fine di ottobre.

Il sollievo è arrivato quando diversi rischi estremi sono diminuiti rapidamente. Nonostante i conflitti tra Hamas e Israele, i prezzi del petrolio sono scesi, mentre i rendimenti obbligazionari e il dollaro USA sono rimasti stabili. Le reazioni positive alle comunicazioni meno restrittive delle banche centrali americane ed europee hanno segnato la fine del 2023 con performance positive nella maggior parte delle classi di attivi.

Poiché le azioni sono diventate relativamente meno interessanti, ci siamo concentrati su temi specifici e abbiamo mantenuto una sensibilità ai tassi più elevata rispetto all'indice di riferimento. L'attenzione è rimasta sul credito generatore di rendimento, come il debito investment-grade e quello dei mercati emergenti. Persiste la preferenza per i titoli sanitari e i consumi non ciclici, considerando il rallentamento dell'economia globale e la prossima fine della stretta monetaria. L'esposizione azionaria dell'Eurozona è rimasta sottopesata, mentre le allocazioni al Giappone, ai mercati emergenti e agli Stati Uniti sono rimaste invariate. Guardando con attenzione segmenti trascurati come l'energia pulita, abbiamo iniziato a includerli nella strategia. Il portafoglio ha avuto un'allocazione in yen giapponesi per la maggior parte del periodo, sebbene la valuta abbia iniziato ad apprezzarsi verso la fine del periodo.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation - Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation (continua)

L'anno 2024 dovrebbe essere caratterizzato da una migliore visibilità grazie all'attenuazione dello shock inflazionistico e dei tassi d'interesse, ai dati economici, alle politiche monetarie dei paesi sviluppati, in particolare del Giappone, e alle politiche fiscali americane ed europee.

L'incertezza riguarda ora più che altro la data e le condizioni del primo taglio dei tassi.

L'asset allocation continuerà a puntare sul rendimento, attraverso attivi con duration lunga, credito di qualità, debito emergente e rimarrà selettiva sulle azioni.

Candriam Sustainable Equity

Candriam Sustainable Equity Circular Economy - Candriam Sustainable Equity Climate Action - Candriam Sustainable Equity Emerging Markets - Candriam Sustainable Equity EMU - Candriam Sustainable Equity Europe - Candriam Sustainable Equity Europe Children - Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps - Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Mercati globali

I mercati azionari globali hanno iniziato l'anno su una nota positiva. Dopo un 2022 incredibilmente difficile, a gennaio gli investitori hanno iniziato a scontare un contesto di inflazione più favorevole, sostenendo i settori sensibili ai tassi d'interesse, come i beni di consumo discrezionali e l'IT. Il trend rialzista del mercato è stato temporaneamente interrotto dal crollo della Silicon Valley Bank e dalle difficoltà del Crédit Suisse, ma gli investitori hanno sostanzialmente accolto i dati di crescita economica migliori del previsto, l'allentamento delle pressioni inflazionistiche e la prima prospettiva di una stretta monetaria meno accentuata. Il segmento IT è rimbalzato nel trimestre, insieme ai servizi di comunicazione e ai beni di consumo discrezionali, mentre i settori difensivi dei beni di consumo e della sanità hanno sottoperformato.

La forte tendenza al rialzo del primo trimestre è proseguita nel secondo. I settori *growth* hanno nettamente superato quelli *value* grazie a dati di crescita economica più deboli ma ragionevoli, a una maggiore visibilità sull'inasprimento monetario delle banche centrali e al raggiungimento del livello massimo dei tassi a lungo termine. Il settore IT è quello che ha registrato la performance migliore nel corso del trimestre, grazie soprattutto al sentiment positivo sullo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale. Anche il settore dei consumi discrezionali ha continuato a sovraperformare in modo significativo il mercato in generale. Nel frattempo i titoli finanziari hanno iniziato a riprendersi dalla crisi bancaria regionale negli Stati Uniti e dall'incertezza di Crédit Suisse, pur continuando a sottoperformare il mercato azionario in generale. La performance più notevole del trimestre è stata tuttavia quella dei cosiddetti Magnifici 7, che hanno registrato un ulteriore balzo del 30%, portando il loro rendimento semestrale vicino all'85%.

Dopo due trimestri consecutivi di forti guadagni, i mercati azionari globali hanno dovuto cedere un po' di terreno nel terzo trimestre. Questa volta i titoli *growth* hanno sottoperformato, mentre quelli *value* hanno dato prova di una certa resilienza. Il motivo principale della correzione del mercato azionario è stato il forte sell-off del mercato obbligazionario dovuto all'aumento dei tassi di interesse. Inoltre, gli investitori sono rimasti intimoriti dal notevole balzo dei prezzi dell'energia in seguito alla decisione di prolungare il taglio della produzione di petrolio da parte della Russia e dell'Arabia Saudita. Senza sorprese, l'energia ha registrato una forte performance nel trimestre, guadagnando addirittura più del 10%. I settori sensibili ai tassi d'interesse, come l'IT e i servizi di pubblica utilità, sono stati i principali detrattori, mentre il settore difensivo della sanità ha sovraperformato. Le società di minori dimensioni hanno continuato a sottoperformare le *large cap*.

L'ultimo trimestre dell'anno è iniziato su una nota negativa. Dopo aver toccato i massimi dell'anno nel terzo trimestre, gli investitori si sono preoccupati per l'aumento dei prezzi del petrolio, la debolezza dell'economia cinese e soprattutto per un mercato del lavoro statunitense sorprendentemente forte. Gli investitori temevano che la solidità del mercato del lavoro avesse messo fine al raffreddamento delle pressioni inflazionistiche, mentre la Federal Reserve ha dichiarato di voler alzare i tassi di interesse fino a quando sarà necessario per far scendere l'inflazione verso il livello prefissato. Il dollaro USA forte e l'impennata dei tassi di interesse a lungo termine hanno decisamente penalizzato i mercati azionari nel mese di ottobre. Ma fortunatamente c'era una luce alla fine del tunnel. Una serie di dati migliori sull'inflazione negli Stati Uniti (e in Europa) è bastata ad eliminare i timori e far sì che gli investitori si aspettassero tagli preventivi da parte delle banche centrali. Questa opinione è stata poi confermata nella riunione del FOMC (Federal Open Market Committee) di dicembre, dove le ultime proiezioni hanno suggerito almeno tre tagli dei tassi nel 2024. Gli investitori hanno finalmente ricevuto il loro regalo di fine anno, con i mercati azionari che hanno registrato un guadagno di oltre il 10% nell'ultimo trimestre.

Riassumendo, il 2023, è stato un anno impressionante per i mercati azionari. L'indice MSCI World All Countries Net Return USD ha chiuso l'anno con un guadagno del 22%. I mercati sviluppati hanno sovraperformato i mercati emergenti di oltre il 10%, mentre questi ultimi sono stati penalizzati soprattutto dal significativo calo del mercato azionario cinese. L'IT è stato il settore che ha registrato la sovraperformance più accentuata nel corso dell'anno, trainato dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale e dai Magnifici 7, seguito dai servizi di comunicazione e dai beni di consumo discrezionali. I settori difensivi dei servizi di pubblica utilità, dei beni di consumo e dell'assistenza sanitaria hanno registrato una sottoperformance.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity (continua)

Candriam Sustainable Equity Circular Economy - Candriam Sustainable Equity Climate Action - Candriam Sustainable Equity Emerging Markets - Candriam Sustainable Equity EMU - Candriam Sustainable Equity Europe - Candriam Sustainable Equity Europe Children - Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps - Candriam Sustainable Equity Future Mobility (continua)

Europa

Le azioni europee hanno chiuso il primo trimestre del 2023 in netto rialzo, nonostante le continue pressioni inflazionistiche, il rapido aumento dei tassi di interesse a lungo termine e le turbolenze nel settore bancario. Gli investitori hanno accolto con favore i dati economici migliori del previsto, grazie alla debolezza dei prezzi dell'energia e alla forte ripresa dell'attività dei servizi. Nel frattempo, la BCE ha aggiornato le sue previsioni macroeconomiche con una crescita più elevata e un'inflazione più bassa. In questo contesto, i titoli europei hanno registrato un guadagno superiore al 10% nel trimestre. Nel periodo in esame, i settori dell'IT, dei beni di consumo discrezionali e dei servizi di comunicazione hanno sovraperformato il mercato europeo in generale. L'energia e l'immobiliare sono stati gli unici settori a registrare una performance trimestrale negativa.

Il mercato azionario europeo ha proseguito la sua corsa al rialzo nel secondo trimestre. L'attenzione degli investitori è rimasta concentrata sull'inflazione e sui dati economici. Quest'ultimo è apparso a prima vista resiliente, ma le prospettive per il settore manifatturiero sono diventate piuttosto incerte. L'inflazione di fondo è rimasta al di sopra del 5%, sollecitando la banca centrale a un nuovo rialzo dei tassi. Il mercato europeo ha guadagnato circa il 2,3%, trainato dalla continua forza dell'IT e dal rimbalzo del settore finanziario. I servizi di comunicazione e il settore immobiliare sono stati particolarmente deboli nel trimestre.

Il terzo trimestre ha per lo più svolto la funzione di reality check per gli investitori, con le azioni europee che hanno perso circa il 2%. Dopo il forte rally della prima metà dell'anno, il deterioramento dei dati di crescita della regione e le continue pressioni inflazionistiche hanno spaventato gli investitori. L'indice PMI è sceso sotto quota 50 e l'indice dei prezzi al consumo (IPC) è rimasto ben al di sopra dell'obiettivo della BCE, grazie all'aumento dei prezzi del petrolio e del gas. In questo contesto non sorprende che l'energia sia stato il settore più performante, con un guadagno di quasi il 14% nel trimestre. Anche il settore immobiliare ha registrato una buona performance, mentre i beni di consumo discrezionali e l'IT sono stati soggetti a prese di profitto dopo l'impressionante guadagno dei primi sei mesi dell'anno. Anche il settore difensivo della sanità ha sovraperformato nel periodo.

Dopo il reality check del terzo trimestre e un mese di ottobre debole a causa dell'impennata dei rendimenti e dell'aumento dell'incertezza geopolitica, gli investitori hanno ricevuto un regalo di fine anno. Le azioni europee hanno guadagnato oltre il 6,5% negli ultimi tre mesi dell'anno, recuperando tutte le perdite subite durante la correzione estiva. I mercati hanno accolto con favore il rallentamento dei dati sull'inflazione, unito a un'economia globale in rallentamento, ma resiliente, fattori che hanno aumentato la probabilità di un tono più accomodante da parte delle banche centrali nei paesi in via di sviluppo. In questo contesto, il rendimento del decennale tedesco è sceso di quasi 90 punti base, sostenendo settori sensibili ai tassi d'interesse come l'immobiliare, l'IT, i servizi di pubblica utilità e i beni di consumo discrezionali. L'energia ha subito un notevole ritardo, con un calo di circa il 4%, mentre la performance del settore sanitario è rimasta invariata nell'ultimo trimestre.

USA

Le azioni statunitensi hanno iniziato l'anno con una nota positiva: gli indicatori di attività (PMI) hanno sorpreso positivamente, i dati sul mercato del lavoro sono rimasti solidi e il rapporto sull'indice dei prezzi al consumo ha mostrato un allentamento delle pressioni inflazionistiche. L'unico rischio che è apparso temporaneamente è legato al settore bancario regionale degli Stati Uniti. Il fallimento della Silicon Valley Bank è stato il secondo più grande fallimento bancario nella storia degli Stati Uniti e ha portato a vendite massicce nel settore bancario. Nonostante, a marzo la Fed ha aumentato il tasso di interesse di riferimento di 25 punti base. In questo contesto, i titoli azionari statunitensi hanno guadagnato oltre il 7% nel trimestre, trainati dalla forte performance, tra gli altri, di IT, servizi di comunicazione e beni di consumo discrezionali. Insieme ai titoli finanziari e all'energia, il settore difensivo dell'assistenza sanitaria è stato uno dei principali settori sottoperformanti.

Il secondo trimestre è stato ancora più forte del primo, quasi interamente guidato dai titoli a maggiore crescita, in particolare quelli legati alla tecnologia, sospinti dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale. I cosiddetti Magnifici 7 hanno aggiunto un altro 30% alla loro performance chiudendo il semestre vicino all'85%. Inoltre, l'inflazione statunitense è scesa bruscamente a circa il 4% grazie agli effetti base dei prezzi del petrolio che sono scesi in modo significativo. I mercati statunitensi hanno chiuso il secondo trimestre con un guadagno dell'8,6% e con tre settori che hanno sovraperformato il mercato in generale: IT, beni di consumo voluttuari e servizi di comunicazione. L'energia e i servizi di pubblica utilità sono stati gli unici settori a registrare una performance trimestrale negativa.

Dopo due trimestri consecutivi positivi, i mercati hanno dovuto fare i conti con un reality check. Gli investitori erano preoccupati per i dati economici più deboli del previsto, per i timori di tassi "più alti più per più tempo" per domare l'inflazione vischiosa e per l'ampio deficit fiscale degli Stati Uniti. Ciò ha provocato una vendita massiccia dei mercati obbligazionari e ha innescato prese di profitto sui titoli *growth* più costosi. In questo contesto, i servizi di pubblica utilità, il settore immobiliare, i beni di consumo di base e l'IT sono stati fortemente penalizzati. Il settore energetico ha registrato una forte sovraperformance nel corso del trimestre, grazie all'aumento dei prezzi dell'energia dovuto all'estensione dei tagli alla produzione di petrolio da parte della Russia e dell'Arabia Saudita.

L'ultimo trimestre dell'anno, pur partendo su una nota negativa, è stato il più migliore dell'anno, mettendo a segno quasi un 12% per l'S&P 500. I timori di tassi "più alti più per più tempo" si sono attenuati a seguito di una serie di dati sull'inflazione più morbidi. Il mercato ha iniziato a prevedere tagli dei tassi di interesse nel 2024, confermati dalla banca centrale. L'ultima riunione dell'anno ha suggerito tre tagli dei tassi per il 2024 e ha sostenuto fortemente i titoli *growth*. Oltre al forte rimbalzo del settore immobiliare, che anticipa i tagli dei tassi di interesse del 2024, l'IT è stato ancora una volta il settore più performante, seguito da finanza, titoli industriali, beni di consumo voluttuari e servizi di comunicazione. L'unico settore che ha chiuso l'anno con un rendimento trimestrale negativo è stato quello dell'energia.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity (continua)

Candriam Sustainable Equity Circular Economy - Candriam Sustainable Equity Climate Action - Candriam Sustainable Equity Emerging Markets - Candriam Sustainable Equity EMU - Candriam Sustainable Equity Europe - Candriam Sustainable Equity Europe Children - Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps - Candriam Sustainable Equity Future Mobility (continua)

Europa (continua)

In conclusione, è stato un anno straordinario per le azioni statunitensi, ma con una forte dispersione delle performance.

Mercati emergenti

Nel 2023, i Mercati emergenti hanno continuato a registrare sfide e volatilità. In un contesto di liquidità globale, la Fed ha mantenuto per tutto l'anno una salda politica di inasprimento, caratterizzata da diversi rialzi dei tassi. Le banche regionali statunitensi, che hanno subito le conseguenze del ritiro dei depositi, sono state le prime vittime dell'aumento dei tassi e dell'irrigidimento delle condizioni di liquidità. Con questi eventi, la debolezza più ampia del settore finanziario ha prodotto una ricaduta anche sui titoli finanziari dei mercati emergenti, la maggior parte dei quali si è poi ripresa grazie alla tenuta dei fondamentali.

La Cina ha concluso l'anno con valutazioni storicamente basse, sfidando le previsioni degli investitori di una robusta ripresa post-Covid. Il Paese ha invece dovuto affrontare molteplici rischi endogeni, in particolare una diffusa crisi immobiliare che ha messo sotto pressione la capacità di rifinanziamento delle principali società immobiliari come Evergrande e Country Garden. Inoltre, il settore bancario ombra, poco regolamentato, ha costituito un altro ostacolo alla crescita economica della Cina. Nella seconda metà dell'anno il governo ha iniziato a varare una serie di stimoli, ma le numerose politiche non sono state abbastanza significative da riaccendere l'entusiasmo degli investitori. I conflitti geopolitici hanno rappresentato un'altra sfida, ma la Cina ha mantenuto un tono più conciliante nei confronti degli Stati Uniti, mitigando le tensioni. D'altra parte, l'India si è guadagnata l'attenzione internazionale come attore globale di spicco. Il Paese è riuscito a conseguire una crescita economica solida, posizionandosi come centro di produzione competitivo nella catena di approvvigionamento globale. La traiettoria di sviluppo positiva dell'India è stata confermata sia dalla banca centrale che da organizzazioni internazionali come la Banca Mondiale, che hanno migliorato le previsioni di crescita del PIL del Paese.

Sul fronte tematico, l'Intelligenza Artificiale (IA) è emersa come la tendenza tecnologica più recente e influente. Ciò si è rivelato particolarmente vantaggioso per Taiwan e la Corea del Sud, orientate all'esportazione, consentendo loro di ritrovare slancio a fronte della debolezza della domanda globale. In effetti, la regione Asia-Pacifico possiede una buona copertura della catena di approvvigionamento dei semiconduttori, che riunisce diversi leader mondiali dei chip. Inoltre, alla fine dell'anno si sono registrati segnali di ripresa rispetto al ciclo di flessione, con la ripartenza della produzione industriale nella regione.

Altrove, tra i Paesi dei mercati emergenti, le banche centrali hanno dimostrato efficacia nel contenere l'inflazione. Molti di questi Paesi, come alcuni dell'America Latina, sono entrati nei cicli di riduzione dei tassi e di ulteriore allentamento prima dei loro omologhi dei mercati sviluppati. L'economia brasiliana ha mostrato una buona resilienza, nonostante le preoccupazioni iniziali per le elezioni, e il Messico ha continuato a raccogliere i benefici dell'effetto near-shoring degli Stati Uniti. Nell'Europa emergente, la ripresa è stata osservata anche in Polonia e in Grecia.

Con lo svolgersi dell'ultima fase dell'anno, a dicembre, la narrazione ha assunto nuove dimensioni. Dopo un periodo di rialzi e stagnazione, la Fed ha infine adottato una posizione più accomodante per la politica dei tassi, segnalando un picco previsto del ciclo di rialzi e potenziali tagli dei tassi nel 2024. Il cambiamento accolto con favore ha incrementato la performance del mercato in tutte le regioni. Tuttavia, rimangono alcuni interrogativi, tra cui il persistente deficit del debito degli Stati Uniti. Gli sfortunati conflitti intorno al Mar Rosso hanno contribuito ad aumentare la volatilità. Di conseguenza, i segmenti delle materie prime hanno registrato movimenti significativi e la catena di approvvigionamento globale, già sotto pressione, è diventata più delicata.

Complessivamente, il 2023 continuerà a essere un anno di grandi scostamenti nelle performance di mercato delle regioni emergenti. Da un lato, i mercati emergenti in generale al di fuori della Cina hanno mostrato una forte resilienza, seguendo i guadagni dei mercati globali, mentre dall'altro le preoccupazioni per il rallentamento della Cina hanno pesato sui rendimenti azionari cinesi.

Candriam Sustainable Equity Japan

Il primo trimestre è iniziato all'insegna delle speculazioni sulla successione del governatore della BoJ, delle potenziali speranze di un ulteriore cambiamento di politica e della riapertura più rapida del previsto della Cina. In questo periodo abbiamo assistito a un rafforzamento dei titoli finanziari, in quanto gli investitori si sono posizionati in vista di un potenziale cambio di direzione della politica di controllo della curva dei rendimenti (YCC). A marzo abbiamo assistito a un cambio di rotta, con le trattative salariali e l'IPC che hanno indicato un'accelerazione dell'inflazione, dando fiducia agli investitori sul cambiamento in Giappone. Tuttavia, l'impatto dei titoli finanziari statunitensi e dell'UE ha creato un ambiente più tumultuoso, generando scetticismo nei confronti di un cambio della politica monetaria e cautela nei confronti di alcuni investimenti effettuati dalle società finanziarie per incrementare i rendimenti (in particolare gli assicuratori).



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity Japan (continua)

Il secondo trimestre è iniziato e terminato in rialzo, con la chiusura del NKY al di sopra del livello di Y33k per la prima volta in oltre 20 anni. La performance di questo trimestre è stata trainata dalle tendenze positive dei consumi interni, dal rialzo dei flussi in entrata e dagli aumenti salariali in corso, dalle aspettative di indebolimento del tasso di cambio USD/JPY per un periodo più lungo, dalle continue attese per le variazioni alla politica della BoJ, dall'adeguamento/rimozione del YCC e infine dalle riforme della borsa di Tokyo (TSE). Il mercato azionario più performante in termini di valuta locale, sia nel secondo trimestre (+14%) che nel primo semestre (+23%), è stato il Giappone. Lo yen si è indebolito rispetto agli altri principali partner commerciali, poiché i tassi di interesse sono rimasti bassi in Giappone e la Banca del Giappone ha mantenuto la sua politica di controllo della curva dei rendimenti per ancorare i rendimenti dei titoli di Stato, mentre i tassi di interesse sono aumentati nella maggior parte degli altri Paesi. La debolezza dello yen ha contribuito a sostenere i titoli giapponesi, molti dei quali realizzano una parte significativa dei loro profitti all'estero.

La performance dei fattori è stata evidente nel terzo trimestre, quando i titoli Value hanno sovraperformato quelli Growth (sovraperformance del +14% per i titoli *value* dell'MSCI Japan rispetto ai titoli *growth*). L'aumento dei prezzi del petrolio e del tasso di cambio USD/JPY sono stati i principali fattori trainanti, mentre il tema del "cambiamento della politica della BoJ" è rimasto al centro dell'attenzione degli investitori giapponesi. La politica YCC della BoJ si è spostata (luglio) portando l'intervallo superiore del decennale effettivamente a 100 pb. L'IPC core della BoJ ha segnato un 3,8% a settembre (dodicesimo mese consecutivo sopra il 2%) e il tasso di cambio USD/JPY si è avvicinato a 150 (dal 144-handle della fine del 2° trimestre), dato che i rialzi dei tassi della Fed rimangono invariati mentre la BoJ ha mantenuto la sua posizione accomodante. Infine, il PIL del 2° trimestre (+4,8% annualizzato stagionalmente) si è rafforzato grazie alle esportazioni nette, mentre i consumi e gli investimenti fissi hanno subito un leggero rallentamento.

Sebbene la BoJ abbia apportato modifiche alla politica YCC a fine ottobre, introducendo una maggiore "flessibilità" fino all'1% come limite massimo del decennale, ciò ha segnato un picco dei rendimenti e la fine del trade "Value". La Fed si è trovata al posto di guida con un messaggio più accomodante di Powell all'inizio di novembre, che parlava di "progressi piuttosto significativi" nel ridurre l'inflazione, seguito da una serie di dati più morbidi (UR di ottobre, IPC, vendite di case esistenti ecc.). In Giappone, abbiamo assistito a messaggi contrastanti da parte della BoJ diffusi dai media all'inizio di dicembre, con il vice Himino che ha espresso l'opinione che la normalizzazione della politica avrà un impatto negativo limitato sull'economia e il governatore Ueda che ha auspicato una "fine d'anno ancora più impegnativa"... ma alla fine, senza modifiche alle impostazioni politiche e alle dichiarazioni di dicembre, è rimasta una tendenza all'allentamento e la continuazione della leadership per i titoli *growth*/difensivi.

Nel 2023, il fondo ha registrato un rendimento del 24,08% (al lordo delle commissioni in termini di JPY), sottopermando il suo benchmark di 448 pb L'MSCI Japan NR ha guadagnato il 28,56%.

Il rally del mercato azionario giapponese è stato guidato soprattutto dai titoli a grande capitalizzazione. Ciò è dovuto principalmente all'acquisto da parte degli investitori esteri di futures sugli indici e di titoli liquidi a grande capitalizzazione. Anche l'esaurimento delle tendenze d'investimento legate alla pandemia è un fattore importante. L'incertezza causata dalla pandemia ha fatto sì che gli investitori azionari si ritirassero verso la sicurezza rappresentata dalle società più grandi.

Il portafoglio è stato in media leggermente sottopesato sui titoli più grandi dell'universo e leggermente sovrappesato sui titoli più piccoli. Ci sono diverse ragioni che spiegano questa propensione. In primo luogo ci sforziamo di offrire un'esposizione azionaria diversificata senza concentrare il portafoglio su un numero limitato di titoli (large cap). In secondo luogo, alcune società a grande capitalizzazione come Mitsubishi UFJ Financial Group, Keyence Corporation e Shin-Etsy Chemical sono state escluse dal portafoglio perché hanno ottenuto un punteggio debole nell'analisi ESG di Candriam. In terzo luogo, le società più piccole tendono ad avere prezzi meno efficienti e offrono un maggiore potenziale di sovraperformance nel lungo periodo.

Questa inclinazione verso i titoli a minore capitalizzazione, oltre all'esclusione di alcune large cap a causa della debole performance ESG, spiega la maggior parte della differenza di performance del portafoglio rispetto al benchmark.

*Le informazioni sulla performance lorda indicate non riflettono la deduzione delle commissioni e delle spese associate ai fondi o ai conti sottostanti; i risultati degli investimenti al netto delle commissioni e delle spese saranno inferiori ai risultati lordi indicati. Il pagamento di commissioni e spese effettive ridurrà i rendimenti. L'effetto composto di tali commissioni e spese deve essere tenuto in considerazione al momento di esaminare i rendimenti.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity Quant Europe

In Europa, nonostante il rapido aumento dei tassi di interesse e le turbolenze nel settore bancario di marzo, l'attività economica ha sorpreso in positivo per tutto il primo trimestre, grazie al calo dei prezzi dell'energia e alla tenuta dell'attività dei servizi. Sul fronte dell'inflazione, sebbene l'IPC nominale abbia continuato a diminuire nel corso del trimestre, passando dal 9,2% su base annua in dicembre all'8,5% in febbraio, l'inflazione di fondo è aumentata dal 5,2% al 5,6% nello stesso periodo. Con una crescita più solida del previsto e un'inflazione strutturale ostinatamente alta, la BCE ha aumentato il tasso di deposito di 50 pb a marzo, nonostante le turbolenze bancarie causate dal crollo della Silicon Valley Bank negli Stati Uniti e i successivi problemi di Credit Suisse in Europa. Nonostante il colpo subito dai titoli bancari a marzo, i titoli europei hanno registrato una performance superiore al 10% nel primo trimestre. Anche l'economia britannica è andata meglio del previsto quest'anno. Nel trimestre le azioni britanniche hanno sottoperformato quelle globali, ma hanno comunque realizzato poco più del 3%. La Banca d'Inghilterra ha aumentato il tasso di riferimento di 25 punti percentuali a marzo, portandolo al 4,25%, e ha lasciato aperta la porta a un ulteriore inasprimento se necessario per ridurre l'inflazione.

Nel corso del secondo semestre, la Banca d'Inghilterra ha aumentato rapidamente i tassi d'interesse, portandoli al 5%. La Banca ha mantenuto le sue indicazioni prospettiche esistenti, sottolineando che "se dovessero emergere prove di pressioni più persistenti, sarà necessario un ulteriore inasprimento della politica monetaria". L'inflazione di base superiore al 5% ha indotto la BCE ad aumentare i tassi al 3,5%, segnalando che la strada da percorrere è ancora lunga.

La stagflazione sembra essere sempre più probabile per l'economia europea nel corso del terzo trimestre, con il deterioramento dei dati di crescita della regione, mentre i livelli di inflazione complessiva continuano a essere elevati. Il mercato del Regno Unito è stato il secondo più performante a livello regionale, con un rendimento dell'1,9%, in parte grazie alla sua propensione relativamente ampia verso il settore energetico, sostenuto da un forte aumento dei prezzi del petrolio. I rendimenti sono stati negativi in tutte le altre regioni, portando quelli da inizio anno negli Stati Uniti e in Europa (Regno Unito escluso) rispettivamente al 13,1% e al 10,0%.

Nell'ultimo trimestre le azioni europee hanno conseguito forti rendimenti pari al 6,7%, con la composizione dell'indice che è stata il principale fattore di sottoperformance rispetto agli Stati Uniti, invece che di sottoperformance a livello di singolo settore. Il mercato azionario britannico è rimasto indietro a causa della combinazione di una maggiore esposizione ai titoli energetici sottoperformanti e della forza della sterlina, e ha chiuso il trimestre in rialzo del 3,2%. La BCE ha mantenuto i tassi invariati e ha annunciato una riduzione dei reinvestimenti del PEPP per il secondo semestre 2024. I commenti di Christine Lagarde durante l'incontro di dicembre sono stati improntati al rialzo dei tassi, alimentati dalle previsioni dello staff che hanno rivisto al rialzo i salari, il costo del lavoro per unità di prodotto e l'inflazione di base. Il tema del taglio dei tassi non è stato discusso e Lagarde ha affermato con tono di sfida che la BCE non può ancora abbassare la guardia.

Nel 2023, il fondo ha reso il 16,91% (al lordo delle commissioni* in termini di euro), sovraperformando il suo benchmark di 107 pb. L'MSCI Europe NR ha chiuso il periodo in rialzo del 15,84%.

Il portafoglio ha beneficiato dell'eccellente performance di diverse società che presentavano criteri ESG e finanziari convincenti. Alcuni dei nomi che hanno contribuito maggiormente al rendimento in eccesso sono stati 3i Group, un investitore internazionale che si occupa di private equity, infrastrutture e gestione del debito; Stellantis, una società olandese che si occupa di progettazione, produzione e vendita di autoveicoli; e Novo Nordisk, un'azienda farmaceutica danese che ha registrato un aumento delle vendite dei suoi farmaci per il diabete e l'obesità nel 2023.

Diageo e British American Tobacco non sono state mantenute in portafoglio a causa del loro coinvolgimento in attività controverse. Ciononostante, hanno nettamente sottoperformato l'indice MSCI Europe, contribuendo positivamente all'extra rendimento del portafoglio.

*Le informazioni sulla performance lorda indicate non riflettono la deduzione delle commissioni e delle spese associate ai fondi o ai conti sottostanti; i risultati degli investimenti al netto delle commissioni e delle spese saranno inferiori ai risultati lordi indicati. Il pagamento di commissioni e spese effettive ridurrà i rendimenti. L'effetto composto di tali commissioni e spese deve essere tenuto in considerazione al momento di esaminare i rendimenti.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity US

Alla luce dei dati più freddi sull'inflazione e delle turbolenze che hanno coinvolto la Silicon Valley Bank, il FOMC (Federal Open Market Committee) ha votato all'unanimità per aumentare il tasso dei Fed fund di soli 25 punti base (pb) a marzo, portandolo a un intervallo obiettivo del 4,75%-5,00%. Nonostante il colpo subito dai titoli bancari, l'S&P 500 è salito a marzo, grazie ai forti rendimenti dei titoli growth, sostenuti dal calo dei rendimenti obbligazionari. Nel primo trimestre l'S&P 500 è salito del 7,5%. I titoli di Stato USA hanno registrato un rendimento del 3% nel trimestre.

I titoli statunitensi sono stati il secondo mercato con la migliore performance in termini di valuta locale, con un aumento del 9% nel secondo trimestre. Questo guadagno è stato trainato quasi interamente dai titoli a maggiore crescita (si pensi alle "mega-cap tech") che si trovano in misura sproporzionata negli Stati Uniti, mentre il resto del mercato ha registrato rendimenti molto più modesti quest'anno. L'inflazione statunitense è scesa bruscamente da un picco del 9% al 4%, in gran parte grazie agli effetti base favorevoli dei prezzi del petrolio, che hanno raggiunto un picco lo scorso giugno e da allora sono scesi significativamente.

I dati economici del terzo trimestre hanno evidenziato un deterioramento delle prospettive di crescita. Nonostante le principali banche abbiano mantenuto invariati i tassi (Fed, BoE e SNB) o annunciato rialzi previsti (BCE) nella riunione di politica monetaria di settembre, i messaggi sono stati piuttosto aggressivi. Le principali banche centrali hanno infatti ribadito che il lavoro non è finito e che i tassi rimarranno elevati fino a quando non ci sarà un chiaro segnale che l'inflazione è sotto controllo.

L'S&P 500, con la sua inclinazione alla crescita, è stato l'indice azionario principale più performante nell'ultimo trimestre del 2023, con un rendimento totale dell'11,7%, la migliore performance trimestrale degli ultimi tre anni. I rendimenti dell'intero anno sono stati dominati dalle Magnifiche Sette, titoli del settore tecnologico e dell'intelligenza artificiale, che hanno contribuito a circa l'80% dei rendimenti dell'indice. Nell'ultimo trimestre del 2023, il mercato era soddisfatto sul fatto che le banche centrali avessero terminato le manovre di rialzo, ma cauto sulla durata del mantenimento dei tassi a livelli restrittivi. Una serie di dati migliori sull'inflazione negli Stati Uniti e in Europa è tuttavia bastata a eliminare quei timori e far sì che gli investitori si aspettassero tagli preventivi da parte delle banche centrali. Questa opinione è stata poi confermata nella riunione del FOMC (Federal Open Market Committee) di dicembre, dove le ultime proiezioni hanno suggerito tre tagli dei tassi nel 2024. Il sentiment di mercato è stato ancora più volubile del solito nel corso del 2023, passando dalle preoccupazioni per la recessione all'inizio dell'anno, alla crescita resistente durante l'estate, al rialzo più duraturo in autunno, per poi concludere l'anno concentrandosi sui futuri tagli dei tassi. Il calo dell'inflazione e i toni accomodanti della Fed hanno spento le preoccupazioni del trimestre precedente. La correlazione positiva tra azioni e obbligazioni ha giocato a favore degli investitori, con azioni e obbligazioni in crescita appaiata. Ma con il mercato che sconta un numero di tagli circa doppio rispetto a quello indicato dal grafico a dispersione della Federal Reserve e con un atterraggio morbido ormai condiviso, molte aree dei mercati iniziano il 2024 con una valutazione ottimistica (priced for perfection). Gli investitori osserveranno con attenzione se questo risultato sarà raggiunto nel nuovo anno.

Nel 2023, il fondo ha reso il 23,50% (al lordo delle commissioni* in termini di USD), sottoperformando il suo benchmark di 218 pb. L'S&P 500 NR ha chiuso il periodo in rialzo del 25,68%.

I guadagni del mercato in generale sono stati trainati in gran parte dalle cosiddette Magnifiche Sette, ovvero Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Meta Platforms e Tesla. Rappresentano circa i due terzi dei guadagni dell'S&P 500 nel 2023. Nvidia ha guidato il gruppo con un guadagno di circa il 239%. I titoli delle Magnifiche Sette hanno tratto immenso profitto dall'ascesa dell'intelligenza artificiale e dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) come Chat GPT. Le Magnifiche Sette hanno un peso totale di circa il 28% nell'indice S&P500. A causa di questa concentrazione estremamente elevata, unita a un'ampia sovraperformance di questo gruppo di titoli, solo il 26% dei titoli dell'indice ha sovraperformato l'S&P500 nel 2023. Il portafoglio era esposto alla maggior parte dei titoli delle Magnifiche Sette, ad eccezione di Amazon e Meta. Amazon evidenzia uno scarso punteggio ESG perché deve affrontare problemi significativi legati ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alla governance. Meta Platforms ha diversi problemi legati alla controversa gestione dei dati dei consumatori, ha affrontato molti scandali e si prevede che in futuro sarà coinvolta in altre controversie legate ai contenuti. L'assenza di Amazon e Meta ha contribuito negativamente all'extra rendimento della strategia.

Le principali società energetiche, come Exxon Mobil e Chevron, sono state escluse dal portafoglio a causa dei loro deboli punteggi per quanto riguarda l'impatto climatico. Questi titoli hanno accumulato un notevole ritardo rispetto al mercato nel 2023. Un effetto che ha inciso positivamente sull'extra rendimento del portafoglio.

*Le informazioni sulla performance lorda indicate non riflettono la deduzione delle commissioni e delle spese associate ai fondi o ai conti sottostanti; i risultati degli investimenti al netto delle commissioni e delle spese saranno inferiori ai risultati lordi indicati. Il pagamento di commissioni e spese effettive ridurrà i rendimenti. L'effetto composto di tali commissioni e spese deve essere tenuto in considerazione al momento di esaminare i rendimenti.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Equity World

Nel complesso la crescita globale ha sorpreso positivamente nel primo trimestre del 2023. Questa crescita più sostenuta è forse meglio illustrata dal rimbalzo dell'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) negli Stati Uniti e in Europa dall'inizio dell'anno. Il calo dei prezzi dell'energia e del petrolio ha probabilmente giocato un ruolo importante nel miglioramento del sentiment delle aziende, insieme alla riapertura della Cina. In questo contesto, i titoli dei mercati sviluppati hanno registrato un rendimento di quasi l'8% nel primo trimestre.

Dopo un difficile 2022, il primo semestre del 2023 è stato più favorevole ai portafogli bilanciati. Le azioni dei mercati sviluppati hanno registrato una performance del 15% su base annua e del 7% nel secondo trimestre. All'interno dei mercati azionari, i titoli a forte crescita hanno registrato un forte rimbalzo, con un rendimento del 27% su base annua e dell'11% nel secondo trimestre. Il forte rendimento dei titoli azionari di quest'anno è stato favorito dal fatto che il tanto atteso aumento della disoccupazione nei paesi sviluppati non si è ancora materializzato, insieme all'ottimismo sulla possibilità che l'inflazione statunitense possa ridursi in modo significativo senza dover comportare un aumento della disoccupazione.

Dopo il robusto rally azionario nella prima metà del 2023, il terzo trimestre ha offerto una sorta di reality check. Le azioni dei mercati sviluppati sono scese del -3,4% nel trimestre, portando i rendimenti da inizio anno a un comunque solido 11,6%. La vendita massiccia dei mercati obbligazionari globali è stata in parte responsabile della pressione sugli asset di rischio, con il benchmark obbligazionario aggregato globale in calo del -3,6% nel terzo trimestre. Mentre le obbligazioni e le azioni sono scese contemporaneamente, le materie prime hanno registrato una notevole sovraperformance, con un rendimento del 4,7% nel terzo trimestre, riecheggiando le dinamiche di mercato del 2022. In sintesi, è poco probabile che la navigazione tranquilla degli asset di rischio nella prima metà dell'anno continui indefinitamente a fronte del rallentamento dell'economia globale. Nonostante la tenuta dell'attività economica registrata fino ad oggi, i rischi di recessione rimangono elevati e non tutti i settori del mercato appaiono adeguatamente valutati per tale scenario.

L'ultimo trimestre del 2023 ha portato agli investitori un gradito regalo di Natale. Dopo il leggero reality check del terzo trimestre, gli ultimi tre mesi dell'anno hanno registrato forti rendimenti nella maggior parte delle principali classi di attivi. Il crescente entusiasmo per il fatto che le banche centrali taglieranno i tassi d'interesse nel 2024 prima di quanto previsto in precedenza ha portato a un "rally quasi totale". Le azioni dei mercati sviluppati hanno generato un rendimento totale dell'11,5%, mentre le obbligazioni aggregate globali hanno registrato un rendimento dell'8,1%. I mercati azionari globali hanno invertito la tendenza del terzo trimestre. I mercati del reddito fisso sono stati positivi su tutta la linea. Le aspettative di tagli anticipati da parte delle banche centrali, il restringimento degli spread e l'indebolimento del dollaro hanno sostenuto i rendimenti positivi. Infine, gli indici globali hanno beneficiato di un'ulteriore spinta, grazie all'indebolimento del dollaro che ha favorito i rendimenti in USD del credito investment grade globale e delle obbligazioni legate all'inflazione.

Nel 2023, il fondo ha reso il 18,24% (al lordo delle commissioni* in termini di euro), sottoperformando il suo benchmark di 136 pb. L'MSCI World NR ha chiuso il periodo in rialzo del 19,60%.

I guadagni del mercato in generale sono stati trainati in gran parte dalle cosiddette Magnifiche Sette, ovvero Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Meta Platforms e Tesla. Nvidia ha guidato il gruppo con un guadagno di circa il 239%. I titoli delle Magnifiche Sette hanno tratto immenso profitto dall'ascesa dell'intelligenza artificiale e dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) come Chat GPT. Le Magnifiche Sette hanno un peso totale di circa il 19% nell'indice MSCI World. A causa di questa concentrazione estremamente elevata, unita a un'ampia sovraperformance di questo gruppo di titoli, solo un terzo dei titoli dell'indice ha sovraperformato l'MSCI World nel 2023. Il portafoglio era esposto alla maggior parte dei titoli delle Magnifiche Sette, ad eccezione di Amazon e Meta. Amazon evidenzia uno scarso punteggio ESG perché deve affrontare problemi significativi legati ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alla governance. Meta Platforms ha diversi problemi legati alla controversa gestione dei dati dei consumatori, ha affrontato molti scandali e si prevede che in futuro sarà coinvolta in altre controversie legate ai contenuti. L'assenza di Amazon e Meta ha contribuito negativamente all'extra rendimento della strategia.

Le principali società energetiche, come Exxon Mobil e Chevron, sono state escluse dal portafoglio a causa dei loro deboli punteggi per quanto riguarda l'impatto climatico. Questi titoli hanno accumulato un notevole ritardo rispetto al mercato nel 2023. Un effetto che ha inciso positivamente sull'extra rendimento del portafoglio.

*Le informazioni sulla performance lorda indicate non riflettono la deduzione delle commissioni e delle spese associate ai fondi o ai conti sottostanti; i risultati degli investimenti al netto delle commissioni e delle spese saranno inferiori ai risultati lordi indicati. Il pagamento di commissioni e spese effettive ridurrà i rendimenti. L'effetto composto di tali commissioni e spese deve essere tenuto in considerazione al momento di esaminare i rendimenti.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Money Market Euro

Contesto di mercato

1° trimestre

L'anno è iniziato con un sentiment sul rischio positivo, grazie al miglioramento delle prospettive economiche globali, alla tenuta dell'Europa durante la crisi energetica, alla riapertura della Cina e all'attenuazione delle pressioni inflazionistiche. Il mercato, prevedendo un forte rallentamento dell'inflazione, è andato in direzione opposta all'opinione della BCE, secondo cui forse non si era ancora raggiunto il picco dell'inflazione, e a quella della FED, secondo cui i tassi devono superare il 5% e rimanervi per qualche tempo.

Durante le riunioni di febbraio, nessuna delle due banche centrali ha fatto uno sforzo convincente per allontanare le aspettative accomodanti del mercato. Al contrario, i mercati hanno ceduto a una raffica di dati economici che indicavano un'economia resistente negli Stati Uniti (ma anche nell'UE) e un'inflazione di fondo ostinatamente elevata (e in accelerazione) su entrambe le sponde dell'Atlantico, accompagnata da un'intensificarsi dei toni aggressivi della comunicazione delle banche centrali.

Sia la FED che la BCE hanno aumentato i tassi durante le loro riunioni di marzo, nonostante le turbolenze sui mercati finanziari. Le curve dei rendimenti si sono fortemente invertite e l'intera curva dei treasury statunitensi e tedeschi è stata scambiata al di sotto del rispettivo tasso di deposito, in quanto gli investitori si sono concentrati sul repricing, a fronte di una crisi che avrebbe forzato la mano delle banche centrali.

I mercati dei tassi sono quindi rimasti altamente volatili nel trimestre, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente al 3,04% (+91 pb) e al 3,62% (+33 pb).

2° trimestre

L'inflazione primaria è diminuita drasticamente negli Stati Uniti e nell'UE a causa dei forti effetti base dell'energia, mentre l'inflazione strutturale è rimasta stabile e, in alcuni casi, ha accelerato. Nel corso del trimestre, i vertici di BCE, Fed e BoE hanno condiviso un tono comune aggressivo, mentre il governatore della BoJ Kazuo Ueda ha mantenuto toni più accomodanti. I mercati hanno invece ceduto alla raffica di dati economici che indicavano un'economia resiliente negli Stati Uniti e un relativo rallentamento nell'UE. È probabile che in Cina i dati sulla crescita dell'attività mostrino ulteriori prove dello sforzo della Cina per mantenere l'economia in carreggiata per la ripresa, dopo l'iniziale spinta alla riapertura post-Covid vista nel 1° trimestre.

Sia la FED che la BCE hanno aumentato i tassi durante le loro riunioni, nonostante le turbolenze sui mercati finanziari. Le curve dei rendimenti si sono fortemente invertite e l'intera curva dei treasury statunitensi e tedeschi è stata scambiata al di sotto del rispettivo tasso di deposito, in quanto gli investitori si sono concentrati sul repricing, a fronte di una crisi che avrebbe forzato la mano delle banche centrali.

Nonostante l'incertezza del contesto macro, le turbolenze post-SVB/CSG di marzo, la percezione del mercato è gradualmente migliorata sulle banche, come dimostra il fatto che maggio è stato il secondo mese più operativo dell'anno dopo gennaio. Per quanto riguarda i titoli non finanziari, l'attività primaria è stata più forte su base annua nel primo semestre 2023, sia per il segmento IG che per quello HY, e anche nel secondo trimestre, nonostante un avvio non brillante.

I mercati dei tassi sono quindi rimasti altamente volatili nel trimestre, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente al 3,57% e al 4,13%.

3° trimestre

I dati economici hanno continuato a delineare un quadro contrastante nel corso del trimestre. I mercati hanno iniziato con aspettative riaccese per una svolta politica, che sono state smentite nei mesi successivi. La FED ha aumentato i tassi a luglio, portando il limite inferiore al 5,25%, il più alto dal 2007. A settembre la BCE ha aumentato i tassi, portando il tasso di deposito al 4%, al livello più alto mai raggiunto dall'inizio del suo mandato. Il ciclo di inasprimento è stato senza precedenti, non solo per il suo livello assoluto, ma anche per il ritmo con cui entrambe le banche centrali hanno aumentato i tassi nel breve periodo di circa 16 mesi.

Abbiamo raggiunto il culmine? È probabile, ma l'attenzione si è spostata dal livello dei tassi alla durata del loro mantenimento. Ma sta tutto nei dettagli, poiché qualsiasi slittamento dell'inflazione che metta a rischio l'obiettivo di inflazione riporterebbe in gioco i rialzi dei tassi. Le curve dei tassi globali sono diventate più ripide perché i mercati hanno accettato il fatto che le banche centrali possano mantenere la politica monetaria restrittiva rinviando i tagli dei tassi nel tempo.

I risultati degli utili sono stati ben accolti e la maggior parte delle società ha superato le aspettative. Tuttavia, le aziende hanno avuto difficoltà nel trasferire i prezzi più alti ai consumatori, poiché l'elasticità dei prezzi è aumentata a livelli medi storici. Si prevede che la pressione sui prezzi si modererà nel resto dell'anno, anche se è probabile un aumento della dispersione quando scopriremo quali aziende hanno davvero potere di determinazione dei prezzi e saranno in grado di difendere i loro margini.

I mercati dei tassi sono rimasti altamente volatili nel trimestre, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente al 3,95% e al 4,23%.

Nota: Le informazioni contenute nella presente relazione assolvono unicamente a finalità d'informazione e in nessun modo forniscono indicazioni sulla performance futura.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Sustainable Money Market Euro (continua)

Contesto di mercato (continua)

Le curve dei tassi hanno continuato a riprendersi all'inizio del trimestre, fino a quando i funzionari della FED hanno commentato che l'inasprimento delle condizioni finanziarie e il forte aumento dei rendimenti reali a lungo termine hanno svolto buona parte del lavoro per loro conto. Nel corso del trimestre i dati economici hanno evidenziato che la trasmissione della politica monetaria restrittiva rimane forte su entrambe le sponde dell'Atlantico. Le banche hanno continuato a restringere il credito commerciale, le famiglie stanno riducendo le spese voluttuarie e il mercato del lavoro si è gradualmente raffreddato. Le banche centrali preferiscono rimanere in modalità "wait-and-see" e lasciare che le condizioni di credito più restrittive raffreddino ulteriormente l'attività economica e l'inflazione, avvertendo che, sebbene l'inflazione stia rallentando la sua corsa, ci vorrà del tempo affinché i loro obiettivi siano raggiunti. D'altro canto, gli investitori hanno sentito ripetere fino alla nausea la frase "tassi alti più a lungo" e i mercati finanziari hanno registrato un forte rialzo in tutto il mondo sviluppato negli ultimi mesi del 2023, spinti dall'aspettativa di una politica monetaria più accomodante, grazie al dissiparsi dei timori di inflazione.

La stagione degli utili ha visto un'ampia dispersione, e circa la metà delle società non ha centrato le aspettative di fatturato. Sebbene la maggior parte sia riuscita a superare il margine operativo, le indicazioni sono diventate generalmente più caute e le aziende hanno ammesso di essere sempre più preoccupate per la loro capacità di difendere i margini.

I mercati dei tassi sono rimasti altamente volatili nel trimestre, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente al 3,91% e al 3,51%.

Strategia del fondo

La struttura complessiva del fondo rimane invariata, con una posizione neutra sul credito e difensiva sui tassi. Continuiamo a preferire le scadenze più brevi, privilegiando la qualità e la liquidità.

Prospettive di mercato

Monitoriamo attentamente l'evoluzione dell'attività economica, le pressioni inflazionistiche e l'impatto variabile e ritardato dei cicli di rialzo dei tassi senza precedenti in tutto il mondo. I dati economici e la stabilità finanziaria sono probabilmente alla base delle funzioni di reazione delle banche centrali. I rischi legati alle catene di approvvigionamento globali, agli eventi climatici inattesi alla situazione geopolitica (Ucraina/Russia, Israele/Palestina, rischi legati al trasporto marittimo nel Mar Rosso e altre tensioni in aumento), permangono. Questi saranno probabili temi cruciali per i mercati finanziari nel corso del 2024 e l'incertezza che li circonda sarà probabilmente foriera di volatilità in quanto un flusso crescente di notizie provoca brusche reazioni di mercato nelle due direzioni. Per questo seguiamo attentamente il rischio di ribasso e privilegiamo gli attivi liquidi di alta qualità e con maggior liquidità mentre rimaniamo selettivi nei nostri investimenti. Ci basiamo sulla nostra rigorosa analisi interna, bottom-up, e privilegiamo le aziende con rating forti e bassa leva finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Lussemburgo, 28 marzo 2024.



Relazione della Società di Revisione

Agli azionisti di
Candriam Sustainable

Il nostro giudizio

A nostro parere, l'allegato bilancio fornisce un'immagine veritiera e fedele della situazione finanziaria e patrimoniale della Candriam Sustainable e dei relativi comparti (il «Fondo») al 31 dicembre 2023, nonché del conto economico e delle variazioni del patrimonio del Fondo per l'esercizio concluso in tale data, conformemente ai requisiti di legge e normativi vigenti in Lussemburgo in materia di redazione e presentazione del bilancio.

Oggetto della nostra revisione

Il bilancio del Fondo si compone di:

- stato patrimoniale del Fondo e stato patrimoniale dei comparti al 31 dicembre 2023;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Fondo e prospetto delle variazioni del patrimonio netto dei comparti al 31 dicembre 2023;
- conto economico del Fondo e conto economico dei comparti per l'esercizio concluso in tale data;
- prospetto della composizione del portafoglio titoli dei comparti per l'esercizio concluso in tale data; e
- nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili rilevanti.

Base per la formulazione del giudizio

Abbiamo condotto la nostra revisione contabile in ottemperanza alla Legge del 23 luglio 2016 concernente la professione di revisore contabile (Legge del 23 luglio 2016) e agli standard contabili internazionali (ISA) riconosciuti per il Lussemburgo dalla «Commission del Surveillance du Secteur Financier» (CSSF). La nostra responsabilità ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli standard ISA riconosciuti per il Lussemburgo dalla CSSF è descritta più diffusamente nella sezione «Responsabilità per la revisione contabile del «Réviseur d'entreprises agréé»».

Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti mediante la revisione siano sufficienti e adeguati per costituire un fondamento all'espressione del nostro giudizio di revisione.

Siamo indipendenti dal Fondo conformemente all'«International Ethics Standards Boards for Accountants's Code of Ethics for Professional Accountants» (Codice IESBA) riconosciuto per il Lussemburgo dalla CSSF nonché ai codici deontologici, che siamo tenuti a rispettare nel quadro della revisione contabile, e abbiamo adempiuto tutti gli altri obblighi professionali ai sensi di tali codici deontologici.

*PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, 2 rue Gerhard Mercator, B.P. 1443, L-1014
Lussemburgo T: +352 494848 1, F: +352 494848 2900, www.pwc.lu*

*Cabinet de révision agréé. Expert-comptable (autorisation gouvernementale n°10028256)
R.C.S. Luxembourg B 65 477 - TVA LU25482518*

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione del Fondo è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni riguardano i dati contenuti nel Rapporto annuale, ma non riguardano il bilancio o la nostra relazione sul presente bilancio.

Il nostro giudizio sul bilancio non si estende alle altre informazioni, in merito alle quali non forniamo alcuna garanzia.

Nell'ambito della revisione del bilancio, la nostra responsabilità consiste nel visionare le altre informazioni e nello stabilire se tra queste e il bilancio o rispetto alle informazioni ottenute nel corso della revisione del bilancio sussistono divergenze sostanziali ovvero se la presentazione delle altre informazioni appare sostanzialmente errata. Qualora sulla base della revisione da noi condotta dovessimo giungere alla conclusione che le altre informazioni contengono dati sostanzialmente erronei, siamo tenuti a segnalarlo. Non abbiamo nulla da segnalare a tale proposito.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione del Fondo per il bilancio

Il Consiglio di amministrazione del Fondo ha il compito di redigere e presentare in modo veritiero e corretto il bilancio d'esercizio in oggetto, in conformità con i requisiti normativi e legali vigenti in Lussemburgo in materia di redazione e presentazione dei bilanci d'esercizio. È inoltre responsabile del controllo interno ritenuto necessario a garantire che la redazione del bilancio sia priva di inesattezze significative, intenzionali o meno.

Nella redazione del bilancio, il Consiglio di amministrazione del Fondo è tenuto a valutare la capacità del Fondo e dei relativi comparti di garantire la continuità aziendale e, ove pertinente, ad assicurare un'adeguata informativa in materia. Il Consiglio di amministrazione è tenuto altresì a utilizzare il presupposto della continuità aziendale come principio contabile, a meno che non intenda liquidare il Fondo, chiudere uno o più comparti, interrompere l'attività, ovvero non disponga di alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità per la revisione contabile del «Réviseur d'entreprises agréé»

L'obiettivo della nostra revisione è l'acquisizione di una ragionevole certezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga inesattezze significative, intenzionali o meno, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio di revisione. Per ragionevole certezza si intende un livello elevato di certezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità con la legge del 23 luglio 2016 e con le norme ISA adottate dalla CSSF per il Lussemburgo individui sempre un'inesattezza significativa, qualora esistente. Le inesattezze possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora ci si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dai destinatari sulla base del bilancio.



Nel quadro di una revisione contabile condotta in conformità della Legge del 23 luglio 2016 e degli standard ISA riconosciuti per il Lussemburgo dalla CSSF, esercitiamo il nostro potere discrezionale e adottiamo un approccio critico. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di inesattezze significative nel bilancio, dovute a frodi o a errori; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare inesattezze significative dovute a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare inesattezze significative derivanti da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, dichiarazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo conoscenza del controllo interno pertinente ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio in merito all'efficacia del controllo interno del Fondo;
- valutiamo l'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di amministrazione del Fondo, delle stime contabili e delle corrispondenti informazioni integrative;
- siamo giunti ad una conclusione sull'adeguatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale come principio contabile e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo o di uno dei suoi comparti di garantire la continuità aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a segnalare nella relazione di revisione la relativa informativa di bilancio inclusa nella nota integrativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio, ivi comprese le informazioni integrative, e se il bilancio riporta le operazioni e i fatti sottostanti in modo da fornire una presentazione fedele.

Comunichiamo con i responsabili della vigilanza in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per la revisione e alle constatazioni di revisione significative emerse, comprese eventuali carenze rilevanti del controllo interno accertate nel corso della revisione.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
Rappresentata da

Lussemburgo, 3 aprile 2024

Sébastien Sadzot



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	Candriam Sustainable Bond Euro
		EUR	USD	EUR
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	10,735,112	1,193,129,745	991,031,671
Liquidità in banca e broker	10	279,274	42,049,732	3,195,082
Crediti da cessione di titoli		0	0	0
Crediti da sottoscrizioni		0	2,315,496	50,739
Interesse e dividendi da ricevere, netti		50	23,522,366	8,771,354
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f,g	20,985	12,741,610	17
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	28,653	5,555,524	91,466
Altri attivi		0	0	0
Totale attivo		11,064,074	1,279,314,473	1,003,140,329
Passivo				
Scoperto bancario		0	891,835	0
Debiti per acquisto di titoli		0	0	0
Debiti per riacquisti		0	2,361,483	307,529
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f,g	0	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	4,644	435,966	69,928
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	592	135,646	89,793
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	1,117	45,474	38,152
Altre passività		0	1	0
Totale passivo		6,353	3,870,405	505,402
Patrimonio netto totale		11,057,721	1,275,444,068	1,002,634,927



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	Candriam Sustainable Bond Global
		EUR	EUR	EUR
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	2,263,503,798	2,082,137,472	308,386,967
Liquidità in banca e broker	10	57,231,641	12,657,451	13,758,339
Crediti da cessione di titoli		0	0	0
Crediti da sottoscrizioni		5,101,560	9,455,309	375,686
Interesse e dividendi da ricevere, netti		28,653,670	16,818,040	2,825,722
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f.g	640,118	441,949	0
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	1,655,010	2,763,478
Altri attivi		0	0	0
Totale attivo		2,355,130,787	2,123,165,231	328,110,192
Passivo				
Scoperto bancario		141	0	0
Debiti per acquisto di titoli		0	9,944,605	0
Debiti per riacquisti		869,504	1,640,108	37,147
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f.g	0	0	1,156,670
Deprezzamento netto non realizzato su future	2e	4,322,979	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	543,149	258,525	60,843
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	233,452	187,092	36,305
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	629,547	139,182	52,132
Altre passività		0	0	0
Totale passivo		6,598,772	12,169,512	1,343,097
Patrimonio netto totale		2,348,532,015	2,110,995,719	326,767,095



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Bond Global Convertible	Candriam Sustainable Bond Global High Yield	Candriam Sustainable Bond Impact
		EUR	EUR	EUR
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	22,756,813	1,256,286,653	41,569,082
Liquidità in banca e broker	10	360,237	98,984,520	631,695
Crediti da cessione di titoli		0	0	0
Crediti da sottoscrizioni		0	1,634,642	0
Interesse e dividendi da ricevere, netti		58,473	18,012,044	281,196
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f.g	138,839	11,308,663	97,572
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	0	0
Altri attivi		0	0	0
Totale attivo		23,314,362	1,386,226,522	42,579,545
Passivo				
Scoperto bancario		0	1,323	0
Debiti per acquisto di titoli		0	0	0
Debiti per riacquisti		0	877,929	0
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f.g	0	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	70,957
Commissioni di gestione da pagare	3	1	466,132	3,214
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	2,239	139,823	3,785
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	583	56,485	1,188
Altre passività		1,641	2,002,598	0
Totale passivo		4,464	3,544,290	79,144
Patrimonio netto totale		23,309,898	1,382,682,232	42,500,401



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	Candriam Sustainable Equity Children	Candriam Sustainable Equity Circular Economy
		EUR	USD	USD
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	183,769,260	63,805,738	426,167,563
Liquidità in banca e broker	10	3,028,817	2,078,352	12,509,682
Crediti da cessione di titoli		0	431,215	0
Crediti da sottoscrizioni		103	0	91,174
Interesse e dividendi da ricevere, netti		55,379	17,636	175,556
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f,g	510,787	0	222,322
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	489,078	0	0
Altri attivi		0	0	0
Totale attivo		187,853,424	66,332,941	439,166,297
Passivo				
Scoperto bancario		0	0	75,743
Debiti per acquisto di titoli		0	0	0
Debiti per riacquisti		17,940	100,910	311,717
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f,g	0	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su <i>future</i>	2e	0	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	49,830	184	55,959
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	10,291	8,403	62,730
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	763	1,656	13,647
Altre passività		0	2,345	590
Totale passivo		78,824	113,498	520,386
Patrimonio netto totale		187,774,600	66,219,443	438,645,911



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Climate Action	Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	Candriam Sustainable Equity EMU
		USD	EUR	EUR
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	1,163,119,373	2,256,094,521	413,415,637
Liquidità in banca e broker	10	47,560,990	83,499,391	39,950,993
Crediti da cessione di titoli		14,558,304	0	1,515,300
Crediti da sottoscrizioni		316,290	2,902,580	170,446
Interesse e dividendi da ricevere, netti		517,441	3,270,444	65,221
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f.g	231,755	0	0
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	0	0
Altri attivi		14,623	0	128,360
Totale attivo		1,226,318,776	2,345,766,936	455,245,957
Passivo				
Scoperto bancario		0	266,773	0
Debiti per acquisto di titoli		3,109,314	0	0
Debiti per riacquisti		268,600	3,455,874	2,208,554
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f.g	0	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su <i>future</i>	2e	0	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	101,397	822,281	267,089
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	176,860	422,585	85,889
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	42,483	205,366	85,468
Altre passività	7	0	12,278,101	0
Totale passivo		3,698,654	17,450,980	2,647,000
Patrimonio netto totale		1,222,620,122	2,328,315,956	452,598,957



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Europe	Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	Candriam Sustainable Equity Future Mobility
		EUR	EUR	USD
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	1,195,705,688	297,445,742	272,556,246
Liquidità in banca e broker	10	88,290,111	6,397,108	18,700,840
Crediti da cessione di titoli		0	0	0
Crediti da sottoscrizioni		7,988,997	98,952	551
Interesse e dividendi da ricevere, netti		298,245	236,851	154,727
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f,g	0	81,635	2,270
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	0	0
Altri attivi		66,389	20,755	0
Totale attivo		1,292,349,430	304,281,043	291,414,634
Passivo				
Scoperto bancario		0	0	0
Debiti per acquisto di titoli		5,453,356	0	0
Debiti per riacquisti		1,582,599	538,864	0
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f,g	0	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su <i>future</i>	2e	0	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	544,722	53,025	1,365
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	233,203	51,656	40,138
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	199,987	13,102	7,413
Altre passività		2	0	0
Totale passivo		8,013,869	656,647	48,916
Patrimonio netto totale		1,284,335,561	303,624,396	291,365,718



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Japan	Candriam Sustainable Equity Quant Europe	Candriam Sustainable Equity US
		JPY	EUR	USD
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	76,825,394,476	582,948,968	1,806,931,799
Liquidità in banca e broker	10	407,767,623	1,305,025	5,875,921
Crediti da cessione di titoli		0	2,504,115	1,512,250
Crediti da sottoscrizioni		29,043,692	19,443	1,482,268
Interesse e dividendi da ricevere, netti		81,477,208	871,691	1,265,240
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f.g	0	0	3,893,316
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	0	0
Altri attivi		0	282,507	0
Totale attivo		77,343,682,999	587,931,749	1,820,960,794
Passivo				
Scoperto bancario		0	0	0
Debiti per acquisto di titoli		0	0	0
Debiti per riacquisti		19,172,459	3,587,250	8,752,638
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f.g	19,443,713	0	0
Deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	0
Commissioni di gestione da pagare	3	18,366,261	120,179	369,727
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	13,726,554	103,554	308,411
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	7,267,659	66,308	161,021
Altre passività		0	0	0
Totale passivo		77,976,646	3,877,291	9,591,797
Patrimonio netto totale		77,265,706,353	584,054,458	1,811,368,997



Stato patrimoniale netto al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity World	Candriam Sustainable Money Market Euro	Combinato
		EUR	EUR	EUR
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	1,582,606,810	675,104,970	19,113,527,895
Liquidità in banca e broker	10	8,932,867	70,010,922	607,695,204
Crediti da cessione di titoli		0	0	18,957,874
Crediti da sottoscrizioni		1,605,046	8,117,524	41,513,974
Interesse e dividendi da ricevere, netti		1,899,208	3,886,593	109,747,578
Apprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine	2f.g	351,120	0	29,063,801
Plusvalenza netta non realizzata su <i>future</i>	2e	0	0	10,056,901
Altri attivi		36,189	0	547,438
Totale attivo		1,595,431,240	757,120,009	19,931,110,665
Passivo				
Scoperto bancario		0	0	1,144,151
Debiti per acquisto di titoli		0	21,926,510	40,139,221
Debiti per riacquisti		1,255,488	2,663,168	29,842,383
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2f.g	0	369,561	1,650,488
Deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	4,393,936
Commissioni di gestione da pagare	3	1,078,760	47,213	5,380,122
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	5	315,494	39,669	2,705,966
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	6	293,468	17,800	2,093,047
Altre passività		0	0	14,285,000
Totale passivo		2,943,210	25,063,921	101,634,314
Patrimonio netto totale		1,592,488,030	732,056,088	19,829,476,351



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	Candriam Sustainable Bond Euro
		EUR	USD	EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		7,473,289	1,185,786,961	804,140,763
Proventi				
Dividendi netti	2i	0	0	0
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	445	64,296,774	15,411,107
Interessi ricevuti su CFD		0	0	2,762
Interesse bancario		5,284	1,834,553	138,326
Altri proventi		11	5,237	981
Totale dei proventi		5,740	66,136,564	15,553,176
Spese				
Commissioni di gestione	3	41,904	4,799,257	835,408
Oneri Operativi e Amministrativi	5	5,486	1,540,014	936,827
Commissioni della depositaria	5	405	54,980	40,320
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	8,068	176,738	119,191
Costi di transazione	2h	200	59,405	15,739
Interesse bancario		22	219,472	174
Altre spese		0	0	3
Totale delle spese		56,085	6,849,866	1,947,662
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		(50,345)	59,286,698	13,605,514
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	108,258	(121,294,224)	(24,259,366)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	18,529	(5,711,553)	257,138
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	17,209	(6,313,777)	2,566,371
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(60,598)	(2,284,080)	230,925
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		33,053	(76,316,936)	(7,599,418)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	664,784	165,538,884	76,351,179
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	17,852	14,441,119	(145,698)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	19,429	2,528,747	(2,634,134)
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		735,118	106,191,814	65,971,929
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		5,831,647	255,035,612	312,765,693
Riacquisto di azioni		(2,982,333)	(268,272,898)	(178,652,424)
Dividendi versati	8	0	(3,297,421)	(1,591,034)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		11,057,721	1,275,444,068	1,002,634,927



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	Candriam Sustainable Bond Global
		EUR	EUR	EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,392,752,877	1,324,752,445	315,703,938
Proventi				
Dividendi netti	2i	0	0	0
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	56,635,073	27,139,958	6,881,261
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		1,042,199	299,286	341,231
Altri proventi		15,195	3,780	278
Totale dei proventi		57,692,467	27,443,024	7,222,770
Spese				
Commissioni di gestione	3	3,847,749	1,919,199	605,417
Oneri Operativi e Amministrativi	5	2,010,805	1,602,499	416,395
Commissioni della depositaria	5	80,541	69,068	14,890
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	850,874	273,288	94,759
Costi di transazione	2h	240,248	65,457	25,451
Interesse bancario		8,147	1,489	19,778
Altre spese		0	24	116
Totale delle spese		7,038,364	3,931,024	1,176,806
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		50,654,103	23,512,000	6,045,964
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	(39,653,301)	(27,224,598)	(14,481,326)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	1,898,377	706,036	(1,321,279)
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	242,055	1,518,450	(4,251,920)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(2,283,816)	292,039	(2,800,119)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		10,857,418	(1,196,073)	(16,808,680)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	156,225,703	72,818,465	22,592,949
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	(906,588)	310,152	(882,639)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	(2,044,292)	(809,608)	110,253
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		164,132,241	71,122,936	5,011,883
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		1,227,644,544	1,251,616,343	184,739,684
Riacquisto di azioni		(434,624,536)	(536,496,005)	(178,236,828)
Dividendi versati	8	(1,373,111)	0	(451,582)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		2,348,532,015	2,110,995,719	326,767,095



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Bond Global Convertible	Candriam Sustainable Bond Global High Yield	Candriam Sustainable Bond Impact
		EUR	EUR	EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		22,576,828	1,600,221,335	38,072,843
Proventi				
Dividendi netti	2i	0	0	0
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	150,678	68,384,510	597,462
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		34,017	2,043,071	27,098
Altri proventi		81	4,100	10
Totale dei proventi		184,776	70,431,681	624,570
Spese				
Commissioni di gestione	3	26	5,906,472	32,654
Oneri Operativi e Amministrativi	5	24,952	1,794,907	40,202
Commissioni della depositaria	5	1,002	68,421	1,754
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	2,293	231,053	4,405
Costi di transazione	2h	0	373	1,517
Interesse bancario		4,465	184,850	0
Altre spese		13	0	1
Totale delle spese		32,751	8,186,076	80,533
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		152,025	62,245,605	544,037
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	175,623	(25,268,170)	(693,775)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	1,259,397	22,203,263	62,592
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	0	472,609	190,078
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(535,079)	(10,244,162)	(3,319)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		1,051,966	49,409,145	99,613
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	1,039,995	92,009,154	3,126,825
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	(945,743)	(19,570,872)	50,289
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	(575,750)	(133,432)
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		1,146,218	121,271,677	3,143,295
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		0	386,245,042	1,500,956
Riacquisto di azioni		(413,148)	(718,357,341)	(127,668)
Dividendi versati	8	0	(6,698,481)	(89,025)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		23,309,898	1,382,682,232	42,500,401



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	Candriam Sustainable Equity Children	Candriam Sustainable Equity Circular Economy
		EUR	USD	USD
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		141,591,117	77,441,723	431,165,388
Proventi				
Dividendi netti	2i	0	1,000,329	5,916,447
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	106,790	0	0
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		58,814	90,513	783,417
Altri proventi		232	189	648
Totale dei proventi		165,836	1,091,031	6,700,512
Spese				
Commissioni di gestione	3	567,432	1,757	689,888
Oneri Operativi e Amministrativi	5	110,444	106,974	760,367
Commissioni della depositaria	5	7,993	3,230	19,842
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	2,277	7,255	57,491
Costi di transazione	2h	3,818	95,468	265,435
Interesse bancario		4,835	12,628	12,803
Altre spese		0	60,523	0
Totale delle spese		696,799	287,835	1,805,826
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		(530,963)	803,196	4,894,686
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	(644,768)	(12,367,961)	(24,871,032)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	478,977	(69,131)	(195,241)
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	199,092	0	0
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(542,030)	(1,748,775)	(1,892,447)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		(1,039,692)	(13,382,671)	(22,064,034)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	12,286,611	17,686,725	55,953,064
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	436,116	0	212,786
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	103,010	0	0
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		11,786,045	4,304,054	34,101,816
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		50,128,985	154,586	50,182,667
Riacquisto di azioni		(15,668,482)	(14,998,828)	(74,218,334)
Dividendi versati	8	(63,065)	(682,092)	(2,585,626)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		187,774,600	66,219,443	438,645,911



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Climate Action	Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	Candriam Sustainable Equity EMU
		USD	EUR	EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,078,890,806	2,886,356,517	411,623,511
Proventi				
Dividendi netti	2i	10,996,069	36,163,442	10,320,345
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	0	0	0
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		1,263,453	3,176,395	640,246
Altri proventi		594	746	859
Totale dei proventi		12,260,116	39,340,583	10,961,450
Spese				
Commissioni di gestione	3	1,359,825	11,694,423	3,145,688
Oneri Operativi e Amministrativi	5	1,892,473	5,555,899	984,817
Commissioni della depositaria	5	49,358	114,359	19,584
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	165,793	550,524	156,922
Costi di transazione	2h	486,304	6,386,904	472,393
Interesse bancario		6,264	25,606	177
Altre spese		0	2	58
Totale delle spese		3,960,017	24,327,717	4,779,639
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		8,300,099	15,012,866	6,181,811
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	(5,112,706)	(182,014,897)	27,483,155
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	(459,196)	(255)	0
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	0	0	0
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(13,062,645)	(81,079,817)	(486)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		(10,334,448)	(248,082,103)	33,664,480
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	81,393,497	225,388,910	32,467,649
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	218,665	0	0
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	0
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		71,277,714	(22,693,193)	66,132,129
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		225,917,405	896,108,175	137,768,771
Riacquisto di azioni		(145,317,550)	(1,429,864,098)	(162,296,759)
Dividendi versati	8	(8,148,253)	(1,591,445)	(628,695)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		1,222,620,122	2,328,315,956	452,598,957



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Europe	Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	Candriam Sustainable Equity Future Mobility
		EUR	EUR	USD
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,340,558,137	190,380,952	240,041,599
Proventi				
Dividendi netti	2i	30,378,142	5,050,692	2,863,743
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	0	0	0
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		2,221,420	281,220	628,745
Altri proventi		1,957	408	261
Totale dei proventi		32,601,519	5,332,320	3,492,749
Spese				
Commissioni di gestione	3	6,033,773	411,200	14,294
Oneri Operativi e Amministrativi	5	2,985,646	471,808	463,326
Commissioni della depositaria	5	63,244	9,703	13,198
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	402,409	46,168	31,407
Costi di transazione	2h	1,886,052	446,080	66,934
Interesse bancario		5,805	2,678	6,547
Altre spese		554	0	0
Totale delle spese		11,377,483	1,387,637	595,706
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		21,224,036	3,944,683	2,897,043
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	42,110,278	(7,504,469)	5,746,696
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	0	67,304	(1,582)
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	0	0	0
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		794,802	(353,552)	(3,869,416)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		64,129,116	(3,846,034)	4,772,741
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	38,128,688	22,025,109	60,660,262
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	0	81,635	2,198
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	0
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		102,257,804	18,260,710	65,435,201
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		626,798,528	146,134,654	40,040,057
Riacquisto di azioni		(784,028,572)	(50,210,810)	(51,988,223)
Dividendi versati	8	(1,250,336)	(941,110)	(2,162,916)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		1,284,335,561	303,624,396	291,365,718



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity Japan	Candriam Sustainable Equity Quant Europe	Candriam Sustainable Equity US
		JPY	EUR	USD
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		54,709,644,108	399,999,315	1,528,375,671
Proventi				
Dividendi netti	2i	1,341,703,722	13,969,606	18,042,643
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	0	0	0
Interessi ricevuti su CFD		0	0	0
Interesse bancario		197,197	27,957	260,207
Altri proventi		4,063	3,305	0
Totale dei proventi		1,341,904,982	14,000,868	18,302,850
Spese				
Commissioni di gestione	3	169,519,583	1,304,499	4,096,234
Oneri Operativi e Amministrativi	5	140,217,566	1,030,141	3,311,451
Commissioni della depositaria	5	3,032,335	22,256	73,213
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	16,265,032	124,203	341,766
Costi di transazione	2h	36,032,604	1,653,163	667,029
Interesse bancario		802,558	38,567	47,025
Altre spese		0	9	0
Totale delle spese		365,869,678	4,172,838	8,536,718
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		976,035,304	9,828,030	9,766,132
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	5,258,184,577	4,487,262	1,923,358
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	924,442,425	(154,119)	(2,389,823)
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	0	0	0
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(195,780,949)	81,669	393,431
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		6,962,881,357	14,242,842	9,693,098
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	7,760,816,267	60,941,091	333,381,121
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	114,861,583	0	3,714,299
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	0
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		14,838,559,207	75,183,933	346,788,518
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		24,587,607,000	414,149,156	603,754,052
Riacquisto di azioni		(16,837,276,627)	(303,870,380)	(667,255,480)
Dividendi versati	8	(32,827,335)	(1,407,566)	(293,764)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		77,265,706,353	584,054,458	1,811,368,997



Prospetto aggregato delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

		Candriam Sustainable Equity World	Candriam Sustainable Money Market Euro	Combinato
		EUR	EUR	EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,132,975,070	1,054,243,850	17,707,642,156
Proventi				
Dividendi netti	2i	19,712,276	0	159,310,442
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2i	0	25,822,251	259,335,097
Interessi ricevuti su CFD		0	0	2,762
Interesse bancario		134,825	2,453,460	17,326,497
Altri proventi		3,275	317	41,834
Totale dei proventi		19,850,376	28,276,028	436,016,632
Spese				
Commissioni di gestione	3	9,708,931	413,894	57,474,830
Oneri Operativi e Amministrativi	5	3,054,147	455,236	29,685,935
Commissioni della depositaria	5	59,208	38,691	824,382
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	6	554,356	79,888	4,311,135
Costi di transazione	2h	1,408,632	0	14,321,450
Interesse bancario		32,045	2,935	612,571
Altre spese		0	0	55,569
Totale delle spese		14,817,319	990,644	107,285,872
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		5,033,057	27,285,384	328,730,760
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite di investimenti	2b	22,737,089	199,769	(332,039,675)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2f, g	860,007	(830,996)	23,422,369
Profitti / (perdite) netti non realizzati su future	2e	0	0	(4,761,692)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(9,736,178)	(8,424)	(127,835,092)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		18,893,975	26,645,733	(112,483,330)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	192,172,399	2,616,353	1,707,366,085
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2f, g	281,656	(369,561)	(4,081,352)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su future	2e	0	0	(3,675,340)
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		211,348,030	28,892,525	1,587,126,063
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		701,525,003	1,962,902,752	9,526,751,038
Riacquisto di azioni		(452,636,610)	(2,313,983,039)	(8,776,328,410)
Dividendi versati	8	(723,463)	0	(32,562,149)
Differenza di cambio		0	0	(183,152,347)
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		1,592,488,030	732,056,088	19,829,476,351



Statistiche

Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		11,057,721	7,473,289	-
I	LU2428018811	Capitalisation	EUR	10,363.19	1,067.02	983.33	-

Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		1,275,444,068	1,185,786,961	1,362,386,819
C	LU1434519416	Capitalizzazione	USD	97,567.41	106.68	99.56	119.25
C	LU1434519507	Distribuzione	USD	16,618.66	79.81	76.45	96.66
C - EUR - Hedged	LU2016899614	Capitalizzazione	EUR	30,166.61	83.97	80.16	98.48
C - EUR - Unhedged	LU2264875068	Capitalizzazione	EUR	2,766.70	103.44	-	100.43
I	LU1434519689	Capitalizzazione	USD	247,243.36	1,109.31	1,027.86	1,223.24
I	LU1434519762	Distribuzione	USD	11,570.60	853.51	810.57	1,017.63
I - CHF - Hedged	LU2059770078	Capitalizzazione	CHF	17,709.09	927.19	896.76	1,099.16
I - EUR - Hedged	LU1434519846	Capitalizzazione	EUR	179,135.70	869.71	824.24	1,006.10
I - EUR - Hedged	LU1580881933	Distribuzione	EUR	59,765.59	715.53	695.46	896.27
I - GBP - Hedged	LU1797946164	Distribuzione	GBP	1,889.34	806.78	772.51	980.68
IP	LU2713794126	Capitalizzazione	USD	1.00	1,007.38	-	-
R	LU1434519929	Capitalizzazione	USD	65,322.83	110.38	102.45	122.03
R - CHF - Hedged	LU2059770151	Capitalizzazione	CHF	37,520.10	86.98	84.27	103.35
R - EUR - Hedged	LU2016899705	Capitalizzazione	EUR	54,305.24	85.84	81.50	99.54
R - EUR - Hedged	LU1797946248	Distribuzione	EUR	218,470.37	78.22	76.16	98.15
R - EUR - Unhedged	LU1434520000	Capitalizzazione	EUR	6,124.03	93.78	90.09	100.71
R - GBP - Hedged	LU1953289276	Capitalizzazione	GBP	10.00	98.90	92.59	111.54
R2	LU1434520182	Capitalizzazione	USD	6,510.00	101.81	94.15	111.83
R2	LU1439992113	Distribuzione	USD	10,791.00	81.25	77.03	96.51
R2 - EUR - Hedged	LU2328290445	Distribuzione	EUR	745,199.31	82.08	79.62	96.98
V	LU1434520265	Capitalizzazione	USD	104,579.82	892.95	825.48	980.12
V	LU2211179648	Distribuzione	USD	11,441.90	839.48	795.76	987.37
V - CHF - Hedged	LU2059770235	Capitalizzazione	CHF	107,103.97	806.05	777.85	951.36
V - EUR - Hedged	LU1434520349	Capitalizzazione	EUR	201,550.27	874.49	826.88	1,006.69
VP	LU2713797228	Capitalizzazione	USD	1.00	1,007.46	-	-
Z	LU1434520422	Capitalizzazione	USD	130,845.94	1,151.66	1,061.19	1,255.94
Z	LU1434520695	Distribuzione	USD	14,527.00	886.84	837.52	1,045.60
Z - EUR - Hedged	LU2059770318	Capitalizzazione	EUR	62,871.57	964.13	908.64	1,103.37

Candriam Sustainable Bond Euro

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		1,002,634,927	804,140,763	841,675,532
C	LU1313769447	Capitalizzazione	EUR	190,456.36	91.90	86.04	104.33
C	LU1313769520	Distribuzione	EUR	95,245.41	88.45	83.29	101.07
I	LU1313769793	Capitalizzazione	EUR	211,038.86	975.73	909.83	1,098.60
I	LU1313769959	Distribuzione	EUR	6,714.13	924.35	866.21	1,046.71
N	LU2027379432	Capitalizzazione	EUR	10.00	86.10	80.72	97.97
R	LU1313770023	Capitalizzazione	EUR	46,481.69	94.23	87.96	106.29
R2	LU1720116919	Capitalizzazione	EUR	7,164.25	94.06	87.66	105.79
R2	LU1720117057	Distribuzione	EUR	88,399.33	90.94	85.18	102.88
V	LU1313770296	Capitalizzazione	EUR	7,878.93	882.93	822.03	990.73
V - CHF - Hedged	LU2702913760	Capitalizzazione	CHF	1.00	1,032.12	-	-
Z	LU1313770379	Capitalizzazione	EUR	378,594.50	966.85	898.85	1,082.08
Z	LU1434521230	Distribuzione	EUR	402,859.00	939.51	877.78	1,057.52



Statistiche

Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		2,348,532,015	1,392,752,877	1,413,558,432
C	LU1313770452	Capitalizzazione	EUR	951,490.24	100.81	93.18	107.73
C	LU1313770536	Distribuzione	EUR	5,529,632.77	91.49	85.28	99.06
I	LU1313770619	Capitalizzazione	EUR	1,007,182.94	357.44	328.81	378.59
I	LU1313770700	Distribuzione	EUR	75.00	989.78	917.05	-
IP	LU2713796923	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.38	-	-
R	LU1313770882	Capitalizzazione	EUR	176,537.65	102.83	94.68	109.16
R	LU1720117305	Distribuzione	EUR	2,054.00	96.04	89.14	103.16
R - CHF - Hedged	LU1932633214	Capitalizzazione	CHF	19,020.00	90.86	85.48	99.17
R - GBP - Hedged	LU1932633305	Capitalizzazione	GBP	7,464.05	96.33	87.52	99.77
R - USD - Hedged	LU1932633487	Capitalizzazione	USD	357.00	97.89	88.38	99.89
R2	LU1720117487	Capitalizzazione	EUR	5,500.05	100.38	92.19	106.09
R2	LU1720117560	Distribuzione	EUR	165,595.25	95.96	88.78	102.56
V	LU1313770965	Capitalizzazione	EUR	334,400.11	935.86	859.19	988.21
VP	LU2713796840	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.36	-	-
Z	LU1313771005	Capitalizzazione	EUR	983,693.26	1,029.25	943.03	1,082.47
Z	LU1434521743	Distribuzione	EUR	24,341.00	973.89	898.74	1,035.67

Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		2,110,995,719	1,324,752,445	1,193,725,081
C	LU1434521826	Capitalizzazione	EUR	1,145,698.77	97.56	94.15	98.29
C	LU1434522048	Distribuzione	EUR	540,656.62	98.53	95.22	99.46
I	LU1434522477	Capitalizzazione	EUR	170,991.77	995.38	957.86	996.73
I	LU1434522550	Distribuzione	EUR	14,222.66	995.68	958.15	997.07
IP	LU2713796766	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.00	-	-
R	LU1434522634	Capitalizzazione	EUR	101,799.23	98.69	95.01	98.95
R	LU1720117644	Distribuzione	EUR	731.47	99.03	95.32	99.22
R2	LU1720117727	Capitalizzazione	EUR	14,045.17	99.24	95.46	99.32
R2	LU1720117990	Distribuzione	EUR	230,492.93	99.12	95.34	99.21
S	LU2363112280	Capitalizzazione	EUR	327,056.74	1,035.22	-	-
V	LU1434522717	Capitalizzazione	EUR	89,663.38	9,918.38	9,535.29	9,916.98
V	LU2364191341	Distribuzione	EUR	1,825.55	10,064.00	9,675.23	-
V - CHF - Hedged	LU2590263930	Capitalizzazione	CHF	12,394.00	1,015.15	-	-
VP	LU2713796683	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.03	-	-
Z	LU1434522808	Capitalizzazione	EUR	462,632.50	1,010.38	969.87	1,007.18

Candriam Sustainable Bond Global

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		326,767,095	315,703,938	389,118,347
C	LU1434523012	Capitalizzazione	EUR	112,402.32	93.22	92.01	104.83
C	LU1434523103	Distribuzione	EUR	436,424.19	86.61	86.73	99.80
I	LU1434523285	Capitalizzazione	EUR	34,701.44	964.68	947.73	1,074.75
R	LU1434523442	Capitalizzazione	EUR	74,864.49	95.22	93.63	106.36
R - EUR - Asset Hedged	LU2211181891	Capitalizzazione	EUR	126,582.01	87.22	83.58	97.67
R2	LU1720118295	Capitalizzazione	EUR	93.94	104.71	102.76	116.51
R2	LU1720118022	Distribuzione	EUR	16,427.50	87.04	86.55	99.00
V	LU1434523525	Capitalizzazione	EUR	7,348.88	938.04	919.75	-
V - EUR - Asset Hedged	LU2211182196	Capitalizzazione	EUR	62,340.71	879.42	840.68	979.58
V - USD - Asset Hedged	LU2211182436	Capitalizzazione	USD	9,073.33	927.94	868.72	992.15
V (q) - GBP - Asset Hedged	LU2211182352	Distribuzione	GBP	10,396.18	863.51	830.44	973.06
Z	LU1434523798	Capitalizzazione	EUR	147,726.00	986.34	965.14	1,091.12



Statistiche

Candriam Sustainable Bond Global Convertible

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		23,309,898	22,576,828	-
C	LU2428020718	Capitalizzazione	EUR	10.00	103.91	99.99	-
I	LU2428020981	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,047.35	1,002.49	-
R	LU2428021369	Capitalizzazione	EUR	10.00	104.67	100.22	-
Z	LU2428021872	Capitalizzazione	EUR	22,050.00	1,057.00	1,005.52	-

Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		1,382,682,232	1,600,221,335	1,806,354,023
C	LU1644441120	Capitalizzazione	EUR	740,472.01	110.52	102.49	113.39
C	LU1644441393	Distribuzione	EUR	86,137.56	94.35	89.68	104.12
C - USD - Unhedged	LU2109443460	Capitalizzazione	USD	3,433.39	91.09	81.61	96.21
C (m) - USD - Hedged	LU2364191697	Distribuzione	USD	14,086.94	93.88	89.26	100.54
I	LU1644441476	Capitalizzazione	EUR	150,909.03	1,149.50	1,059.17	1,164.50
I	LU1644441633	Distribuzione	EUR	126,969.08	907.64	876.13	1,010.66
I - USD - Hedged	LU1644441559	Capitalizzazione	USD	4,517.18	1,170.83	1,056.95	1,137.54
I - USD - Hedged	LU2211180653	Distribuzione	USD	1.00	988.47	914.53	1,029.15
I - USD - Unhedged	LU2109443544	Capitalizzazione	USD	503.44	946.63	842.54	986.32
IP	LU2713796337	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.07	-	-
N	LU2027379515	Capitalizzazione	EUR	22,431.54	100.49	93.56	104.05
R	LU1644441716	Capitalizzazione	EUR	655,796.73	113.95	105.09	115.63
R	LU1720118378	Distribuzione	EUR	126,621.28	97.10	91.81	106.04
R - CHF - Hedged	LU2211180901	Capitalizzazione	CHF	2,281.85	97.96	92.26	102.12
R - USD - Hedged	LU2211181206	Capitalizzazione	USD	4,614.44	104.87	94.77	102.26
R2	LU2363112363	Distribuzione	EUR	159,918.83	97.35	91.66	100.58
S	LU1720118451	Capitalizzazione	EUR	31,304.56	1,093.69	1,003.10	1,098.75
S - USD - Hedged	LU2474803587	Capitalizzazione	USD	109,699.43	1,112.87	-	-
V	LU1644441807	Capitalizzazione	EUR	361,060.03	1,094.55	1,005.23	1,102.57
V - USD - Hedged	LU2211180067	Capitalizzazione	USD	3,863.43	1,063.44	956.80	1,027.54
VP	LU2713796253	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,003.17	-	-
Z	LU1644441989	Capitalizzazione	EUR	291,978.00	1,192.25	1,091.42	1,193.27

Candriam Sustainable Bond Impact

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		42,500,401	38,072,843	46,572,584
C	LU2369559823	Capitalizzazione	EUR	14,441.15	86.80	80.81	99.33
I	LU2369560169	Capitalizzazione	EUR	1,158.86	873.96	810.70	993.97
N	LU2421360129	Capitalizzazione	EUR	1.00	104.10	-	-
R	LU2369560326	Capitalizzazione	EUR	10.00	87.29	81.03	99.39
S	LU2369561050	Distribuzione	EUR	21,608.00	872.68	812.21	994.22
Z	LU2369561217	Capitalizzazione	EUR	24,300.00	879.68	813.53	994.45

Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		187,774,600	141,591,117	190,770,120
C	LU1644442102	Capitalizzazione	EUR	10,690.99	148.25	139.44	160.87
C	LU1644442284	Distribuzione	EUR	88.32	98.34	92.99	-
I	LU1644442367	Capitalizzazione	EUR	75,907.62	1,612.12	1,504.14	1,721.43
I	LU1644442441	Distribuzione	EUR	5,761.16	1,564.87	1,467.24	1,682.73
R	LU1644442524	Capitalizzazione	EUR	5,821.36	103.18	96.35	110.36
R2	LU1932633560	Distribuzione	EUR	39,177.85	93.94	88.01	100.66
V	LU1644442797	Capitalizzazione	EUR	1.60	1,005.77	936.56	-
Z	LU1644442870	Capitalizzazione	EUR	50,025.59	1,009.70	938.28	-



Statistiche

Candriam Sustainable Equity Children

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		66,219,443	77,441,723	3,644,593
BF - EUR - Unhedged	LU2371175907	Capitalizzazione	EUR	33,955.02	877.73	850.61	-
BF - EUR - Unhedged	LU2371178836	Distribuzione	EUR	34,637.90	863.40	850.61	-
C	LU2371178752	Capitalizzazione	USD	1.00	81.54	76.88	104.51
I	LU2371178240	Capitalizzazione	USD	1.00	813.58	767.67	1,044.53
I - EUR - Unhedged	LU2371178083	Capitalizzazione	EUR	254.45	922.28	901.39	-
R	LU2371177275	Capitalizzazione	USD	1.00	82.27	77.18	104.57
Z - EUR - Unhedged	LU2371179057	Capitalizzazione	EUR	1.00	804.65	779.02	1,067.93

Candriam Sustainable Equity Circular Economy

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		438,645,911	431,165,388	272,303,788
BF - EUR - Unhedged	LU2109443114	Capitalizzazione	EUR	141,283.19	932.05	890.67	-
BF - EUR - Unhedged	LU2109443205	Distribuzione	EUR	160,135.46	917.45	890.67	-
C	LU2109440870	Capitalizzazione	USD	82,811.75	132.49	124.52	164.84
C - EUR - Hedged	LU2109441175	Capitalizzazione	EUR	70,090.00	102.36	98.71	135.48
I	LU2109441258	Capitalizzazione	USD	1,017.62	1,371.98	1,277.39	1,675.05
I - EUR - Unhedged	LU2109441332	Capitalizzazione	EUR	23,151.26	1,259.38	1,213.66	1,493.60
N	LU2363112447	Capitalizzazione	USD	1.00	99.58	-	-
N - EUR - Hedged	LU2363112793	Capitalizzazione	EUR	221.58	97.49	-	-
N - EUR - Unhedged	LU2363112520	Capitalizzazione	EUR	1.00	98.02	-	-
PI	LU2109441415	Capitalizzazione	USD	4.00	1,206.82	1,118.17	1,459.86
R	LU2109441688	Capitalizzazione	USD	6,397.00	136.66	127.37	167.19
R	LU2109441761	Distribuzione	USD	3,550.00	80.43	76.32	100.17
R - EUR - Hedged	LU2109441928	Capitalizzazione	EUR	24,531.14	92.23	88.20	120.03
R - EUR - Unhedged	LU2109441845	Capitalizzazione	EUR	20,889.56	90.40	87.21	107.44
R2	LU2109442066	Capitalizzazione	USD	2,727.00	99.48	92.38	120.82
R2	LU2109442140	Distribuzione	USD	15,541.96	120.04	113.52	151.27
V	LU2109442579	Capitalizzazione	USD	11,001.00	843.07	782.42	1,022.71
Z	LU2109442736	Capitalizzazione	USD	42,991.00	1,423.67	1,314.92	1,710.50

Candriam Sustainable Equity Climate Action

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		1,222,620,122	1,078,890,806	1,443,264,896
BF - EUR - Unhedged	LU2016898996	Capitalizzazione	EUR	259,260.94	1,544.39	1,510.72	1,915.77
BF - EUR - Unhedged	LU2016899028	Distribuzione	EUR	211,077.08	1,468.32	1,462.47	1,885.67
C	LU1932633644	Capitalizzazione	USD	43,919.83	150.64	144.94	199.37
C	LU1932633727	Distribuzione	USD	965.57	134.25	131.65	184.70
C - EUR - Hedged	LU1932634022	Capitalizzazione	EUR	42,165.71	102.08	100.90	144.36
C - EUR - Unhedged	LU1932633990	Capitalizzazione	EUR	5,129.69	108.87	108.42	139.97
I	LU1932634295	Capitalizzazione	USD	31,021.51	1,573.74	1,499.94	2,044.08
I - EUR - Hedged	LU2059769906	Capitalizzazione	EUR	4,751.92	1,154.68	1,130.75	1,602.63
I - EUR - Unhedged	LU1932634378	Capitalizzazione	EUR	11,841.55	1,498.13	1,477.93	1,890.09
PI	LU1932635003	Capitalizzazione	USD	1,193.50	1,482.95	1,407.18	1,909.12
R	LU1932634451	Capitalizzazione	USD	4,414.87	156.65	149.45	203.85
R	LU1932634535	Distribuzione	USD	817.33	128.27	124.71	173.45
R - EUR - Hedged	LU1932634709	Capitalizzazione	EUR	1,203.35	120.19	117.81	167.13
R - EUR - Unhedged	LU1932634618	Capitalizzazione	EUR	7,173.18	150.24	148.36	189.91
R2	LU1932634881	Capitalizzazione	USD	5,123.92	148.85	141.50	192.32
R2	LU1932634964	Distribuzione	USD	696,291.28	149.56	144.87	200.77
Z	LU1932635185	Capitalizzazione	USD	144,447.15	1,633.27	1,544.27	2,087.56
Z - EUR - Unhedged	LU2211181388	Capitalizzazione	EUR	4,983.00	1,203.30	1,177.59	1,493.97

Candriam Sustainable Equity Emerging Markets

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		2,328,315,956	2,886,356,517	2,240,251,849
BF	LU2521063755	Capitalizzazione	EUR	128,938.25	1,018.73	-	-
C	LU1434523954	Capitalizzazione	EUR	2,583,441.88	112.53	114.14	158.16
C	LU1434524093	Distribuzione	EUR	235,764.18	112.04	116.81	166.03



Statistiche

Candriam Sustainable Equity Emerging Markets (continua)

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
C - USD - Unhedged	LU1797946321	Capitalizzazione	USD	516,366.92	82.50	80.61	118.62
C - USD - Unhedged	LU2343014036	Distribuzione	USD	316,165.44	62.67	62.83	92.46
I	LU1434524259	Capitalizzazione	EUR	79,576.77	1,979.80	1,987.67	2,723.75
I - GBP - Unhedged	LU1434524333	Capitalizzazione	GBP	9,053.54	1,196.29	1,221.40	1,586.99
I - USD - Unhedged	LU1797946594	Capitalizzazione	USD	4,845.48	1,175.29	1,135.90	1,651.98
IP	LU2713796170	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,017.26	-	-
N	LU2027379606	Capitalizzazione	EUR	160.43	86.57	88.11	122.52
P	LU2421359626	Capitalizzazione	EUR	-	-	782.09	-
R	LU1434524416	Capitalizzazione	EUR	404,701.69	163.75	164.63	226.12
R	LU1720118535	Distribuzione	EUR	167,406.11	85.03	87.84	123.70
R - GBP - Unhedged	LU1434524689	Capitalizzazione	GBP	7,477.27	236.91	242.22	315.45
R - USD - Unhedged	LU1797946677	Capitalizzazione	USD	1.00	99.81	96.44	97.22
R2	LU1434524762	Capitalizzazione	EUR	143,362.94	106.10	106.34	145.59
R2	LU1434524846	Distribuzione	EUR	236,826.26	99.45	102.34	143.53
S	LU2363113171	Capitalizzazione	EUR	111,672.89	729.37	729.43	-
V	LU1434524929	Capitalizzazione	EUR	279,482.26	1,052.20	1,053.22	1,440.24
V - GBP - Unhedged	LU2590263856	Capitalizzazione	GBP	18,534.60	1,027.25	-	-
V - USD - Unhedged	LU1797946750	Capitalizzazione	USD	58,754.74	938.83	904.67	-
VP	LU2713796097	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,017.34	-	-
Z	LU1434525066	Capitalizzazione	EUR	505,440.62	2,136.03	2,129.57	2,900.52

Candriam Sustainable Equity EMU

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		452,598,957	411,623,511	492,942,322
C	LU1313771187	Capitalizzazione	EUR	517,598.01	177.03	153.77	180.00
C	LU1313771260	Distribuzione	EUR	227,932.56	114.89	101.93	121.66
I	LU1313771344	Capitalizzazione	EUR	96,242.04	1,783.81	1,533.71	1,775.21
R	LU1313771427	Capitalizzazione	EUR	98,945.91	189.84	163.47	189.67
R	LU1720121679	Distribuzione	EUR	43,481.00	131.64	115.67	136.71
R2	LU1434525223	Capitalizzazione	EUR	30,643.38	147.25	126.43	146.28
R2	LU1434525496	Distribuzione	EUR	1,145.00	132.05	115.69	136.36
V	LU1313771690	Capitalizzazione	EUR	8,111.00	2,067.94	1,772.93	2,048.76
Z	LU1313771773	Capitalizzazione	EUR	522,472.66	224.24	191.55	220.47

Candriam Sustainable Equity Europe

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		1,284,335,561	1,340,558,137	1,888,267,515
C	LU1313771856	Capitalizzazione	EUR	8,229,673.24	26.86	25.07	29.13
C	LU1313771930	Distribuzione	EUR	878,366.97	19.52	18.69	22.27
I	LU1313772078	Capitalizzazione	EUR	7,914,335.97	32.49	30.00	34.47
IP	LU2713795792	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,009.16	-	-
N	LU2027379788	Capitalizzazione	EUR	2,268.43	123.72	115.93	135.34
R	LU1313772151	Capitalizzazione	EUR	337,122.07	172.11	159.12	183.31
R	LU1720118618	Distribuzione	EUR	12,000.00	100.49	95.32	112.82
R2	LU1720118709	Capitalizzazione	EUR	99,948.51	144.68	133.39	153.22
R2	LU1720118964	Distribuzione	EUR	18,338.91	123.44	116.73	137.47
V	LU1313772235	Capitalizzazione	EUR	101,113.37	1,989.80	1,831.50	2,100.20
VP	LU2713795529	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,009.19	-	-
Z	LU1313772318	Capitalizzazione	EUR	294,123.80	1,720.33	1,577.87	1,803.03
Z	LU1434525819	Distribuzione	EUR	4,089.00	1,350.25	1,270.08	1,487.76

Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		303,624,396	190,380,952	228,658,340
C	LU2258565089	Capitalizzazione	EUR	2,970.15	260.85	248.71	317.53
C	LU2258565162	Distribuzione	EUR	416.00	115.81	110.42	204.69
I	LU2258565246	Capitalizzazione	EUR	7,019.89	2,439.08	2,301.44	2,905.71
I - CHF - Hedged	LU2620893631	Capitalizzazione	CHF	4,637.80	1,048.69	-	-
IP	LU2713795446	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,010.79	-	-



Statistiche

Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps (continua)

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
R	LU2258565675	Capitalizzazione	EUR	20,503.94	207.06	195.78	247.84
R2	LU2258565758	Capitalizzazione	EUR	1,992.08	2,094.79	1,972.99	2,488.80
R2	LU2258565832	Distribuzione	EUR	215,581.70	212.74	204.60	258.09
V	LU2258565915	Capitalizzazione	EUR	72,534.58	996.55	-	-
VP	LU2713795362	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,010.94	-	-
Z	LU2258566053	Capitalizzazione	EUR	54,172.40	2,840.55	2,661.55	3,340.03

Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		291,365,718	240,041,599	307,398,902
BF - EUR - Unhedged	LU2258562656	Capitalizzazione	EUR	133,551.69	1,025.88	834.86	1,102.49
BF - EUR - Unhedged	LU2258562730	Distribuzione	EUR	124,314.90	1,007.81	834.86	1,102.49
C	LU2258562813	Capitalizzazione	USD	5,564.65	98.83	79.11	113.31
C - EUR - Hedged	LU2258563118	Capitalizzazione	EUR	1,198.54	81.59	67.05	99.95
C - EUR - Unhedged	LU2258563035	Capitalizzazione	EUR	579.32	109.70	-	-
I	LU2258563209	Capitalizzazione	USD	79.00	1,011.03	801.64	1,137.53
I - EUR - Unhedged	LU2258563381	Capitalizzazione	EUR	215.00	1,034.29	848.82	1,130.49
R	LU2258563464	Capitalizzazione	USD	1.00	102.72	81.03	114.44
R2	LU2258564199	Distribuzione	USD	6,000.00	93.14	75.05	108.44
V	LU2258564512	Capitalizzazione	USD	10.00	1,020.89	806.86	1,141.26
Z	LU2258564603	Capitalizzazione	USD	-	-	824.73	1,160.94

Candriam Sustainable Equity Japan

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			JPY		77,265,706,353	54,709,644,108	32,875,952,098
C	LU1434526460	Capitalizzazione	JPY	1,076,509.87	3,455.00	2,839.00	3,116.00
C	LU1434526544	Distribuzione	JPY	296,883.24	3,410.00	2,865.00	3,211.00
I	LU1434526627	Capitalizzazione	JPY	72,844.81	194,148.00	157,784.00	171,231.00
N	LU2027379861	Capitalizzazione	JPY	800.30	17,684.00	14,589.00	16,087.00
R	LU1434526890	Capitalizzazione	JPY	19,391.51	3,243.00	2,640.00	2,872.00
R	LU1720120192	Distribuzione	JPY	3,236.44	15,525.00	12,928.00	14,326.00
R - EUR - Hedged	LU1797946917	Capitalizzazione	EUR	5,473.32	108.01	-	-
R - EUR - Hedged	LU1720120358	Distribuzione	EUR	-	-	97.28	108.97
R - EUR - Unhedged	LU1434526973	Capitalizzazione	EUR	276,914.41	122.17	110.57	130.03
R2	LU1720120515	Capitalizzazione	JPY	246,155.99	15,988.00	12,976.00	14,077.00
R2	LU1720120788	Distribuzione	JPY	11,384.88	15,449.00	12,816.00	14,170.00
Z	LU1434527278	Capitalizzazione	JPY	193,399.03	215,683.00	174,152.00	187,930.00
Z - EUR - Hedged	LU2501585306	Capitalizzazione	EUR	37,336.31	1,207.22	-	-

Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		584,054,458	399,999,315	-
C	LU2378104066	Capitalizzazione	EUR	17,609.26	3,395.87	2,959.74	-
C	LU2378104140	Distribuzione	EUR	4,215.42	2,108.09	1,886.12	-
I	LU2378104223	Capitalizzazione	EUR	14,848.42	4,164.03	3,591.31	-
N	LU2378104652	Capitalizzazione	EUR	66.18	3,098.12	2,712.08	-
R	LU2378104736	Capitalizzazione	EUR	999.23	181.27	156.57	-
R - GBP - Unhedged	LU2378104819	Capitalizzazione	GBP	6.00	243.36	215.17	-
R2	LU2378104900	Capitalizzazione	EUR	5,821.86	210.77	181.54	-
V	LU2378105113	Capitalizzazione	EUR	75.98	2,140.93	1,840.96	-
Z	LU2378105204	Capitalizzazione	EUR	87,653.73	4,692.05	4,020.43	-
Z	LU2378105386	Distribuzione	EUR	18,086.00	2,238.56	1,967.38	-



Statistiche

Candriam Sustainable Equity US

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			USD		1,811,368,997	1,528,375,671	1,910,075,814
BF - EUR - Unhedged	LU2227860371	Capitalizzazione	EUR	112,547.88	1,241.92	1,043.03	1,247.17
C	LU2227857070	Capitalizzazione	USD	1,761,865.06	53.96	44.52	57.64
C	LU2227857153	Distribuzione	USD	466,083.59	52.64	43.94	57.62
C - EUR - Hedged	LU2227857310	Capitalizzazione	EUR	2,305.30	101.44	85.62	114.73
C - EUR - Unhedged	LU2227857237	Capitalizzazione	EUR	149,486.61	118.96	101.62	123.51
I	LU2227857401	Capitalizzazione	USD	2,582,948.95	66.69	54.42	69.65
I	LU2227857583	Distribuzione	USD	8,160.00	65.15	53.75	69.65
I - EUR - Hedged	LU2227857740	Capitalizzazione	EUR	47,634.12	1,042.37	870.62	1,154.48
I - EUR - Unhedged	LU2227857666	Capitalizzazione	EUR	34,471.48	1,226.05	1,035.40	1,243.76
I - GBP - Unhedged	LU2227857823	Capitalizzazione	GBP	1.00	1,232.63	1,065.95	1,212.47
IP	LU2713794803	Capitalizzazione	USD	1.00	999.43	-	-
R	LU2227858128	Capitalizzazione	USD	36,264.18	110.71	90.41	115.94
R - CHF - Hedged	LU2227858714	Capitalizzazione	CHF	10.00	101.37	86.51	115.13
R - EUR - Unhedged	LU2227858474	Capitalizzazione	EUR	183,613.61	122.12	103.24	124.25
R - GBP - Unhedged	LU2227858805	Capitalizzazione	GBP	24.13	122.84	106.31	121.07
R2	LU2227858987	Capitalizzazione	USD	197,235.51	111.27	90.70	116.08
R2	LU2227859019	Distribuzione	USD	22,389.83	108.69	89.58	116.07
R2 - EUR - Unhedged	LU2227859100	Capitalizzazione	EUR	1,441.22	122.77	103.57	124.40
S	LU2227859282	Capitalizzazione	USD	1.00	1,103.39	902.47	1,158.59
V	LU2227859365	Capitalizzazione	USD	150,322.49	1,118.38	909.78	1,162.04
V - EUR - Hedged	LU2227859449	Capitalizzazione	EUR	6,965.00	1,460.34	1,215.98	1,608.92
VP	LU2713794712	Capitalizzazione	USD	1.00	999.47	-	-
Z	LU2227859522	Capitalizzazione	USD	796,104.10	1,125.71	913.42	1,163.76
Z	LU2227859795	Distribuzione	USD	1.00	1,098.35	901.77	1,163.23
Z - EUR - Hedged	LU2227859878	Capitalizzazione	EUR	106,145.46	974.07	809.04	1,068.36

Candriam Sustainable Equity World

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		1,592,488,030	1,132,975,070	1,154,931,881
C	LU1434527435	Capitalizzazione	EUR	16,302,213.78	32.47	27.99	33.70
C	LU1434527518	Distribuzione	EUR	2,302,208.64	28.05	24.58	30.05
C - EUR - Asset Hedged	LU2420561321	Capitalizzazione	EUR	1,046,720.02	111.25	94.38	-
C - USD - Unhedged	LU2016899291	Capitalizzazione	USD	8,623.60	104.18	86.72	111.23
I	LU1434527781	Capitalizzazione	EUR	394,480.14	641.50	547.22	651.65
I	LU1434527864	Distribuzione	EUR	430.80	2,866.06	2,483.90	3,001.91
IP	LU2713794639	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,000.60	-	-
N	LU2027379945	Capitalizzazione	EUR	17,898.34	141.49	122.50	148.21
R	LU1434528169	Capitalizzazione	EUR	127,184.24	217.68	185.96	221.98
R - GBP - Unhedged	LU1434528243	Capitalizzazione	GBP	11.60	269.86	236.01	266.56
R2	LU1720121166	Capitalizzazione	EUR	83,667.45	145.54	124.00	147.61
V	LU1434528672	Capitalizzazione	EUR	479,175.16	311.92	265.29	315.26
VP	LU2713794555	Capitalizzazione	EUR	1.00	1,000.65	-	-
Z	LU1434528839	Capitalizzazione	EUR	1,328,204.64	327.60	277.64	328.79

Candriam Sustainable Money Market Euro

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale	Valore patrimoniale
					netto par azione al 31.12.2023	netto par azione al 31.12.2022	netto par azione al 31.12.2021
Patrimonio netto totale			EUR		732,056,088	1,054,243,850	937,369,198
C	LU1434529050	Capitalizzazione	EUR	48,616.16	1,130.76	1,096.84	1,099.91
C	LU1434529134	Distribuzione	EUR	9,631.90	1,079.52	1,047.14	1,050.07
I	LU1434529217	Capitalizzazione	EUR	85,074.37	1,197.82	1,159.79	1,160.94
I	LU1434529308	Distribuzione	EUR	6,321.27	1,141.67	1,105.43	1,106.54
R	LU2620893557	Capitalizzazione	EUR	10.00	100.60	-	-
R2	LU1434529563	Distribuzione	EUR	626,978.05	103.03	-	-
V	LU1434529647	Capitalizzazione	EUR	191,796.20	1,050.91	1,016.61	1,016.69
Z	LU1434529993	Capitalizzazione	EUR	267,554.86	1,089.14	1,052.98	1,052.46



Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Mercati emergenti				
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKETS Z C	251	USD	261,636	2.37
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EMERGING MARKETS Z C	367	EUR	785,379	7.10
			1,047,015	9.47
Unione Europea				
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EUROPEAN EQUITIES FOSSIL FREE Z C	49	EUR	119,613	1.08
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE SMALL & MID CAPS Z C	40	EUR	113,719	1.03
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE Z C	601	EUR	1,034,735	9.36
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE Z C	259	EUR	1,213,537	10.97
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE SOVEREIGN EURO BOND UCITS ETF D	4,729	EUR	110,162	1.00
			2,591,766	23.44
Giappone				
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY JAPAN Z C	174	JPY	240,338	2.17
			240,338	2.17
Sovranazionale				
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EURO CORPORATE BONDS FOSSIL FREE Z C	71	EUR	105,282	0.95
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE Z C	1,104	EUR	1,135,733	10.27
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Z C	1,142	EUR	1,153,306	10.43
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO Z C	1,359	EUR	1,314,115	11.88
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL HIGH YIELD Z C	90	EUR	107,288	0.97
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL Z C	484	EUR	477,359	4.32
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CIRCULAR ECONOMY Z C	57	USD	73,461	0.66
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CLIMATE ACTION Z C	124	USD	183,616	1.66
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY WORLD Z C	435	EUR	142,443	1.29
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	515	EUR	561,214	5.08
			5,253,817	47.51
Stati Uniti d'America				
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY US Z C	1,572	USD	1,602,176	14.49
			1,602,176	14.49
Totale azioni/quote di fondi di investimento			10,735,112	97.08
Totale organismi di investimento collettivo			10,735,112	97.08
Totale del portafoglio titoli			10,735,112	97.08
Costi di acquisizione			10,233,114	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Sovranazionale	47.51
Unione Europea	23.44
Stati Uniti d'America	14.49
Mercati emergenti	9.47
Giappone	2.17
	97.08

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Fondi di investimento	97.08
	97.08



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Prodotti strutturati				
Messico				
MEXICO 3.375 16-31 23/02A	1,510,000	MXN	8,171,805	0.64
			8,171,805	0.64
Total Structured products			8,171,805	0.64
Obbligazioni				
Albania				
ALBANIA 3.5 20-27 16/06A	7,400,000	EUR	7,918,101	0.62
ALBANIA GOVERNMENT INTE 5.9 23-28 09/06A	20,211,000	EUR	22,891,600	1.79
			30,809,701	2.42
Bermuda				
BERMUDA 3.375 20-50 20/08S	3,000,000	USD	2,106,960	0.17
BERMUDA 5 22-32 15/07S	11,000,000	USD	10,897,810	0.85
GOVT OF BERMUDA 2.3750 20-30 20/08S	12,277,000	USD	10,546,987	0.83
			23,551,757	1.85
Brasile				
BRAZIL 3.75 21-31 12/09S	10,000,000	USD	8,915,700	0.70
BRAZIL 3.875 20-30 12/06S	5,000,000	USD	4,581,375	0.36
BRAZIL 4.50 19-29 30/05S	2,000,000	USD	1,932,260	0.15
BRAZIL 4.75 19-50 14/01S	5,000,000	USD	3,849,800	0.30
BRAZIL 5.625 16-47 21/02S	5,000,000	USD	4,390,850	0.34
BRAZIL 6.0000 23-33 20/10S	10,500,000	USD	10,509,503	0.82
BRAZIL 6.25 23-31 18/03S	17,376,000	USD	18,054,012	1.42
			52,233,500	4.10
Bulgaria				
BULGARIA GOVERNMENT I 4.375 23-31 13/05A	9,107,000	EUR	10,594,035	0.83
BULGARIA GOVERNMENT I 4.875 23-36 13/05A	19,357,000	EUR	22,948,458	1.80
			33,542,493	2.63
Cile				
CHILE 3.50 21-53 15/04S	12,000,000	USD	9,083,760	0.71
CHILE 2.55 21-33 27/07S	10,000,000	USD	8,289,300	0.65
CHILE 3.10 21-61 22/01S	12,000,000	USD	8,063,880	0.63
CHILE 3.1000 21-41 07/05S	6,000,000	USD	4,571,970	0.36
CHILE 3.25 21-71 21/09S	10,000,000	USD	6,726,900	0.53
CHILE 4.125 23-34 05/07A	20,000,000	EUR	22,613,952	1.77
CHILE 4.34 22-42 07/03S	8,000,000	USD	7,161,200	0.56
REPUBLIC OF CHI 3.5000 22-34 31/01S	4,000,000	USD	3,575,880	0.28
			70,086,842	5.50
Colombia				
COLOMBIA 10.375 03-33 28/01S	1,750,000	USD	2,100,989	0.16
COLOMBIA 4.1250 21-42 22/02S	6,000,000	USD	4,303,440	0.34
COLOMBIA 5.20 19-49 15/05S	14,000,000	USD	10,988,460	0.86
COLOMBIA 5.625 14-44 26/02S	5,000,000	USD	4,213,875	0.33
COLOMBIA 6.125 09-41 18/01S	10,000,000	USD	9,119,750	0.72
COLOMBIA 7.5 23-49 02/02S	25,975,000	USD	27,460,250	2.15
COLOMBIA 8 22-33 20/04S	14,200,000	USD	15,538,776	1.22
COLOMBIA 8.0000 23-35 14/11S	3,115,000	USD	3,413,277	0.27
COLOMBIA 8.75 23-53 14/11S	3,753,000	USD	4,324,394	0.34
COLOMBIA TELECOM 4.95 20-30 17/07S	7,000,000	USD	4,325,895	0.34
			85,789,106	6.73
Costa Rica				
COSTA RICA 4.375 13-25 30/04S	14,000,000	USD	13,868,470	1.09
COSTA RICA 6.125 19-31 19/02S	5,000,000	USD	5,129,925	0.40
COSTA RICA 6.55 23-34 03/04S	15,000,000	USD	15,579,375	1.22
COSTA RICA GOVE 7.3000 23-54 13/11S	4,961,000	USD	5,400,272	0.42
			39,978,042	3.13

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Croazia				
CROATIA 1.50 20-31 17/06A	8,000,000	EUR	7,933,420	0.62
CROATIA 1.75 21-41 04/03A	5,000,000	EUR	4,206,065	0.33
CROATIA 6.00 13-24 26/01S	15,000,000	USD	15,015,375	1.18
			27,154,860	2.13
Repubblica Dominicana				
DOMINICAN REPUBLIC 13.625 23-33 03/02S	290,000,000	DOP	5,993,121	0.47
DOMINICAN REPUBLIC 4.5 20-30 30/01S	7,000,000	USD	6,454,035	0.51
DOMINICAN REPUBLIC 5.3 21-41 21/01S	10,000,000	USD	8,690,350	0.68
DOMINICAN REPUBLIC 5.50 15-25 27/01S	13,000,000	USD	12,949,495	1.02
DOMINICAN REPUBLIC 5.875 20-60 30/01S	12,000,000	USD	10,414,020	0.82
DOMINICAN REPUBLIC 5.95 17-27 25/01S	9,000,000	USD	9,052,785	0.71
DOMINICAN REPUBLIC 6 22-33 22/02S	10,000,000	USD	9,866,450	0.77
DOMINICAN REPUBLIC 6.00 18-28 19/07S	10,000,000	USD	10,029,250	0.79
DOMINICAN REPUBLIC 6.40 19-49 05/06S	9,000,000	USD	8,500,050	0.67
DOMINICAN REPUBLIC 6.50 18-48 15/12S	7,000,000	USD	6,696,795	0.53
DOMINICAN REPUBLIC 7.05 23-31 03/02A	5,000,000	USD	5,264,200	0.41
DOMINICAN REPUBLIC I 11.25 23-25 15/09S	260,100,000	DOP	4,759,710	0.37
			98,670,261	7.74
Georgia				
GEORGIAN RAILWAY JSC 4 21-28 17/06S	10,000,000	USD	9,216,800	0.72
			9,216,800	0.72
Guatemala				
CT TRUST 5.1250 22-32 03/02S	5,000,000	USD	4,360,300	0.34
GUATEMALA 4.375 17-27 05/06S	4,000,000	USD	3,843,160	0.30
GUATEMALA 4.5 16-49 03/05S	9,000,000	USD	8,745,345	0.69
GUATEMALA 4.90 19-30 01/06S	3,000,000	USD	2,895,060	0.23
GUATEMALA 5.25 22-29 10/08S	3,000,000	USD	2,948,310	0.23
GUATEMALA GOVERNMENT 7.05 23-32 04/10S	3,000,000	USD	3,197,400	0.25
			25,989,575	2.04
Honduras				
HONDURAS 6.25 17-27 19/01S	2,500,000	USD	2,403,575	0.19
			2,403,575	0.19
Hong Kong				
CK HUTCHISON 4.875 23-33 21/04S	13,000,000	USD	13,027,170	1.02
			13,027,170	1.02
Ungheria				
HUNGARY 3.125 21-51 21/09S	12,000,000	USD	8,161,440	0.64
HUNGARY 4.25 22-31 16/06A	11,000,000	EUR	12,199,026	0.96
HUNGARY 5.0000 22-27 22/02A	10,500,000	EUR	12,115,669	0.95
HUNGARY 5.25 22-29 16/06S	1,000,000	USD	1,007,375	0.08
HUNGARY 5.375 14-24 25/03S	1,498,000	USD	1,498,307	0.12
HUNGARY 5.375 23-33 12/09A	7,440,000	EUR	8,799,281	0.69
HUNGARY 5.5 22-34 16/06S	4,500,000	USD	4,586,490	0.36
HUNGARY 6.25 23-32 22/09S	5,000,000	USD	5,345,600	0.42
HUNGARY 6.75 23-52 25/09S	5,000,000	USD	5,606,600	0.44
HUNGARY 7.625 11-41 29/03S	10,000,000	USD	11,985,650	0.94
MAGYAR EXPORT-I 6.0000 23-29 16/05A	6,485,000	EUR	7,610,238	0.60
			78,915,676	6.19
India				
GREENKO DUTCH B.V. 3.85 21-26 29/03S	4,162,500	USD	3,886,568	0.30
GREENKO POWER II LTD 4.3 21-28 13/12S	4,590,000	USD	4,165,494	0.33
GREENKO SOLAR 5.95 19-26 29/07S	8,000,000	USD	7,781,000	0.61
			15,833,062	1.24

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Indonesia				
INDONESIA 1.10 21-33 12/03A	3,000,000	EUR	2,629,835	0.21
INDONESIA 1.4 19-31 30/10A	6,000,000	EUR	5,626,955	0.44
INDONESIA 3.8500 20-30 15/10S	2,000,000	USD	1,912,010	0.15
PERUSAHAAN PENE 4.7000 22-32 06/06S	8,000,000	USD	8,055,600	0.63
			18,224,400	1.43
Costa d'Avorio				
IVORY COAST 4.8750 20-32 30/01A	14,500,000	EUR	13,539,289	1.06
IVORY COAST 6.125 17-33 15/06S	5,000,000	USD	4,612,875	0.36
			18,152,164	1.42
Giamaica				
JAMAICA 7.875 15-45 28/07S	10,000,000	USD	12,234,250	0.96
			12,234,250	0.96
Macedonia				
MACEDONIA GOVERNMENT 6.25 23-27 15/02A	11,626,000	EUR	13,456,733	1.06
			13,456,733	1.06
Malesia				
KHAZANAH CAPITAL LTD 4.876 23-33 01/06S	8,500,000	USD	8,545,220	0.67
			8,545,220	0.67
Messico				
MEXICO 1.75 18-28 17/04A	2,500,000	EUR	2,572,882	0.20
MEXICO 2.125 21-51 25/10A	5,000,000	EUR	3,353,027	0.26
MEXICO 3.75 21-71 19/04S	16,500,000	USD	11,040,810	0.87
MEXICO 3.771 20-61 24/05S	10,000,000	USD	6,803,300	0.53
MEXICO 4.28 21-41 14/08S	15,000,000	USD	12,435,975	0.98
MEXICO 4.75 20-32 27/04S	10,000,000	USD	9,649,350	0.76
MEXICO 5.0000 20-51 27/04S	4,500,000	USD	3,914,235	0.31
MEXICO 5.55 14-45 21/01S	10,000,000	USD	9,566,950	0.75
MEXICO 5.75 10-10 12/10S	5,000,000	USD	4,488,075	0.35
MEXICO 6.3380 23-53 04/05S	1,897,000	USD	1,936,799	0.15
MEXICO 7.75 11-42 13/11S	4,500,000	MXN	23,400,684	1.83
			89,162,087	6.99
Montenegro				
MONTENEGRO 2.55 19-29 03/10A	5,000,000	EUR	4,550,026	0.36
MONTENEGRO 2.875 20-27 16/12A	4,000,000	EUR	3,886,424	0.30
			8,436,450	0.66
Marocco				
MOROCCO 4.00 20-50 15/12S	14,000,000	USD	10,116,820	0.79
MOROCCO 5.95 23-28 08/03S	8,960,000	USD	9,208,058	0.72
			19,324,878	1.52
Panama				
PANAMA 2.2520 20-32 29/09S	10,000,000	USD	7,332,650	0.57
PANAMA 4.30 13-53 29/04S	3,000,000	USD	2,015,910	0.16
PANAMA 4.50 18-50 16/04S	3,000,000	USD	2,090,175	0.16
PANAMA 6.4 22-35 14/02S	13,000,000	USD	12,721,215	1.00
PANAMA 6.70 06-36 26/01S	6,000,000	USD	5,964,690	0.47
PANAMA 6.853 23-54 28/03S	2,045,000	USD	1,919,161	0.15
PANAMA GOVERNMENT INT 6.875 23-36 31/01S	7,500,000	USD	7,505,400	0.59
			39,549,201	3.10
Perù				
COFIDE 2.4 20-27 28/09S	6,400,000	USD	5,705,376	0.45
COFIDE 4.75 15-25 15/07S	6,000,000	USD	5,932,410	0.47
LIMA METRO LINE 2 FIN 4.35 19-36 05/04Q	6,999,723	USD	6,407,197	0.50
PERU 1.25 21-33 11/03A	8,000,000	EUR	6,958,676	0.55
PERU 1.95 21-36 17/11A	18,000,000	EUR	15,032,674	1.18
PERU 3 21-34 15/01S	10,000,000	USD	8,458,900	0.66
PERU 3.23 20-21 28/07S	11,000,000	USD	6,881,215	0.54
PERU 3.3 21-41 11/03S	5,000,000	USD	3,900,300	0.31
PERU 3.60 21-72 15/01S	8,000,000	USD	5,659,280	0.44

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
PERU 6.55 07-37 14/03S	7,000,000	USD	7,813,645	0.61
			72,749,673	5.70
Filippine				
PHILIPPINES 1.20 21-33 28/04A	11,000,000	EUR	9,782,466	0.77
			9,782,466	0.77
Polonia				
POLAND 3.875 23-33 14/02A	15,000,000	EUR	17,286,640	1.36
POLAND 4.00 14-24 22/01S	5,400,000	USD	5,397,975	0.42
POLAND 4.25 23-43 14/02A	13,000,000	EUR	15,163,343	1.19
			37,847,958	2.97
Romania				
ROMANIA 2.125 22-28 07/03A	15,000,000	EUR	15,066,791	1.18
ROMANIA 3.375 18-38 08/02A	8,000,000	EUR	6,940,074	0.54
ROMANIA 3.3750 20-50 28/01A	16,000,000	EUR	12,074,178	0.95
ROMANIA 3.75 22-34 07/02A	10,000,000	EUR	9,532,577	0.75
ROMANIA 5.25 22-27 25/05S	13,000,000	USD	12,930,580	1.01
ROMANIA 6 22-34 25/05A	9,000,000	USD	9,084,285	0.71
ROMANIA 6.375 23-33 18/09A	8,125,000	EUR	9,498,136	0.74
ROMANIA 7.125 23-33 17/01S	4,000,000	USD	4,324,340	0.34
			79,450,961	6.23
Senegal				
SENEGAL 5.375 21-37 08/06A	15,509,000	EUR	12,691,398	1.00
SENEGAL 6.25 17-33 23/05S	13,491,000	USD	12,086,250	0.95
SENEGAL 6.75 18-48 13/03S	3,000,000	USD	2,366,970	0.19
			27,144,618	2.13
Serbia				
SERBIA 1.5 19-29 26/06A	5,333,000	EUR	4,987,021	0.39
SERBIA 1.65 21-33 03/03A	8,500,000	EUR	6,968,765	0.55
SERBIA 2.0500 21-36 23/09A	3,000,000	EUR	2,314,131	0.18
SERBIA 3.1250 20-27 15/05A	6,000,000	EUR	6,353,571	0.50
SERBIE INTERNATIONAL 1.00 21-28 23/09A	4,000,000	EUR	3,740,853	0.29
			24,364,341	1.91
Sudafrica				
SOUTH AFRICA 5.65 17-47 27/09S	6,000,000	USD	4,814,310	0.38
SOUTH AFRICA 5.75 19-49 30/09S	6,000,000	USD	4,813,350	0.38
SOUTH AFRICA 5.875 22-32 20/04S	4,000,000	USD	3,800,560	0.30
SOUTH AFRICA 7.3 22-52 20/04S	5,000,000	USD	4,750,125	0.37
			18,178,345	1.43
Turchia				
COCA-COLA ICECEK AS 4.5 22-29 20/01S	6,000,000	USD	5,524,470	0.43
WE SODA INVESTMENTS 9.5 23-28 06/10S	11,500,000	USD	11,938,035	0.94
			17,462,505	1.37
Emirati Arabi Uniti				
EMIRATES NBD BANK 5.875 23-28 11/10S	7,559,000	USD	7,837,360	0.61
MASDAR ABU DHABI FUT 4.875 23-33 25/07S	11,000,000	USD	10,914,860	0.86
			18,752,220	1.47
Uruguay				
URUGUAY 4.125 12-45 20/11S	3,000,000	USD	2,733,045	0.21
URUGUAY 4.975 18-55 20/04S	3,000,000	USD	2,935,575	0.23
URUGUAY 7.875 03-33 15/01S	3,000,000	USD	3,674,865	0.29
URUGUAY 9.75 23-33 20/07S	505,000,000	UYU	13,121,398	1.03
			22,464,883	1.76
Totale obbligazioni			1,162,485,773	91.14
Obbligazioni a tasso variabile				
Brasile				
BRAZIL MINAS SPE REGS FL.R 13-28 15/02S	1,350,000	USD	1,332,308	0.10
			1,332,308	0.10
Costa d'Avorio				
IVORY COAST 5.75 09-32 31/12S	4,535,560	USD	4,298,214	0.34

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
			4,298,214	0.34
Namibia				
NAMIBIA 5.25 15-25 29/10S	17,000,000	USD	16,841,645	1.32
			16,841,645	1.32
Totale obbligazioni a tasso variabile			22,472,167	1.76
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,193,129,745	93.55
Totale del portafoglio titoli			1,193,129,745	93.55
Costi di acquisizione			1,201,973,544	



Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Repubblica Dominicana	7.74
Messico	7.63
Colombia	6.73
Romania	6.23
Ungheria	6.19
Perù	5.70
Cile	5.50
Brasile	4.20
Costa Rica	3.13
Panama	3.10
Polonia	2.97
Bulgaria	2.63
Albania	2.42
Croazia	2.13
Senegal	2.13
Guatemala	2.04
Serbia	1.91
Bermuda	1.85
Costa d'Avorio	1.76
Uruguay	1.76
Marocco	1.52
Emirati Arabi Uniti	1.47
Indonesia	1.43
Sudafrica	1.43
Turchia	1.37
Namibia	1.32
India	1.24
Macedonia	1.06
Hong Kong	1.02
Giamaica	0.96
Filippine	0.77
Georgia	0.72
Malesia	0.67
Montenegro	0.66
Honduras	0.19
	93.55

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Obbligazioni di Stati, province e comuni	78.14
Banche e altre istituti finanziari	6.96
Fondi di investimento	2.37
Società immobiliari	1.79
Energia e acqua	1.50
Alimenti e bevande analcoliche	0.99
Trasporti	0.72
Arti grafiche e case editrici	0.63
Comunicazioni	0.34
Banche e altre istituti finanziari	0.10
	93.55

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
CWTH BK AUSTRALIA 0.50 16-26 27/07A	724,000	EUR	681,063	0.07
NATL AUSTRALIA BANK 2.125 22-28 24/05A	2,500,000	EUR	2,422,400	0.24
NATL AUSTRALIA BANK 3.2627 23-26 13/02A	2,438,000	EUR	2,450,690	0.24
TELSTRA CORPORATION 1 20-30 23/04A	518,000	EUR	463,882	0.05
TELSTRA CORPORATION 1.375 19-29 26/03A	1,000,000	EUR	928,870	0.09
WESTPAC BANKING CORP 0.766 21-31 13/05A	1,600,000	EUR	1,469,520	0.15
			8,416,425	0.84
Austria				
AUSTRIA 0.9 22-32 20/02A	22,187,000	EUR	19,523,672	1.95
AUSTRIA 0.00 22-28 20/10U	4,500,000	EUR	4,032,248	0.40
AUSTRIA 0.50 17-27 20/04A	2,510,000	EUR	2,369,704	0.24
AUSTRIA 0.75 16-26 20/10A	2,842,000	EUR	2,722,565	0.27
AUSTRIA 1.50 16-47 20/02A	3,810,000	EUR	2,928,557	0.29
AUSTRIA 1.85 22-49 23/05A	9,937,000	EUR	8,125,981	0.81
			39,702,727	3.96
Belgio				
BELFIUS SANV 3.875 23-28 12/06A	5,800,000	EUR	5,942,622	0.59
BELGIUM 0.3 21-31 20/10A	2,000,000	EUR	1,657,790	0.17
BELGIUM 0.35 22-32 22/06A	800,000	EUR	668,776	0.07
BELGIUM 0.375 20-30 15/04A	4,000,000	EUR	3,476,560	0.35
BELGIUM 0.9 19-29 22/06A	1,500,000	EUR	1,394,445	0.14
BELGIUM 1.25 18-33 22/04A	10,466,000	EUR	9,373,192	0.93
BELGIUM 1.60 16-47 22/06A	6,789,400	EUR	5,112,893	0.51
BELGIUM 2.75 22-39 22/04A	3,200,000	EUR	3,123,904	0.31
COMMUNAUTE FLAMANDE 0.375 16-26 13/10A	600,000	EUR	562,869	0.06
COMMUNAUTE FLAMANDE 1.375 18-33 21/11A	1,000,000	EUR	869,260	0.09
ELIA SYSTEM OP SA/NV 3.25 13-28 04/04A	500,000	EUR	505,700	0.05
ELIA SYSTEMS OP 1.375 15-24 27/05A	200,000	EUR	197,969	0.02
ELIA TRANSMISSION BE 0.875 20-30 28/04A	500,000	EUR	436,640	0.04
FLEMISH COM 3.25 23-33 05/04A	1,400,000	EUR	1,438,493	0.14
FLEMISH COMMUNITY 0.125 20-35 15/10A	500,000	EUR	358,440	0.04
KBC BANK SA 0.00 20-25 03/06U	2,400,000	EUR	2,273,256	0.23
KBC GROUPE SA 0.7500 20-30 24/01A	1,500,000	EUR	1,290,188	0.13
PROXIMUS SA 4.0 23-30 08/03A	3,000,000	EUR	3,141,870	0.31
PROXIMUS SA 4.125 23-33 17/11A	1,300,000	EUR	1,388,478	0.14
PROXIMUS SADP 0.7500 21-36 17/11A	900,000	EUR	654,084	0.07
UCB SA 1.0000 21-28 30/03A	2,500,000	EUR	2,230,288	0.22
			46,097,717	4.60
Canada				
CANADA 0 20-30 29/10A	2,000,000	EUR	1,666,290	0.17
CANADA 0.00 19-29 15/10U	600,000	EUR	515,220	0.05
CANADA 0.875 15-25 21/01A	900,000	EUR	877,703	0.09
CANADA 0.875 17-27 04/05A	2,330,000	EUR	2,200,266	0.22
CANADIAN IMPERIAL BA 0.375 19-24 03/05A	1,001,000	EUR	989,138	0.10
NATL BANK OF CANADA 3.75 23-28 25/01A	2,642,000	EUR	2,676,571	0.27
RBC TORONTO 0.25 19-24 02/05A	1,274,000	EUR	1,258,833	0.13
TORONTO DOMINION BANK 0.625 18-25 06/06A	549,000	EUR	529,299	0.05
TORONTO DOMINION BK 0.375 19-24 25/04A	1,384,000	EUR	1,368,818	0.14
TORONTO DOMINION BK 1.952 22-30 08/04A	1,000,000	EUR	919,125	0.09
			13,001,263	1.30
Croazia				
CROATIA 1.125 19-29 19/06A	464,000	EUR	422,370	0.04
CROATIA 2.75 17-30 27/01A	1,100,000	EUR	1,090,117	0.11
CROATIA 3.00 17-27 20/03A	100,000	EUR	100,372	0.01

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			1,612,859	0.16
Danimarca				
NYKREDIT REALKREDIT 0.5 20-25 11/06A	3,000,000	EUR	2,868,375	0.29
VESTAS WIND SYSTEMS 1.5000 22-29 15/06A	1,000,000	EUR	916,735	0.09
VESTAS WIND SYSTEMS A 4.125 23-26 15/06A	3,528,000	EUR	3,590,022	0.36
			7,375,132	0.74
Estonia				
ESTONIA 0.125 20-30 10/06A	1,172,000	EUR	976,194	0.10
			976,194	0.10
Unione Europea				
BANQUE EUROP INVEST 0 21-31 14/01A	3,000,000	EUR	2,522,910	0.25
BANQUE EUROP INVEST 0.05 22-29 15/11A	9,000,000	EUR	7,856,729	0.78
BANQUE EUROP INVEST 0.375 18-26 15/05A	1,483,000	EUR	1,414,463	0.14
BANQUE EUROP INVEST 1.125 17-33 13/04A	2,610,000	EUR	2,297,570	0.23
BEI 2.75 12-25 15/09A	2,000,000	EUR	2,003,280	0.20
BEI 4.00 05-37 15/10A	4,500,000	EUR	5,104,260	0.51
COUNCIL OF EUROPE 0.00 21-31 20/01U	3,100,000	EUR	2,609,131	0.26
COUNCIL OF EUROPE 0.125 17-24 10/04A	450,000	EUR	445,709	0.04
COUNCIL OF EUROPE DE 2.875 23-33 17/01A	2,000,000	EUR	2,045,570	0.20
EFSF 2.75 13-29 03/12A	1,000,000	EUR	1,015,795	0.10
EURO FI 1.5 22-25 15/12A	5,900,000	EUR	5,775,717	0.58
EURO UNIO BILL 0 20-25 04/11A	4,500,000	EUR	4,300,403	0.43
EURO UNIO BILL 0.00 20-30 04/10U	100,000	EUR	84,951	0.01
EURO UNIO BILL 0.00 21-28 02/06U	6,500,000	EUR	5,868,265	0.59
EURO UNIO BILL 0.3 20-50 04/11A	1,200,000	EUR	613,224	0.06
EURO UNIO BILL 1.25 18-33 04/04A	1,500,000	EUR	1,337,318	0.13
EUROP FIN STABILITY 0.00 21-31 20/01U	2,500,000	EUR	2,096,125	0.21
EUROP FIN STABILITY 0.05 19-29 17/10A	1,500,000	EUR	1,307,160	0.13
EUROP FIN STABILITY 0.2 15-25 28/04A	2,000,000	EUR	1,930,850	0.19
EUROP FIN STABILITY 0.4 18-25 17/02A	1,500,000	EUR	1,457,663	0.15
EUROP FIN STABILITY 0.875 17-27 26/07A	4,382,000	EUR	4,160,599	0.41
EUROP FIN STABILITY 0.875 19-35 10/04A	2,300,000	EUR	1,883,850	0.19
EUROP FIN STABILITY 1.25 17-33 24/05A	755,000	EUR	669,345	0.07
EUROP FIN STABILITY 3 13-34 04/09A	1,000,000	EUR	1,025,255	0.10
EUROPEAN STABILITY 0 21-26 15/12A	3,381,000	EUR	3,150,872	0.31
EUROPEAN STABILITY 1.125 16-32 03/05A	616,000	EUR	550,645	0.05
EUROPEAN STABILITY M 3.00 23-33 23/08A	1,500,000	EUR	1,551,383	0.15
EUROPEAN UNION 0.00 21-31 04/07U	2,490,000	EUR	2,065,106	0.21
EUROPEAN UNION 0.4 21-37 04/02A	10,956,000	EUR	8,113,300	0.81
EUROPEAN UNION 1.00 22-32 06/07A	3,000,000	EUR	2,642,595	0.26
EUROPEAN UNION 2.0 22-27 04/10A	12,847,000	EUR	12,660,910	1.26
EUROPEAN UNION 3.0 22-53 04/03A	1,729,909	EUR	1,695,069	0.17
EUROPEAN UNION 3.00 11-26 04/09A	1,000,000	EUR	1,015,885	0.10
			93,271,907	9.30
Finlandia				
FINLAND 0.5 18-28 15/09A	4,500,000	EUR	4,142,520	0.41
FINLAND 0.5 19-29 15/09A	3,150,000	EUR	2,849,396	0.28
FINLAND 1.125 18-34 15/04A	5,250,000	EUR	4,563,090	0.46
FINNVERA 0.50 16-26 13/04A	1,150,000	EUR	1,096,203	0.11
NOKIA OYJ 4.375 23-31 21/08A	1,354,000	EUR	1,364,250	0.14
NORDEA BANK ABP 1.125 22-27 16/02A	1,500,000	EUR	1,410,225	0.14
OP CORPORATE BA 0.6250 22-27 27/07A	1,030,000	EUR	936,770	0.09
OP CORPORATE BANK 0.1 20-27 16/11A/11A	2,000,000	EUR	1,782,550	0.18
STORA ENSO OYJ 4.0 23-26 01/06A	1,667,000	EUR	1,687,362	0.17
			19,832,366	1.98
Francia				
AFD 2.25 14-26 28/05A	1,000,000	EUR	987,840	0.10
AGENCE FRANCAISE 0.1250 21-31 29/09A	2,000,000	EUR	1,631,700	0.16

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
AGENCE FRANCAISE DEV 0.25 19-29 29/06A	700,000	EUR	614,023	0.06
AGENCE FRANCAISE DEV 0.50 18-25 31/10A	300,000	EUR	287,483	0.03
AGENCE FRANCAISE DEVPT 1.5 18-34 31/10A	2,000,000	EUR	1,749,650	0.17
AIR LIQUIDE FINANCE 0.6250 19-30 20/06A	600,000	EUR	526,845	0.05
AIR LIQUIDE FINANCE 2.875 22-32 16/09A	1,000,000	EUR	999,900	0.10
AXA 3.625 23-33 10/01A	1,234,000	EUR	1,310,070	0.13
AXA SA 1.125 16-28 15/05A	1,100,000	EUR	1,034,952	0.10
BANQUE FED CRED 4.1250 23-30 18/09A	3,100,000	EUR	3,257,418	0.32
BFCM 0.25 21-28 29/06A	1,000,000	EUR	881,945	0.09
BFCM 1.875 19-29 18/06A	2,000,000	EUR	1,828,730	0.18
BFCM 5.125 23-33 13/01A	600,000	EUR	644,034	0.06
BFCM BANQUE FEDERATI 3.875 23-28 26/01A	700,000	EUR	711,428	0.07
BFCM EMTN 4.00 22-29 21/11A	1,600,000	EUR	1,658,680	0.17
BNP PARIBAS SA FL.R 20-27 14/10A	1,500,000	EUR	1,384,853	0.14
BPCE 0.125 19-24 04/12A	500,000	EUR	485,165	0.05
BPCE SFH 0.125 21-30 03/06A	2,100,000	EUR	1,750,928	0.17
BPIFRANCE 3.125 23-33 25/05A	5,000,000	EUR	5,160,050	0.51
CA 4.0 23-33 18/01A	2,100,000	EUR	2,211,521	0.22
CAISSE DEPOTS CONS 0.01 20-25 15/09A	1,300,000	EUR	1,236,430	0.12
CAPGEMINI SE 0.625 20-25 23/06A	1,500,000	EUR	1,441,043	0.14
CAPGEMINI SE 1.125 20-30 23/06A	1,500,000	EUR	1,340,880	0.13
COMPAGNIE DE SAINT G 3.75 23-26 29/11A	3,300,000	EUR	3,356,711	0.33
CREDIT AGRICOLE 0.375 19-25 21/10A	1,400,000	EUR	1,334,998	0.13
CREDIT AGRICOLE LDN 1.375 17-27 03/05A	2,000,000	EUR	1,897,080	0.19
CREDIT AGRICOLE LDN 1.875 16-26 20/12A	1,200,000	EUR	1,156,356	0.12
CREDIT AGRICOLE SA 2.625 15-27 17/03A	200,000	EUR	194,132	0.02
CREDIT MUTUEL ARKEA 0.375 19-28 03/10A	400,000	EUR	350,460	0.03
DANONE 3.47 23-31 22/05A	3,200,000	EUR	3,292,080	0.33
DANONE SA 0 21-25 01/06A	1,700,000	EUR	1,605,999	0.16
DANONE SA 0.395 20-29 10/06A	200,000	EUR	176,010	0.02
DANONE SA 1.125 15-25 14/01A	200,000	EUR	195,135	0.02
DANONE SA 3.706 23-29 13/11A	3,500,000	EUR	3,650,605	0.36
DANONE SA EMTN 1.208 16-28 03/11A	200,000	EUR	186,703	0.02
EDENRED SA 1.875 17-27 30/03A	1,000,000	EUR	965,830	0.10
EDENRED SA 3.625 23-26 13/12A	1,600,000	EUR	1,623,336	0.16
FRANCE 0.5 16-25 14/06A	1,500,000	EUR	1,445,558	0.14
FRANCE 0.5 18-29 25/05A	8,500,000	EUR	7,760,202	0.77
FRANCE 0.5 20-44 25/06A	13,019,000	EUR	8,151,520	0.81
FRANCE 0.50 15-26 25/05A	7,000,000	EUR	6,703,304	0.67
FRANCE 0.75 19-52 25/05A	200,000	EUR	114,553	0.01
FRANCE 0.7500 22-28 25/02A	12,800,000	EUR	12,060,607	1.20
FRANCE 1.25 15-36 25/05A	2,500,000	EUR	2,116,325	0.21
FRANCE 1.25 17-34 25/04A	3,300,000	EUR	2,900,420	0.29
FRANCE 1.375 17-29 14/03A	700,000	EUR	658,102	0.07
FRANCE 1.50 18-50 25/05A	7,400,000	EUR	5,377,432	0.54
FRANCE 1.75 16-39 25/06A	14,923,000	EUR	12,977,338	1.29
FRANCE 2.00 17-48 25/05A	3,428,000	EUR	2,837,664	0.28
FRANCE 2.75 11-27 25/10A	8,200,000	EUR	8,353,011	0.83
FRANCE 3.25 12-45 25/05A	5,700,000	EUR	5,948,805	0.59
FRANCE 4.50 09-41 25/04A	3,200,000	EUR	3,901,968	0.39
GECINA 0.875 22-33 25/01A	1,800,000	EUR	1,490,076	0.15
ICADE SA 1.125 16-25 17/11A	100,000	EUR	95,267	0.01
KLEPIERRE SA 0.625 19-30 01/07A	1,500,000	EUR	1,252,665	0.12
L OREAL 2.875 23-28 19/05A	1,000,000	EUR	1,006,340	0.10
L OREAL S A 0.875 22-26 29/06A	1,000,000	EUR	954,665	0.10
L OREAL S A 3.375 23-27 23/01A	5,600,000	EUR	5,695,676	0.57
LA BANQUE POSTALE 0.75 21-31 23/06A	600,000	EUR	493,179	0.05

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
LA BANQUE POSTALE 1.375 19-29 24/04A	2,000,000	EUR	1,815,130	0.18
LA POSTE 2.625 22-28 14/09A	1,000,000	EUR	989,750	0.10
LA POSTE SA 1.45 18-28 30/11A	1,000,000	EUR	931,725	0.09
LEGRAND SA 0.375 21-31 06/10A	2,000,000	EUR	1,675,460	0.17
PRAEMIA HEALTHCARE 375 20-30 17/09A	2,000,000	EUR	1,651,270	0.16
REGIE AUTONOME TRANS 0.875 17-27 25/05A	1,000,000	EUR	943,415	0.09
REGION IDF 1.375 18-33 20/06A	100,000	EUR	87,633	0.01
SNCF RESEAU 1.00 16-31 09/11A	500,000	EUR	438,398	0.04
SNCF RESEAU 1.875 17-34 30/03A	1,200,000	EUR	1,086,360	0.11
SOCIETE GENERALE SA FL.R 20-28 22/09A	2,500,000	EUR	2,272,550	0.23
SOCIETE GENERALE SFH 0.01 20-30 11/02A	2,100,000	EUR	1,779,036	0.18
SOCIETE NATIONA 3.1250 22-27 02/11A	1,600,000	EUR	1,622,160	0.16
SPIE SA 2.625 19-26 18/06A	500,000	EUR	489,719	0.05
STE DE FINANCE LOCAL 0.00 19-24 24/05U	1,200,000	EUR	1,181,634	0.12
STE DU GRAND PARIS 1.125 19-34 25/05A05A	1,000,000	EUR	835,785	0.08
SUEZ 1.25 16-28 19/05A	1,200,000	EUR	1,118,694	0.11
UNEDIC 1.25 15-27 21/10A	2,600,000	EUR	2,481,947	0.25
UNIBAIL RODAMCO 0.875 16-25 21/02	100,000	EUR	96,826	0.01
UNIBAIL RODAMCO 0.8750 19-32 29/03A	1,400,000	EUR	1,123,374	0.11
UNION NAT.INTERPRO.EMP 0.00 20-28 25/11U	4,100,000	EUR	3,637,008	0.36
UNION NATIONALE INT 0.00 21-34 25/05A	1,500,000	EUR	1,151,018	0.11
VILLE DE PARIS 1.75 15-31 25/05A	1,000,000	EUR	936,330	0.09
			173,760,902	17.33
Germania				
ADIDAS AG 0.00 20-24 09/09U	900,000	EUR	877,707	0.09
ADIDAS AG 0.0000 20-28 05/10U	3,100,000	EUR	2,741,175	0.27
ADIDAS AG 3.0 22-25 21/11A	1,700,000	EUR	1,702,729	0.17
ALLIANZ FIN II 1.375 16-31 21/04A	1,500,000	EUR	1,378,965	0.14
ALLIANZ FINANCE 0.00 20-25 14/01U	800,000	EUR	773,708	0.08
BUNDESREPUBLIK DEUTS 2.30 23-33 15/02A	6,500,000	EUR	6,668,252	0.67
DEUT TELEKOM INT FIN 1.50 16-28 03/04A	1,000,000	EUR	950,675	0.09
DEUTSCHE BOERSE AG 0.00 21-26 22/02U	3,300,000	EUR	3,106,274	0.31
DEUTSCHE TELEKOM AG 1.75 19-31 25/03A	2,200,000	EUR	2,072,323	0.21
EUROGRID GMBH 1.113 20-32 15/05A	1,400,000	EUR	1,178,254	0.12
GERMANY 0.00 20-35 15/05U	23,000,000	EUR	18,128,829	1.81
GERMANY 0.00 21-31 15/08U	1,000,000	EUR	866,085	0.09
GERMANY 0.00 21-36 15/05U	4,000,000	EUR	3,068,680	0.31
GERMANY 0.00 21-50 15/08U	1,000,000	EUR	559,550	0.06
GERMANY 0.2 19-39 15/08A	967,000	EUR	645,487	0.06
GERMANY 0.50 17-27 16/02A	2,970,000	EUR	2,794,042	0.28
GERMANY 0.625 17-27 08/02A	1,300,000	EUR	1,228,864	0.12
GERMANY 0.625 19-29 05/02A	5,000,000	EUR	4,570,500	0.46
GERMANY 0.75 19-34 03/04A	100,000	EUR	83,167	0.01
GERMANY 2.50 12-44 04/07A	5,100,000	EUR	5,271,131	0.53
GERMANY 3.25 10-42 04/07A	2,000,000	EUR	2,285,320	0.23
HENKEL AG & CO KGAA 2.625 22-27 13/09A	1,000,000	EUR	995,695	0.10
KFW 0.00 20-25 18/02U	1,170,000	EUR	1,131,150	0.11
KFW 0.00 20-30 17/09U	4,000,000	EUR	3,395,440	0.34
KFW 0.00 21-26 15/06U	4,000,000	EUR	3,767,340	0.38
KFW 0.0100 19-27 05/05A	4,316,000	EUR	3,990,142	0.40
KFW 1.125 17-37 15/06A	100,000	EUR	81,761	0.01
KFW 1.25 16-36 04/07A	590,000	EUR	497,343	0.05
KFW 1.25 22-27 30/06A	3,000,000	EUR	2,885,025	0.29
KREDITANSTALT FUER W 2.75 23-30 15/05A	5,097,000	EUR	5,193,333	0.52
KREDITANSTALT FUER W 2.875 23-33 07/06A	5,000,000	EUR	5,129,900	0.51
LAND HESSEN 0.1250 21-31 10/10A	2,000,000	EUR	1,666,370	0.17
LAND HESSEN 2.875 23-33 04/07A	6,000,000	EUR	6,158,759	0.61
LINDE FINANCE BV 0.25 20-27 19/05A	2,100,000	EUR	1,930,803	0.19

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
MERCK FINANCIAL SERVI 1.875 22-26 15/06A	800,000	EUR	780,208	0.08
MUENCHENER RUECK FL.R 20-41 26/05A	900,000	EUR	748,715	0.07
NRW BANK 0.875 15-25 10/11A	1,000,000	EUR	965,970	0.10
NRW.BANK 0.1 20-35 09/07A	3,000,000	EUR	2,212,320	0.22
NRW.BANK 0.25 22-27 16/03A	8,000,000	EUR	7,452,279	0.74
SAP EMTN 1.00 15-25 01/04A	870,000	EUR	852,578	0.09
SIEMENS FINANCIERING 0.125 19-29 05/09A	945,000	EUR	843,540	0.08
SIEMENS FINANCIERING 0.25 20-29 20/02A	500,000	EUR	442,108	0.04
SIEMENS FINANCIERING 2.75 22-30 09/09A	1,500,000	EUR	1,495,043	0.15
VOLKSWAGEN FINANCIAL 3 20-25 06/04A	1,500,000	EUR	1,491,975	0.15
VOLKSWAGEN INTL FIN 4.125 22-25 15/11A	2,200,000	EUR	2,227,973	0.22
VONOVIA SE 1.375 22-26 28/01A	600,000	EUR	573,939	0.06
			117,861,426	11.76
Irlanda				
IRELAND 0.9 18-28 15/02A	5,000,000	EUR	4,747,950	0.47
IRELAND 1.35 18-31 18/03A	10,532,000	EUR	9,910,032	0.99
IRELAND 1.70 17-37 15/05A	500,000	EUR	446,558	0.04
SMURFIT KAPPA TSY 0.5000 21-29 22/09A	534,000	EUR	457,761	0.05
SMURFIT KAPPA TSY 1.5 19-27 15/09S	1,300,000	EUR	1,222,852	0.12
			16,785,153	1.67
Italia				
ACEA SPA 1.7500 19-28 23/05A	549,000	EUR	518,517	0.05
BUONI POLIENNAL 1.50 21-45 30/04S	12,891,000	EUR	8,175,342	0.82
BUONI POLIENNAL 3.8500 18-49 01/09S	7,500,000	EUR	7,104,487	0.71
CASSA DEPOSITI 1.00 20-30 11/02A	3,300,000	EUR	2,847,801	0.28
ENEL FI 4.5 23-43 20/02A	1,512,000	EUR	1,562,856	0.16
ENEL FIN INTL 4.0 23-31 20/02A	1,000,000	EUR	1,035,900	0.10
ENEL FINANCE INTL 1.125 18-26 16/09A	400,000	EUR	380,668	0.04
INTE 5.25 22-30 13/01A	800,000	EUR	858,556	0.09
INTESA SAN PAOLO 1.375 15-25 18/12A	200,000	EUR	193,604	0.02
INTESA SANPAOLO 0.75 21-28 16/03A	3,000,000	EUR	2,703,735	0.27
INTESA SANPAOLO SPA 5.625 23-33 08/03A	900,000	EUR	970,353	0.10
ITALY 0.85 19-27 15/01S	12,900,000	EUR	12,189,209	1.22
ITALY 0.95 21-32 01/06S	3,800,000	EUR	3,113,796	0.31
ITALY 1.65 20-30 01/12S	4,500,000	EUR	4,049,190	0.40
ITALY 2.00 18-28 01/02S	10,500,000	EUR	10,157,122	1.01
ITALY 2.25 16-36 01/09S	980,000	EUR	822,882	0.08
ITALY 2.45 16-33 01/09S	9,500,000	EUR	8,634,122	0.86
ITALY 2.8 22-29 15/06S	2,500,000	EUR	2,465,975	0.25
ITALY 3.10 19-40 01/03S	2,800,000	EUR	2,482,102	0.25
ITALY 3.50 14-30 01/03S	4,040,000	EUR	4,119,649	0.41
ITALY 4 22-35 30/04S	9,506,000	EUR	9,721,738	0.97
ITALY 5.00 09-40 01/09S	2,276,000	EUR	2,520,488	0.25
ITALY BTP 6.50 97-27 01/11S	1,060,000	EUR	1,199,872	0.12
UNICREDIT SPA 0.3750 16-26 31/10A	1,000	EUR	932	0.00
UNICREDIT SPA FL.R 22-27 15/11A	1,400,000	EUR	1,484,336	0.15
			89,313,232	8.91
Lettonia				
LATVIA 0.25 21-30 23/01A	1,244,000	EUR	1,048,319	0.10
			1,048,319	0.10
Lussemburgo				
LUXEMBOURG 0.00 20-32 14/09U	2,456,000	EUR	1,998,226	0.20
LUXEMBOURG 0.625 17-27 01/02A	905,000	EUR	857,198	0.09
			2,855,424	0.28
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK 0.5 19-26 15/04A	672,000	EUR	636,465	0.06
ABN AMRO BANK 0.875 18-25 22/04A	4,083,000	EUR	3,949,445	0.39
ABN AMRO BANK 3.625 23-26 10/01A	1,200,000	EUR	1,209,582	0.12

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
ABN AMRO BANK 4.25 22-30 21/02A	3,000,000	EUR	3,120,870	0.31
ASML HOLDING NV 0.625 20-29 07/05A	2,177,000	EUR	1,950,396	0.19
ASML HOLDING NV 3.5 23-25 06/12A	3,160,000	EUR	3,186,196	0.32
COOPERATIEVE RA 0.7500 22-32 02/03A	3,400,000	EUR	2,904,467	0.29
COOPERATIEVE RABOBANK 0.625 21-33 25/02A	400,000	EUR	319,898	0.03
DSM KONINKLIJKE 1.00 15-25 09/04A	100,000	EUR	97,253	0.01
DSM NV 0.75 16-26 28/09A	1,000,000	EUR	951,260	0.09
ING BANK NEDERLAND NV 4.125 23-26 02/10A	3,500,000	EUR	3,587,395	0.36
ING BANK NV 0.1250 21-31 08/12A	3,000,000	EUR	2,448,180	0.24
ING GROUP NV 0.25 21-30 11/01A	1,500,000	EUR	1,266,758	0.13
ING GROUP NV 0.875 21-32 09/06A	1,000,000	EUR	899,915	0.09
ING GROUP NV 2.5 18-30 15/11A	1,000,000	EUR	959,480	0.10
NEDER WATERSCHAPSBANK 0.125 20-35 03/09A	1,000,000	EUR	734,735	0.07
NEDER WATERSCHAPSBANK 1.25 16-36 27/05A	1,203,000	EUR	1,005,179	0.10
NEDER WATERSCHAPSBANK 1.25 17-32 07/06A	460,000	EUR	412,346	0.04
NETHERLANDS 0.00 20-52 15/01U	800,000	EUR	411,876	0.04
NETHERLANDS 0.00 21-31 15/07U	2,000,000	EUR	1,698,320	0.17
NETHERLANDS 0.25 19-29 15/07A	1,500,000	EUR	1,354,365	0.14
NETHERLANDS 0.50 19-40 15/01A	12,910,000	EUR	9,569,407	0.95
NETHERLANDS 2.50 12-33 15/01A	7,000,000	EUR	7,125,369	0.71
SANDOZ FINANCE BV 3.97 23-27 17/04A	2,418,000	EUR	2,468,053	0.25
TENNET HOLDING BV 0.875 19-30 03/06A	400,000	EUR	371,438	0.04
TENNET HOLDING BV 1.50 19-39 13.06A	100,000	EUR	87,521	0.01
TENNET HOLDING REGS 1.75 15-27 04/06A	500,000	EUR	484,273	0.05
WOLTERS KLUWER 3.0 22-26 23/09A	500,000	EUR	501,308	0.05
WOLTERS KLUWER N.V. 0.75 20-30 03/07A	1,000,000	EUR	869,370	0.09
			54,581,120	5.44
Nuova Zelanda				
ANZ NEW ZEALAND INTL 0.895 22-27 23/03A	3,428,000	EUR	3,223,863	0.32
WESTPAC SECURITIES 1.099 22-26 24/03A	3,003,000	EUR	2,853,451	0.28
WESTPAC SECURITIES 1.777 22-26 14/01A	2,000,000	EUR	1,947,800	0.19
			8,025,114	0.80
Portogallo				
EDP FINANCE 0.375 19-26 16/09A	864,000	EUR	805,848	0.08
EDP FINANCE BV 1.625 18-26 26/01A	1,000,000	EUR	968,150	0.10
ENERGIAS DE PORTUGAL 3.875 23-28 26/06A	1,000,000	EUR	1,028,995	0.10
			2,802,993	0.28
Romania				
ROMANIA 2.00 20-32 28/01A	6,000,000	EUR	4,651,530	0.46
ROMANIA 2.124 19-31 16/07A	400,000	EUR	319,472	0.03
ROMANIA 3.75 22-34 07/02A	586,000	EUR	505,689	0.05
			5,476,691	0.55
Slovacchia				
SLOVAKIA 3.625 23-33 08/06A	4,414,259	EUR	4,573,415	0.46
			4,573,415	0.46
Slovenia				
SLOVENIA 0.125 21-31 01/07A	2,485,000	EUR	2,047,553	0.20
SLOVENIA 0.275 20-30 14/01A	2,154,000	EUR	1,861,476	0.19
			3,909,029	0.39
Spagna				
ADIF - ALTA VELOCIDAD 0.55 20-30 30/04AA	1,400,000	EUR	1,196,832	0.12
BANCO BILBAO VIZCAYA 0.75 20-25 04/06A	2,500,000	EUR	2,410,088	0.24
BANCO BILBAO VIZCAYA 1.00 19-26 21/06A	600,000	EUR	570,267	0.06
BANCO DE SABADELL SA 0.125 20-28 10/02A	1,200,000	EUR	1,073,700	0.11
BANCO DE SABADELL SA 0.875 19-25 22/07A	700,000	EUR	673,953	0.07
BBVA 3.375 22-27 20/09A	2,000,000	EUR	2,020,130	0.20
BBVA SA 1.375 18-25 14/05A 18-25 14/05A	300,000	EUR	291,111	0.03
CELLNEX FINANCE CO 2.25 22-26 12/04A	500,000	EUR	486,104	0.05
CELLNEX TELECOM S.A. 1 20-27 20/01A	1,000,000	EUR	924,895	0.09

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
CELLNEX TELECOM SA 1.875 20-29 26/06A06A	2,000,000	EUR	1,827,742	0.18
COMMUNITY OF MA 0.4190 20-30 30/04A	750,000	EUR	642,529	0.06
IBERDROLA FINANZAS 1.00 17-25 07/03A	2,000,000	EUR	1,944,610	0.19
IBERDROLA FINANZAS 1.25 17-27 13/09A	600,000	EUR	573,609	0.06
IBERDROLA FINANZAS 1.621 17-29 29/11A	1,000,000	EUR	950,470	0.09
IBERDROLA FINANZAS 3.375 22-32 22/11A	1,000,000	EUR	1,021,895	0.10
IBERDROLA INTL BV 1.125 16-26 21/04A	300,000	EUR	289,553	0.03
IBERDROLA INTL BV FL.R 20-XX 28/04A	1,000,000	EUR	943,685	0.09
RED ELECTRICA FIN 1.25 18-27 13/03A	600,000	EUR	573,543	0.06
SPAIN 0.00 20-25 31/01U	5,000,000	EUR	4,839,425	0.48
SPAIN 0.7 22-32 30/04A	2,000,000	EUR	1,688,400	0.17
SPAIN 0.80 20-27 30/07A	13,990,000	EUR	13,176,481	1.31
SPAIN 1 21-42 30/07A	8,843,000	EUR	5,922,997	0.59
SPAIN 1.25 20-30 31/10A	850,000	EUR	773,806	0.08
SPAIN 1.571 19-29 30/04A	1,522,000	EUR	1,429,714	0.14
SPAIN 1.60 5-25 30/04A	3,000,000	EUR	2,946,960	0.29
SPAIN 1.85 19-35 30/07A	2,530,000	EUR	2,224,123	0.22
SPAIN 1.9 22-52 31/10A	1,500,000	EUR	1,038,488	0.10
SPAIN 1.95 15-30 30/07A	6,433,000	EUR	6,155,544	0.61
SPAIN 2.35 17-33 30/07A	7,000,000	EUR	6,656,299	0.66
SPAIN 2.55 22-32 31/10A	12,000,000	EUR	11,700,599	1.17
SPAIN 2.90 16-46 31/10A	6,470,000	EUR	5,855,576	0.58
SPAIN 4.20 05-37 31/01A	2,600,000	EUR	2,877,641	0.29
SPAIN 4.3 06-26 15/09A	1,200,000	EUR	1,244,418	0.12
SPAIN 4.90 07-40 30/07A	500,000	EUR	592,528	0.06
SPAIN 5.15 13-44 31/10A	1,132,000	EUR	1,407,891	0.14
TELEFONICA EMISIONES 1.788 19-29 12/03A	200,000	EUR	188,684	0.02
TELEFONICA EMISIONES 2.932 14-29 17/10A	2,000,000	EUR	1,982,050	0.20
			91,116,340	9.09
Sovranazionale				
BANQUE INTERNATIONAL 0 20-30 21/02A	2,400,000	EUR	2,065,644	0.21
BIRD 1.50 16-36 14/01A	1,290,000	EUR	1,126,215	0.11
INTL BK FOR RECONS A 3.1 23-38 14/04A	2,000,000	EUR	2,056,470	0.21
			5,248,329	0.52
Svezia				
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.125 23-27 29/06A	1,000,000	EUR	1,030,635	0.10
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.375 23-28 06/11A	1,878,000	EUR	1,949,993	0.19
SVENSKA HANDELSBANKE 3.875 23-27 10/05A	3,000,000	EUR	3,063,000	0.31
			6,043,628	0.60
Svizzera				
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-26 03/11A	1,848,000	EUR	1,880,294	0.19
			1,880,294	0.19
Regno Unito				
ASTRAZENECA PLC 0.75 16-24 12/05A	500,000	EUR	494,595	0.05
ASTRAZENECA PLC 1.25 16-28 12/05A	1,100,000	EUR	1,036,904	0.10
ASTRAZENECA PLC 3.75 23-32 03/03A	1,000,000	EUR	1,054,320	0.11
GSK CAPITAL BV 3.0 22-27 28/11A	3,092,000	EUR	3,119,070	0.31
NATWEST MARKETS PLC 0.125 21-26 18/06A	2,086,000	EUR	1,934,483	0.19
RECKITT BENCK TREA SE 3.625 23-28 14/09A	2,950,000	EUR	3,052,837	0.30
RECKITT BENCKISER TR 0.375 20-26 19/05A	2,054,000	EUR	1,939,315	0.19
RECKITT BENCKISER TR 0.75 20-30 19/05A	2,000,000	EUR	1,756,130	0.18
RELX FINANCE BV 1.00 17-24 22/03A	400,000	EUR	397,484	0.04
RELX FINANCE BV 1.375 16-26 12/05A	1,150,000	EUR	1,111,826	0.11
RELX FINANCE BV 3.75 23-31 12/06A	663,000	EUR	690,498	0.07
UNILEVER CAPITAL 3.4000 23-33 06/06A	1,952,000	EUR	2,013,956	0.20
UNILEVER FINANCE NET 1.75 20-30 25/03A	1,200,000	EUR	1,126,848	0.11
VODAFONE GROUP 0.90 19-26 24/11A	1,810,000	EUR	1,718,405	0.17
VODAFONE GROUP PLC 2.2 16-26 28/02A	1,800,000	EUR	1,767,933	0.18

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			23,214,604	2.32
Stati Uniti d'America				
AIR PROD CHEMICALS 0.5 20-28 05/05A	1,000,000	EUR	904,600	0.09
APPLE INC 1.375 17-29 24/05A	2,000,000	EUR	1,883,000	0.19
AVANTOR FUNDING INC 2.625 20-25 06/11S	1,500,000	EUR	1,471,086	0.15
BANK OF AMERICA CORP 4.134 23-28 12/06A	2,000,000	EUR	2,064,290	0.21
COLGATE-PALMOLIVE CO 0.5 19-26 06/03A	1,952,000	EUR	1,858,616	0.19
COLGATE-PALMOLIVE CO 0.875 19-29 12/11S	665,000	EUR	478,920	0.05
CROWN EUROPEAN HLDG 3.375 15-25 15/05S	1,500,000	EUR	1,490,688	0.15
DANAHER CORP 2.5 20-30 30/03A	1,000,000	EUR	971,860	0.10
DH EUROPE FIN 0.20 19-26 18/03A	600,000	EUR	563,688	0.06
DH EUROPE FIN 0.45 19-28 18/03A	2,445,000	EUR	2,211,637	0.22
DH EUROPE FINANCE II 0.75 19-31 18/09A	2,000,000	EUR	1,689,300	0.17
ELI LILLY & CO 0.625 19-31 01/11A	340,000	EUR	292,114	0.03
ELI LILLY & CO 2.125 15-30 03/06A	700,000	EUR	679,553	0.07
EQUINIX INC 0.2500 21-27 15/03A	2,113,000	EUR	1,924,605	0.19
GENERAL MILLS INC 0.45 20-26 15/01A	667,000	EUR	629,808	0.06
GENERAL MILLS INC 3.907 23-29 13/04A	696,000	EUR	719,417	0.07
IQVIA INC 1.75 21-26 03/03S	1,200,000	EUR	1,156,116	0.12
KELLANOVA 1.25 15-25 10/03A	1,000,000	EUR	975,115	0.10
KELLOGG CO 0.5 21-29 20/05A	1,354,000	EUR	1,175,414	0.12
LINDE PLC 0.00 21-26 30/09U	1,600,000	EUR	1,478,760	0.15
MANPOWERGROUP INC 1.75 18-26 22/06A	200,000	EUR	193,756	0.02
MASTERCARD 2.10 15-27 01/12A	2,000,000	EUR	1,950,790	0.19
MERCK & CO INC 1.875 14-26 15/10A	1,000,000	EUR	973,870	0.10
NESTLE FIN 3.5 23-27 13/12A	2,000,000	EUR	2,067,050	0.21
NESTLE FINANCE 0.00001 20-25 3/12A	181,000	EUR	171,911	0.02
NESTLE FINANCE INTER 0 20-33 03/12A	514,000	EUR	398,335	0.04
NESTLE FINANCE INTER 3.375 22-34 15/11A	800,000	EUR	829,760	0.08
NESTLE FINANCE INTL 1.5 20-30 01/04A	1,000,000	EUR	931,030	0.09
PROCTER & GAMBL 0.3500 21-30 05/05A	1,886,000	EUR	1,627,260	0.16
PROCTER & GAMBLE CO 4.875 07-27 11/05A	500,000	EUR	532,683	0.05
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-26 02/08A	2,137,000	EUR	2,159,962	0.22
PROLOGIS EURO FINANCE 0.375 20-28 06/02A	1,083,000	EUR	967,845	0.10
ROCHE FINANCE EUR 3.586 23-36 04/12A	2,413,000	EUR	2,556,875	0.26
SANOFI SA 1.375 18-30 21/03A	1,100,000	EUR	1,017,616	0.10
SANOFI SA 1.5 20-30 30/03A	1,000,000	EUR	930,980	0.09
SCHNEIDER ELECTRIC S 1 20-27 09/04A	1,300,000	EUR	1,232,465	0.12
SCHNEIDER ELECTRIC S 3.25 23-28 12/06A	2,900,000	EUR	2,962,887	0.30
SCHNEIDER ELECTRIC S 3.375 23-25 06/04A	2,000,000	EUR	2,001,760	0.20
SCHNEIDER ELECTRIC SE 1.375 18-27 21/06A	200,000	EUR	190,931	0.02
STELLANTIS NV 2.75 22-32 01/04A	1,200,000	EUR	1,124,376	0.11
STELLANTIS NV 4.375 23-30 14/03A	1,454,000	EUR	1,538,085	0.15
STRYKER 3.375 23-28 11/12A	1,056,000	EUR	1,071,016	0.11
THERMO FISHER SCIEN 1.95 17-29 24/07A	1,000,000	EUR	950,595	0.09
THERMO FISHER SCIENT 0.1250 19-25 01/03A	1,119,000	EUR	1,076,400	0.11
THERMO FISHER SCIENT 1.45 17-27 16/03A	500,000	EUR	478,100	0.05
THERMO FISHER SCIENT 3.2 22-26 21/01A	1,250,000	EUR	1,252,919	0.12
VERIZON COMM 0.875 19-27 08/04A	800,000	EUR	748,684	0.07
VERIZON COMM 2.625 14-31 01/12A31 01/12A	2,500,000	EUR	2,390,850	0.24
VERIZON COMMUNICATIO 0.375 21-29 22/03A	1,000,000	EUR	870,355	0.09
VERIZON COMMUNICATION 3.25 14-26 17/02A	100,000	EUR	100,675	0.01
			59,918,408	5.98
Totale obbligazioni			898,701,011	89.63
Obbligazioni a tasso variabile				
Belgio				
KBC GROUPE FL.R 22-27 23/11A	2,000,000	EUR	2,049,140	0.20

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
KBC GROUPE SA FL.R 17-29 18/09A	1,000,000	EUR	975,405	0.10
KBC GROUPE SA FL.R 20-27 16/06A	2,500,000	EUR	2,331,938	0.23
KBC GROUPE SA FL.R 21-31 07/12A	1,800,000	EUR	1,627,839	0.16
			6,984,322	0.70
Canada				
TORONTO DOMINION BANK FL.R 23-25 20/01Q	3,881,000	EUR	3,889,887	0.39
			3,889,887	0.39
Danimarca				
JYSKE BANK DNK FL.R 21-26 02/09A	3,819,000	EUR	3,588,791	0.36
			3,588,791	0.36
Finlandia				
NORDEA BANK ABP FL.R 23-34 23/02A	1,259,000	EUR	1,309,184	0.13
			1,309,184	0.13
Francia				
AXA SA FL.R 21-41 07/04A	3,386,000	EUR	2,803,879	0.28
BNP PARIBAS FL.R 23-31 13/04A	7,500,000	EUR	7,773,562	0.78
BPCE FL.R 22-28 14/01A	2,900,000	EUR	2,649,585	0.26
BPCE SA FL.R 23-35 25/01A	1,500,000	EUR	1,545,360	0.15
CNP ASSURANCES FL.R 23-52 18/07A	1,900,000	EUR	1,970,576	0.20
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 20-30 05/06A	1,000,000	EUR	967,030	0.10
CREDIT MUTUEL ARKEA FL.R 20-29 11/06A	2,100,000	EUR	1,908,407	0.19
SG FL.R 23-29 28/09A	500,000	EUR	521,583	0.05
VIGIE FL.R 19-XX 12/09A	1,000,000	EUR	925,010	0.09
			21,064,992	2.10
Germania				
ALLIANZ FINANCE FL.R 21-24 22/11Q	600,000	EUR	603,684	0.06
CMZB FRANCFORT FL.R 23-30 18/01A	1,200,000	EUR	1,258,152	0.13
COMMERZBANK AKTIENG FL.R 23-29 25/03A	1,000,000	EUR	1,051,815	0.10
MERCK KGAA FL.R 19-79 25/06A	1,100,000	EUR	1,073,567	0.11
			3,987,218	0.40
Irlanda				
AIB GROUP PLC FL.R 22-26 04/07A26 04/07A	4,000,000	EUR	4,001,460	0.40
AIB GROUP PLC FL.R 23-29 23/07A	546,000	EUR	564,135	0.06
BANK OF IRELAND GRP FL.R 21-27 10/03A	2,000,000	EUR	1,860,490	0.19
			6,426,085	0.64
Italia				
INTESA SANPAOLO FL.R 23-34 20/02A	1,000,000	EUR	1,057,901	0.11
			1,057,901	0.11
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK NV FL.R 22-33 22/02A	2,000,000	EUR	2,059,990	0.21
ING GROEP NV FL.R 21-28 29/09A	2,000,000	EUR	1,777,570	0.18
ING GROUP NV FL.R 17-29 15/02A	400,000	EUR	399,034	0.04
ING GROUP NV FL.R 19-25 03/09A	600,000	EUR	584,916	0.06
ING GROUP NV FL.R 22-26 23/05A	2,000,000	EUR	1,957,150	0.20
			6,778,660	0.68
Norvegia				
DNB BANK ASA FL.R 22-27 21/09A	6,000,000	EUR	5,985,599	0.60
DNB BANK ASA FL.R 23-27 16/02A	2,265,000	EUR	2,273,426	0.23
			8,259,025	0.82
Portogallo				
ENERGIAS DE PORTUGA FL.R 21-82 14/03A	900,000	EUR	810,923	0.08
ENERGIAS DE PORTUGAL FL.R 23-83 23/04A	1,100,000	EUR	1,144,033	0.11
			1,954,956	0.19
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 19-29 22/02A	500,000	EUR	498,360	0.05
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 20-30 16/01A	300,000	EUR	288,786	0.03
BANCO DE BADELL FL.R 23-29 07/02A	600,000	EUR	620,241	0.06
BANCO DE SABADELL FL.R 22-28 10/11A	2,000,000	EUR	2,105,390	0.21
BANCO DE SABADELL SA FL.R 20-27 11/09A	1,200,000	EUR	1,139,718	0.11
BANCO DE SABADELL SA FL.R 22-26 24/03A	1,900,000	EUR	1,863,457	0.19

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
BBVA FL.R 23-31 13/01A	2,000,000	EUR	2,102,810	0.21
REDELA CORPORACTION 23-XX 07/08A	500,000	EUR	510,245	0.05
			9,129,007	0.91
Svezia				
SWEDBANK AB FL.R 21-27 20/05A	4,167,000	EUR	3,852,162	0.38
			3,852,162	0.38
Regno Unito				
NATWEST MKTS FL.R 22-25 27/08Q	2,700,000	EUR	2,725,758	0.27
VODAFONE GROUP PLC FL.R 20-80 27/08A	781,000	EUR	744,171	0.07
			3,469,929	0.35
Totale obbligazioni a tasso variabile			81,752,119	8.15
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			980,453,130	97.79
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Sovranazionale				
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL CONVERTIBLE Z C	3,100	EUR	3,276,607	0.33
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND IMPACT Z C	8,300	EUR	7,300,845	0.73
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	1	EUR	1,089	0.00
			10,578,541	1.06
Totale azioni/quote di fondi di investimento			10,578,541	1.06
Totale organismi di investimento collettivo			10,578,541	1.06
Totale del portafoglio titoli			991,031,671	98.84
Costi di acquisizione			1,071,141,061	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	19.43
Germania	12.15
Spagna	10.00
Unione Europea	9.30
Italia	9.01
Paesi Bassi	6.12
Stati Uniti d'America	5.98
Belgio	5.29
Austria	3.96
Regno Unito	2.66
Irlanda	2.32
Finlandia	2.11
Canada	1.68
Sovranazionale	1.58
Danimarca	1.09
Svezia	0.99
Australia	0.84
Norvegia	0.82
Nuova Zelanda	0.80
Romania	0.55
Portogallo	0.47
Slovacchia	0.46
Slovenia	0.39
Lussemburgo	0.28
Svizzera	0.19
Croazia	0.16
Estonia	0.10
Lettonia	0.10
	98.84

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Obbligazioni di Stati, province e comuni	42.24
Banche e altre istituti finanziari	29.39
Organizzazioni sovranazionali	9.83
Comunicazioni	2.32
Farmacia	2.10
Alimenti e bevande analcoliche	1.26
Altri beni di consumo	1.09
Energia e acqua	1.08
Assicurazioni	1.06
Fondi di investimento	1.06
Servizi diversi	1.03
Elettrotecnica	0.93
Società immobiliari	0.92
Elettronica e semiconduttori	0.89
Tessile e abbigliamento	0.53
Trasporti	0.46
Materiale di costruzione	0.38
Internet e servizi di Internet	0.36
Banche e altre istituti finanziari	0.32
Articoli per ufficio e computer	0.30
Industria automobilistica	0.27
Chimica	0.19
Carta e legno	0.17
Altro	0.15
Industrie dell'imballaggio	0.15
Arti grafiche e case editrici	0.14
Salute	0.12
Costruzione di macchine e dispositivi	0.10
Banche e altre istituti finanziari	0.04
	98.84

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
MACQUARIE GROUP 4.7471 23-30 23/01A	18,065,000	EUR	19,077,272	0.81
TELSTRA CORPORATION 1.375 19-29 26/03A	7,250,000	EUR	6,734,308	0.29
WESTPAC BANKING CORP 3.799 23-30 17/01A	9,000,000	EUR	9,323,280	0.40
			35,134,860	1.50
Austria				
MONDI FINANCE EUROPE 1.625 18-26 27/04A	5,000,000	EUR	4,832,800	0.21
			4,832,800	0.21
Belgio				
AZELIS GROUP 5.75 23-28 15/03S	6,500,000	EUR	6,743,061	0.29
BELFIUS BANQUE SA/NV 4.125 23-29 12/09A	5,000,000	EUR	5,179,400	0.22
BELFIUS SANV 3.875 23-28 12/06A	8,400,000	EUR	8,606,556	0.37
FLUVIUS SYSTEM 0.6250 21-31 24/11A	3,500,000	EUR	2,865,923	0.12
FLUVIUS SYSTEM OPER 3.875 23-31 18/03A	10,000,000	EUR	10,373,800	0.44
FLUVIUS SYSTEM OPERA 3.857 23-33 09/05A	10,900,000	EUR	11,283,190	0.48
FLUVIUS SYSTEM OPERATOR 4 22-32 06/07A	1,400,000	EUR	1,459,794	0.06
PROXIMUS SA 4.0 23-30 08/03A	14,800,000	EUR	15,499,892	0.66
PROXIMUS SA 4.125 23-33 17/11A	29,600,000	EUR	31,614,575	1.35
			93,626,191	3.99
Canada				
TORONTO DOMINION BANK 3.631 22-29 13/12A	22,000,000	EUR	22,294,470	0.95
			22,294,470	0.95
Danimarca				
A.P. MOELLER-MAERSK 0.75 21-31 25/11A	100,000	EUR	82,075	0.00
VESTAS WIND SYSTEMS 4.125 23-31 15/06A	9,000,000	EUR	9,300,870	0.40
			9,382,945	0.40
Finlandia				
NESTE OYJ 3.875 23-29 16/03A	11,000,000	EUR	11,354,090	0.48
NESTE OYJ 3.875 23-31 21/05A	16,375,000	EUR	17,014,280	0.72
NORDEA BKP 4.125 23-28 05/05A	17,700,000	EUR	18,292,596	0.78
OP CORPORATE BANK 0.1 20-27 16/11A/11A	3,000,000	EUR	2,673,825	0.11
STORA ENSO OYJ 4.25 23-29 01/09A	6,100,000	EUR	6,265,493	0.27
			55,600,284	2.37
Francia				
BANQUE FEDERATIVE DU 4.75 23-31 10/11A	27,000,000	EUR	28,686,419	1.22
BFCM 3.125 22-27 14/09A	21,000,000	EUR	20,947,185	0.89
BNP PARIBAS 0.5000 21-28 30/05A	5,000,000	EUR	4,532,175	0.19
BPCE 3.50 23-28 25/01A	12,000,000	EUR	12,143,580	0.52
BPCE S.A. 0.01 21-27 14/01A	5,000,000	EUR	4,560,625	0.19
BPCE SA 5.1250 23-28 18/01S	15,000,000	USD	13,573,259	0.58
CARMILA 5.5 23-28 09/10A	27,500,000	EUR	28,543,762	1.22
CIE DE SAINT-GO 3.8750 23-30 29/11A	21,200,000	EUR	21,927,160	0.93
COVIVIO 4.6250 23-32 05/06A	12,700,000	EUR	13,195,618	0.56
CREDIT AGRICOLE 5.8750 23-33 25/10A	10,000,000	EUR	11,004,450	0.47
CREDIT AGRICOLE SA 3.875 23-31 20/04A	12,400,000	EUR	12,833,566	0.55
CREDIT MUTUEL ARKEA 0.875 20-27 07/05A	28,000,000	EUR	25,926,040	1.10
CREDIT MUTUEL ARKEA 3.375 22-27 19/09A	23,000,000	EUR	23,109,825	0.98
EDENRED SA 3.625 23-26 13/12A	2,200,000	EUR	2,232,087	0.10
ICADE SA 0.625 21-31 18/01A	10,000,000	EUR	7,910,000	0.34
ICADE SANTE SAS 5.5 23-28 19/09A	20,700,000	EUR	21,697,844	0.92
KERING SA 3.625 23-27 05/09A	12,400,000	EUR	12,689,292	0.54
KLEPIERRE SA 0.625 19-30 01/07A	2,600,000	EUR	2,171,286	0.09
L OREAL 2.875 23-28 19/05A	33,700,000	EUR	33,913,657	1.44
L OREAL S A 3.375 23-27 23/01A	11,500,000	EUR	11,696,478	0.50
LA POSTE 0 21-29 18/01A	2,000,000	EUR	1,694,720	0.07

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
LA POSTE 0.3750 19-27 17/09A	900,000	EUR	820,139	0.03
LA POSTE 0.625 20-26 21/04A	11,300,000	EUR	10,594,598	0.45
LA POSTE 1.375 20-32 21/04A	9,400,000	EUR	8,173,206	0.35
LA POSTE 3.75 23-30 12/06A	27,000,000	EUR	27,985,634	1.19
PRAEMIA HEALTHCARE 0.875 19-29 04/11A	4,100,000	EUR	3,398,613	0.14
PRAEMIA HEALTHCARE 375 20-30 17/09A	6,000,000	EUR	4,953,810	0.21
RTE RESEAU DE TRANSP 0.0 19-27 09/09A	14,000,000	EUR	12,600,210	0.54
RTE RESEAU DE TRANSP 3.50 23-31 07/12A	1,200,000	EUR	1,239,270	0.05
SG 4.125 23-28 21/11A	1,000,000	EUR	1,036,150	0.04
SOCIETE GENERALE SA 4.125 23-27 02/06A	15,000,000	EUR	15,394,050	0.66
SOCIETE NATIONA 3.1250 22-27 02/11A	15,300,000	EUR	15,511,905	0.66
SUEZ 1.875 22-27 24/05A	7,000,000	EUR	6,701,905	0.29
SUEZ SACA 4.50 23-33 13/11A	1,500,000	EUR	1,602,518	0.07
UNIBAIL RODAMCO SE 4.125 23-30 11/12A	18,400,000	EUR	18,941,512	0.81
			443,942,548	18.90
Germania				
COVESTRO AG 4.75 22-28 15/11A	10,600,000	EUR	11,321,065	0.48
DEUTSCHE BAHN 1.375 18-31 28/09A	9,100,000	EUR	8,298,973	0.35
DEUTSCHE BAHN FIN 1.625 18-33 16/08A	12,600,000	EUR	11,226,852	0.48
DEUTSCHE BAHN FIN 3.5 23-27 20/09A	6,000,000	EUR	6,175,110	0.26
DEUTSCHE BAHN FINANC 1.37522-24 03/03A	1,200,000	EUR	1,031,022	0.04
DEUTSCHE BAHN FINANCE 1.875 22-30 24/05A	2,000,000	EUR	1,891,970	0.08
DEUTSCHE BAHN FINANCE 4.0 23-43 23/11A	4,500,000	EUR	4,918,298	0.21
DEUTSCHE BOERSE 3.875 23-26 28/09A	22,300,000	EUR	22,794,949	0.97
DEUTSCHE BOERSE 3.875 23-33 28/09A	2,400,000	EUR	2,556,996	0.11
HOCHTIEF AG 0.625 21-29 26/04A	4,941,000	EUR	4,287,676	0.18
LEG IMMOBILIEN 0.8750 22-29 17/01A	1,000,000	EUR	874,365	0.04
LEG IMMOBILIEN 1.0000 21-32 19/11A	7,500,000	EUR	5,857,575	0.25
LEG IMMOBILIEN SE 0.875 23-29 17/01A	25,000,000	EUR	21,650,750	0.92
LINDE FINANCE BV 0.25 20-27 19/05A	1,300,000	EUR	1,195,259	0.05
SARTORIUS FINAN 4.2500 23-26 14/09A	800,000	EUR	818,712	0.03
SARTORIUS FINAN 4.5000 23-32 14/09A	1,000,000	EUR	1,044,030	0.04
SIEM FI 3.625 23-43 24/02A	4,800,000	EUR	5,003,568	0.21
SIEMENS FINANCIERING 0.625 22-27 25/02A	19,500,000	EUR	18,263,798	0.78
SIEMENS FINANCIERINGS 3.375 23-31 24/08A	10,000,000	EUR	10,327,000	0.44
TRATON FINANCE LUXEM 4.125 22-25 22/11A	11,500,000	EUR	11,592,690	0.49
TRATON FINANCE LUXEM 4.5 23-26 23/11A	3,000,000	EUR	3,066,255	0.13
VOLKSWAGEN INTL FIN 4.25 22-28 15/02A2A	5,000,000	EUR	5,169,600	0.22
VONOVIA FINANCE BV 0.5000 19-29 14/09A	5,000,000	EUR	4,128,875	0.18
VONOVIA SE 0.2500 21-28 01/09A	3,300,000	EUR	2,808,861	0.12
VONOVIA SE 0.375 21-27 16/06A	6,500,000	EUR	5,818,865	0.25
VONOVIA SE 0.625 21-29 16/06A	18,600,000	EUR	15,363,693	0.65
VONOVIA SE 1.8750 22-28 28/06A	20,000,000	EUR	18,507,000	0.79
VONOVIA SE 2.375 22-32 25/03A	7,000,000	EUR	6,145,755	0.26
VONOVIA SE 5.0 22-30 23/11A	4,300,000	EUR	4,551,830	0.19
			216,691,392	9.23
Irlanda				
SMURFIT KAPPA 2.875 18-26 15/01S	6,000,000	EUR	5,916,360	0.25
			5,916,360	0.25
Italia				
ASSICURAZI GENERALI 5.399 23-33 20/04A	1,400,000	EUR	1,491,126	0.06
ENEL FI 4.5 23-43 20/02A	10,600,000	EUR	10,956,531	0.47
ENEL FINANCE AM 7.1000 22-27 14/10S	12,728,000	USD	12,324,435	0.52
HERA SPA 4.25 23-33 20/04A	7,900,000	EUR	8,214,065	0.35
INTESA SANPAOLO SPA 5.625 23-33 08/03A	6,000,000	EUR	6,469,020	0.28
UNICREDIT SPA 4.625 17-27 12/04S	6,425,000	USD	5,671,437	0.24
			45,126,614	1.92

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Giappone				
EAST JA 4.11 23-43 22/02A	1,500,000	EUR	1,602,668	0.07
EAST JAPAN RAIL 4.3890 23-43 05/09A	22,033,000	EUR	24,242,469	1.03
MIZUHO FINANCIAL 4.608 23-30 28/08A	14,562,000	EUR	15,513,481	0.66
TOYOTA MOTOR FINANCE 3.50 23-28 13/01A	27,400,000	EUR	27,951,424	1.19
			69,310,042	2.95
Messico				
AMERICA MOVIL 0.75 19-27 26/06A	450,000	EUR	415,476	0.02
AMERICA MOVIL 2.125 16-28 10/03A	26,800,000	EUR	25,686,058	1.09
			26,101,534	1.11
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK FL.R 20-XX 22/09S	6,000,000	EUR	5,750,940	0.24
ALLIANDER NV 0.375 20-30 10/06A06A	4,300,000	EUR	3,699,742	0.16
ALLIANDER NV 3.25 23-28 13/06A	1,200,000	EUR	1,225,008	0.05
COOPE RABOBANK UA 3.913 23-26 03/11A	2,500,000	EUR	2,557,100	0.11
COOPERATIEVE RABOBANK FL.R 19-XX 29/06S	2,200,000	EUR	1,965,205	0.08
ENEXIS HOLDING N.V 0.375 21-33 14/04A	10,000,000	EUR	7,972,400	0.34
ING BANK NEDERLAND NV 4.125 23-26 02/10A	5,000,000	EUR	5,124,850	0.22
ING GROEP NV FL.R 20-29 18/02A	18,000,000	EUR	15,642,090	0.67
SANDOZ FINANCE 4.2200 23-30 17/04A	4,000,000	EUR	4,152,520	0.18
			48,089,855	2.05
Nuova Zelanda				
WESTPAC SEC NZ 0.4270 21-26 14/12A	6,000,000	EUR	5,521,770	0.24
			5,521,770	0.24
Spagna				
CELLNEX FINANCE CO 1.25 21-29 15/01A	5,500,000	EUR	4,923,705	0.21
CELLNEX TELECOM SA 1.75 20-30 23/10A	3,300,000	EUR	2,899,463	0.12
IBERDROLA INTL BV FL.R 20-XX 28/04A	3,100,000	EUR	2,925,424	0.12
			10,748,592	0.46
Svezia				
SECURITAS TREASURY I 4.25 23-27 04/04A	17,000,000	EUR	17,338,130	0.74
SECURITAS TREASURY I 4.375 23-29 06/03A	28,000,000	EUR	29,000,719	1.23
SKANDINAVISKA ENSKIL 3.75 23-28 07/02A	9,000,000	EUR	9,111,465	0.39
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.125 23-27 29/06A	31,000,000	EUR	31,949,684	1.36
SKANDINAVISKA ENSKILDA 0.75 22-27 09/08	15,000,000	EUR	13,659,150	0.58
SVENSKA HANDELSBANKE 3.875 23-27 10/05A	41,000,000	EUR	41,860,999	1.78
SWEDBANK AB 2.1000 22-27 25/05A	1,500,000	EUR	1,445,018	0.06
SWEDBANK AB 4.125 23-28 13/11A	27,000,000	EUR	27,986,039	1.19
SWEDBANK AB 4.375 23-30 05/09A	4,000,000	EUR	4,150,900	0.18
VATTENFALL AB 3.75 22-26 18/10A26 18/10A	6,000,000	EUR	6,106,380	0.26
VOLVO TR 2.625 22-26 20/02A	10,000,000	EUR	9,886,100	0.42
VOLVO TREASURY AB 3.875 23-26 29/08A	31,000,000	EUR	31,604,654	1.35
			224,099,238	9.54
Svizzera				
GIVAUDAN FINANCE EUR 4.125 23-33 28/11A	14,333,000	EUR	15,283,278	0.65
NOVARTIS FINANCE SA 0 20-28 23/09A	18,559,000	EUR	16,444,480	0.70
SIKA CAPITAL BV 0.875 19-27 29/04A	5,000,000	EUR	4,676,750	0.20
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-26 03/11A	28,500,000	EUR	28,998,037	1.23
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-30 03/05A	2,500,000	EUR	2,576,950	0.11
SWISSCOM FINANCE B.V 0.375 20-28 14/05A	13,700,000	EUR	12,251,020	0.52
			80,230,515	3.42
Regno Unito				
CK HUTCHINSON E 0.7500 21-29 02/11A	13,500,000	EUR	11,461,635	0.49
DS SMITH PLC 08750 1 4.375 23-27 27/07A	1,000,000	EUR	1,029,625	0.04
DS SMITH PLC 08750 1 4.5 23-30 27/07A	3,825,000	EUR	3,985,707	0.17
GSK CAPITAL BV 3.0 22-27 28/11A	10,000,000	EUR	10,087,550	0.43
LLOYDS BANK CORPORAT 4.125 23-27 30/05A	29,400,000	EUR	30,115,007	1.28
NATIONAL GRID PLC 3.245 22-34 30/03A	1,500,000	EUR	1,429,425	0.06
NATIONAL GRID PLC 4.275 23-35 16/01A	2,000,000	EUR	2,071,670	0.09

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

NATIONWIDE BUILDING 4.5 23-26 01/11A	28,000,000	EUR	28,893,899	1.23
NATWEST MARKETS PLC 1.375 22-27 02/03A	7,000,000	EUR	6,592,775	0.28
UNILEVER CAPITAL CORP3.30 23-29 06/06U	12,500,000	EUR	12,803,938	0.55
			108,471,231	4.62
Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Regno Unito (continua)				
NATIONWIDE BUILDING 4.5 23-26 01/11A	28,000,000	EUR	28,893,899	1.23
NATWEST MARKETS PLC 1.375 22-27 02/03A	7,000,000	EUR	6,592,775	0.28
UNILEVER CAPITAL CORP3.30 23-29 06/06U	12,500,000	EUR	12,803,938	0.55
			108,471,231	4.62
Stati Uniti d'America				
ABBOTT IRL FINANCING 0.375 19-27 19/11A	2,500,000	EUR	2,293,438	0.10
AIR PRODUCTS CHEMIC 4.0 23-35 03/03A	19,300,000	EUR	20,424,129	0.87
AMERICAN TOWER 0.45 21-27 21/05A	9,200,000	EUR	8,423,106	0.36
AMERICAN TOWER 4.125 23-27 16/05A	9,000,000	EUR	9,205,290	0.39
AMERICAN TOWER CORP 0.4 21-27 15/02A	7,400,000	EUR	6,751,131	0.29
AMERICAN TOWER CORP 0.875 21-29 21/05A	2,500,000	EUR	2,183,163	0.09
APPLE INC 2.00 15-27 17/09A	10,000,000	EUR	9,793,250	0.42
BANK OF AMERICA CORP 4.134 23-28 12/06A	13,000,000	EUR	13,417,885	0.57
DH EUROPE FIN 0.20 19-26 18/03A	9,900,000	EUR	9,300,852	0.40
DH EUROPE FINANCE II 0.75 19-31 18/09A	6,500,000	EUR	5,490,225	0.23
DIGITAL DUTCH FINCO 1.5 20-30 17/01A	1,000,000	EUR	872,110	0.04
DIGITAL DUTCH FINCO 0.625 20-25 17/01A	9,185,000	EUR	8,708,712	0.37
DIGITAL DUTCH FINCO 1 20-32 23/09A	6,000,000	EUR	4,790,370	0.20
DIGITAL EURO FINCO 1.125 19-28 09/10A	1,000,000	EUR	905,320	0.04
DIGITAL EURO FINCO 2.5 19-26 16/01A	10,300,000	EUR	10,041,110	0.43
DIGITAL INTREPID 0.625 21-31 15/07A	5,000,000	EUR	3,930,275	0.17
DIGITAL INTREPID 1.375 22-32 18/07A8/07A	2,000,000	EUR	1,633,700	0.07
LINDE PLC 0.00 21-26 30/09U	20,000,000	EUR	18,484,500	0.79
MEDTRONIC GLOBAL HOLD 1.125 19-27 07/03A	9,000,000	EUR	8,513,505	0.36
MEDTRONIC GLOBAL HOLD 1.625 19-31 07/03A	11,000,000	EUR	9,985,635	0.43
NATIONAL GRID N 4.6680 23-33 12/09A	4,000,000	EUR	4,276,180	0.18
NESTLE FIN 3.5 23-30 17/01A	28,000,000	EUR	29,198,539	1.24
NESTLE FIN 3.75 23-35 14/11A	2,013,000	EUR	2,153,195	0.09
PROCTER & GAMBLE CO 1.2 18-28 30/10A	11,500,000	EUR	10,748,073	0.46
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-26 02/08A	33,607,000	EUR	33,968,106	1.45
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-31 02/08A	1,500,000	EUR	1,549,013	0.07
PROLOGIS EURO FINANC 4.25 23-43 31/01A	3,000,000	EUR	3,027,420	0.13
PUBLIC STORAGE INC 0.5 21-30 09/09A	11,800,000	EUR	9,781,846	0.42
ROCHE FINANCE EUR 3.312 23-27 04/12A	31,400,000	EUR	32,172,753	1.37
ROCHE FINANCE EUR 3.586 23-36 04/12A	10,500,000	EUR	11,126,063	0.47
ROCHE FINANCE EUROPE 3.204 23-29 27/08A	4,500,000	EUR	4,623,795	0.20
SANOFI SA 0.8750 19-29 21/03A	6,300,000	EUR	5,772,155	0.25
SANOFI SA 1.375 18-30 21/03A	6,000,000	EUR	5,550,630	0.24
STELLANTIS NV 4.2500 23-31 16/06A	32,250,000	EUR	33,515,973	1.43
THERMO FISHER SCIENT 1.40 17-26 23/01A	4,000,000	EUR	3,862,380	0.16
TOYOTA MOTOR CREDIT 0.125 21-27 06/05A	4,000,000	EUR	3,593,960	0.15
TOYOTA MOTOR CREDIT 4.05 23-29 13/09A	16,267,000	EUR	17,087,995	0.73
VERIZON COMM 0.875 19-27 08/04A	6,805,000	EUR	6,368,493	0.27
VERIZON COMMUNICATIO 0.375 21-29 22/03A	11,300,000	EUR	9,835,012	0.42
			383,359,287	16.32
Totale obbligazioni			1,888,480,528	80.41
Obbligazioni a tasso variabile				
Australia				
AUSTRALIA NEW ZEA BK FL.R 23-33 03/02A	3,250,000	EUR	3,352,326	0.14
			3,352,326	0.14
Austria				
ERSTE GROUP BANK AG FL.R 19-99 31/12S	3,000,000	EUR	2,847,315	0.12

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
ERSTE GROUP BANK AG FL.R 20-28 16/11A	11,000,000	EUR	9,727,575	0.41
			12,574,890	0.54
Belgio				
BELFIUS BANK SA FL.R 18-XX XX/XXS	3,000,000	EUR	2,583,375	0.11
KBC GROUPE NV FL.R 18-XX XX/XXS	2,600,000	EUR	2,402,088	0.10
KBC GROUPE SA FL.R 23-29 28/11A	9,000,000	EUR	9,252,765	0.39
			14,238,228	0.61
Danimarca				
JYSKE BANK DNK FL.R 23-29 10/11A	13,000,000	EUR	13,536,575	0.58
			13,536,575	0.58
Francia				
AXA FL.R 22-43 10/03A	1,000,000	EUR	990,130	0.04
AXA FL.R 23-43 11/07A	6,333,000	EUR	6,797,589	0.29
AXA SA FL.R 22-42 10/07A	2,800,000	EUR	2,307,900	0.10
BNP PARIBAS FL.R 23-31 13/04A	13,900,000	EUR	14,407,003	0.61
BPCE ISSUER FL.R 23-27 19/10S	7,000,000	USD	6,528,253	0.28
CNP ASSURANCES FL.R 15-47 10/06A	2,000,000	EUR	2,022,670	0.09
LA BANQUE POSTALE FL.R 21-32 02/02A	6,500,000	EUR	5,726,533	0.24
LA MONDIALE FL.R 14-XX 17/12A	1,600,000	EUR	1,605,240	0.07
SG FL.R 23-29 28/09A	20,000,000	EUR	20,863,300	0.89
SOGECAP FL.R 23-44 16/05A	5,000,000	EUR	5,407,075	0.23
UNIBAIL RODAMCO SE FL.R 23-99 31/12A	10,600,000	EUR	10,597,933	0.45
UNIBAIL-RODAMCO FL.R 18-XX 25/04A	1,000,000	EUR	882,430	0.04
			78,136,056	3.33
Germania				
ALLIANZ SE FL.R 23-53 25/07A	14,200,000	EUR	15,572,785	0.66
COMMERZBANK AG FL.R 23-33 05/10A	2,000,000	EUR	2,134,000	0.09
DEUTSCHE BOERSE AG FL.R 20-47 16/06A	5,300,000	EUR	4,807,365	0.20
DEUTSCHE BOERSE AG FL.R 22-48 23/06A	7,800,000	EUR	7,079,904	0.30
HANNOVER RUCKVERSICH FL.R 22-43 26/08A	4,600,000	EUR	5,145,468	0.22
MERCK KGAA FL.R 19-79 25/06A	2,000,000	EUR	1,951,940	0.08
VOLKSWAGEN INTL FIN FL.R 18-XX 27/06A	30,000,000	EUR	29,740,649	1.27
VOLKSWAGEN INTL FIN FL.R 20-XX 17/06A	9,100,000	EUR	8,865,948	0.38
VOLKSWAGEN INTL FIN FL.R 23-99 31/12A	5,000,000	EUR	5,444,650	0.23
VOLKSWAGEN INTL FIN FL.R 23-99 31/12A	11,200,000	EUR	12,628,224	0.54
			93,370,933	3.98
Irlanda				
AIB GROUP PLC FL.R 22-29 16/02A	9,300,000	EUR	10,010,427	0.43
BANK OF IRELAND GROUP FL.R 23-29 13/11A	3,500,000	EUR	3,641,243	0.16
			13,651,670	0.58
Italia				
ENEL FL.R 23-XX 16/07A	2,000,000	EUR	2,094,640	0.09
ENEL SPA FL.R 19-80 24/05A	17,000,000	EUR	16,728,935	0.71
INTESA SANPAOLO FL.R 20-49 31/12S	1,500,000	EUR	1,394,348	0.06
INTESA SANPAOLO FL.R 20-XX 31/12S	3,000,000	EUR	2,838,540	0.12
TERNA RETE ELETTRICAS FL.R 22-49 31/12	3,000,000	EUR	2,694,099	0.11
UNICREDIT SPA FL.R 17-XX 03/06S	2,000,000	EUR	1,966,010	0.08
			27,716,572	1.18
Paesi Bassi				
COOPERATIVE RABOBANK FL.R 18-XX XX/XXS	5,000,000	EUR	4,829,175	0.21
ING GROEP NV FL.R 21-28 29/09A	5,000,000	EUR	4,443,925	0.19
NN GROUP NV FL.R 22-43 01/03A	3,900,000	EUR	3,989,993	0.17
TENNET HOLDING BV FL.R 17-XX 01/06A	5,000,000	EUR	4,987,800	0.21
			18,250,893	0.78
Norvegia				
DNB BANK ASA 0.375 22-28 18/01A	9,000,000	EUR	8,254,755	0.35
DNB BANK ASA FL.R 22-27 21/09A	12,000,000	EUR	11,971,200	0.51
DNB BANK ASA FL.R 23-28 19/07A	2,000,000	EUR	2,069,060	0.09
			22,295,015	0.95

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 20-30 16/01A	5,000,000	EUR	4,813,100	0.20
BANCO DE BADELL FL.R 23-XX 18/04Q	2,400,000	EUR	2,570,460	0.11
BANCO DE SABADELL SA FL.R 23-29 08/09A	5,500,000	EUR	5,729,680	0.24
IBERDROLA INTL BV FL.R 18-XX XX/XXA	10,000,000	EUR	9,977,450	0.42
REDELA CORPORATION 23-XX 07/08A	3,500,000	EUR	3,571,715	0.15
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 18-XX 22/09A	2,000,000	EUR	1,940,440	0.08
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 19-XX 14/03A	10,900,000	EUR	10,840,704	0.46
			39,443,549	1.68
Svezia				
TELI CO FL.R 22-82 21/12A	9,000,000	EUR	8,992,800	0.38
			8,992,800	0.38
Svizzera				
ADECCO INTL FIN SERV FL.R 21-82 21/03A	15,000,000	EUR	13,065,000	0.56
ARGENTUM NETHERLANDS FL.R 19-49 19/02A	2,000,000	EUR	1,877,750	0.08
ZURICH FIN IRELAND FL.R 20-50 17/09A	14,500,000	EUR	12,652,338	0.54
			27,595,088	1.17
Stati Uniti d'America				
SWISS RE FINANCE UK FL.R 20-52 04/06A	2,100,000	EUR	1,868,675	0.08
			1,868,675	0.08
Totale obbligazioni a tasso variabile			375,023,270	15.97
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			2,263,503,798	96.38
Totale del portafoglio titoli			2,263,503,798	96.38
Costi di acquisizione			2,186,836,899	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Ripartizione Corporate geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	22.23
Stati Uniti d'America	16.40
Germania	13.20
Svezia	9.93
Regno Unito	4.62
Belgio	4.59
Svizzera	4.59
Italia	3.10
Giappone	2.95
Paesi Bassi	2.82
Finlandia	2.37
Spagna	2.14
Australia	1.64
Messico	1.11
Danimarca	0.98
Canada	0.95
Norvegia	0.95
Irlanda	0.83
Austria	0.74
Nuova Zelanda	0.24
	96.38

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	56.40
Società immobiliari	10.01
Farmacia	5.19
Comunicazioni	5.14
Energia e acqua	4.42
Assicurazioni	2.40
Servizi diversi	2.10
Altri beni di consumo	1.97
Trasporti	1.76
Industria automobilistica	1.43
Petrolio	1.39
Chimica	1.35
Materiale di costruzione	1.12
Elettrotecnica	0.55
Articoli per ufficio e computer	0.42
Carta e legno	0.27
Industrie dell'imballaggio	0.21
Elettronica e semiconduttori	0.16
Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.05
Banche e altre istituti finanziari	0.04
	96.38



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
ANZ BANKING GROUP 0.669 21-31 05/05A	5,400,000	EUR	4,956,174	0.23
AUSTR NEW ZEAL BANK 0.25 22-25 17/03A	6,000,000	EUR	5,786,310	0.27
AUSTRALIA NEW ZEA BK 3.652 23-26 20/01A	7,534,000	EUR	7,596,570	0.36
NATL AUSTRALIA BANK 0.25 19-24 20/05A	4,136,000	EUR	4,078,241	0.19
NATL AUSTRALIA BANK 2.125 22-28 24/05A	5,500,000	EUR	5,329,280	0.25
NATL AUSTRALIA BANK 3.2627 23-26 13/02A	4,062,000	EUR	4,083,143	0.19
TELSTRA CORP LTD 1.125 16-26 14/04A	5,000,000	EUR	4,800,475	0.23
WESTPAC BANKING 0.625 17-24 22/11A	6,000,000	EUR	5,831,040	0.28
WESTPAC BANKING CORP 0.375 19-26 02/04A	2,000,000	EUR	1,888,400	0.09
WESTPAC BANKING CORP 0.766 21-31 13/05A	2,500,000	EUR	2,296,125	0.11
			46,645,758	2.21
Austria				
AUSTRIA 0.00 21-25 20/04U	10,000,000	EUR	9,664,100	0.46
AUSTRIA 1.20 15-25 20/10A	5,000,000	EUR	4,891,475	0.23
			14,555,575	0.69
Belgio				
BELFIUS BANQUE SA/NV 0.01 20-25 15/10A	5,000,000	EUR	4,709,075	0.22
BELFIUS BANQUE SA/NV 0.375 20-25 02/09A	5,900,000	EUR	5,592,374	0.26
BELFIUS BANQUE SA/NV 0.375 21-27 08/06A	10,000,000	EUR	9,054,950	0.43
BELFIUS SANV 3.875 23-28 12/06A	6,500,000	EUR	6,659,835	0.32
BELGIUM 0.50 17-24 22/10A	20,000,000	EUR	19,580,999	0.93
BELGIUM 0.80 15-25 22/06A	15,000,000	EUR	14,597,174	0.69
BELGIUM 1.00 16-26 22/06A	17,000,000	EUR	16,459,739	0.78
ELIA SYSTEM OPERATOR 1.375 19-26 14/01A	5,800,000	EUR	5,581,630	0.26
ELIA SYSTEMS OP 1.375 15-24 27/05A	5,000,000	EUR	4,949,225	0.23
KBC GROUPE SA 0.6250 19-25 10/04A	2,000,000	EUR	1,931,940	0.09
PROXIMUS 2.375 14-24 01/04A	8,000,000	EUR	7,970,040	0.38
PROXIMUS SA 1.875 15-25 01/10A	2,500,000	EUR	2,441,763	0.12
			99,528,744	4.71
Canada				
CANADIAN IMPERIAL BA 0.375 19-24 03/05A	4,062,000	EUR	4,013,865	0.19
NATL BANK OF CANADA 3.75 23-28 25/01A	6,736,000	EUR	6,824,141	0.32
RBC TORONTO 0.25 19-24 02/05A	4,000,000	EUR	3,952,380	0.19
TORONTO DOMINION BK 0.375 19-24 25/04A	8,667,000	EUR	8,571,923	0.41
			23,362,309	1.11
Cile				
CHILE 1.625 14-25 30/01A	6,000,000	EUR	5,873,820	0.28
			5,873,820	0.28
Danimarca				
VESTAS WIND SYSTEMS A 4.125 23-26 15/06A	11,809,000	EUR	12,016,602	0.57
			12,016,602	0.57
Unione Europea				
BANQUE EUROP INVEST 0.125 15-25 15/04A	6,000,000	EUR	5,794,980	0.27
BEI 0.00 20-25 25/03U	2,000,000	EUR	1,930,020	0.09
EURO FI 1.5 22-25 15/12A	7,000,000	EUR	6,852,545	0.32
EURO UNIO BILL 0 20-25 04/11A	5,500,000	EUR	5,256,048	0.25
EURO UNIO BILL 0 21-26 04/03A	2,000,000	EUR	1,901,520	0.09
EUROP FIN STABILITY 0.375 17-24 11/10A	2,000,000	EUR	1,956,740	0.09
EUROPEAN STABILITY 0 21-26 15/12A	2,784,000	EUR	2,594,507	0.12
EUROPEAN UNION 0.8 22-25 04/07A	14,000,000	EUR	13,585,529	0.64
			39,871,889	1.89
Finlandia				
NORDEA BANK ABP 0.375 19-26 28/05A	7,000,000	EUR	6,583,045	0.31
NORDEA MORTGAGE BANK 2.625 22-25 01/12A	2,000,000	EUR	1,990,480	0.09
STORA ENSO OYJ 4.0 23-26 01/06A	10,389,000	EUR	10,515,902	0.50

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			19,089,427	0.90
Francia				
BANQUE FEDERATIVE DU 0.1 20-27 08/10A	20,000,000	EUR	17,932,999	0.85
BFCM 1 22-25 23/05A	3,000,000	EUR	2,899,275	0.14
BFCM 3.00 15-25 11/09A	7,000,000	EUR	6,953,975	0.33
BNP PARIBAS 1.125 19-24 28/08A	3,500,000	EUR	3,440,255	0.16
BNP PARIBAS SA 1 18-24 17/04A	6,500,000	EUR	6,448,260	0.31
BNP PARIBAS SA FL.R 20-27 14/10A	6,000,000	EUR	5,539,410	0.26
BPCE 0.125 19-24 04/12A	12,100,000	EUR	11,740,993	0.56
BPCE 3.50 23-28 25/01A	6,900,000	EUR	6,982,559	0.33
BPCE S.A. 0.25 20-26 15/01A	1,000,000	EUR	940,540	0.04
CAISSE DEPOTS CONS 0.01 20-25 15/09A	2,500,000	EUR	2,377,750	0.11
CAPGEMINI SE 0.625 20-25 23/06A	12,000,000	EUR	11,528,340	0.55
COMPAGNIE DE SAINT G 3.75 23-26 29/11A	6,700,000	EUR	6,815,140	0.32
COMPAGNIE DE SAINT-GO 1.625 22-25 10/08A	9,200,000	EUR	8,964,986	0.42
CREDIT AGRICOLE 0.375 19-25 21/10A	13,500,000	EUR	12,873,195	0.61
CREDIT AGRICOLE 0.50 19-24 24/06A	4,500,000	EUR	4,428,833	0.21
CREDIT MUTUEL ARKEA 1.25 17-24 31/05A	4,200,000	EUR	4,156,677	0.20
CREDIT MUTUEL ARKEA 1.375 19-25 17/01A	9,000,000	EUR	8,796,600	0.42
CREDIT MUTUEL ARKEA 1.625 19-26 15/04A	3,000,000	EUR	2,888,475	0.14
CREDIT MUTUEL ARKEA 3.375 22-27 19/09A	4,000,000	EUR	4,019,100	0.19
DANONE 1.25 15-24 30/05A	2,300,000	EUR	2,276,655	0.11
DANONE SA 0 21-25 01/06A	7,200,000	EUR	6,801,876	0.32
DANONE SA 1.125 15-25 14/01A	6,500,000	EUR	6,341,888	0.30
DASSAULT SYSTEM 0.00 19-24 16/09U	4,000,000	EUR	3,898,060	0.18
DASSAULT SYSTEM 0.1250 19-26 16/09A	800,000	EUR	746,360	0.04
EDENRED SA 1.375 15-25 10/03A	7,300,000	EUR	7,120,311	0.34
EDENRED SA 3.625 23-26 13/12A	5,700,000	EUR	5,783,135	0.27
FRANCE 0.50 15-26 25/05A	10,000,000	EUR	9,576,150	0.45
FRANCE 3.50 10-26 25/04A	10,000,000	EUR	10,258,450	0.49
ICADE SA 1.125 16-25 17/11A	11,000,000	EUR	10,479,370	0.50
KERING 1.2500 22-25 05/05A	6,000,000	EUR	5,834,310	0.28
KERING SA 3.625 23-27 05/09A	3,000,000	EUR	3,069,990	0.15
KERING SA 3.75 23-25 05/09A	3,000,000	EUR	3,024,105	0.14
KLEPIERRE 1.875 16-26 19/02A	2,000,000	EUR	1,948,030	0.09
L OREAL 2.875 23-28 19/05A	7,500,000	EUR	7,547,550	0.36
L OREAL S A 0.875 22-26 29/06A	5,500,000	EUR	5,250,658	0.25
L OREAL S A 3.125 23-25 19/05A	5,600,000	EUR	5,593,504	0.26
L OREAL S A 3.375 23-27 23/01A	7,000,000	EUR	7,119,595	0.34
LA BANQUE POSTALE 0.25 19-26 12/07A	2,000,000	EUR	1,861,460	0.09
LA POSTE 1.125 15-25 04/06A	2,000,000	EUR	1,939,230	0.09
LEGRAND SA 0.6250 19-28 24/06A	3,100,000	EUR	2,837,089	0.13
LEGRAND SA 0.75 17-24 06/07A	6,800,000	EUR	6,695,858	0.32
SODEXO 0.5 20-24 17/07A	2,700,000	EUR	2,696,328	0.13
SODEXO 0.75 20-25 27/04A	14,680,000	EUR	14,188,953	0.67
UNIBAIL-RODAMCO 2.5 14-24 26/02A	6,000,000	EUR	5,987,880	0.28
			268,604,157	12.72
Germania				
ADIDAS AG 0.00 20-24 09/09U	10,700,000	EUR	10,434,961	0.49
ADIDAS AG 3.0 22-25 21/11A	2,500,000	EUR	2,504,013	0.12
DEUTSCHE BOERSE 3.875 23-26 28/09A	6,400,000	EUR	6,542,048	0.31
DEUTSCHE BOERSE AG 0.00 21-26 22/02U	7,000,000	EUR	6,589,065	0.31
GERMANY 0.00 20-25 10/10U	12,000,000	EUR	11,524,500	0.55
INFINEON TECHNO 1.1250 20-26 24/06A	9,000,000	EUR	8,570,295	0.41
INFINEON TECHNOLOGIES 0.625 22-25 17/02A	8,000,000	EUR	7,739,320	0.37
KFW 1.25 22-27 30/06A	6,000,000	EUR	5,770,050	0.27
LEG IMMOBILIEN 0.3750 22-26 17/01A	3,900,000	EUR	3,652,448	0.17
MERCEDESBENZ INTL FI 3.5 23-26 30/05A	12,000,000	EUR	12,136,980	0.57

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
MERCK FIN SERVI 0.1250 20-25 16/07A	12,000,000	EUR	11,426,160	0.54
NRW.BANK 0.25 22-27 16/03A	5,000,000	EUR	4,657,675	0.22
O2 TELEFONICA DE FIN 1.75 18-25 05/07A	500,000	EUR	486,770	0.02
SAP SE 0.75 18-24 10/12A	1,900,000	EUR	1,851,142	0.09
SAP SE 1.00 18-26 13/03A	6,500,000	EUR	6,274,255	0.30
SIEMENS FIN NV 0.375 20-26 05/06A	5,000,000	EUR	4,722,325	0.22
SIEMENS FINANCIERING 0.00 19-24 05/09U	5,000,000	EUR	4,875,750	0.23
SIEMENS FINANCIERING 0.25 20-24 05/06A	1,500,000	EUR	1,477,845	0.07
SIEMENS FINANCIERING 0.3 19-24 28/02A	4,553,000	EUR	4,527,025	0.21
SIEMENS FINANCIERING 2.25 22-25 10/03A	1,000,000	EUR	987,170	0.05
VOLKSWAGEN BANK 1.2500 18-24 10/06A	2,000,000	EUR	1,976,260	0.09
VOLKSWAGEN BANK GMBH 1.25 17-25 15/12A	2,000,000	EUR	1,923,130	0.09
VOLKSWAGEN INT FIN 3.125 22-25 28/03A	6,600,000	EUR	6,564,228	0.31
VOLKSWAGEN INTL FIN 4.125 22-25 15/11A	4,200,000	EUR	4,253,403	0.20
VONOVIA SE 0.0 21-25 01/12A	2,000,000	EUR	1,866,310	0.09
VONOVIA SE 1.375 22-26 28/01A	6,000,000	EUR	5,739,390	0.27
VONOVIA SE 4.75 22-27 23/05A	1,600,000	EUR	1,661,392	0.08
			140,733,910	6.67
Irlanda				
AIB GROUP PLC 2.25 18-25 03/07A	2,000,000	EUR	1,966,390	0.09
SMURFIT KAPPA 2.875 18-26 15/01S	10,500,000	EUR	10,353,630	0.49
			12,320,020	0.58
Italia				
ACEA SPA 0.00 21-25 28/09U	5,000,000	EUR	4,716,475	0.22
ASSICURAZ GENERALI 4.125 14-26 04/05A	8,000,000	EUR	8,100,480	0.38
BUONI POLIENNAL 1.2000 22-25 15/08S	15,000,000	EUR	14,585,549	0.69
CASSA DEPOSITI 1.50 17-24 21/06A	3,000,000	EUR	2,965,485	0.14
ENEL FINANCE INTL 1 17-24 16/09A	8,000,000	EUR	7,844,520	0.37
ENEL FINANCE INTL 1.125 18-26 16/09A	2,000,000	EUR	1,903,340	0.09
ENEL FINANCE INTL 1.375 16-26 01/06A	3,000,000	EUR	2,876,505	0.14
ENEL FINANCE INTL 1.5 19-25 21/07A	9,000,000	EUR	8,747,370	0.41
INTESA SANPAOLO 0.75 21-28 16/03A	9,500,000	EUR	8,561,828	0.41
INTESA SANPAOLO 2.125 20-25 26/05A	2,500,000	EUR	2,450,463	0.12
INTESA SANPAOLO 4.00 23-26 19/05A	13,835,000	EUR	14,041,556	0.67
ITALY 0.35 19-25 01/02S	10,000,000	EUR	9,700,250	0.46
ITALY 1.45 25 15-03S	23,000,000	EUR	22,519,989	1.07
ITALY 2.5 18-25 15/11S	14,000,000	EUR	13,916,279	0.66
ITALY 3.4 22-28 01/04S	8,000,000	EUR	8,155,240	0.39
ITALY 3.4 23-25 28/03S	10,000,000	EUR	10,029,050	0.48
ITALY 3.75 14-24 01/09S	9,030,000	EUR	9,044,945	0.43
ITALY 4.50 10-26 01/03S	18,000,000	EUR	18,630,539	0.88
ITALY BUONI POL TESO 3.5 22-26 15/01S	46,000,000	EUR	46,602,599	2.21
ITALY BUONI POLIENNA 3.85 23-26 15/09S	10,000,000	EUR	10,274,000	0.49
ITALY BUONI POLIENNALI 3.80 23-26 15/04S	43,000,000	EUR	43,948,364	2.08
MEDIOBANCA DI C 4.8750 23-27 13/09A	4,000,000	EUR	4,116,140	0.19
UNICREDIT SPA FL.R 22-27 15/11A	5,000,000	EUR	5,301,200	0.25
			279,032,166	13.22
Giappone				
MIZUHO FINANCIAL GRP 0.214 20-25 07/10A	7,000,000	EUR	6,653,465	0.32
MIZUHO FINANCIAL GRP 0.956 17-24 16/10A	1,000,000	EUR	978,110	0.05
TOYOTA MOTOR FI 4.0000 23-27 02/04A	6,540,000	EUR	6,745,748	0.32
TOYOTA MOTOR FINANCE 3.375 23-26 13/01A	8,910,000	EUR	8,944,615	0.42
			23,321,938	1.10
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK 0.5 19-26 15/04A	8,000,000	EUR	7,576,960	0.36
ABN AMRO BANK 0.875 18-25 22/04A	6,500,000	EUR	6,287,385	0.30
ABN AMRO BANK 1.25 20-25 28/05A	5,100,000	EUR	4,944,960	0.23
ABN AMRO BANK 2.375 22-27 01/06A	9,000,000	EUR	8,766,810	0.42

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
ABN AMRO BANK 3.875 23-26 21/12A	1,900,000	EUR	1,940,109	0.09
ASML HOLDING NV 1.375 16-26 07/07S	5,500,000	EUR	5,309,233	0.25
ASML HOLDING NV 3.5 23-25 06/12A	12,740,000	EUR	12,845,615	0.61
DSM KONINKLIJKE 1.00 15-25 09/04A	4,500,000	EUR	4,376,363	0.21
ING BANK NEDERLAND NV 4.125 23-26 02/10A	4,500,000	EUR	4,612,365	0.22
ING GROUP NV 1.125 18-25 14/02A	2,000,000	EUR	1,948,410	0.09
KON AHOLD DELHAIZE 0.25 19-25 26/06A	7,000,000	EUR	6,721,085	0.32
KONINKLIJKE AHOLD 1.125 18-26 19/03A	3,000,000	EUR	2,893,335	0.14
KONINKLIJKE DSM NV 2.375 14-24 03/04A	2,000,000	EUR	1,992,780	0.09
KPN NV 0.625 16-25 09/04A	6,000,000	EUR	5,790,510	0.27
NN GROUP NV 4.375 14-XX 13/06A	2,000,000	EUR	1,999,230	0.09
RABOBANK 0.25 19-26 30/10A	21,000,000	EUR	19,588,904	0.93
RABOBANK 0.625 19-24 27/02A	1,000,000	EUR	995,090	0.05
SANDOZ FINANCE BV 3.97 23-27 17/04A	6,045,000	EUR	6,170,132	0.29
TENNET HOLDING BV 0.75 17-25 26/06A	9,000,000	EUR	8,765,280	0.42
TENNET HOLDING BV 1.00 16-26 13/06A	6,500,000	EUR	6,301,003	0.30
TENNET HOLDING BV 1.625 22-26 17/11A	4,000,000	EUR	3,923,220	0.19
WOLTERS KLUWER 3.0 22-26 23/09A	7,250,000	EUR	7,268,959	0.34
			131,017,738	6.21
Nuova Zelanda				
BNZ INTL FDG LONDON 0.375 19-24 14/09A	3,800,000	EUR	3,709,655	0.18
WESTPAC SECURITIES 1.099 22-26 24/03A	4,108,000	EUR	3,903,422	0.18
			7,613,077	0.36
Norvegia				
DNB BOLIGKREDDIT AS 0.625 18-25 19/06A	2,000,000	EUR	1,928,980	0.09
TELENOR ASA 0.7500 19-26 31/05A	2,000,000	EUR	1,895,060	0.09
TELNOR ASA REGS 2.50 13-25 22/05A	10,300,000	EUR	10,184,692	0.48
			14,008,732	0.66
Portogallo				
EDP FINANCE 0.375 19-26 16/09A	1,000,000	EUR	932,695	0.04
EDP FINANCE 1.125 16-24 12/02A	1,900,000	EUR	1,894,110	0.09
EDP FINANCE 1.875 18-25 12/10A	10,000,000	EUR	9,780,150	0.46
EDP FINANCE 2.00 15-25 22/04A	3,000,000	EUR	2,946,450	0.14
ENERGIAS DE PORTUGAL 3.875 23-28 26/06A	4,500,000	EUR	4,630,478	0.22
			20,183,883	0.96
Romania				
ROMANIA 2.0 19-26 08/12A	12,000,000	EUR	11,292,240	0.53
			11,292,240	0.53
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA 1.00 19-26 21/06A	5,000,000	EUR	4,752,225	0.23
BANCO DE SABADELL SA 0.875 19-25 22/07A	3,000,000	EUR	2,888,370	0.14
BBVA 3.375 22-27 20/09A	2,000,000	EUR	2,020,130	0.10
BBVA SA 0.375 19-24 02/10A0 19-24 02/10A	3,000,000	EUR	2,925,825	0.14
BBVA SA 1.375 18-25 14/05A 18-25 14/05A	9,000,000	EUR	8,733,330	0.41
IBERDROLA FINANZAS 0.875 20-25 14/04A	8,300,000	EUR	8,011,036	0.38
IBERDROLA FINANZAS 1.00 16-24 07/03A	7,400,000	EUR	7,362,704	0.35
IBERDROLA FINANZAS 1.00 17-25 07/03A	4,200,000	EUR	4,083,681	0.19
IBERDROLA INTL BV FL.R 20-XX 28/04A	4,000,000	EUR	3,774,740	0.18
INSTITUTO DE CREDITO 0.25 20-24 13/05A	1,718,000	EUR	1,698,243	0.08
SPAIN 0 22-25 31/05A	40,000,000	EUR	38,393,999	1.82
SPAIN 0.00 20-25 31/01U	37,000,000	EUR	35,811,744	1.70
SPAIN 1.60 5-25 30/04A	5,000,000	EUR	4,911,600	0.23
SPAIN 2.15 15-25 31/10A	12,000,000	EUR	11,883,840	0.56
SPAIN 2.75 14-24 31/10A	38,000,000	EUR	37,822,349	1.79
SPAIN 2.8 23-26 31/05A	30,000,000	EUR	30,127,949	1.43
SPAIN 4.65 10-25 30/07A	38,000,000	EUR	39,032,459	1.85
TELEFONICA EMISIONES 1.069 19-24 05/02A	6,000,000	EUR	5,985,060	0.28
TELEFONICA EMISIONES 1.46 16-26 13/04A	4,000,000	EUR	3,866,020	0.18

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Spagna (continua)				
TELEFONICA EMISIONES 1.528 17-25 17/01A	4,000,000	EUR	3,916,280	0.19
			258,001,584	12.22
Svezia				
SKANDINAVISKA ENSKIL 3.75 23-28 07/02A	2,440,000	EUR	2,470,219	0.12
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.00 22-26 09/11A	14,500,000	EUR	14,765,204	0.70
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.375 23-28 06/11A	5,633,000	EUR	5,848,941	0.28
SVENSKA HANDELSBANKE 3.875 23-27 10/05A	4,500,000	EUR	4,594,500	0.22
SVENSKA HANDELSBANKEN 0.125 19-24 18/06A	2,000,000	EUR	1,965,800	0.09
			29,644,664	1.40
Svizzera				
ADECCO INTL FIN SERV 1 16-24 02/12A	2,000,000	EUR	1,952,020	0.09
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-26 03/11A	8,421,000	EUR	8,568,157	0.41
			10,520,177	0.50
Regno Unito				
ASTRAZENECA PLC 0.75 16-24 12/05A	5,500,000	EUR	5,440,545	0.26
GLAXOSMITHKLINE 1.375 14-24 02/12A	5,000,000	EUR	4,901,250	0.23
GLAXOSMITHKLINE CAP 1.000 17-26 12/09A	1,000,000	EUR	954,535	0.05
GSK CAPITAL BV 3.0 22-27 28/11A	6,744,000	EUR	6,803,044	0.32
LLOYDS BANKING GROUP FL.R 19-25 12/11A	2,000,000	EUR	1,943,300	0.09
NATIONAL GRID ELEC 0.19 20-25 20/01A01A	5,000,000	EUR	4,826,825	0.23
NATWEST MARKETS PLC 0.125 21-26 18/06A	3,167,000	EUR	2,936,965	0.14
NATWEST MARKETS PLC 1 19-24 28/05A	1,000,000	EUR	988,470	0.05
RECKITT BENCK TREA SE 3.625 23-28 14/09A	5,630,000	EUR	5,826,262	0.28
RECKITT BENCKISER TR 0.375 20-26 19/05A	2,000,000	EUR	1,888,330	0.09
RELAX CAPITAL INC 1.30 15-25 12/05A	8,500,000	EUR	8,261,575	0.39
RELX FINANCE BV 0.00 20-24 18/03U	7,000,000	EUR	6,941,760	0.33
RELX FINANCE BV 1.375 16-26 12/05A	4,000,000	EUR	3,867,220	0.18
RENTOKIL INITIAL PLC 0.8750 19-26 30/05A	14,300,000	EUR	13,546,319	0.64
UNILEVER 0.5 18-25 04/09A	6,000,000	EUR	5,835,810	0.28
UNILEVER FINANCE 0.7500 22-26 28/02A	2,000,000	EUR	1,913,290	0.09
UNILEVER FINANCE NET 1.25 20-25 25/03A	2,000,000	EUR	1,951,610	0.09
VODAFONE GROUP 0.90 19-26 24/11A	2,000,000	EUR	1,898,790	0.09
VODAFONE GROUP PLC 1.875 14-25 11/09A	10,500,000	EUR	10,244,535	0.49
VODAFONE GROUP PLC 2.2 16-26 28/02A	8,000,000	EUR	7,857,480	0.37
			98,827,915	4.68
Stati Uniti d'America				
APPLE 0.875 17-25 24/05A	3,000,000	EUR	2,907,870	0.14
APPLE INC 1.625 14-26 10/11A	4,700,000	EUR	4,572,583	0.22
BECTON DICKINSON 1.208 19-26 04/06A	14,000,000	EUR	13,378,610	0.63
BRISTOL MYERS SQUIBB 1.00 15-25 15/05A	4,500,000	EUR	4,369,883	0.21
DANAHER CORP 1.70 20-24 30/03A	4,000,000	EUR	3,977,180	0.19
DH EUROPE FIN 0.20 19-26 18/03A	11,000,000	EUR	10,334,280	0.49
FIDELITY NATIONAL INF 0.625 19-25 03/12A	10,500,000	EUR	9,985,605	0.47
KELLANOVA 1.00 16-24 17/05A	4,000,000	EUR	3,958,360	0.19
KELLANOVA 1.25 15-25 10/03A	3,000,000	EUR	2,925,345	0.14
LINDE 1.0 22-27 31/03A	4,000,000	EUR	3,786,320	0.18
MANPOWERGROUP INC 1.75 18-26 22/06A	6,000,000	EUR	5,812,680	0.28
NESTLE FIN 3.5 23-27 13/12A	6,526,000	EUR	6,744,784	0.32
NESTLE FINANCE 0.00001 20-25 3/12A	10,963,000	EUR	10,412,493	0.49
NESTLE FINANCE INTL 0.875 22-27 29/03A	2,000,000	EUR	1,897,290	0.09
PRAXAIR 1.625 14-25 01/12A	11,500,000	EUR	11,184,958	0.53
PROCTER & GAMBLE CO 4.875 07-27 11/05A	5,000,000	EUR	5,326,825	0.25
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-26 02/08A	8,842,000	EUR	8,937,007	0.42
PROCTER AND GAMBLE CO 0.625 18-24 30/10A	8,500,000	EUR	8,290,433	0.39
PROLOGIS 3.00 14-26 02/06A	5,300,000	EUR	5,248,882	0.25
ROCHE FINANCE EUR 3.312 23-27 04/12A	6,191,000	EUR	6,343,361	0.30
SANOFI SA 0.625 16-24 05/04A	2,000,000	EUR	1,984,540	0.09

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
SANOFI SA 0.875 22-23 04/06A	9,800,000	EUR	9,511,635	0.45
SCHNEIDER ELECTRIC S 3.25 23-28 12/06A	4,000,000	EUR	4,086,740	0.19
SCHNEIDER ELECTRIC S 3.375 23-25 06/04A	7,900,000	EUR	7,906,952	0.37
SCHNEIDER ELECTRIC SE 0.25 16-24 09/09A	8,000,000	EUR	7,819,200	0.37
SCHNEIDER ELECTRIC SE 0.875 15-25 11/03A	2,000,000	EUR	1,949,010	0.09
STRYKER 3.375 23-28 11/12A	7,221,000	EUR	7,323,683	0.35
STRYKER CORP 0.25 19-24 03/12A	2,000,000	EUR	1,937,420	0.09
THERMO FISHER SCIENT 0.1250 19-25 01/03A	7,000,000	EUR	6,733,510	0.32
THERMO FISHER SCIENT 0.75 16-24 12/09A	9,000,000	EUR	8,810,370	0.42
THERMO FISHER SCIENT 2.00 14-25 15/04A	2,000,000	EUR	1,960,310	0.09
THERMO FISHER SCIENT 3.2 22-26 21/01A	6,375,000	EUR	6,389,886	0.30
TYCO ELECTRONICS GRO 0 20-25 14/02A	3,849,000	EUR	3,704,836	0.18
VERIZON COMMUNICATION 0.875 16-25 02/04A	1,800,000	EUR	1,744,533	0.08
VERIZON COMMUNICATION 1.375 17-26 27/10A	4,500,000	EUR	4,309,245	0.20
VERIZON COMMUNICATION 3.25 14-26 17/02A	6,000,000	EUR	6,040,470	0.29
			212,607,089	10.07
Totale obbligazioni			1,778,673,414	84.26
Obbligazioni a tasso variabile				
Australia				
ANZ BANKING GROUP FL.R 19-29 21/11A	2,500,000	EUR	2,415,638	0.11
WESTPAC BANKING CORP FL.R 21-24 18/11Q	1,341,000	USD	1,211,574	0.06
			3,627,212	0.17
Belgio				
KBC GROUPE FL.R 22-27 23/11A	2,000,000	EUR	2,049,140	0.10
KBC GROUPE FL.R 23-26 06/06A	4,100,000	EUR	4,146,371	0.20
KBC GROUPE SA FL.R 19-29 03/12A	3,000,000	EUR	2,877,465	0.14
KBC GROUPE SA FL.R 20-27 16/06A	9,500,000	EUR	8,861,363	0.42
KBC GROUPE SA FL.R 21-27 01/03A27 01/03A	9,500,000	EUR	8,889,103	0.42
			26,823,442	1.27
Canada				
BANK OF MONTREAL FL.R 23-25 06/06Q	4,003,000	EUR	4,014,569	0.19
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 21-24 19/04Q	2,516,000	USD	2,278,726	0.11
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 23-25 02/05Q	9,067,000	EUR	9,085,633	0.43
TORONTO DOMINION BANK FL.R 23-25 20/01Q	4,851,000	EUR	4,862,109	0.23
			20,241,037	0.96
Danimarca				
JYSKE BANK DNK FL.R 21-26 02/09A	12,929,000	EUR	12,149,640	0.58
			12,149,640	0.58
Francia				
AXA SA FL.R 14-XX 08/10A	5,400,000	EUR	5,353,263	0.25
BNP PARIBAS SA FL.R 19-26 04/06A	16,800,000	EUR	16,070,963	0.76
BPCE FL.R 22-28 14/01A	6,800,000	EUR	6,212,820	0.29
CNP ASSURANCES FL.R 14-45 05/06A	2,000,000	EUR	1,998,160	0.09
COMPAGNIE DE SAINT G FL.R 23-24 18/07Q	4,600,000	EUR	4,601,771	0.22
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 20-26 22/04A	2,000,000	EUR	1,930,130	0.09
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 20-30 05/06A	6,000,000	EUR	5,802,180	0.27
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 22-26 12/10A	7,000,000	EUR	7,061,460	0.33
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 23-25 07/03Q	4,600,000	EUR	4,607,981	0.22
LA BANQUE POSTALE FL.R 20-26 17/06A	10,000,000	EUR	9,556,000	0.45
LA BANQUE POSTALE FL.R 20-31 26/01A	1,000,000	EUR	934,050	0.04
SOCIETE GENERALE SA FL.R 21-27 02/12A	9,000,000	EUR	8,258,175	0.39
			72,386,953	3.43
Germania				
ALLIANZ SE FL.R 15-45 07/07A	7,000,000	EUR	6,799,835	0.32
COMMERZBANK AG FL.R 20-26 24/03A	10,000,000	EUR	9,606,950	0.46
COMMERZBANK AG FL.R 22-27 14/09A	6,000,000	EUR	5,880,540	0.28
MERCK KGAA FL.R 20-80 09/09A	2,000,000	EUR	1,862,530	0.09
SIEMENS FINANCIER FL.R 23-25 18/12Q	2,500,000	EUR	2,504,425	0.12

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			26,654,280	1.26
Irlanda				
AIB GROUP PLC FL.R 22-26 04/07A26 04/07A	8,700,000	EUR	8,703,176	0.41
BANK OF IRELAND GRP FL.R 21-27 10/03A	9,000,000	EUR	8,372,205	0.40
			17,075,381	0.81
Italia				
ASSICURAZ GENERALI FL.R 14-XX 21/11A	100,000	EUR	99,912	0.00
INTESA SANPAOLO FL.R 23-25 16/11Q	9,324,000	EUR	9,346,844	0.44
INTESA SANPAOLO FL.R 23-28 08/03A	3,143,000	EUR	3,255,174	0.15
UNICREDIT SPA FL.R 19-25 03/07A	4,000,000	EUR	3,949,040	0.19
UNICREDIT SPA FL.R 20-26 20/01A	9,500,000	EUR	9,227,920	0.44
			25,878,890	1.23
Paesi Bassi				
ING GROEP NV FL.R 21-25 29/11A	6,600,000	EUR	6,376,260	0.30
ING GROUP NV FL.R 19-25 03/09A	3,600,000	EUR	3,509,496	0.17
ING GROUP NV FL.R 22-26 23/05A	13,000,000	EUR	12,721,475	0.60
			22,607,231	1.07
Norvegia				
DNB BANK ASA FL.R 22-27 21/09A	10,000,000	EUR	9,976,000	0.47
DNB BANK ASA FL.R 23-27 16/02A	8,775,000	EUR	8,807,643	0.42
			18,783,643	0.89
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 19-29 22/02A	5,000,000	EUR	4,983,600	0.24
BANCO DE SABADELL SA FL.R 20-27 11/09A	4,700,000	EUR	4,463,896	0.21
BANCO DE SABADELL SA FL.R 22-26 24/03A	7,000,000	EUR	6,865,369	0.33
BBVA FL.R 22-25 26/11Q	1,000,000	EUR	1,013,225	0.05
IBERDROLA INTL BV FL.R 19-XX 12/02A	3,500,000	EUR	3,465,963	0.16
			20,792,053	0.98
Svezia				
SWEDBANK AB FL.R 21-27 20/05A	14,000,000	EUR	12,942,230	0.61
			12,942,230	0.61
Svizzera				
SIKA CAPITAL BV FL.R 23-24 01/11Q	4,572,000	EUR	4,574,080	0.22
			4,574,080	0.22
Regno Unito				
LLOYDS BANKING GROUP FL.R 20-26 01/04A	5,000,000	EUR	4,986,700	0.24
NATWEST GROUP PLC FL.R 19-25 15/11A	7,500,000	EUR	7,295,175	0.35
NATWEST MKTS FL.R 22-25 27/08Q	2,000,000	EUR	2,019,080	0.10
			14,300,955	0.68
Stati Uniti d'America				
BANK OF NY MELL FL.R 21-24 26/04Q	2,423,000	USD	2,191,920	0.10
PROLOGIS EURO FINANCE FL.R 22-24 08/02Q	2,433,000	EUR	2,434,022	0.12
			4,625,942	0.22
Totale obbligazioni a tasso variabile			303,462,969	14.38
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			2,082,136,383	98.63
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Sovranazionale				
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	1	EUR	1,089	0.00
			1,089	0.00
Totale azioni/quote di fondi di investimento			1,089	0.00
Totale organismi di investimento collettivo			1,089	0.00
Totale del portafoglio titoli			2,082,137,472	98.63
Costi di acquisizione			2,067,416,473	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	16.15
Italia	14.44
Spagna	13.21
Stati Uniti d'America	10.29
Germania	7.93
Paesi Bassi	7.28
Belgio	5.99
Regno Unito	5.36
Australia	2.38
Canada	2.07
Svezia	2.02
Unione Europea	1.89
Norvegia	1.55
Irlanda	1.39
Danimarca	1.14
Giappone	1.10
Portogallo	0.96
Finlandia	0.90
Svizzera	0.72
Austria	0.69
Romania	0.53
Nuova Zelanda	0.36
Cile	0.28
Sovranazionale	0.00
	98.63

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	45.56
Obbligazioni di Stati, province e comuni	24.59
Comunicazioni	3.74
Farmacia	3.05
Elettronica e semiconduttori	2.76
Elettrotecnica	2.23
Organizzazioni sovranazionali	1.89
Società immobiliari	1.85
Energia e acqua	1.70
Altri beni di consumo	1.62
Internet e servizi di Internet	1.44
Assicurazioni	1.15
Alimenti e bevande analcoliche	1.06
Materiale di costruzione	0.97
Servizi diversi	0.87
Chimica	0.83
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	0.74
Tessile e abbigliamento	0.61
Carta e legno	0.50
Banche e altre istituti finanziari	0.42
Costruzione di macchine e dispositivi	0.37
Articoli per ufficio e computer	0.35
Arti grafiche e case editrici	0.34
Fondi di investimento	0.00
	98.63

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
AUSTRALIA NEW ZEA BK 3.652 23-26 20/01A	500,000	EUR	504,153	0.15
TELSTRA CORPORATION 1 20-30 23/04A	904,000	EUR	809,555	0.25
			1,313,708	0.40
Austria				
AUSTRIA 0.9 22-32 20/02A	1,754,000	EUR	1,543,450	0.47
AUSTRIA 0.00 21-31 20/02U	1,054,000	EUR	887,036	0.27
AUSTRIA 0.50 17-27 20/04A	209,000	EUR	197,318	0.06
AUSTRIA 0.75 16-26 20/10A	800,000	EUR	766,380	0.23
AUSTRIA 1.85 22-49 23/05A	488,000	EUR	399,062	0.12
AUSTRIA 2.40 13-34 23/05A	144,000	EUR	141,060	0.04
			3,934,306	1.20
Belgio				
BELFIUS SANV 3.875 23-28 12/06A	1,600,000	EUR	1,639,344	0.50
BELGIUM 0.1000 20-30 22/06A	1,000,000	EUR	867,190	0.27
BELGIUM 0.80 17-27 22/06A	400,000	EUR	381,012	0.12
BELGIUM 1.0 20-30 28/05S	1,100,000	USD	820,223	0.25
BELGIUM 1.25 18-33 22/04A	560,000	EUR	501,528	0.15
BELGIUM 1.7 19-50 22/06A	500,000	EUR	372,585	0.11
PROXIMUS SA 4.125 23-33 17/11A	900,000	EUR	961,254	0.29
PROXIMUS SADP 0.7500 21-36 17/11A	400,000	EUR	290,704	0.09
			5,833,840	1.79
Bulgaria				
BULGARIA GOVERNMENT I 4.875 23-36 13/05A	2,211,000	EUR	2,372,900	0.73
			2,372,900	0.73
Canada				
CANADA 1.50 15-26 01/06S	1,768,000	CAD	1,156,610	0.35
CANADA 2.1 21-31 27/05S	1,000,000	CAD	620,304	0.19
CANADA 2.25 22-29 01/12S	1,500,000	CAD	985,468	0.30
CANADA 2.75 14-48 01/12S	1,830,000	CAD	1,189,808	0.36
CANADA 2.75 23-33 01/06S	500,000	CAD	333,304	0.10
CANADA 2.7500 22-24 01/08S	1,000,000	CAD	678,367	0.21
CANADA 2.8 16-48 02/06S	1,357,000	CAD	755,322	0.23
CANADA 5.00 04-37 01/06S	36,000	CAD	29,752	0.01
CANADA 5.6 04-35 02/06S	990,000	CAD	786,903	0.24
NATL BANK OF CANADA 3.75 23-28 25/01A	821,000	EUR	831,743	0.25
PROVINCE OF QUEBEC 2.25 19-24 22/02S	1,200,000	CAD	820,698	0.25
QUEBEC (PROV OF) 2.75 17-27 12/04S	1,100,000	USD	951,816	0.29
			9,140,095	2.80
Cile				
CHILE 0.83 19-31 02/07A	500,000	EUR	414,480	0.13
CHILE 3.1000 21-41 07/05S	2,000,000	USD	1,379,613	0.42
			1,794,093	0.55
Repubblica ceca				
CZECH REPUBLIC 1.20 20-31 13/03A	20,000,000	CZK	683,922	0.21
			683,922	0.21
Danimarca				
DENMARK GOVERNMENT BON 2.25 23-33 15/11A	9,473,684	DKK	1,272,524	0.39
			1,272,524	0.39
Estonia				
ESTONIA 0.125 20-30 10/06A	185,000	EUR	154,092	0.05
			154,092	0.05
Unione Europea				
BANQUE DE DEVELOPEME 0.875 21-26 22/09S	2,600,000	USD	2,154,118	0.66
BANQUE EUROP INVEST 0 21-31 14/01A	1,000,000	EUR	840,970	0.26
BANQUE EUROP INVEST 1 19-42 14/11A	800,000	EUR	576,008	0.18

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
BANQUE EUROPEAN DINV 1.625 14-25 04/02A	500,000	CHF	539,564	0.17
BANQUE EUROPEENNE DIN0.875 18-25 30/01A	7,000,000	SEK	611,246	0.19
BEI 0.01 20-35 15/11A	60,000	EUR	43,598	0.01
BEI 1.25 21-31 14/02S	2,400,000	USD	1,815,703	0.56
BEI 2.2500 19-24 24/06S	4,000,000	USD	3,570,525	1.09
EUROP FIN STABILITY 1.25 17-33 24/05A	453,000	EUR	401,607	0.12
EUROP.INVEST.BK 2.15 07-27 18/01S	840,000,000	JPY	5,732,101	1.75
EUROPEAN BANK FOR RE 4.25 21-28 07/02A	60,000,000,000	IDR	3,308,674	1.01
EUROPEAN STABILITY 0.5 19-29 05/03A	200,000	EUR	181,589	0.06
EUROPEAN UNION 0.00 21-31 04/07U	1,000,000	EUR	829,360	0.25
EUROPEAN UNION 0.4 21-37 04/02A	872,000	EUR	645,747	0.20
EUROPEAN UNION 2.0 22-27 04/10A	1,277,000	EUR	1,258,503	0.39
			22,509,313	6.89
Finlandia				
FINLAND 0.125 21-52 15/04A	100,000	EUR	49,266	0.02
FINLAND 1.125 18-34 15/04A	240,000	EUR	208,598	0.06
NOKIA OYJ 4.375 23-31 21/08A	933,000	EUR	940,063	0.29
OP CORPORATE BA 0.6250 22-27 27/07A	909,000	EUR	826,722	0.25
			2,024,649	0.62
Francia				
AXA 3.625 23-33 10/01A	823,000	EUR	873,734	0.27
BANQUE FED CRED 4.1250 23-30 18/09A	1,300,000	EUR	1,366,014	0.42
BFCM EMTN 4.00 22-29 21/11A	800,000	EUR	829,340	0.25
BPCE 2.875 16-26 22/04A	500,000	EUR	495,470	0.15
CA 4.0 23-33 18/01A	1,000,000	EUR	1,053,105	0.32
CAISSE D'AMORT 1.0000 20-30 21/10S	1,100,000	USD	811,624	0.25
CAPGEMINI SE 1.125 20-30 23/06A	600,000	EUR	536,352	0.16
CIE DE SAINT GOBAIN 1.125 18-26 23/03A	1,000,000	EUR	959,140	0.29
CREDIT AGRICOLE 0.375 19-25 21/10A	700,000	EUR	667,499	0.20
CREDIT AGRICOLE LDN 1.875 16-26 20/12A	400,000	EUR	385,452	0.12
DANONE 3.47 23-31 22/05A	2,100,000	EUR	2,160,428	0.66
EDENRED SA 1.375 20-29 18/06A	300,000	EUR	276,695	0.08
EDENRED SA 1.875 17-27 30/03A	300,000	EUR	289,749	0.09
FRANCE 0.5 20-44 25/06A	2,055,000	EUR	1,286,687	0.39
FRANCE 1.75 16-39 25/06A	1,400,000	EUR	1,217,468	0.37
GECINA 0.875 22-33 25/01A	500,000	EUR	413,910	0.13
L OREAL S A 3.375 23-27 23/01A	2,100,000	EUR	2,135,879	0.65
LA BANQUE POSTALE FL.R 19-XX 20/05S	400,000	EUR	359,566	0.11
LA POSTE 2.625 22-28 14/09A	1,500,000	EUR	1,484,625	0.45
PRAEMIA HEALTHCARE 375 20-30 17/09A	600,000	EUR	495,381	0.15
REGIE AUTONOME TRANS 0.875 17-27 25/05A	200,000	EUR	188,683	0.06
SNCF RESEAU 1.875 17-34 30/03A	400,000	EUR	362,120	0.11
SOCIETE GENERALE SFH 0.125 19-29 18/07A	2,000,000	EUR	1,735,440	0.53
SOCIETE NATIONA 3.1250 22-27 02/11A	500,000	EUR	506,925	0.16
SPIE SA 2.625 19-26 18/06A	1,000,000	EUR	979,437	0.30
VEOLIA ENVIRONNEMENT 0.8 20-32 15/06A	500,000	EUR	418,225	0.13
			22,288,948	6.82
Germania				
BUNDESREPUBLIK DEUTS 2.30 23-33 15/02A	6,500,000	EUR	6,668,252	2.04
EMD FINANCE LLC 3.25 15-25 19/03S	500,000	USD	441,832	0.14
GERMANY 0.00 21-31 15/08U	2,500,000	EUR	2,165,213	0.66
GERMANY 0.00 21-50 15/08U	1,350,000	EUR	755,393	0.23
GERMANY 0.0000 20-30 15/08U	1,200,000	EUR	1,062,072	0.33
HENKEL AG & CO KGAA 2.625 22-27 13/09A	700,000	EUR	696,987	0.21
KFW 0.00 20-30 17/09U	1,300,000	EUR	1,103,518	0.34
KFW 0.00 21-31 15/09U	4,500,000	EUR	3,728,723	1.14
KFW 0.0500 19-34 29/09A	2,007,000	EUR	1,526,885	0.47
KFW 0.25 17-25 30/06A	1,000,000	EUR	963,850	0.29

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
KFW 1.0000 21-26 01/10S	3,600,000	USD	2,998,887	0.92
KFW 1.625 19-24 03/04A	4,000,000	NOK	353,751	0.11
KFW 3.2000 17-28 15/03S	500,000	AUD	297,435	0.09
KRED.ANST.WIEDERAUFB. 2.60 07-37 20/06S	100,000,000	JPY	795,233	0.24
KREDITANSTALT FUER 2.9 23-26 24/02A	25,000,000	CNH	3,200,421	0.98
KREDITANSTALT FUER W 0.875 19-26 15/09A	1,000,000	GBP	1,065,207	0.33
KREDITANSTALT FUER WI 1.125 21-25 08/08A	5,000,000	NOK	425,848	0.13
KREDITANSTALT FUER2.75 22-25 03/03A	10,000,000	CNH	1,274,765	0.39
NRW BANK 0.875 15-25 10/11A	200,000	EUR	193,194	0.06
SIEMENS FIN NV 2.15 21-31 11/03S	1,000,000	USD	773,720	0.24
SIEMENS FINANCIER 2.35 16-26 15/10S	1,000,000	USD	854,805	0.26
VOLKSWAGEN INTL FIN 4.125 22-25 15/11A	500,000	EUR	506,358	0.15
VONOVIA FINANCE BV 2.125 18-30 22/03A	200,000	EUR	179,376	0.05
VONOVIA SE 0.375 21-27 16/06A	400,000	EUR	358,084	0.11
VONOVIA SE 1.375 22-26 28/01A	900,000	EUR	860,909	0.26
VONOVIA SE 4.75 22-27 23/05A	300,000	EUR	311,511	0.10
VW GROUP OF AMER FIN 1.25 20-25 24/11S	778,000	USD	654,417	0.20
			34,216,646	10.47
Ungheria				
HUNGARY 2.125 21-31 22/09S	600,000	USD	439,241	0.13
HUNGARY 2.5 18-24 24/10A	100,000,000	HUF	252,268	0.08
HUNGARY 6.125 23-28 22/05S	1,500,000	USD	1,414,174	0.43
			2,105,683	0.64
Irlanda				
IRELAND 1.35 18-31 18/03A	900,000	EUR	846,851	0.26
IRELAND 5.40 09-25 13/03A	50,000	EUR	51,425	0.02
SMURFIT KAPPA TSY 0.5000 21-29 22/09A	741,000	EUR	635,207	0.19
			1,533,483	0.47
Italia				
BUONI POLIENNAL 1.50 21-45 30/04S	1,375,000	EUR	872,011	0.27
ENEL FI 4.5 23-43 20/02A	663,000	EUR	685,300	0.21
INTESA SANPAOLO 4.00 23-26 19/05A	1,201,000	EUR	1,218,931	0.37
INTESA SANPAOLO 5.25 14-24 12/01S	300,000	USD	271,506	0.08
ITALY 4 19-49 17/10S	350,000	USD	240,849	0.07
ITALY 4.4 22-33 01/05S	1,000,000	EUR	1,066,760	0.33
ITALY 4.75 13-28 01/09S	150,000	EUR	161,659	0.05
ITALY BTP 6.50 97-27 01/11S	850,000	EUR	962,162	0.29
ITALY BUONI POLIENNA 4.35 23-33 01/11S	1,000,000	EUR	1,060,375	0.32
UNICREDIT SPA 2.125 16-26 24/10A	797,000	EUR	777,470	0.24
UNICREDIT SPA 2.569 20-26 22/09S	350,000	USD	298,272	0.09
			7,615,295	2.33
Giappone				
JAPAN (30 YEAR) 1.8000 23-53 20/09S	80,000,000	JPY	531,549	0.16
JAPAN (30 YEAR) 1.2000 23-53 20/06S	170,000,000	JPY	979,189	0.30
JAPAN 0.005 22-24 01/05S	775,000,000	JPY	4,978,786	1.52
JAPAN 0.005 22-24 01/10S	950,000,000	JPY	6,103,486	1.87
JAPAN 0.1 19-24 20/03S	640,000,000	JPY	4,111,926	1.26
JAPAN 0.1 19-24 20/06S	710,000,000	JPY	4,563,718	1.40
JAPAN 0.10 19-24 20/09S	530,000,000	JPY	3,407,367	1.04
JAPAN 0.4 20-40 20/06S	297,800,000	JPY	1,686,806	0.52
JAPAN 1.5 14-44 20/12S	144,700,000	JPY	940,166	0.29
JAPAN 1.6 15-45 20/06S	95,000,000	JPY	626,322	0.19
JAPAN 40 YEAR ISSUE 1.3 23-63 20/03S	160,000,000	JPY	892,997	0.27
TOYOTA MOTOR FINANCE 3.375 23-26 13/01A	1,000,000	EUR	1,003,885	0.31
			29,826,197	9.13
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK 0.6 20-27 15/01A	600,000	EUR	554,199	0.17
ABN AMRO BANK 3.625 23-26 10/01A	500,000	EUR	503,993	0.15

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
ASML HOLDING NV 1.375 16-26 07/07S	300,000	EUR	289,595	0.09
BNG BANK NV 2.45 22-32 21/07S	1,000,000	AUD	518,676	0.16
ING GROEP NV 20-26 01/07S	1,335,000	USD	1,137,823	0.35
NEDERLANDSE WATERSCHAP 3.45 18-28 17/07S	1,000,000	AUD	595,460	0.18
NETHERLANDS 0.00 21-31 15/07U	400,000	EUR	339,664	0.10
NETHERLANDS 0.50 19-40 15/01A	1,000,000	EUR	741,240	0.23
NETHERLANDS 2.75 14-47 15/01A	250,000	EUR	261,788	0.08
SANDOZ FINANCE BV 3.97 23-27 17/04A	1,209,000	EUR	1,234,026	0.38
TENNET HOLDING BV 1.375 18-28 05/06A	500,000	EUR	479,260	0.15
WOLTERS KLUWER 1.50 17-27 22/03A	1,000,000	EUR	957,235	0.29
			7,612,959	2.33
Norvegia				
KBN 1.25 20-30 02/07S	2,000,000	NZD	931,303	0.29
NORWAY 1.25 21-31 17/09A	12,000,000	NOK	925,519	0.28
NORWAY 2.125 22-32 18/05A	12,000,000	NOK	980,933	0.30
NORWAY 3.0 23-33 15/08A	12,000,000	NOK	1,046,643	0.32
			3,884,398	1.19
Polonia				
POLAND 2.50 15-26 25/07A	2,750,000	PLN	596,637	0.18
POLAND 5.5 23-53 04/04S	500,000	USD	473,444	0.14
POLAND 5.75 22-32 16/11S	1,000,000	USD	980,039	0.30
POLAND 6.00 22-33 25/10A	2,000,000	PLN	488,391	0.15
			2,538,511	0.78
Portogallo				
ENERGIAS DE PORTUGAL 3.875 23-28 26/06A	600,000	EUR	617,397	0.19
			617,397	0.19
Romania				
ROMANIA 2.00 20-32 28/01A	1,125,000	EUR	872,162	0.27
ROMANIA 3.75 22-34 07/02A	483,000	EUR	416,805	0.13
			1,288,967	0.39
Slovacchia				
SLOVAKIA 3.625 23-33 08/06A	71,420	EUR	73,995	0.02
			73,995	0.02
Spagna				
BANCO DE SABADELL SA 0.875 19-25 22/07A	700,000	EUR	673,953	0.21
IBERDROLA FINANZAS 3.375 22-32 22/11A	600,000	EUR	613,137	0.19
IBERDROLA INTL BV 6.75 06-36 15/07S	1,100,000	USD	1,161,644	0.36
RED ELECTRICA FIN 0.375 20-28 24/07A	1,000,000	EUR	906,395	0.28
SPAIN 0.00 21-28 31/01U	1,477,000	EUR	1,334,573	0.41
SPAIN 0.1 21-31 30/04A	1,309,000	EUR	1,082,589	0.33
SPAIN 1 21-42 30/07A	1,135,000	EUR	760,217	0.23
SPAIN 1.00 20-50 31/10A	728,000	EUR	410,013	0.13
SPAIN 1.30 16-26 31/10A	800,000	EUR	773,356	0.24
TELEFONICA EMISIONES 1.957 19-39 01/07A	500,000	EUR	402,995	0.12
			8,118,872	2.48
Sovranazionale				
BANQUE INTERNATIONAL 3.3 18-28 14/08S	3,000,000	AUD	1,785,370	0.55
INTL BK FOR RECONS 0.0 22-52 30/09U	400,000,000	MXN	1,728,151	0.53
INTL BK RECON DEVEL 1.625 21-28 10/05S	10,000,000	NZD	5,097,390	1.56
			8,610,911	2.64
Svezia				
SKANDINAVISKA ENSKIL 4.375 23-28 06/11A	1,127,000	EUR	1,170,204	0.36
SWEDBANK AB 3.75 22-25 14/11A	595,000	EUR	600,203	0.18
SWEDEN 2.25 11-32 01/06A	5,590,000	SEK	511,943	0.16
			2,282,350	0.70
Svizzera				
ADECCO INTL FIN SERV 1.25 19-29 20/11A	400,000	EUR	363,740	0.11
NOVARTIS CAP 3.00 15-25 20/11S	650,000	USD	572,864	0.18
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-26 03/11A	1,848,000	EUR	1,880,294	0.58

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
SWITZERLAND 2.50 06-36 08/03A	500,000	CHF	655,265	0.20
			3,472,163	1.06
Regno Unito				
ASTRAZENECA 4.0 18-29 17/08S	550,000	USD	492,247	0.15
ASTRAZENECA FINANCE 4.875 23-33 03/03S	500,000	USD	469,006	0.14
GLAXOSMITHKLINE 3.8750 18-28 15/05S	1,000,000	USD	892,500	0.27
RECKITT BENCKISER TR 0.375 20-26 19/05A	953,000	EUR	899,789	0.28
RELAX CAPITAL INC 4.00 19-29 18/03S	1,800,000	USD	1,600,740	0.49
RELX FINANCE BV 3.75 23-31 12/06A	795,000	EUR	827,973	0.25
UNITED KINGDOM 0.25 20-31 31/07S	1,150,000	GBP	1,049,319	0.32
UNITED KINGDOM 0.25 21-25 31/01S	1,800,000	GBP	1,988,319	0.61
UNITED KINGDOM 0.625 19-25 07/06S	500,000	GBP	549,833	0.17
UNITED KINGDOM 0.625 20-50 22/10S	1,215,000	GBP	618,422	0.19
UNITED KINGDOM 0.8750 21-33 31/07S	2,130,000	GBP	1,925,419	0.59
UNITED KINGDOM 1.50 16-47 22/07S	1,345,373	GBP	941,893	0.29
UNITED KINGDOM 3.25 12-44 22/01S	985,000	GBP	1,001,346	0.31
UNITED KINGDOM 3.25 23-33 31/01S	1,600,000	GBP	1,806,548	0.55
UNITED KINGDOM 6.00 98-28 07/12S	700,000	GBP	904,022	0.28
			15,967,376	4.89
Stati Uniti d'America				
AMGEN 5.25 23-25 02/03S	1,000,000	USD	907,745	0.28
AMGEN INC 2.2 20-27 21/02S	500,000	USD	421,052	0.13
AMGEN INC 3.125 15-25 01/05S	614,000	USD	542,084	0.17
AVANTOR FUNDING INC 2.625 20-25 06/11S	1,000,000	EUR	980,724	0.30
BANK OF NY MELL 3.3000 17-29 23/08S	1,200,000	USD	1,018,341	0.31
BANQUE INTERAMER DEV 2.00 16-26 02/06S	520,000	USD	446,739	0.14
BQUE INTERAMERICAINE 3.1 17-28 22/02S	3,000,000	AUD	1,775,465	0.54
BRISTOL MYERS 5.9 23-33 15/11S	1,000,000	USD	986,439	0.30
COLGATE PALMOLIVE CO 4.8 23-26 02/03S	688,000	USD	630,324	0.19
CROWN EUROPEAN HLDG 3.375 15-25 15/05S	1,000,000	EUR	993,792	0.30
DH EUROPE FIN 0.45 19-28 18/03A	210,000	EUR	189,957	0.06
DH EUROPE FINANCE II 0.75 19-31 18/09A	500,000	EUR	422,325	0.13
EBAY INC 2.7 20-30 11/03S	900,000	USD	725,495	0.22
EBAY INC 3.45 14-24 01/08S	1,500,000	USD	1,340,060	0.41
ELI LILLY & CO 0.625 19-31 01/11A	790,000	EUR	678,736	0.21
ELI LILLY & CO 3.3750 19-29 15/03S	1,000,000	USD	871,543	0.27
EQUINIX INC 1.5500 20-28 15/03S	1,840,000	USD	1,466,103	0.45
FIDELITY NATIONAL INFO 5.10 22-32 15/07S	1,000,000	USD	926,787	0.28
GENERAL MILLS INC 3.907 23-29 13/04A	521,000	EUR	538,529	0.16
INTEL CORP 2.45 19-29 15/11S	400,000	USD	326,340	0.10
INTEL CORP 3.4 20-25 25/03S	500,000	USD	445,170	0.14
INTER AMERICAN DEV BANK 4.375 14-44 24/0	1,000,000	USD	895,170	0.27
INTER AMERICAN DEVEL 3.875 11-41 28/10S	100,000	USD	83,879	0.03
INTL FIN CORP 6.30 14-24 25/11S	150,000,000	INR	1,624,605	0.50
IQVIA INC 1.75 21-26 03/03S	1,000,000	EUR	963,430	0.29
KELLANOVA 3.25 16-26 01/04S	800,000	USD	701,862	0.21
KELLOGG CO 0.5 21-29 20/05A	708,000	EUR	614,618	0.19
MANPOWERGROUP INC 1.75 18-26 22/06A	1,000,000	EUR	968,780	0.30
MASTERCARD INC 3.3000 20-27 26/03S	700,000	USD	614,871	0.19
METLIFE INC 5.7 05-35 15/06S	1,000,000	USD	974,304	0.30
PRAXAIR INC 1.1 20-30 10/08S	2,000,000	USD	1,502,775	0.46
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-26 02/08A	2,137,000	EUR	2,159,962	0.66
PROLOGIS EURO FINANCE 0.375 20-28 06/02A	800,000	EUR	714,936	0.22
ROCHE FINANCE EUR 3.586 23-36 04/12A	1,448,000	EUR	1,534,337	0.47
ROCHE HOLDINGS INC 3 15-25 10/11S	200,000	USD	176,308	0.05
SCHNEIDER ELECTRIC S 3.375 23-25 06/04A	500,000	EUR	500,440	0.15
SHIRE ACQ INV IR 3.20 16-26 23/09S	1,000,000	USD	871,412	0.27
STRYKER 3.375 23-28 11/12A	633,000	EUR	642,001	0.20

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
THERMO FISHER SCIEN 1.95 17-29 24/07A	600,000	EUR	570,357	0.17
THERMO FISHER SCIENT 0.50 19-28 01/03A	368,000	EUR	334,884	0.10
THERMO FISHER SCIENT 1.40 17-26 23/01A	169,000	EUR	163,186	0.05
THERMO FISHER SCIENT 5.30 13-44 01/02S	300,000	USD	283,808	0.09
THERMO FISHER SCIENTIFI 2.8 21-41 15/10S	700,000	USD	482,177	0.15
TOYOTA MOTOR CR 5.5500 23-30 20/11S	1,000,000	USD	954,257	0.29
TOYOTA MOTOR CREDIT 0.25 20-26 16/01A	400,000	EUR	373,754	0.11
TOYOTA MOTOR CREDIT 0.8 20-25 16/10S	276,000	USD	233,789	0.07
TYCO ELECTRONICS GRO 3.125 17-27 15/08S	400,000	USD	345,282	0.11
UNITED STATES 0.375 20-25 30/04S	3,310,400	USD	2,836,938	0.87
UNITED STATES 0.50 20-25 31/03S	3,383,800	USD	2,913,182	0.89
UNITED STATES 0.75 21-28 31/01S	1,600,000	USD	1,277,441	0.39
UNITED STATES 1.125 20-25 28/02S	5,444,600	USD	4,735,017	1.45
UNITED STATES 1.25 20-50 15/05S	1,400,000	USD	685,469	0.21
UNITED STATES 1.625 19-29 15/08S	3,259,300	USD	2,627,122	0.80
UNITED STATES 1.875 17-24 31/08S	316,700	USD	280,795	0.09
UNITED STATES 2.25 16-46 15/08S	44,900	USD	28,967	0.01
UNITED STATES 2.250 21-41 15/05S	825,700	USD	570,710	0.17
UNITED STATES 2.50 15-45 15/02S	1,045,800	USD	718,254	0.22
UNITED STATES 2.75 12-42 15/08S	1,152,300	USD	847,711	0.26
UNITED STATES 3 15-45 15/11S	700,000	USD	522,493	0.16
UNITED STATES 3.375 23-33 15/05S	3,500,000	USD	3,042,925	0.93
UNITED STATES 3.50 09-39 15/02S	1,400,000	USD	1,201,823	0.37
UNITED STATES 3.75 13-43 15/11S	200,000	USD	169,511	0.05
UNITED STATES 4.375 08-38 15/02S	730,000	USD	695,537	0.21
UNITED STATES 5.00 23-25 31/08S	2,500,000	USD	2,284,598	0.70
UNITED STATES TR NO 4.0 23-28 30/06S	6,000,000	USD	5,458,317	1.67
UNITED STATES TREASU 4.125 23-28 31/07S	6,300,000	USD	5,763,091	1.76
UNITED STATES TREASU 4.5 23-33 15/11S	200,000	USD	190,176	0.06
US TREASURY N/B 3.8750 23-33 15/08S	1,000,000	USD	904,698	0.28
US TREASURY N/B 4.3750 23-28 31/08S	6,000,000	USD	5,548,702	1.70
VERIZON COMM 4.329 18-28 21/09S	500,000	USD	447,769	0.14
VERIZON COMMUN 2.85 21-41 03/09S	500,000	USD	335,208	0.10
VERIZON COMMUNICATION 4.125 17-27 16/03S	250,000	USD	223,014	0.07
VERIZON COMMUNICATIONS 2.5 20-30 16/05S	1,000,000	CAD	613,961	0.19
VISA INC 2.0000 20-50 15/08S	1,300,000	USD	730,631	0.22
ZIMMER BIOMET HOLDINGS 3.25 23-28 01/12S	750,000	USD	699,327	0.21
			82,272,321	25.18
Totale obbligazioni			285,359,914	87.33
Obbligazioni a tasso variabile				
Australia				
AUSTRALIA NEW ZEA BK FL.R 23-33 03/02A	404,000	EUR	416,720	0.13
			416,720	0.13
Belgio				
KBC GROUPE FL.R 22-27 23/11A	1,200,000	EUR	1,229,484	0.38
KBC GROUPE SA FL.R 17-29 18/09A	400,000	EUR	390,162	0.12
KBC GROUPE SA FL.R 19-99 31/12S	1,400,000	EUR	1,400,987	0.43
			3,020,633	0.92
Danimarca				
JYSKE BANK DNK FL.R 21-26 02/09A	292,000	EUR	274,398	0.08
			274,398	0.08
Finlandia				
NORDEA BANK ABP FL.R 23-34 23/02A	504,000	EUR	524,089	0.16
			524,089	0.16
Francia				
BNP PARIBAS FL.R 23-31 13/04A	1,500,000	EUR	1,554,713	0.48
BPCE FL.R 22-28 14/01A	500,000	EUR	456,825	0.14

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
BPCE SA FL.R 23-35 25/01A	600,000	EUR	618,144	0.19
CNP ASSURANCES FL.R 23-52 18/07A	400,000	EUR	414,858	0.13
CREDIT AGRICOLE SA FL.R 20-30 05/06A	1,000,000	EUR	967,030	0.30
CREDIT MUTUEL ARKEA FL.R 20-29 11/06A	500,000	EUR	454,383	0.14
			4,465,953	1.37
Germania				
CMZB FRANCFORT FL.R 23-30 18/01A	900,000	EUR	943,614	0.29
			943,614	0.29
Italia				
INTESA SANPAOLO FL.R 23-34 20/02A	365,000	EUR	386,134	0.12
UNICREDIT SPA FL.R 19-29 23/09A	1,000,000	EUR	977,770	0.30
			1,363,904	0.42
Paesi Bassi				
ING GROUP NV FL.R 19-30 13/11A	600,000	EUR	562,860	0.17
TENNET HOLDING BV FL.R 17-XX 01/06A	700,000	EUR	698,292	0.21
			1,261,152	0.39
Norvegia				
DNB BANK ASA FL.R 23-27 16/02A	1,132,000	EUR	1,136,211	0.35
			1,136,211	0.35
Portogallo				
ENERGIAS DE PORTUGAL FL.R 23-83 23/04A	300,000	EUR	312,009	0.10
			312,009	0.10
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 20-30 16/01A	1,000,000	EUR	962,620	0.29
BANCO DE SABADELL SA FL.R 22-26 24/03A	700,000	EUR	686,537	0.21
BBVA FL.R 23-31 13/01A	700,000	EUR	735,984	0.23
BBVA FL.R 23-XX 21/09Q	200,000	EUR	217,113	0.07
			2,602,254	0.80
Totale obbligazioni a tasso variabile			16,320,937	4.99
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			301,680,851	92.32
Altri titoli negoziabili				
Obbligazioni				
Canada				
PROVINCE DE QUEBEC 5.35 04-25 01/06S	500,000	CAD	347,930	0.11
			347,930	0.11
Nuova Zelanda				
WESTPAC NEW ZEA 1.4390 21-26 24/02S	2,000,000	NZD	1,063,833	0.33
			1,063,833	0.33
Totale obbligazioni			1,411,763	0.43
Totale altri titoli negoziabili			1,411,763	0.43
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Sovranazionale				
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE I C	630	EUR	225,175	0.07
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL CONVERTIBLE Z C	1,800	EUR	1,902,546	0.58
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND IMPACT Z C	3,600	EUR	3,166,632	0.97
			5,294,353	1.62
Totale azioni/quote di fondi di investimento			5,294,353	1.62
Totale organismi di investimento collettivo			5,294,353	1.62
Totale del portafoglio titoli			308,386,967	94.38
Costi di acquisizione			328,903,057	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	25.18
Germania	10.76
Giappone	9.13
Francia	8.19
Unione Europea	6.89
Regno Unito	4.89
Sovranazionale	4.26
Spagna	3.28
Canada	2.90
Italia	2.75
Paesi Bassi	2.72
Belgio	2.71
Norvegia	1.54
Austria	1.20
Svizzera	1.06
Finlandia	0.78
Polonia	0.78
Bulgaria	0.73
Svezia	0.70
Ungheria	0.64
Cile	0.55
Australia	0.53
Danimarca	0.47
Irlanda	0.47
Romania	0.39
Nuova Zelanda	0.33
Portogallo	0.28
Repubblica ceca	0.21
Estonia	0.05
Slovacchia	0.02
	94.38

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Obbligazioni di Stati, province e comuni	42.17
Banche e altre istituti finanziari	24.03
Organizzazioni sovranazionali	11.00
Farmacia	2.82
Fondi di investimento	1.62
Comunicazioni	1.54
Società immobiliari	1.47
Altri beni di consumo	1.36
Alimenti e bevande analcoliche	1.23
Elettronica e semiconduttori	0.89
Assicurazioni	0.69
Servizi diversi	0.68
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	0.63
Elettrotecnica	0.61
Materiale di costruzione	0.59
Chimica	0.46
Internet e servizi di Internet	0.45
Energia e acqua	0.41
Altro	0.36
Industrie dell'imballaggio	0.30
Arti grafiche e case editrici	0.29
Salute	0.29
Trasporti	0.21
Industria automobilistica	0.20
Biotecnologia	0.05
	94.38

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global Convertible

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Nuova Zelanda				
XERO INVESTMENTS CV 0 20-25 02/12U	250,000	USD	202,411	0.87
			202,411	0.87
Repubblica popolare cinese				
LENOVO GROUP LTD CV 2.5 22-29 26/08S/08S	200,000	USD	245,837	1.05
MEITUAN CV 0.00 21-27 27/04U0 21-27 27/04U	700,000	USD	580,655	2.49
NIO CV 3.875 23-29 15/10S	100,000	USD	96,213	0.41
NIO INC CV 4.625 23-30 15/10S	100,000	USD	97,136	0.42
			1,019,841	4.38
Corea del Sud				
SK HYNIX CV 1.75 23-30 11/04Q	400,000	USD	505,717	2.17
			505,717	2.17
Spagna				
AMADEUS IT GROUP SA CV 1.5 20-25 09/04S	600,000	EUR	739,892	3.17
CELLNEX TELECOM SA CV 0.50 19-28 05/07A	600,000	EUR	641,171	2.75
			1,381,063	5.92
Svizzera				
STMICROELECTRONIC CV 0.0001 17-27 04/08S	400,000	USD	436,978	1.87
			436,978	1.87
Stati Uniti d'America				
AKAMAI TECHNO CV 0.375 19-27 01/09S	750,000	USD	759,470	3.26
AKAMAI TECHNOLOG CV 1.125 23-29 15/02S	200,000	USD	196,216	0.84
ALNYLAM PHARMAC CV 1.000 22-27 15/09S	200,000	USD	178,811	0.77
BENTLEY SYSTEMS INC 0.375 21-27 01/07S	500,000	USD	406,498	1.74
BIOMARIN PHARMA CV 0.599 17-24 01/08S	250,000	USD	223,090	0.96
BLOOM ENERGY CV 3.0 23-28 01/06S	220,000	USD	215,061	0.92
CERIDIAN HCM HOLD CV 0.25 21-26 15/03S	300,000	USD	244,409	1.05
ENPHASE ENERGY INC CV 0.00 21-26 01/03U	200,000	USD	166,141	0.71
ETSY INC CV 0.25 21-28 15/06S	150,000	USD	108,789	0.47
EXACT SCIENCES CV 0.375 19-27 15/03S	300,000	USD	264,017	1.13
GUIDEWIRE SOFTWARE CV 1.25 18-25 15/03S	100,000	USD	99,949	0.43
HALOZYME THERAPEUT CV 0.25 22-27 01/03SS	100,000	USD	78,113	0.34
HALOZYME THERAPEUT CV 22-28 15/08S	200,000	USD	168,533	0.72
INSMED INC CV 0.750 21-28 01/06S	100,000	USD	103,878	0.45
INSULET CORP CV 0.375 20-26 01/09S	235,000	USD	244,418	1.05
INTEGER HOLDINGS CORP CV 23-28 15/02S	100,000	USD	116,296	0.50
JAZZ INVEST I LTD CV 1.5 17-24 15/08S	300,000	USD	263,693	1.13
LIBERTY MEDIA GROUP CV 2.25 22-27 15/08S	100,000	USD	91,928	0.39
OKTA INC 0.125 19-25 01/09S	350,000	USD	292,320	1.25
ON SEMICONDUCTOR 0.5 23-29 01/03S	600,000	USD	572,818	2.46
ORMAT TECHNOLOGIES 2.50 22-27 15/07S	210,000	USD	196,080	0.84
PALO ALTO NETWORKS CV 0.375 20-25 01/06S	100,000	USD	268,357	1.15
QIAGEN NV CV 1 18-24 13/11S	400,000	USD	372,418	1.60
RIVIAN AUTOMOTIVE 3.625 23-30 15/10S	250,000	USD	278,663	1.20
RIVIAN AUTOMOTIVE CV 4.625 23-29 15/03S	250,000	USD	318,138	1.36
SCHNEIDER ELECTRIC CV 0.00 20-26 15/06U	2,300	EUR	450,633	1.93
SEAGATE HDD CAYMAN 3.5 23-28 01/06S	300,000	USD	327,922	1.41
SHOCKWAVE MEDICAL INCV 23-28 15/08S	100,000	USD	88,231	0.38
SPLUNK INC CV 1.125 18-25 15/09S	600,000	USD	599,296	2.57
TYLER TECHNOLOGIES 0.25 21-26 15/03S	350,000	USD	320,925	1.38
VAIL RESORTS IN CV 0.00 20-26 01/01U	500,000	USD	404,164	1.73
VENTAS REALTY LP CV 3.75 23-26 01/06S	250,000	USD	239,728	1.03
WELLTOWER OP LLC CV 2.75 23-28 15/05S	350,000	USD	350,059	1.50
WESTERN DIGITAL CORP CV 1.5 18-24 01/02S	450,000	USD	405,507	1.74
WESTERN DIGITAL CV 3.0 23-28 15/11S	300,000	USD	332,962	1.43
WOLFSPEED INC 1.75 20-26 01/05S	100,000	USD	103,404	0.44
WORKIVA INC CV 1.25 23-28 15/08S	300,000	USD	277,175	1.19
ZILLOW GROUP INC 2.75 20-25 15/05S	200,000	USD	200,174	0.86
ZSCALER INC CV 0.125 21-25 01/07S	450,000	USD	618,982	2.66

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global Convertible

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			10,947,266	46.96
Totale obbligazioni convertibili			21,049,222	90.30
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			22,756,813	97.63
Totale del portafoglio titoli			22,756,813	97.63
Costi di acquisizione			22,195,351	



Candriam Sustainable Bond Global Convertible

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	51.46
Francia	12.87
Spagna	7.22
Germania	5.32
Repubblica popolare cinese	4.38
Giappone	3.13
Italia	2.30
Corea del Sud	2.17
Messico	2.15
Hong Kong	2.04
Svizzera	1.87
Canada	1.83
Nuova Zelanda	0.87
	97.63

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Internet e servizi di Internet	26.35
Banche e altre istituti finanziari	13.30
Elettronica e semiconduttori	10.62
Articoli per ufficio e computer	5.63
Società immobiliari	5.41
Energia e acqua	5.18
Farmacia	5.07
Comunicazioni	4.90
Biotechologia	4.75
Industria automobilistica	3.39
Industria alberghiera	3.18
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.00
Costruzione di macchine e dispositivi	1.98
Elettrotecnica	1.93
Trasporti	1.68
Tessile e abbigliamento	1.10
Servizi diversi	0.77
Arti grafiche e case editrici	0.39
	97.63



Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Belgio				
TELENET FIN LUX NOTES 5.5 17-28 01/03S	20,200,000	USD	17,097,723	1.24
			17,097,723	1.24
Canada				
PRIMO WATER HOLD INC 21-29 30/04S	16,677,000	USD	13,910,347	1.01
			13,910,347	1.01
Francia				
ILIAD HOLDING 6.500 21-26 15/10S	7,678,000	USD	6,937,019	0.50
ILIAD SA 5.375 23-29 15/02A	11,700,000	EUR	12,028,770	0.87
ILIAD SA 5.3750 22-27 14/06A	4,600,000	EUR	4,715,000	0.34
ILIAD SA 5.625 23-30 15/02A	7,000,000	EUR	7,233,800	0.52
			30,914,589	2.24
Germania				
NIDDA HEALTHCARE HOLDI 7.5 22-26 21/08S	27,000,000	EUR	27,775,926	2.01
ZF FINANCE GMBH 5.75 23-26 03/08A	7,500,000	EUR	7,743,750	0.56
ZF NA CAPITAL 6.8750 23-28 14/04S	10,000,000	USD	9,380,971	0.68
ZF NA CAPITAL 7.1250 23-30 14/04S	15,000,000	USD	14,472,376	1.05
			59,373,023	4.29
Italia				
TELECOM ITALIA SPA 5.303 14-24 30/05S	34,564,000	USD	31,143,114	2.25
			31,143,114	2.25
Portogallo				
EDP SA 1.7 20-80 20/07A	14,000,000	EUR	13,368,040	0.97
			13,368,040	0.97
Spagna				
IBERDROLA INTL BV FL.R 20-XX 28/04A	12,500,000	EUR	11,177,688	0.81
LORCA TELECOM BONDCO 4 20-27 30/09S	10,000,000	EUR	9,749,900	0.71
			20,927,588	1.51
Svezia				
VERISURE HOLDING AB 3.875 20-26 15/07S	7,693,000	EUR	7,539,909	0.55
VERISURE MIDHOLDING 5.25 21-29 25/01S	7,000,000	EUR	6,667,500	0.48
			14,207,409	1.03
Regno Unito				
VMED O2 UK FIN I PLC 4.5 21-31 15/07SS	12,000,000	GBP	11,942,365	0.86
VMED O2 UK FINA 4.7500 21-31 15/07S	25,000,000	USD	20,201,104	1.46
VMED O2 UK FINANCING 4.0 20-29 31/01S	7,780,000	GBP	7,934,424	0.57
			40,077,893	2.90
Stati Uniti d'America				
ACADIA HEALTHCARE CO 5.00 20-29 15/04S	10,205,000	USD	8,868,681	0.64
ACADIA HEALTHCARE CO 5.50 20-28 01/07S	5,000,000	USD	4,457,740	0.32
ARAMARK SERVICES INC 5 17-25 01/04S1/04S	9,500,000	USD	8,536,045	0.62
AVANTOR FUNDING INC 2.625 20-25 06/11S	30,445,000	EUR	29,737,458	2.15
AVANTOR FUNDING INC 3.8750 21-29 01/11S	7,001,000	USD	5,755,425	0.42
AXALTA COATING SYSTE 7.25 23-31 15/02S	7,000,000	USD	6,645,663	0.48
BALL CORP 6.875 22-28 15/03S	17,500,000	USD	16,458,412	1.19
CATALENT PHARMA 2.375 20-28 01/03S	27,374,000	EUR	23,781,163	1.72
CCO HLDG LLC/CAPITAL 5.375 19-29 01/06S	18,000,000	USD	15,359,212	1.11
CCO HOLD 4.75 22-32 01/02S	35,000,000	USD	27,944,236	2.02
CENTENE CORP 4.2500 19-27 15/12S	16,016,000	USD	13,981,831	1.01
CHARLES RIVER LABO 3.75 21-29 15/03S/03S	10,995,000	USD	9,114,520	0.66
CHART INDUSTRIE 7.5000 22-30 01/01S	21,000,000	USD	19,870,717	1.44
CHARTER COMMUNICATI 6.15 23-26 10/11S	12,097,000	USD	11,206,631	0.81
COTY INC 5.0000 21-26 15/04S	10,115,000	USD	9,012,088	0.65
COTY/HFC PRESTI 4.7500 21-29 15/01S	10,000,000	USD	8,634,500	0.62
COTY/HFC PRESTI 6.6250 23-30 15/07S	11,520,000	USD	10,713,450	0.77
CROWN AMERICAS LLC 5.25 23-30 01/04S	10,000,000	USD	8,915,349	0.64

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
CROWN AMERICAS LLC4.7519-26 01/02S	19,209,000	USD	17,223,965	1.25
CROWN EUROPEAN HLDG 3.375 15-25 15/05S	10,000,000	EUR	9,912,500	0.72
CROWN EUROPEAN HLDG 4.7500 23-29 15/03S	10,000,000	EUR	10,210,300	0.74
DARLING INGREDI 6.0000 22-30 15/06S	28,000,000	USD	25,366,152	1.83
ENCOMPASS HEALTH 4.625 20-31 01/04S	12,000,000	USD	9,996,110	0.72
HCA INC 5.375 15-25 01/02S	7,000,000	USD	6,335,803	0.46
HILTON DOMESTIC 3.620 21-32 15/02S	10,000,000	USD	7,900,320	0.57
HILTON DOMESTIC 4.0 20-31 01/05S	5,000,000	USD	4,145,772	0.30
HILTON DOMESTIC 5.75 20-28 01/05S	10,000,000	USD	9,056,072	0.65
IMS HEALTH INC 5.00 16-26 15/10S	8,000,000	USD	7,172,924	0.52
IQVIA INC 2.25 21-29 03/03S	7,283,000	EUR	6,663,945	0.48
IQVIA INC 2.875 17-25 15/09S	15,540,000	EUR	15,290,583	1.11
IQVIA INC 2.875 20-28 24/06S	2,863,000	EUR	2,723,606	0.20
IQVIA INC 6.25 23-29 01/02S	14,614,000	USD	13,817,648	1.00
IRON MOUNTAIN INC 7.0000 23-29 15/02S	20,000,000	USD	18,610,021	1.35
JAZZ SECURITIES DAC 4.375 21-29 15/01S	36,864,000	USD	31,082,854	2.25
LEVI STRAUSS & CO 3.375 17-27 15/03S	15,000,000	EUR	14,723,190	1.06
LEVI STRAUSS & CO 3.50 21-31 01/03S	3,000,000	USD	2,351,439	0.17
MOZART DEBT MERGER 3.875 21-29 01/04S	5,335,000	USD	4,366,640	0.32
NEXTERA ENERGY 7.2500 23-29 15/01S	31,041,000	USD	29,434,506	2.13
NORTONLIFELOCK INC 6.75 -27 30/09S	24,574,000	USD	22,631,461	1.64
OI EUROPEAN GROUP 2.8750 19-25 15/02S	11,826,000	EUR	11,675,810	0.84
OWENSBROCKWAY GLASS 7.25 23-31 15/05S	18,000,000	USD	16,521,088	1.19
PERRIGO FINANCE 4.375 16-26 15/03S	6,000,000	USD	5,251,779	0.38
POST HOLDINGS INC 5.625 17-28 15/01S	12,500,000	USD	11,213,428	0.81
PRA HEALTH SCIENCES 2.875 21-26 15/07S7S	18,824,000	USD	15,923,451	1.15
PRIME SECURITY SERVIC 5.75 19-26 15/04S	27,203,000	USD	24,759,323	1.79
STAR PARENT INC9.00 23-30 01/10S	28,463,000	USD	27,154,137	1.96
SUMMIT MATERIAL 7.2500 23-31 15/01S	17,672,000	USD	16,966,816	1.23
TENET HEALTHCAR 6.7500 23-31 15/05S	10,000,000	USD	9,252,252	0.67
TENET HEALTHCARE CORP 4.875 19-26 01/01S	8,000,000	USD	7,160,510	0.52
TENET HEALTHCARE CORP 5.125 19-27 01/11S	35,000,000	USD	30,972,967	2.24
UNITED RENTALS NORTH AM 6.0 22-29 15/12S	20,000,000	USD	18,361,925	1.33
			703,222,418	50.86
Totale obbligazioni			944,242,144	68.29
Obbligazioni a tasso variabile				
Francia				
ACCOR FL.R 23-XX 11/04A	10,000,000	EUR	10,875,000	0.79
VEOLIA ENVIRONNEMEN FL.R 23-XX 22/02A	14,000,000	EUR	14,725,550	1.06
VEOLIA ENVIRONNEMENT FL.R 20-XX 20.04A	25,000,000	EUR	23,574,200	1.70
			49,174,750	3.56
Italia				
ENEL SPA FL.R 21-XX 08/09A	25,692,000	EUR	20,401,246	1.48
ENEL SPA FL.R 23-XX 16/07A	15,796,000	EUR	16,836,562	1.22
			37,237,808	2.69
Portogallo				
ENERGIAS DE PORTUGA FL.R 21-82 14/03A	30,000,000	EUR	26,947,500	1.95
			26,947,500	1.95
Spagna				
IBERDROLA FINANZAS FL.R 29-XX 25/07A	10,000,000	EUR	10,094,850	0.73
IBERDROLA INTL BV FL.R 19-XX 12/02A	15,000,000	EUR	14,854,125	1.07
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 19-XX 14/03A	20,000,000	EUR	19,834,000	1.43
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 23-99 31/12A	20,000,000	EUR	21,332,800	1.54
			66,115,775	4.78
Regno Unito				
VODAFONE GROUP PLC FL.R 18-78 03/10A	27,892,000	USD	25,189,154	1.82
VODAFONE GROUP PLC FL.R 21-81 04/06S	12,921,000	USD	10,759,169	0.78

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
VODAFONE GROUP PLC FL.R 21-81 04/06S	11,500,000	USD	8,937,509	0.65
Stati Uniti d'America			44,885,832	3.25
PERRIGO FINANCE FL.R 20-30 15/06S	9,000,000	USD	7,410,844	0.54
			7,410,844	0.54
Totale obbligazioni a tasso variabile			231,772,509	16.76
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,176,014,653	85.05
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Sovranazionale				
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO V C	76,388	EUR	80,272,000	5.81
			80,272,000	5.81
Totale azioni/quote di fondi di investimento			80,272,000	5.81
Totale organismi di investimento collettivo			80,272,000	5.81
Totale del portafoglio titoli			1,256,286,653	90.86
Costi di acquisizione			1,237,271,762	



Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	51.40
Spagna	6.30
Regno Unito	6.14
Sovranazionale	5.81
Francia	5.79
Italia	4.95
Germania	4.29
Portogallo	2.92
Belgio	1.24
Svezia	1.03
Canada	1.01
	90.86

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	26.02
Salute	12.51
Comunicazioni	12.31
Energia e acqua	10.21
Fondi di investimento	5.81
Internet e servizi di Internet	3.37
Servizi diversi	2.97
Elettrotecnica	2.69
Industrie dell'imballaggio	2.65
Farmacia	2.37
Biotecnologia	1.81
Costruzione di macchine e dispositivi	1.44
Società immobiliari	1.35
Tessile e abbigliamento	1.23
Materiale di costruzione	1.19
Trasporti	0.84
Alimenti e bevande analcoliche	0.81
Industria alberghiera	0.79
Chimica	0.48
	90.86



Candriam Sustainable Bond Impact

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
WESTPAC BANKING CORP 0.766 21-31 13/05A	300,000	EUR	275,535	0.65
			275,535	0.65
Belgio				
AEDIFICA SA 0.75 21-31 09/09A	200,000	EUR	159,632	0.38
BELGIUM 1.25 18-33 22/04A	1,500,000	EUR	1,343,377	3.16
COFINIMMO SA 0.875 20-30 02/12A	200,000	EUR	162,710	0.38
COMMUNAUTE FLAMANDE 1.375 18-33 21/11A	400,000	EUR	347,704	0.82
KBC GROUPE SA 3 22-30 25/08A	300,000	EUR	292,833	0.69
PROXIMUS SA 4.125 23-33 17/11A	200,000	EUR	213,612	0.50
PROXIMUS SADP 0.7500 21-36 17/11A	400,000	EUR	290,704	0.68
REGION WALLONNE 0.25 19-26 03/05A	300,000	EUR	282,915	0.67
			3,093,487	7.28
Canada				
CANADA 1.85 20-27 01/02S	600,000	CAD	390,286	0.92
PROVINCE OF QUEBEC 1.85 20-27 13/02S	600,000	CAD	390,912	0.92
			781,198	1.84
Cile				
CHILE 2.55 21-33 27/07S	700,000	USD	525,280	1.24
			525,280	1.24
Unione Europea				
COUNCIL OF EUROPE 1.00 22-29 13/04A	400,000	EUR	372,128	0.88
EUROPEAN UNION 0.4 21-37 04/02A	750,000	EUR	555,401	1.31
			927,529	2.18
Finlandia				
NOKIA OYJ 4.375 23-31 21/08A	235,000	EUR	236,779	0.56
NORDEA BANK ABP 0.5 21-31 19/03A	650,000	EUR	543,836	1.28
OP CORPORATE BA 0.6250 22-27 27/07A	182,000	EUR	165,526	0.39
			946,141	2.23
Francia				
AGENCE FRANCE L 0.00 20-27 20/09U	400,000	EUR	362,250	0.85
AIR LIQUIDE FINANCE 0.375 21-31 27/05A	800,000	EUR	677,004	1.59
BFCM EMTN 4.00 22-29 21/11A	500,000	EUR	518,338	1.22
BNP PARIBAS SA FL.R 20-27 14/10A	700,000	EUR	646,265	1.52
BPIFRANCE 3.125 23-33 25/05A	200,000	EUR	206,402	0.49
CADES 1.5 22-32 25/05A	200,000	EUR	183,311	0.43
CREDIT AGRICOLE 0.125 20-27 09/12A	800,000	EUR	710,415	1.67
DANONE 1.00 18-25 26/03A	600,000	EUR	583,293	1.37
FONCIERE DES REGIONS 1.125 15-21 31/01S	300,000	EUR	247,710	0.58
FRANCE 0.1 20-49 02/07A	600,000	EUR	507,042	1.19
FRANCE 1.75 16-39 25/06A	1,000,000	EUR	869,619	2.05
GECINA 0.875 22-33 25/01A	300,000	EUR	248,346	0.58
GROUPAMA ASSURANCES 0.75 21-28 07/07A	200,000	EUR	177,707	0.42
LA BANQUE POSTALE 0.75 21-31 23/06A	500,000	EUR	410,983	0.97
LA POSTE 2.625 22-28 14/09A	300,000	EUR	296,925	0.70
LA POSTE SA 1.45 18-28 30/11A	400,000	EUR	372,690	0.88
LEGRAND SA 0.375 21-31 06/10A	800,000	EUR	670,184	1.58
PRAEMIA HEALTHCARE 375 20-30 17/09A	300,000	EUR	247,691	0.58
SOCIETE GENERALE SA FL.R 20-28 22/09A	600,000	EUR	545,412	1.28
SOCIETE NATIONA 3.1250 22-27 02/11A	400,000	EUR	405,540	0.95
UNION NAT. INTERPRO. 0.00 20-30 19/11U	400,000	EUR	337,624	0.79
VERALLIA FRANCE SA 1.875 21-31 10/11A	200,000	EUR	176,240	0.41
			9,400,991	22.12
Germania				
GERMANY 0.00 21-50 15/08U	1,700,000	EUR	951,234	2.24
GERMANY 1.3 22-27 15/10A	700,000	EUR	685,317	1.61

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Impact

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
HENKEL AG & CO KGAA 2.625 22-27 13/09A	200,000	EUR	199,139	0.47
LAND HESSEN 2.875 23-33 04/07A	200,000	EUR	205,292	0.48
MERCEDESBENZ GROUP 0.75 20-30 10/09A	300,000	EUR	260,690	0.61
MUENCHENER RUECK FL.R 20-41 26/05A	200,000	EUR	166,381	0.39
VOLKSWAGEN INTL FIN 1.25 20-32 23/09A	300,000	EUR	250,385	0.59
VONOVIA SE 0.625 21-31 24/03A	300,000	EUR	236,970	0.56
VONOVIA SE 4.75 22-27 23/05A	100,000	EUR	103,837	0.24
			3,059,245	7.20
Irlanda				
IRELAND 1.35 18-31 18/03A	1,500,000	EUR	1,411,417	3.32
SMURFIT KAPPA TSY 0.5000 21-29 22/09A	400,000	EUR	342,892	0.81
			1,754,309	4.13
Italia				
ASSICURAZ GENERALI 2.429 20-31 14/07A	400,000	EUR	350,418	0.82
BUONI POLIENNAL 1.50 21-45 30/04S	1,700,000	EUR	1,078,122	2.54
CASSA DEPOSITI E PREST 2.0 20-27 20/04A	800,000	EUR	772,099	1.82
ENEL FINANCE INTL 0.5 21-30 17/06A	500,000	EUR	419,943	0.99
INTESA SANPAOLO 4.00 23-26 19/05A	294,000	EUR	298,389	0.70
INTESA SANPAOLO 4.75 22-27 06/09A	300,000	EUR	311,424	0.73
TERNA SPA 0.75 20-32 24/07A	450,000	EUR	368,192	0.87
			3,598,587	8.47
Lettonia				
LATVIA 0.25 21-30 23/01A	519,000	EUR	437,361	1.03
			437,361	1.03
Lussemburgo				
LUXEMBOURG 0.00 20-32 14/09U	300,000	EUR	244,083	0.57
			244,083	0.57
Messico				
MEXICO 1.35 20-27 18/09A	450,000	EUR	421,184	0.99
			421,184	0.99
Paesi Bassi				
ABN AMRO BANK 0.5 21-29 23/09A	400,000	EUR	340,428	0.80
ING GROUP NV 0.875 21-32 09/06A	500,000	EUR	449,958	1.06
NEDERLANDSE WATERS BK 0.25 22-32 19/01A	400,000	EUR	332,160	0.78
NETHERLANDS 0.50 19-40 15/01A	1,900,000	EUR	1,408,355	3.31
RABOBANK 1.106 21-27 24/02S 21-27 24/02S	550,000	USD	455,995	1.07
			2,986,896	7.03
Portogallo				
EDP FINANCE BV 1.875 22-29 21/09A	400,000	EUR	374,164	0.88
			374,164	0.88
Slovenia				
SLOVENIA 0.125 21-31 01/07A	400,000	EUR	329,586	0.78
			329,586	0.78
Spagna				
IBERDROLA FINANZAS 3.375 22-32 22/11A	300,000	EUR	306,569	0.72
INSTITUTO DE CREDITO 2.65 22-28 31/01A	200,000	EUR	199,367	0.47
SPAIN 0.827 20-27 30/07A	400,000	EUR	374,288	0.88
SPAIN 1 21-42 30/07A	1,900,000	EUR	1,272,610	2.99
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 21-XX 12/05A2A	200,000	EUR	174,245	0.41
			2,327,079	5.48
Regno Unito				
ASTRAZENECA PLC 0.375 21-29 03/06A	400,000	EUR	352,500	0.83
VODAFONE GROUP 0.90 19-26 24/11A	300,000	EUR	284,819	0.67
			637,319	1.50
Stati Uniti d'America				
AMGEN INC 2.00 16-26 25/02A	400,000	EUR	391,012	0.92
CITIGROUP INC 1.281 21-25 03/11S	300,000	USD	261,457	0.62
COLGATE-PALMOLIVE CO 0.3 21-29 10/11A	300,000	EUR	262,820	0.62
DIGITAL INTREPID 0.625 21-31 15/07A	200,000	EUR	157,211	0.37
HCA INC 5.375 18-26 01/09S	200,000	USD	182,134	0.43

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Impact

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
KELLOGG CO 0.5 21-29 20/05A	300,000	EUR	260,432	0.61
MET LIFE GLOB F 0.9500 20-25 02/07S	350,000	USD	298,889	0.70
MORGAN STANLEY 0.8640 20-25 21/10S	600,000	USD	521,894	1.23
PROLOGIS EURO FINANCE 0.375 20-28 06/02A	300,000	EUR	268,101	0.63
SANOFI SA 1.2500 22-29 06/04A	300,000	EUR	279,506	0.66
STELLANTIS NV 4.375 23-30 14/03A	282,000	EUR	298,308	0.70
THERMO FISHER SCIENT 0.00 21-25 18/11U	300,000	EUR	283,100	0.67
TOYOTA MOTOR CREDIT 2.15 20-30 13/02S	500,000	USD	399,706	0.94
VERIZON COMMUNICATION 3.875 19-29 08/02S	500,000	USD	439,268	1.03
XYLEM INC 1.9500 20-28 30/01S	600,000	USD	491,700	1.16
			4,795,538	11.28
Totale obbligazioni			36,915,512	86.86
Obbligazioni a tasso variabile				
Australia				
ANZ BANKING GROUP FL.R 19-29 21/11A	450,000	EUR	434,815	1.02
AUSTRALIA NEW ZEA BK FL.R 23-33 03/02A	162,000	EUR	167,101	0.39
			601,916	1.42
Belgio				
KBC GROUPE SA FL.R 20-27 16/06A	300,000	EUR	279,833	0.66
			279,833	0.66
Francia				
AXA SA FL.R 21-41 07/04A	500,000	EUR	414,040	0.97
BPCE FL.R 22-28 14/01A	400,000	EUR	365,460	0.86
CNP ASSURANCES FL.R 19-50 27/07A	200,000	EUR	173,966	0.41
CREDIT MUTUEL ARKEA FL.R 20-29 11/06A	500,000	EUR	454,383	1.07
			1,407,849	3.31
Germania				
EVONIK INDUSTRIES FL.R 21-81 02/12A	200,000	EUR	177,831	0.42
			177,831	0.42
Irlanda				
AIB GROUP PLC FL.R 20-31 30/09A	200,000	EUR	192,010	0.45
			192,010	0.45
Italia				
UNICREDIT SPA FL.R 21-29 05/07A	400,000	EUR	356,080	0.84
			356,080	0.84
Paesi Bassi				
TENNET HOLDING BV FL.R 20-XX 22/10A	200,000	EUR	194,504	0.46
			194,504	0.46
Norvegia				
DNB BANK ASA FL.R 23-27 16/02A	500,000	EUR	501,860	1.18
			501,860	1.18
Portogallo				
ENERGIAS DE PORTUGAL FL.R 19-79 30/04A	200,000	EUR	200,315	0.47
			200,315	0.47
Spagna				
BANCO DE SABADELL SA FL.R 20-27 11/09A	100,000	EUR	94,977	0.22
BANCO DE SABADELL SA FL.R 21-28 16/06A	100,000	EUR	90,353	0.21
			185,330	0.44
Svezia				
SWEDBANK AB FL.R 21-27 20/05A	400,000	EUR	369,778	0.87
TELIA COMPANY AB FL.R 20-81 11/02A	200,000	EUR	186,264	0.44
			556,042	1.31
Totale obbligazioni a tasso variabile			4,653,570	10.95
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			41,569,082	97.81
Totale del portafoglio titoli			41,569,082	97.81

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Bond Impact

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Costi di acquisizione

46,344,065



Candriam Sustainable Bond Impact

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	25.43
Stati Uniti d'America	11.28
Italia	9.31
Belgio	7.94
Germania	7.62
Paesi Bassi	7.49
Spagna	5.91
Irlanda	4.58
Finlandia	2.23
Unione Europea	2.18
Australia	2.06
Canada	1.84
Regno Unito	1.50
Portogallo	1.35
Svezia	1.31
Cile	1.24
Norvegia	1.18
Lettonia	1.03
Messico	0.99
Slovenia	0.78
Lussemburgo	0.57
	97.81

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	37.81
Obbligazioni di Stati, province e comuni	30.68
Comunicazioni	4.30
Società immobiliari	3.94
Assicurazioni	3.02
Energia e acqua	2.49
Farmacia	2.41
Servizi diversi	2.37
Organizzazioni sovranazionali	2.18
Alimenti e bevande analcoliche	1.99
Elettrotecnica	1.58
Industria automobilistica	1.32
Altri beni di consumo	1.09
Trasporti	0.95
Salute	0.43
Altro	0.43
Chimica	0.42
Industrie dell'imballaggio	0.41
	97.81



Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Francia				
COVIVIO SA 1.625 20-30 23/06A	900,000	EUR	799,907	0.43
			799,907	0.43
Germania				
VONOVIA SE 0.625 21-31 24/03A	1,000,000	EUR	789,900	0.42
			789,900	0.42
Italia				
INTESA SANPAOLO 0.75 19-24 04/12A	800,000	EUR	778,852	0.41
			778,852	0.41
Stati Uniti d'America				
STELLANTIS NV 4.375 23-30 14/03A	800,000	EUR	846,264	0.45
			846,264	0.45
Totale obbligazioni			3,214,923	1.71
Obbligazioni a tasso variabile				
Francia				
AXA SA FL.R 21-41 07/04A	1,000,000	EUR	828,080	0.44
BNP PARIBAS SA FL.R 19-26 04/06A	800,000	EUR	765,284	0.41
			1,593,364	0.85
Paesi Bassi				
TENNET HOLDING BV FL.R 20-XX 22/10A	800,000	EUR	778,017	0.41
			778,017	0.41
Spagna				
BANCO DE SABADELL SA FL.R 21-28 16/06A	900,000	EUR	813,173	0.43
			813,173	0.43
Totale obbligazioni a tasso variabile			3,184,554	1.70
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			6,399,477	3.41
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
 Mercati emergenti				
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKETS Z C	7,125	USD	7,427,183	3.96
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EMERGING MARKETS Z C	2,472	EUR	5,284,117	2.81
			12,711,300	6.77
Unione Europea				
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EUROPEAN EQUITIES FOSSIL FREE Z C	397	EUR	975,604	0.52
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE SMALL & MID CAPS Z C	679	EUR	1,929,616	1.03
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE Z C	2,300	EUR	3,956,315	2.11
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE Z C	1,599	EUR	7,500,655	3.99
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE SOVEREIGN EURO BOND UCITS ETF D	458,218	EUR	10,674,188	5.68
			25,036,378	13.33
Giappone				
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY JAPAN Z C	1,262	JPY	1,747,830	0.93
			1,747,830	0.93
Sovranazionale				
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EURO CORPORATE BONDS FOSSIL FREE Z C	2,024	EUR	3,001,268	1.60
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE Z C	25,200	EUR	25,934,669	13.81
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Z C	34,551	EUR	34,908,256	18.59
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO Z C	36,766	EUR	35,546,839	18.93
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL HIGH YIELD Z C	2,366	EUR	2,820,485	1.50
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL Z C	15,275	EUR	15,065,426	8.02
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CIRCULAR ECONOMY Z C	443	USD	570,937	0.30
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CLIMATE ACTION Z C	874	USD	1,292,066	0.69
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY WORLD Z C	3,005	EUR	984,438	0.52

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	4,164	EUR	4,535,217	2.42
			124,659,601	66.39
Stati Uniti d'America				
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY US Z C	12,967	USD	13,214,674	7.04
			13,214,674	7.04
Totale azioni/quote di fondi di investimento			177,369,783	94.46
Totale organismi di investimento collettivo			177,369,783	94.46
Totale del portafoglio titoli			183,769,260	97.87
Costi di acquisizione			183,786,133	



Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Sovranazionale	66.39
Unione Europea	13.33
Stati Uniti d'America	7.49
Mercati emergenti	6.77
Francia	1.27
Giappone	0.93
Spagna	0.43
Germania	0.42
Italia	0.41
Paesi Bassi	0.41
	97.87

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Fondi di investimento	94.46
Banche e altre istituti finanziari	1.67
Società immobiliari	0.85
Industria automobilistica	0.45
Assicurazioni	0.44
	97.87



Candriam Sustainable Equity Children

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Australia				
IDP EDUCATION	95,668	AUD	1,307,532	1.97
			1,307,532	1.97
Belgio				
FAGRON	87,500	EUR	1,605,471	2.42
ONTEX GROUP NV	90,000	EUR	756,078	1.14
			2,361,549	3.57
Francia				
ESSILORLUXOTTICA SA	13,806	EUR	2,769,545	4.18
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	22,415	EUR	707,166	1.07
			3,476,711	5.25
Irlanda				
KERRY GROUP -A-	16,455	EUR	1,429,804	2.16
			1,429,804	2.16
Giappone				
HOYA CORP	13,500	JPY	1,687,739	2.55
LITALICO INC	26,000	JPY	380,281	0.57
PIGEON CORP	35,100	JPY	404,330	0.61
UNI CHARM	20,700	JPY	748,536	1.13
			3,220,886	4.86
Paesi Bassi				
UNIVERSAL MUSIC GROUP N.V.	49,341	EUR	1,406,762	2.12
			1,406,762	2.12
Nigeria				
AIRTEL AFRICA PLC	1,125,410	GBP	1,867,897	2.82
			1,867,897	2.82
Svezia				
ACADEMEDIA AB	144,168	SEK	739,591	1.12
AUTOLIV	8,766	USD	965,926	1.46
			1,705,517	2.58
Svizzera				
SIG GROUP PREFERENTIAL SHARE	83,316	CHF	1,915,540	2.89
SONOVA HOLDING NAM-AKT	3,645	CHF	1,188,402	1.79
			3,103,942	4.69
Regno Unito				
COMPASS GROUP	55,066	GBP	1,506,414	2.27
INFORMA PLC	208,147	GBP	2,072,829	3.13
INTERTEK GROUP PLC	32,956	GBP	1,783,798	2.69
NOMAD FOODS LTD	69,661	USD	1,180,754	1.78
PEARSON PLC	188,676	GBP	2,319,075	3.50
TRAINLINE - REGISTERED SHS	210,000	GBP	861,463	1.30
WISE PLC	153,248	GBP	1,707,408	2.58
			11,431,741	17.26
Stati Uniti d'America				
ACADIA HEALTHCARE CO INC	11,019	USD	856,837	1.29
ADVANCED DRAINAGE	18,910	USD	2,659,502	4.02
AKAMAI TECHNOLOGIES	11,187	USD	1,323,981	2.00
AMERICAN WATER WORKS CO INC	10,401	USD	1,372,828	2.07
AMERICAN TOWER CORP	3,068	USD	662,320	1.00
BADGER METER INC	10,971	USD	1,693,593	2.56
COLGATE-PALMOLIVE CO	13,021	USD	1,037,904	1.57
COOPER COMPANIES INC	4,950	USD	1,873,278	2.83
DELL TECHNOLOGIES PREFERENTIAL SHARE	21,356	USD	1,633,734	2.47
DENTSPLY SIRONA INC	30,769	USD	1,095,069	1.65
DEXCOM INC	18,344	USD	2,276,307	3.44
GEN DIGITAL INC	81,767	USD	1,865,923	2.82

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Children

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
GRAND CANYON EDUCATION INC	9,303	USD	1,228,368	1.85
HCA INC	6,241	USD	1,689,314	2.55
HURON CONSULTING GROUP INC	7,470	USD	767,916	1.16
MICROSOFT CORP	8,029	USD	3,019,224	4.56
ORTHOPEDIATRICS CORP	14,398	USD	468,079	0.71
PENTAIR PLC	12,000	USD	872,520	1.32
SCHOLASTIC CORP	17,714	USD	667,818	1.01
STRIDE - REGISTERED SHS	44,439	USD	2,638,343	3.98
TETRA TECH INC	8,863	USD	1,479,501	2.23
TRACTOR SUPPLY CO	6,097	USD	1,311,038	1.98
			32,493,397	49.07
Totale azioni			63,805,738	96.35
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			63,805,738	96.35
Totale del portafoglio titoli			63,805,738	96.35
Costi di acquisizione			60,114,035	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Children

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	49.07
Regno Unito	17.26
Francia	5.25
Giappone	4.86
Svizzera	4.69
Belgio	3.57
Nigeria	2.82
Svezia	2.58
Irlanda	2.16
Paesi Bassi	2.12
Australia	1.97
	96.35

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	16.83
Farmacia	15.04
Internet e servizi di Internet	13.11
Salute	12.94
Arti grafiche e case editrici	7.64
Servizi ambientali e riciclo	6.25
Costruzione di macchine e dispositivi	3.88
Altri beni di consumo	3.31
Energia e acqua	3.14
Tessile e abbigliamento	2.69
Elettronica e semiconduttori	2.55
Industria alberghiera	2.27
Alimenti e bevande analcoliche	2.16
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	1.98
Industria automobilistica	1.46
Servizi diversi	1.12
	96.35



Candriam Sustainable Equity Circular Economy

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Austria				
VERBUND AG	94,305	EUR	8,755,826	2.00
			8,755,826	2.00
Belgio				
COLRUYT	99,496	EUR	4,484,257	1.02
			4,484,257	1.02
Canada				
LOOP INDUSTRIES INC	413,327	USD	1,562,376	0.36
WEST FRASER TIMBER CO	75,535	CAD	6,493,704	1.48
			8,056,080	1.84
Finlandia				
UPM KYMMENE CORP	142,106	EUR	5,346,650	1.22
			5,346,650	1.22
Francia				
CIE GENERALE DES ETABLISSEMENTS MICHELIN	184,509	EUR	6,615,928	1.51
EDENRED SA	170,514	EUR	10,197,718	2.32
L'OREAL SA	13,328	EUR	6,634,819	1.51
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	225,578	EUR	7,116,716	1.62
VERALLIA SASU	130,648	EUR	5,031,006	1.15
			35,596,187	8.12
Giappone				
ARE HOLDINGS, INC	227,200	JPY	3,144,185	0.72
DAISEKI CO LTD	218,840	JPY	6,077,164	1.39
			9,221,349	2.10
Paesi Bassi				
ASML HOLDING NV	9,854	EUR	7,420,455	1.69
			7,420,455	1.69
Repubblica popolare cinese				
GOLDWIND SCIENCE & TECHNOLOGY CO., LTD.	3,594,400	CNY	4,054,482	0.92
			4,054,482	0.92
Spagna				
BEFESA SA	168,369	EUR	6,546,806	1.49
			6,546,806	1.49
Svezia				
BOLIDEN - REG SHS	157,033	SEK	4,900,536	1.12
ESSITY AB REGISTERED -B-	302,911	SEK	7,514,274	1.71
			12,414,810	2.83
Svizzera				
DSM FIRMENICH	110,010	EUR	11,180,074	2.55
GIVAUDAN SA - REG SHS	2,672	CHF	11,061,053	2.52
			22,241,127	5.07
Regno Unito				
ASHTHEAD GROUP	72,092	GBP	5,019,608	1.14
DS SMITH HOLDING	1,131,919	GBP	4,434,136	1.01
UNILEVER	249,086	GBP	12,066,018	2.75
			21,519,762	4.91
Stati Uniti d'America				
ADOBE INC	26,050	USD	15,541,430	3.54
ADVANCED DRAINAGE	37,893	USD	5,329,272	1.21
AMERICAN WATER WORKS CO INC	111,046	USD	14,656,962	3.34
ASPEN TECHNOLOGY INC A	16,867	USD	3,713,270	0.85
AUTODESK INC	44,814	USD	10,911,313	2.49
BALL CORP	116,672	USD	6,710,973	1.53
BENTLEY SYSTEMS --- REGISTERED SHS -B-	139,045	USD	7,255,368	1.65
BEST BUY CO INC	56,412	USD	4,415,931	1.01
CHART INDUSTRIES INC	18,880	USD	2,573,910	0.59
CISCO SYSTEMS INC	190,460	USD	9,622,039	2.19

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Circular Economy

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
CROWN HOLDINGS INC	75,966	USD	6,995,709	1.59
DARLING INGREDIENT INC	170,648	USD	8,505,096	1.94
DELL TECHNOLOGIES PREFERENTIAL SHARE	93,369	USD	7,142,729	1.63
DOVER CORP	56,080	USD	8,625,665	1.97
ECOLAB INC	75,954	USD	15,065,476	3.43
FIRST SOLAR INC	60,400	USD	10,405,712	2.37
GRAPHIC PACKAGING	554,002	USD	13,656,149	3.11
LKQ CORP	212,255	USD	10,143,666	2.31
MICROSOFT CORP	49,439	USD	18,591,042	4.24
MNTRS ENVIRON - REG SHS	99,907	USD	3,210,012	0.73
NESTLE SA PREFERENTIAL SHARE	101,128	CHF	11,716,623	2.67
NIKE INC	45,329	USD	4,921,370	1.12
PROCTER & GAMBLE CO	56,098	USD	8,220,601	1.87
PTC INC	66,030	USD	11,552,609	2.63
TETRA TECH INC	77,589	USD	12,951,932	2.95
WASTE CONNECTIONS	92,873	CAD	13,935,799	3.18
WASTE MANAGEMENT	109,202	USD	19,558,078	4.46
ZEBRA TECHNOLOGIES -A-	29,604	USD	8,091,661	1.84
ZURN ELKAY WATER SOLUTIONS CORPORATION.	220,652	USD	6,489,375	1.48
Totale azioni			280,509,772	63.95
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			426,167,563	97.16
Totale del portafoglio titoli			426,167,563	97.16
Costi di acquisizione			402,456,383	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Circular Economy

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	63.95
Francia	8.12
Svizzera	5.07
Regno Unito	4.91
Svezia	2.83
Giappone	2.10
Austria	2.00
Canada	1.84
Paesi Bassi	1.69
Spagna	1.49
Finlandia	1.22
Belgio	1.02
Repubblica popolare cinese	0.92
	97.16

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Servizi ambientali e riciclo	15.41
Internet e servizi di Internet	14.91
Banche e altre istituti finanziari	12.77
Energia e acqua	8.90
Elettronica e semiconduttori	6.83
Chimica	5.96
Alimenti e bevande analcoliche	5.42
Costruzione di macchine e dispositivi	5.18
Industrie dell'imballaggio	3.69
Farmacia	3.23
Carta e legno	2.70
Industria automobilistica	2.31
Articoli per ufficio e computer	2.19
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.03
Altri beni di consumo	1.87
Pneumatici e gomma	1.51
Industria mineraria, siderurgica e chimica	1.12
Tessile e abbigliamento	1.12
	97.16



Candriam Sustainable Equity Climate Action

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Canada				
NORHLAND POWER INC	1,021,334	CAD	18,643,535	1.52
			18,643,535	1.52
Danimarca				
ORSTED	326,214	DKK	18,093,629	1.48
			18,093,629	1.48
Francia				
AIR LIQUIDE SA	155,196	EUR	30,193,530	2.47
CIE DE SAINT-GOBAIN	186,297	EUR	13,718,160	1.12
DASSAULT SYST.	247,663	EUR	12,101,853	0.99
			56,013,543	4.58
Germania				
INFINEON TECHNOLOGIES - REG SHS	580,574	EUR	24,242,314	1.98
			24,242,314	1.98
Paesi Bassi				
ASML HOLDING NV	48,356	EUR	36,413,998	2.98
CORBION	227,230	EUR	4,864,566	0.40
			41,278,564	3.38
Norvegia				
AKER CARBON - REGISTERED SHS	1,493,345	NOK	1,996,870	0.16
			1,996,870	0.16
Repubblica popolare cinese				
CONTEMPORARY AMPEREX TECHN-A	743,601	CNY	17,117,436	1.40
WUXI LEAD INTELLIGENT EQUIPMENT-A-	2,547,152	CNY	9,194,197	0.75
XINYI SOLAR HOLDINGS LTD	16,679,116	HKD	9,740,151	0.80
			36,051,784	2.95
Spagna				
EDP RENOVAVEIS SA	1,247,774	EUR	25,534,000	2.09
IBERDROLA SA	935,791	EUR	12,270,275	1.00
			37,804,275	3.09
Svezia				
HEXAGON - REG SHS -B-	1,521,152	SEK	18,256,204	1.49
			18,256,204	1.49
Svizzera				
DSM FIRMENICH	241,584	EUR	24,551,650	2.01
SIKA - REGISTERED SHS	76,298	CHF	24,812,460	2.03
			49,364,110	4.04
Regno Unito				
CERES POWER HOLDINGS PLC	1,405,387	GBP	3,274,939	0.27
CRODA INTL - REG SHS	188,962	GBP	12,164,575	0.99
SPIRAX-SARCO ENGIN	144,904	GBP	19,404,725	1.59
			34,844,239	2.85
Stati Uniti d'America				
ADVANCED DRAINAGE	85,493	USD	12,023,736	0.98
AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	125,159	USD	34,268,534	2.80
AMERICAN WATER WORKS CO INC	233,881	USD	30,869,953	2.52
AMERESCO INC	537,962	USD	17,037,257	1.39
ANSYS INC	50,915	USD	18,476,035	1.51
APTIV PLC	339,953	USD	30,500,583	2.49
AUTODESK INC	75,371	USD	18,351,331	1.50
BALL CORP	537,033	USD	30,890,138	2.53
CADENCE DESIGN SYSTEMS INC	84,408	USD	22,990,207	1.88
CROWN HOLDINGS INC	192,261	USD	17,705,315	1.45
DANAHER CORP	104,804	USD	24,245,357	1.98
DARLING INGREDIENT INC	516,232	USD	25,729,003	2.10
EQUINIX INC	22,865	USD	18,415,242	1.51

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Climate Action

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
FIRST SOLAR INC	71,871	USD	12,381,936	1.01
HANNON ARMSTRONG SUSTAINABLE INFRA.	647,009	USD	17,844,508	1.46
JOHNSON CONTROLS INTL	106,101	USD	6,115,662	0.50
LINDE PLC	41,687	EUR	17,078,747	1.40
MASTEC INC	199,001	USD	15,068,356	1.23
MICROSOFT CORP	150,707	USD	56,671,859	4.64
NEXTERA ENERGY	506,739	USD	30,779,327	2.52
NEXTERA ENERGY PARTNERS LP	199,830	USD	6,076,830	0.50
ON SEMICONDUCTOR CORP	214,959	USD	17,955,525	1.47
POWER INTEGRATIONS INC	71,819	USD	5,897,058	0.48
PTC INC	35,105	USD	6,141,971	0.50
QUANTA SERVICES - REG SHS	58,383	USD	12,599,051	1.03
SCHNEIDER ELECTRIC SE	122,000	EUR	24,498,000	2.00
SHOALS TECH GRP - REG SHS -A-	381,949	USD	5,935,487	0.49
SUNRUN INC	306,497	USD	6,016,536	0.49
SYNOPSYS	65,565	USD	33,760,074	2.76
TETRA TECH INC	174,107	USD	29,063,682	2.38
THERMO FISHER SCIENT SHS	68,861	USD	36,550,730	2.99
TOPBUILD	47,042	USD	17,605,939	1.44
TRANE TECH - REG SHS	106,675	USD	26,018,033	2.13
TRIMBLE	573,496	USD	30,509,987	2.50
UNIVERSAL DISPLAY	33,858	USD	6,475,681	0.53
VERALTO CORPORATION	75,070	USD	6,175,258	0.51
WASTE CONNECTIONS	366,230	USD	54,667,152	4.47
WASTE MANAGEMENT	137,705	USD	24,662,966	2.02
XYLEM INC	161,571	USD	18,477,260	1.51
			826,530,306	67.60
Totale azioni			1,163,119,373	95.13
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,163,119,373	95.13
Totale del portafoglio titoli			1,163,119,373	95.13
Costi di acquisizione			1,079,191,071	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Climate Action

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	67.60
Francia	4.58
Svizzera	4.04
Paesi Bassi	3.38
Spagna	3.09
Repubblica popolare cinese	2.95
Regno Unito	2.85
Germania	1.98
Canada	1.52
Svezia	1.49
Danimarca	1.48
Norvegia	0.16
	95.13

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Energia e acqua	15.97
Elettronica e semiconduttori	14.97
Internet e servizi di Internet	13.78
Servizi ambientali e riciclo	11.94
Costruzione di macchine e dispositivi	8.59
Chimica	8.30
Banche e altre istituti finanziari	5.36
Elettrotecnica	4.78
Società immobiliari	2.97
Materiale di costruzione	2.56
Industrie dell'imballaggio	2.53
Industria automobilistica	2.49
Altri beni di consumo	0.50
Alimenti e bevande analcoliche	0.40
	95.13



Candriam Sustainable Equity Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Brasile				
BANCO DO BRASIL SA	4,721,000	BRL	48,657,696	2.09
EQUATORIAL ENERGIA SA	4,334,907	BRL	28,812,266	1.24
LOCALIZA RENT A CAR SA	1,593,887	BRL	18,862,568	0.81
MERCADOLIBRE	23,460	USD	33,533,065	1.44
NU HLDG - REG SHS -A-	3,153,000	USD	23,850,529	1.02
RAIA DROGASIL SA	3,309,300	BRL	18,103,796	0.78
TELEF BRASIL	3,360,000	BRL	33,411,187	1.43
WEG SA	1,675,000	BRL	11,503,898	0.49
			216,735,005	9.31
Grecia				
ALPHA SERVICES AND HOLDINGS S.A	9,490,000	EUR	14,149,590	0.61
			14,149,590	0.61
Hong Kong				
HONG KONG EXCHANGES AND CLEARING LTD	374,000	HKD	11,593,680	0.50
			11,593,680	0.50
India				
APOLLO HOSPITALS	636,000	INR	39,460,124	1.69
AXIS BANK	4,533,000	INR	54,312,887	2.33
BHARTI AIRTEL LTD(DEMATERIALIZED)	4,105,380	INR	46,061,129	1.98
CHOLAMANDALAM INVESTMENT AND FINANCE CO	1,246,750	INR	17,078,646	0.73
HDFC BANK - REGISTERED SHS	976,653	INR	18,145,262	0.78
ICICI BANK	3,121,000	INR	33,808,976	1.45
INFOSYS TECHNOLOGIES DEMATERIALIZED	946,396	INR	15,871,868	0.68
KPIT TECHNOLOGIES LTD	1,880,000	INR	31,068,393	1.33
POWER GRID INDIA	16,700,000	INR	43,057,471	1.85
SHRIRAM FINANCE LIMITED	1,643,200	INR	36,716,136	1.58
SIEMENS DEMATERIALIZED	935,000	INR	40,903,690	1.76
TATA GLOBAL BEVERAGES	3,144,000	INR	37,140,653	1.60
TORRENT PHARMACEUTICALS DEMATERIALIZED	1,158,000	INR	29,020,205	1.25
TVS MOTOR - DEMATERIALIZED	1,922,000	INR	42,322,110	1.82
			484,967,550	20.83
Indonesia				
BANK CENTRAL ASIA DEP	80,235,500	IDR	44,261,991	1.90
			44,261,991	1.90
Messico				
AMERICA MOVIL SAB DE CV	21,862,330	MXN	18,193,550	0.78
FOMENTO ECONOMICO UNITS 1 SH-B- 4 SHS-D-	3,942,000	MXN	46,624,451	2.00
GRUPO FINANCIERO BANORTE -O-	5,109,000	MXN	46,743,572	2.01
			111,561,573	4.79
Repubblica popolare cinese				
AIRTAC INTL	361,000	TWD	10,775,068	0.46
ALIBABA GROUP	8,342,379	HKD	72,950,223	3.13
ALIBABA HEALTH INFORMATION	25,799,000	HKD	12,652,712	0.54
BYD COMPANY LTD -H-	1,614,527	HKD	40,039,164	1.72
HUNDSUN TECH-A-	2,484,793	CNY	9,102,130	0.39
JD.COM INC - CL A	966,990	HKD	12,583,151	0.54
JIANGSU HENGRUI PHARMACEUTICALS CO	6,256,546	CNY	36,043,353	1.55
KANZHUN LTD SHS A SPONSORED US DEPOSITAR	1,622,000	USD	23,923,217	1.03
LI AUTO INC	897,000	HKD	15,262,301	0.66
MEITUAN - SHS 114A/REG S	1,881,940	HKD	17,828,080	0.77
MINISO GROUP HOLDING LTD-ADR	524,000	USD	9,584,962	0.41
NARI TECHNOLOGY -A-	12,853,193	CNY	36,540,053	1.57
NETEASE INC	1,765,530	HKD	28,712,786	1.23
NONGFU SPRING - REG SHS -H-	7,719,808	HKD	40,316,160	1.73

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
PICC PROPERTY AND CASUALTY -H-	23,740,000	HKD	25,482,592	1.09
PROYA COSMETICS CO	1,395,282	CNY	17,664,947	0.76
SZ INNOVANCE TECHNOLOGY -A-	2,879,378	CNY	23,156,196	0.99
TAL EDUCAT GR -A- ADR REPR 1/3 SH -A-	2,000,000	USD	21,328,513	0.92
VIPSHOP HOLDINGS ADR 1/5 REPR	2,948,500	USD	46,738,988	2.01
WUXI APP TEC CO LTD A	1,924,774	CNY	17,837,599	0.77
WUXI BIOLOGICS	1,320,000	HKD	4,519,398	0.19
YADEA GROUP HOLDINGS LTD	6,790,377	HKD	10,776,132	0.46
ZTO EXPRESS CAYMAN ADR	593,000	USD	11,184,736	0.48
			545,002,461	23.41
Polonia				
DINA POLSKA S.A.	211,117	PLN	22,454,698	0.96
POWSZECHNY ZAKLAD UBEZPIECZEN	2,245,000	PLN	24,540,695	1.05
			46,995,393	2.02
Sudafrica				
SANLAM LTD	11,075,000	ZAR	39,169,522	1.68
SHOPRITE HOLDINGS LTD (SHP)	1,844,000	ZAR	24,531,576	1.05
			63,701,098	2.74
Corea del Sud				
HANWHA GALLERIA CORP	1	KRW	1	0.00
KB FINANCIAL GROUP INC	1,107,000	KRW	41,920,078	1.80
NAVER	132,300	KRW	20,743,644	0.89
SAMSUNG BIOLOGICS CO LTD	48,600	KRW	25,853,959	1.11
SAMSUNG FIRE AND MARINE INSURANCE	240,556	KRW	44,284,234	1.90
SAMSUNG SDI CO LTD	28,170	KRW	9,306,921	0.40
SK HYNIX INC	793,500	KRW	78,592,404	3.38
			220,701,241	9.48
Taiwan				
ACCTON TECHNOLOGY CORPORATION	3,153,000	TWD	48,732,324	2.09
CHAILEASE HOLDING COMPANY LTD	2,714,114	TWD	15,480,210	0.66
DELTA ELECTRONIC INCS	2,806,000	TWD	25,996,607	1.12
E.SUN FINANCIAL HOLDING	60,523,546	TWD	46,146,156	1.98
MEDIA TEK INCORPORATION	2,217,000	TWD	66,500,239	2.86
QUANTA COMPUTER INC	3,013,000	TWD	19,989,731	0.86
TAIWAN SEMICONDUCTOR CO	12,516,000	TWD	219,336,906	9.42
			442,182,173	18.99
Thailandia				
HOME PRODUCT CENTER PCL	36,477,700	THB	11,264,047	0.48
MINOR INTL -UNITS- NON-VOTING DEPOS.REC.	20,582,700	THB	16,025,275	0.69
			27,289,322	1.17
Turchia				
BIM BIRLESIK MAGAZALAR	1,869,710	TRY	17,574,342	0.75
HACI OMER SABANCI HOLDING AS	4,990,000	TRY	9,357,823	0.40
			26,932,165	1.16
Totale azioni			2,256,073,242	96.90
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			2,256,073,242	96.90
Altri titoli negoziabili				
Diritti				
Brasile				
LOCA RENT A CAR 05/02/24 RIGHT	5,718	BRL	21,279	0.00
			21,279	0.00
Totale diritti			21,279	0.00
Totale altri titoli negoziabili			21,279	0.00
Totale del portafoglio titoli			2,256,094,521	96.90

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Emerging Markets

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Costi di acquisizione

2,170,711,328



Candriam Sustainable Equity Emerging Markets

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Repubblica popolare cinese	23.41
India	20.83
Taiwan	18.99
Corea del Sud	9.48
Brasile	9.31
Messico	4.79
Sudafrica	2.74
Polonia	2.02
Indonesia	1.90
Thailandia	1.17
Turchia	1.16
Grecia	0.61
Hong Kong	0.50
	96.90

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	20.84
Elettronica e semiconduttori	14.92
Internet e servizi di Internet	8.00
Farmacia	6.03
Elettrotecnica	5.73
Assicurazioni	5.73
Alimenti e bevande analcoliche	5.05
Costruzione di macchine e dispositivi	4.86
Comunicazioni	4.19
Industria automobilistica	3.75
Servizi diversi	3.13
Energia e acqua	3.09
Articoli per ufficio e computer	2.95
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.49
Biotecnologia	2.07
Tabacco e alcol	2.00
Salute	0.92
Industria alberghiera	0.69
Trasporti	0.48
	96.90



Candriam Sustainable Equity EMU

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Belgio				
AEDIFICA SA	49,753	EUR	3,166,778	0.70
KBC GROUPE SA	294,715	EUR	17,305,665	3.82
WAREHOUSES DE PAUW SCA - REGISTERED SHS	245,573	EUR	6,998,831	1.55
			27,471,274	6.07
Finlandia				
NESTE	147,969	EUR	4,766,081	1.05
			4,766,081	1.05
Francia				
AIR LIQUIDE SA	51,416	EUR	9,055,386	2.00
AXA SA	260,858	EUR	7,692,702	1.70
BIOMERIEUX SA	94,014	EUR	9,457,808	2.09
BUREAU VERITAS SA	411,818	EUR	9,418,278	2.08
CAPGEMINI SE	15,059	EUR	2,842,386	0.63
CIE DE SAINT-GOBAIN	36,964	EUR	2,464,020	0.54
CIE GENERALE DES ETABLISSEMENTS MICHELIN	55,822	EUR	1,811,982	0.40
DANONE SA	58,919	EUR	3,457,367	0.76
DASSAULT SYST.	458,635	EUR	20,287,719	4.48
ESSILORLUXOTTICA SA	72,608	EUR	13,185,613	2.91
KERING	8,285	EUR	3,305,715	0.73
L'OREAL SA	21,223	EUR	9,564,145	2.11
PUBLICIS GROUPE	29,411	EUR	2,470,524	0.55
SARTORIUS STEDIM BIOTECH	28,464	EUR	6,817,128	1.51
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	179,806	EUR	5,135,259	1.13
			106,966,032	23.63
Germania				
ADIDAS AG - REG SHS	14,966	EUR	2,756,139	0.61
ALLIANZ SE PREFERENTIAL SHARE	46,848	EUR	11,334,874	2.50
BEIERSDORF AG	157,656	EUR	21,393,919	4.73
CARL ZEISS MEDITEC AG	71,671	EUR	7,083,962	1.57
DEUTSCHE BOERSE AG - REG SHS	17,042	EUR	3,178,333	0.70
DEUTSCHE TELEKOM AG - REG SHS	295,213	EUR	6,420,883	1.42
DUERR AG	148,345	EUR	3,171,616	0.70
GRAND CITY PROPERTIES	278,391	EUR	2,834,020	0.63
HANNOVER RUECK SE	20,829	EUR	4,505,313	1.00
INFINEON TECHNOLOGIES - REG SHS	118,129	EUR	4,465,276	0.99
MERCEDES-BENZ GROUP	63,409	EUR	3,966,233	0.88
MUENCHENER RUECK - REG SHS	13,398	EUR	5,025,590	1.11
NEMETSCHEK	53,017	EUR	4,160,774	0.92
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	54,427	EUR	9,248,236	2.04
SIEMENS HEALTHINEERS	85,167	EUR	4,479,784	0.99
SYMRISE AG	65,685	EUR	6,544,853	1.45
			100,569,805	22.22
Irlanda				
KERRY GROUP -A-	204,461	EUR	16,082,902	3.55
KINGSPAN GROUP	147,130	EUR	11,534,992	2.55
			27,617,894	6.10
Italia				
ENEL SPA	705,728	EUR	4,749,549	1.05
FINECOBANK	1,092,669	EUR	14,843,908	3.28
INTESA SANPAOLO	4,400,320	EUR	11,632,246	2.57
MONCLER SPA	33,262	EUR	1,852,693	0.41
TECHNOGYM SPA (ITA)	512,395	EUR	4,644,861	1.03
			37,723,257	8.33

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity EMU

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Paesi Bassi				
ALFEN NV	98,646	EUR	5,946,381	1.31
ASML HOLDING NV	37,112	EUR	25,299,251	5.59
			31,245,632	6.90
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	510,016	EUR	4,195,392	0.93
BANKINTER SA - REG SHS	816,050	EUR	4,729,826	1.05
EDP RENOVAVEIS SA	270,102	EUR	5,003,640	1.11
IBERDROLA SA	542,428	EUR	6,438,620	1.42
INDITEX SHARE FROM SPLIT	57,865	EUR	2,281,617	0.50
			22,649,095	5.00
Svizzera				
DSM FIRMENICH	127,175	EUR	11,700,100	2.59
			11,700,100	2.59
Regno Unito				
RELX PLC	65,528	EUR	2,347,213	0.52
UNILEVER	226,781	GBP	9,945,481	2.20
			12,292,694	2.72
Stati Uniti d'America				
SANOFI	152,605	EUR	13,697,825	3.03
SCHNEIDER ELECTRIC SE	69,501	EUR	12,633,892	2.79
STELLANTIS NV-BEARER AND REGISTERED SHS	193,005	EUR	4,082,056	0.90
			30,413,773	6.72
Totale azioni			413,415,637	91.34
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			413,415,637	91.34
Totale del portafoglio titoli			413,415,637	91.34
Costi di acquisizione			383,709,380	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity EMU

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	23.63
Germania	22.22
Italia	8.33
Paesi Bassi	6.90
Stati Uniti d'America	6.72
Irlanda	6.10
Belgio	6.07
Spagna	5.00
Regno Unito	2.72
Svizzera	2.59
Finlandia	1.05
	91.34

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Farmacia	18.93
Banche e altre istituti finanziari	16.25
Elettronica e semiconduttori	6.58
Alimenti e bevande analcoliche	6.51
Assicurazioni	6.31
Internet e servizi di Internet	6.03
Elettrotecnica	4.83
Energia e acqua	3.61
Chimica	3.45
Materiale di costruzione	3.09
Società immobiliari	2.87
Servizi diversi	2.08
Industria automobilistica	1.78
Comunicazioni	1.42
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	1.23
Servizi ambientali e riciclo	1.11
Arti grafiche e case editrici	1.06
Petrolio	1.05
Altri beni di consumo	1.03
Tessile e abbigliamento	1.02
Costruzione di macchine e dispositivi	0.70
Pneumatici e gomma	0.40
	91.34



Candriam Sustainable Equity Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Belgio				
AEDIFICA SA	74,466	EUR	4,739,761	0.37
KBC GROUPE SA	791,695	EUR	46,488,330	3.62
WAREHOUSES DE PAUW SCA - REGISTERED SHS	270,848	EUR	7,719,168	0.60
			58,947,259	4.59
Danimarca				
CHRISTIAN HANSEN	93,125	DKK	7,073,180	0.55
GENMAB AS	48,317	DKK	13,967,729	1.09
NOVO NORDISK - BEARER AND/OR - REG SHS	438,323	DKK	41,047,855	3.20
VESTAS WIND SYSTEMS - BEARER AND/OR SHS	473,669	DKK	13,616,820	1.06
			75,705,584	5.89
Finlandia				
NESTE	270,332	EUR	8,707,394	0.68
			8,707,394	0.68
Francia				
AIR LIQUIDE SA	75,336	EUR	13,268,176	1.03
AXA SA	427,552	EUR	12,608,508	0.98
BIOMERIEUX SA	168,122	EUR	16,913,073	1.32
BUREAU VERITAS SA	263,511	EUR	6,026,497	0.47
CAPGEMINI SE	22,081	EUR	4,167,789	0.32
CIE DE SAINT-GOBAIN	64,927	EUR	4,328,034	0.34
CIE GENERALE DES ETABLISSEMENTS MICHELIN	102,622	EUR	3,331,110	0.26
DANONE SA	94,815	EUR	5,563,744	0.43
DASSAULT SYST.	711,885	EUR	31,490,233	2.45
ESSILORLUXOTTICA SA	140,015	EUR	25,426,724	1.98
KERING	10,098	EUR	4,029,102	0.31
L'OREAL SA	31,162	EUR	14,043,155	1.09
PUBLICIS GROUPE	42,006	EUR	3,528,504	0.27
SARTORIUS STEDIM BIOTECH	39,748	EUR	9,519,646	0.74
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	258,814	EUR	7,391,728	0.58
			161,636,023	12.59
Germania				
ADIDAS AG - REG SHS	22,735	EUR	4,186,878	0.33
ALLIANZ SE PREFERENTIAL SHARE	80,613	EUR	19,504,315	1.52
BEIERSDORF AG	273,909	EUR	37,169,451	2.89
CARL ZEISS MEDITEC AG	107,977	EUR	10,672,447	0.83
DEUTSCHE BOERSE AG - REG SHS	30,930	EUR	5,768,445	0.45
DEUTSCHE TELEKOM AG - REG SHS	432,139	EUR	9,399,023	0.73
DUERR AG	251,503	EUR	5,377,134	0.42
GRAND CITY PROPERTIES	475,880	EUR	4,844,458	0.38
HANNOVER RUECK SE	34,410	EUR	7,442,883	0.58
INFINEON TECHNOLOGIES - REG SHS	175,285	EUR	6,625,773	0.52
MERCEDES-BENZ GROUP	111,886	EUR	6,998,469	0.54
MUENCHENER RUECK - REG SHS	20,010	EUR	7,505,751	0.58
NEMETSCHKE	90,543	EUR	7,105,815	0.55
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	76,863	EUR	13,060,561	1.02
SIEMENS HEALTHINEERS	139,593	EUR	7,342,592	0.57
SYMRISE AG	63,018	EUR	6,279,114	0.49
			159,283,109	12.40
Hong Kong				
PRUDENTIAL PLC	502,936	GBP	5,149,210	0.40
			5,149,210	0.40
Irlanda				
KERRY GROUP -A-	369,180	EUR	29,039,699	2.26
KINGSPAN GROUP	272,764	EUR	21,384,698	1.67

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			50,424,397	3.93
Italia				
ENEL SPA	1,057,923	EUR	7,119,822	0.55
FINCOBANK	2,634,678	EUR	35,792,101	2.79
INTESA SANPAOLO	7,576,716	EUR	20,029,049	1.56
MONCLER SPA	60,372	EUR	3,362,720	0.26
TECHNOGYM SPA (ITA)	855,882	EUR	7,758,570	0.60
			74,062,262	5.77
Paesi Bassi				
ALFEN NV	142,483	EUR	8,588,875	0.67
ASML HOLDING NV	54,268	EUR	36,994,496	2.88
			45,583,371	3.55
Norvegia				
TOMRA SYSTEMS ASA	1,336,519	NOK	14,707,249	1.15
			14,707,249	1.15
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	720,410	EUR	5,926,093	0.46
BANKINTER SA - REG SHS	1,208,870	EUR	7,006,611	0.55
EDP RENOVAVEIS SA	387,366	EUR	7,175,955	0.56
IBERDROLA SA	860,531	EUR	10,214,503	0.80
			30,323,162	2.36
Svezia				
ASSA ABLOY -B- NEW I	236,810	SEK	6,175,248	0.48
HEXAGON - REG SHS -B-	1,889,914	SEK	20,533,133	1.60
			26,708,381	2.08
Svizzera				
ABB LTD PREFERENTIAL SHARE	213,880	CHF	8,580,966	0.67
DSM FIRMENICH	180,930	EUR	16,645,560	1.30
LONZA GROUP	24,062	CHF	9,154,275	0.71
NOVARTIS AG PREFERENTIAL SHARE	278,366	CHF	25,411,340	1.98
SGS LTD	73,718	CHF	5,751,859	0.45
SIG GROUP PREFERENTIAL SHARE	513,664	CHF	10,690,974	0.83
TECAN GROUP NAM.AKT	63,706	CHF	23,530,860	1.83
			99,765,834	7.77
Regno Unito				
ASTRAZENECA PLC	255,451	GBP	31,247,829	2.43
BIG YELLOW GROUP PLC	466,724	GBP	6,581,694	0.51
COMPASS GROUP	1,619,696	GBP	40,111,564	3.12
CRODA INTL - REG SHS	124,903	GBP	7,278,982	0.57
HALMA PLC	660,765	GBP	17,416,044	1.36
INTERTEK GROUP PLC	194,648	GBP	9,537,539	0.74
JOHNSON MATTHEY	331,631	GBP	6,496,378	0.51
LSE GROUP	49,098	GBP	5,254,571	0.41
PRIMARY HEALTH PROPERTIES PLC REIT	4,720,992	GBP	5,655,057	0.44
RECKITT BENCKISER GROUP PLC	604,031	GBP	37,780,255	2.94
RELX PLC	288,599	EUR	10,337,616	0.80
RENTOKIL INITIAL PLC	1,905,572	GBP	9,693,337	0.75
SPIRAX-SARCO ENGIN	134,251	GBP	16,274,961	1.27
UNILEVER	43,240	GBP	1,896,290	0.15
UNILEVER	668,592	GBP	29,319,135	2.28
UNITE GROUP PLC	523,263	GBP	6,304,155	0.49
			241,185,407	18.78
Stati Uniti d'America				
GSK REG SHS	571,435	GBP	9,563,153	0.74
NESTLE SA PREFERENTIAL SHARE	491,791	CHF	51,580,662	4.02
ROCHE HOLDING LTD	146,377	CHF	38,495,403	3.00
SANOFI	282,025	EUR	25,314,564	1.97
SCHNEIDER ELECTRIC SE	71,200	EUR	12,942,736	1.01
STELLANTIS NV-BEARER AND REGISTERED SHS	265,746	EUR	5,620,528	0.44

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Stati Uniti d'America (continua)			143,517,046	11.17
Totale azioni			1,195,705,688	93.10
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,195,705,688	93.10
Totale del portafoglio titoli			1,195,705,688	93.10
Costi di acquisizione			1,178,834,613	



Candriam Sustainable Equity Europe

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Regno Unito	18.78
Francia	12.59
Germania	12.40
Stati Uniti d'America	11.17
Svizzera	7.77
Danimarca	5.89
Italia	5.77
Belgio	4.59
Irlanda	3.93
Paesi Bassi	3.55
Spagna	2.36
Svezia	2.08
Norvegia	1.15
Finlandia	0.68
Hong Kong	0.40
	93.10

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Farmacia	24.58
Banche e altre istituti finanziari	12.63
Alimenti e bevande analcoliche	9.14
Costruzione di macchine e dispositivi	4.91
Elettronica e semiconduttori	4.75
Assicurazioni	4.07
Altri beni di consumo	3.55
Internet e servizi di Internet	3.33
Industria alberghiera	3.12
Energia e acqua	2.99
Chimica	2.80
Società immobiliari	2.79
Elettrotecnica	2.69
Materiale di costruzione	2.00
Servizi diversi	1.67
Biotechologia	1.64
Tessile e abbigliamento	1.33
Arti grafiche e case editrici	1.08
Industria automobilistica	0.98
Comunicazioni	0.73
Petrolio	0.68
Servizi ambientali e riciclo	0.56
Metalli e pietre preziosi	0.51
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	0.31
Pneumatici e gomma	0.26
	93.10



Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Belgio				
AEDIFICA SA	100,106	EUR	6,371,747	2.10
BARCO - REG SHS	318,814	EUR	5,276,372	1.74
KBC ANCORA CVA	270,613	EUR	11,235,851	3.70
KINEPOLIS GROUP SA	101,978	EUR	4,558,417	1.50
LOTUS BAKERIES NV	340	EUR	2,798,200	0.92
SHURGARD SELF STORAGE LTD	66,761	EUR	2,994,898	0.99
SOFINA SA	7,563	EUR	1,704,700	0.56
WAREHOUSES DE PAUW SCA - REGISTERED SHS	291,767	EUR	8,315,360	2.74
			43,255,545	14.25
Danimarca				
CHRISTIAN HANSEN	92,728	DKK	7,043,027	2.32
TOPDANMARK AS	210,841	DKK	9,118,611	3.00
			16,161,638	5.32
Finlandia				
HARVIA-REGISTERED SHS	75,957	EUR	2,066,030	0.68
			2,066,030	0.68
Francia				
ANTIN INF PARTN --- SHS	68,120	EUR	938,694	0.31
BIOMERIEUX SA	126,969	EUR	12,773,080	4.21
BUREAU VERITAS SA	124,330	EUR	2,843,427	0.94
ESKER SA	15,496	EUR	2,473,162	0.81
SEB SA	39,715	EUR	4,487,795	1.48
			23,516,158	7.75
Germania				
CARL ZEISS MEDITEC AG	97,135	EUR	9,600,823	3.16
DUERR AG	204,452	EUR	4,371,184	1.44
GRAND CITY PROPERTIES	322,155	EUR	3,279,538	1.08
HELLOFRESH SE	73,547	EUR	1,052,458	0.35
NEMETSCHEK	62,655	EUR	4,917,164	1.62
STABILUS SE BEARER SHS	40,672	EUR	2,509,462	0.83
SYMRISE AG	14,633	EUR	1,458,032	0.48
			27,188,661	8.95
Irlanda				
GREENCORE GROUP PLC	1,633,072	GBP	1,817,665	0.60
KERRY GROUP -A-	107,326	EUR	8,442,263	2.78
KINGSPAN GROUP	106,219	EUR	8,327,570	2.74
			18,587,498	6.12
Italia				
BFF BANK S.P.A	797,042	EUR	8,225,473	2.71
FINECOBANK	821,097	EUR	11,154,602	3.67
ILLIMITY BANK SPA - BEARER SHS	278,600	EUR	1,519,763	0.50
INDUSTRIE DE NORA	77,266	EUR	1,212,304	0.40
MONCLER SPA	74,358	EUR	4,141,741	1.36
TECHNOGYM SPA (ITA)	730,505	EUR	6,622,028	2.18
			32,875,911	10.83
Paesi Bassi				
ALFEN NV	134,263	EUR	8,093,374	2.67
			8,093,374	2.67
Norvegia				
TOMRA SYSTEMS ASAÅ	694,621	NOK	7,643,710	2.52
			7,643,710	2.52
Spagna				
BANKINTER SA - REG SHS	1,651,249	EUR	9,570,639	3.15
LINEA DIRECTA - BEARER SHS	1,596,799	EUR	1,358,876	0.45
			10,929,515	3.60

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Svezia				
BICO AB	76,510	SEK	391,467	0.13
CELLAVISION	37,159	SEK	707,632	0.23
MIPS AB	65,570	SEK	2,146,891	0.71
RVCR HOLDING AB REGISTERED SHS	404,767	SEK	2,190,632	0.72
SWECO ABÅ	293,140	SEK	3,557,441	1.17
THULE CORP	58,616	SEK	1,445,326	0.48
			10,439,389	3.44
Svizzera				
BACHEM HOLDING LTD SHARES	33,581	CHF	2,347,817	0.77
SIG GROUP PREFERENTIAL SHARE	374,778	CHF	7,800,317	2.57
TECAN GROUP NAM.AKT	28,562	CHF	10,549,845	3.47
			20,697,979	6.82
Regno Unito				
ADMIRAL GROUP PLC	251,744	GBP	7,797,368	2.57
BIG YELLOW GROUP PLC	281,546	GBP	3,970,333	1.31
CLOSE BROTHERS GROUP PLC	163,883	GBP	1,501,623	0.49
CRODA INTL - REG SHS	51,358	GBP	2,992,994	0.99
GRAINGER PLC	1,176,453	GBP	3,589,570	1.18
HALMA PLC	489,249	GBP	12,895,328	4.25
INTERTEK GROUP PLC	184,607	GBP	9,045,541	2.98
JOHNSON MATTHEY	210,294	GBP	4,119,486	1.36
PRIMARY HEALTH PROPERTIES PLC REIT	4,175,795	GBP	5,001,991	1.65
RENTOKIL INITIAL PLC	843,011	GBP	4,288,261	1.41
SPIRAX-SARCO ENGIN	84,111	GBP	10,196,596	3.36
UNITE GROUP PLC	750,166	GBP	9,037,832	2.98
WISE PLC	154,017	GBP	1,553,411	0.51
			75,990,334	25.03
Totale azioni			297,445,742	97.97
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			297,445,742	97.97
Totale del portafoglio titoli			297,445,742	97.97
Costi di acquisizione			317,946,751	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Regno Unito	25.03
Belgio	14.25
Italia	10.83
Germania	8.95
Francia	7.75
Svizzera	6.82
Irlanda	6.12
Danimarca	5.32
Spagna	3.60
Svezia	3.44
Paesi Bassi	2.67
Norvegia	2.52
Finlandia	0.68
	97.97

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	23.13
Società immobiliari	14.02
Farmacia	10.84
Costruzione di macchine e dispositivi	7.32
Assicurazioni	6.02
Alimenti e bevande analcoliche	4.65
Servizi diversi	4.59
Tessile e abbigliamento	4.34
Elettronica e semiconduttori	4.25
Altri beni di consumo	4.14
Materiale di costruzione	3.91
Internet e servizi di Internet	3.36
Biotechnologia	2.68
Industria alberghiera	1.50
Chimica	1.47
Metalli e pietre preziosi	1.36
Energia e acqua	0.40
	97.97



Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Canada				
BALLARD POWER SYSTEMS INC	161,449	CAD	601,175	0.21
			601,175	0.21
Francia				
ALSTOM SA	199,776	EUR	2,687,914	0.92
CIE GENERALE DES ETABLISSEMENTS MICHELIN	225,757	EUR	8,094,955	2.78
			10,782,869	3.70
Germania				
INFINEON TECHNOLOGIES - REG SHS	148,418	EUR	6,197,308	2.13
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	56,972	EUR	10,693,766	3.67
			16,891,074	5.80
Giappone				
DENSO CORP	171,000	JPY	2,579,919	0.89
NGK INSULATORS LTD	255,200	JPY	3,051,068	1.05
NIDEC CORP	40,000	JPY	1,615,832	0.55
PANASONIC HLDGS - REG SHS	309,700	JPY	3,067,783	1.05
ROHM CO LTD	154,900	JPY	2,969,338	1.02
SHIMANO INC	35,500	JPY	5,498,245	1.89
TDK CORP	117,800	JPY	5,612,588	1.93
TOYOTA MOTOR CORP	290,400	JPY	5,336,085	1.83
			29,730,858	10.20
Paesi Bassi				
ALFEN NV	102,415	EUR	6,819,641	2.34
			6,819,641	2.34
Norvegia				
NEL ASA	2,225,724	NOK	1,510,012	0.52
			1,510,012	0.52
Repubblica popolare cinese				
CONTEMPORARY AMPEREX TECHN-A	134,100	CNY	3,086,935	1.06
LONGI GREEN ENE - REGISTERED SHS -A-	240,692	CNY	777,170	0.27
NXP SEMICONDUCTORS	37,007	USD	8,499,768	2.92
			12,363,873	4.24
Svizzera				
STMICROELECTRONICS NV	106,023	EUR	5,294,919	1.82
			5,294,919	1.82
Taiwan				
TAIWAN SEMICONDUCTOR CO ADR (REPR 5 SHS)	96,206	USD	10,005,424	3.43
			10,005,424	3.43
Regno Unito				
JOHNSON MATTHEY	202,703	GBP	4,386,327	1.51
			4,386,327	1.51
Stati Uniti d'America				
ALPHABET INC -A-	42,148	USD	5,887,654	2.02
APTIV PLC	126,478	USD	11,347,606	3.89
CISCO SYSTEMS INC	283,063	USD	14,300,343	4.91
ITT INC	85,910	USD	10,250,781	3.52
MICROSOFT CORP	42,594	USD	16,017,047	5.50
NVIDIA CORP	15,794	USD	7,821,505	2.68
OKTA -A-	32,299	USD	2,924,028	1.00
ON SEMICONDUCTOR CORP	95,087	USD	7,942,617	2.73
PALO ALTO NETWORKS	36,557	USD	10,779,928	3.70
PTC INC	61,561	USD	10,770,713	3.70
SCHNEIDER ELECTRIC SE	63,471	EUR	12,745,185	4.37
SENSATA TECH(S) -REGISTERED SHS	154,093	USD	5,789,274	1.99
SERVICENOW INC	16,072	USD	11,354,707	3.90
SOLAREEDGE TECHNOLOGIES INC	22,957	USD	2,148,775	0.74

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
TE CONNECTIVITY LTD - REG SHS	103,052	USD	14,478,806	4.97
TESLA MOTORS INC	23,181	USD	5,760,015	1.98
TWILIO INC	29,372	USD	2,228,454	0.76
WABTEC CORP	110,069	USD	13,967,756	4.79
ZEBRA TECHNOLOGIES -A-	28,006	USD	7,654,880	2.63
Totale azioni			272,556,246	93.54
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			272,556,246	93.54
Totale del portafoglio titoli			272,556,246	93.54
Costi di acquisizione			277,214,733	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	59.78
Giappone	10.20
Germania	5.80
Repubblica popolare cinese	4.24
Francia	3.70
Taiwan	3.43
Paesi Bassi	2.34
Svizzera	1.82
Regno Unito	1.51
Norvegia	0.52
Canada	0.21
	93.54

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Elettronica e semiconduttori	23.15
Internet e servizi di Internet	20.58
Elettrotecnica	11.90
Industria automobilistica	10.48
Banche e altre istituti finanziari	7.31
Costruzione di macchine e dispositivi	6.90
Articoli per ufficio e computer	4.91
Servizi diversi	3.52
Pneumatici e gomma	2.78
Metalli e pietre preziosi	1.51
Biotechnologia	0.52
	93.54



Candriam Sustainable Equity Japan

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in JPY)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Giappone				
ADVANTEST CORP	120,700	JPY	578,997,900	0.75
AJINOMOTO CO INC	247,800	JPY	1,348,032,000	1.74
ASTELLAS PHARMA	487,100	JPY	821,250,600	1.06
BAYCURR CONSULT --- REGISTERED SHS	72,800	JPY	360,432,800	0.47
BRIDGESTONE CORP	102,800	JPY	600,352,000	0.78
CANON INC	523,600	JPY	1,895,432,000	2.45
CAPCOM CO LTD	190,500	JPY	867,918,000	1.12
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	488,300	JPY	1,750,067,200	2.26
CHUGAI PHARMACEUTICAL	176,400	JPY	942,328,800	1.22
DAI NIPPON PRINTING CO LTD	165,400	JPY	690,214,200	0.89
DAIFUKU CO	2,900	JPY	8,272,250	0.01
DAIICHI SANKYO CO LTD	164,600	JPY	637,331,200	0.82
DAIWA HOUSE INDUSTRY CO LTD	367,633	JPY	1,570,528,176	2.03
DENSO CORP	698,500	JPY	1,485,709,500	1.92
DENTSU GROUP - REG SHS	154,700	JPY	559,704,600	0.72
EAST JAPAN RAILWAY CO	193,900	JPY	1,576,213,100	2.04
EBARA CORPORATION	92,000	JPY	768,016,000	0.99
FANUC CORP SHS	419,300	JPY	1,738,837,100	2.25
FAST RETAILING CO LTD	49,100	JPY	1,718,009,000	2.22
FUJIFILM HOLDINGS CORP	178,000	JPY	1,508,194,000	1.95
FUJITSU LTD	50,300	JPY	1,070,132,500	1.39
GLP J-REIT	1,750	JPY	245,875,000	0.32
HIROSE ELECTRIC CO	21,400	JPY	341,651,000	0.44
HITACHI CONST MACH.	295,100	JPY	1,099,837,700	1.42
HITACHI LTD	263,500	JPY	2,679,795,000	3.47
HOYA CORP	96,600	JPY	1,702,575,000	2.20
IBIDEN	76,800	JPY	600,192,000	0.78
ISETAN MITSUKOSHI	78,600	JPY	120,572,400	0.16
JAPAN METRO FUND INVESTMENT CORP	720	JPY	73,368,000	0.09
JAPAN POST BANK	837,700	JPY	1,202,937,200	1.56
JP REAL ESTATE INVESTMENT	1,382	JPY	807,088,000	1.04
KDDI CORP	477,500	JPY	2,142,065,000	2.77
KIKKOMAN CORP	44,700	JPY	385,939,800	0.50
KOBE STEEL	176,600	JPY	322,206,700	0.42
KUBOTA CORP	318,800	JPY	676,653,000	0.88
MEIJI HLDGS	14,000	JPY	46,886,000	0.06
MINEBEA MITSUMI	245,500	JPY	711,581,750	0.92
MITSUBISHI CHEMICAL GROUP CORPORATION	344,500	JPY	297,648,000	0.39
mitsui fudosan co ltd	96,200	JPY	332,659,600	0.43
MONOTARO CO LTD	163,900	JPY	252,324,050	0.33
MS&AD INSURANCE GROUP HOLDING	185,700	JPY	1,029,892,200	1.33
NEC CORP	121,500	JPY	1,014,525,000	1.31
NIDEC CORP	215,700	JPY	1,228,411,500	1.59
NIKON CORP	117,800	JPY	164,448,800	0.21
NINTENDO CO LTD	251,300	JPY	1,849,316,700	2.39
NIPPON BUILDING FD	17	JPY	10,387,000	0.01
NIPPON TELEGRAPH AND TELEPHONE CORP	9,839,700	JPY	1,695,380,310	2.19
NISSAN CHEMICAL CORP	152,100	JPY	837,462,600	1.08
NITTO DENKO CORP	126,800	JPY	1,337,740,000	1.73
NOMURA HOLDINGS INC	822,200	JPY	524,316,940	0.68
NOMURA REAL ESTATE MASTER FUND	1,387	JPY	228,855,000	0.30
NOMURA RESEARCH INSTITUTE	99,100	JPY	406,409,100	0.53
NTT DATA GROUP CORPORATION	245,800	JPY	491,354,200	0.64

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Japan

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in JPY)	% patr. netto
OBAYASHI CORP	253,200	JPY	308,904,000	0.40
OJI HOLDINGS	320,500	JPY	174,031,500	0.23
ONO PHARMACEUTICAL CO LTD	18,500	JPY	46,546,000	0.06
ORIX CORP	727,800	JPY	1,933,036,800	2.50
OSAKA SECURITIES EXCHANGE	148,800	JPY	443,870,400	0.57
PANASONIC HLDGS - REG SHS	941,700	JPY	1,315,084,050	1.70
RECRUIT HOLDINGS CO LTD	146,000	JPY	870,598,000	1.13
RENASAS ELECTRONICS	46,600	JPY	118,783,400	0.15
RESONA HOLDINGS INC	917,700	JPY	657,532,050	0.85
RICOH CO LTD	617,400	JPY	668,644,200	0.87
SECOM CO LTD	55,400	JPY	562,587,000	0.73
SEKISUI CHEMICAL CO LTD	1,200	JPY	2,439,000	0.00
SEKISUI HOUSE LTD	291,500	JPY	912,978,000	1.18
SHIMADZU CORPORATION	140,500	JPY	553,851,000	0.72
SHISEIDO	217,500	JPY	924,810,000	1.20
SO-NET M3	57,800	JPY	134,847,400	0.17
SONY CORP	244,900	JPY	3,284,109,000	4.25
SUMITOMO HEAVY INDUSTRIES	5,100	JPY	18,130,500	0.02
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP INC	338,200	JPY	2,326,816,000	3.01
SUNTORY	53,400	JPY	248,310,000	0.32
SYSMEX	82,400	JPY	647,499,200	0.84
T&D HOLDING	177,600	JPY	397,912,800	0.51
TAKEDA PHARMACEUTICAL	526,000	JPY	2,132,404,000	2.76
TIS SHS	40,900	JPY	127,076,300	0.16
TOKYO ELECTRON LTD	76,500	JPY	1,932,007,500	2.50
TOKYU FUDOSAN HOLDINGS CORP	184,000	JPY	165,857,600	0.21
TOPPAN HOLDINGS INC.	222,000	JPY	873,570,000	1.13
TOTO LTD	49,400	JPY	183,422,200	0.24
TOYOTA MOTOR CORP	1,723,600	JPY	4,464,985,800	5.78
UNITED URBAN INVESTMENT CORP	1,732	JPY	249,581,200	0.32
WEST JAPAN RAILWAY COMPANY	150,600	JPY	885,678,600	1.15
YAKULT HONSHA CO LTD	256,500	JPY	812,335,500	1.05
YASKAWA ELECTRIC CORP	185,200	JPY	1,090,828,000	1.41
			76,825,394,476	99.43
Totale azioni			76,825,394,476	99.43
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			76,825,394,476	99.43
Totale del portafoglio titoli			76,825,394,476	99.43
Costi di acquisizione			71,595,896,068	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Japan

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Giappone	99.43
	99.43

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Elettronica e semiconduttori	25.89
Banche e altre istituti finanziari	15.00
Industria automobilistica	7.70
Farmacia	7.14
Trasporti	5.45
Comunicazioni	4.97
Costruzione di macchine e dispositivi	4.25
Materiale di costruzione	4.18
Arti grafiche e case editrici	3.88
Alimenti e bevande analcoliche	3.18
Chimica	2.82
Società immobiliari	2.74
Articoli per ufficio e computer	2.70
Internet e servizi di Internet	2.46
Elettrotecnica	2.25
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.22
Servizi diversi	1.19
Pneumatici e gomma	0.78
Industria mineraria, siderurgica e chimica	0.42
Carta e legno	0.23
	99.43



Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Austria				
CA-IMMOBILIEN-ANLAGEN AG	12,011	EUR	389,757	0.07
VERBUND AG	32,469	EUR	2,729,019	0.47
			3,118,776	0.53
Belgio				
SHURGARD SELF STORAGE LTD	3,936	EUR	176,569	0.03
UCB	35,419	EUR	2,794,559	0.48
WAREHOUSES DE PAUW SCA - REGISTERED SHS	5,779	EUR	164,702	0.03
			3,135,830	0.54
Danimarca				
A.P. MOELLER-MAERSK -A-	1,799	DKK	2,891,123	0.50
A.P. MOELLER-MAERSK A/S -B-	2,159	DKK	3,516,008	0.60
COLOPLAST -B-	18,662	DKK	1,932,654	0.33
H LUNDBECK SHS	177,922	DKK	781,902	0.13
ISS A/S	42,895	DKK	742,005	0.13
NOVO NORDISK - BEARER AND/OR - REG SHS	252,165	DKK	23,614,624	4.04
ORSTED	12,335	DKK	619,352	0.11
PANDORA	11,847	DKK	1,483,070	0.25
			35,580,738	6.09
Finlandia				
KONE OYJ -B-	32,661	EUR	1,474,971	0.25
NOKIA OYJ	1,582,648	EUR	4,830,242	0.83
			6,305,213	1.08
Francia				
ACCOR SA	108,438	EUR	3,751,955	0.64
AIR LIQUIDE SA	49,729	EUR	8,758,271	1.50
BIC(SOCIETE)	1,897	EUR	119,226	0.02
BOUYGUES SA	208,362	EUR	7,109,311	1.22
CARREFOUR SA	190,630	EUR	3,157,786	0.54
CIE DE SAINT-GOBAIN	103,789	EUR	6,918,575	1.18
CREDIT AGRICOLE SA	292,303	EUR	3,756,678	0.64
EURAZEO	7,341	EUR	527,451	0.09
GECINA	27,414	EUR	3,018,281	0.52
HERMES INTERNATIONAL SA	3,580	EUR	6,869,304	1.18
JCDECAUX SE	15,148	EUR	275,694	0.05
L'OREAL SA	24,418	EUR	11,003,972	1.88
PUBLICIS GROUPE	68,947	EUR	5,791,548	0.99
REXEL SA	64,275	EUR	1,592,092	0.27
SOCIETE GENERALE SA	171,694	EUR	4,124,948	0.71
SODEXO SA	34,410	EUR	3,427,924	0.59
SOPRA STERIA GROUP	6,893	EUR	1,363,435	0.23
UBISOFT ENTERTAINMENT	24,244	EUR	560,279	0.10
VIVENDI SA	395,606	EUR	3,827,884	0.66
WENDEL SA	3,728	EUR	300,663	0.05
			76,255,277	13.06
Germania				
ADIDAS AG - REG SHS	24,133	EUR	4,444,333	0.76
ALLIANZ SE PREFERENTIAL SHARE	4,249	EUR	1,028,046	0.18
AROWNTOWN SA	293,873	EUR	727,336	0.12
COMMERZBK	325,410	EUR	3,501,412	0.60
DEUTSCHE BOERSE AG - REG SHS	18,716	EUR	3,490,534	0.60
DEUTSCHE TELEKOM AG - REG SHS	405,846	EUR	8,827,151	1.51
E.ON SE	547,717	EUR	6,654,762	1.14
FRESENIUS MEDICAL CARE AG	80,523	EUR	3,056,653	0.52
FRESENIUS SE	142,987	EUR	4,013,645	0.69

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
GEA GROUP AG	7,293	EUR	274,873	0.05
HOCHTIEF AG	3,504	EUR	351,451	0.06
INFINEON TECHNOLOGIES - REG SHS	6,366	EUR	240,635	0.04
MERCEDES-BENZ GROUP	112,321	EUR	7,025,679	1.20
MUENCHENER RUECK - REG SHS	18,261	EUR	6,849,701	1.17
RATIONAL NAMEN	1,707	EUR	1,194,047	0.20
SAP AG	103,001	EUR	14,366,579	2.46
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	68,784	EUR	11,687,777	2.00
SIEMENS ENERGY - REG SHS	38,264	EUR	459,168	0.08
VOLKSWAGEN AG	10,994	EUR	1,302,239	0.22
VOLKSWAGEN AG VORZ.AKT	51,394	EUR	5,745,849	0.98
VONOVIA SE	124,619	EUR	3,556,626	0.61
			88,798,496	15.20
Irlanda				
AIB GRP - REGISTERED	276,482	EUR	1,072,750	0.18
			1,072,750	0.18
Italia				
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	192,694	EUR	3,681,419	0.63
BANCA MEDIOLANUM	178,146	EUR	1,520,298	0.26
BANCO BPM SPA - REGISTERED	549,954	EUR	2,629,330	0.45
BPER BANCA SPA	755,299	EUR	2,285,535	0.39
INTESA SANPAOLO	2,407,258	EUR	6,363,587	1.09
RECORDATI SPA	38,151	EUR	1,862,913	0.32
UGF	198,456	EUR	1,024,430	0.18
UNICREDIT SPA - REG SHS	205,855	EUR	5,056,828	0.87
			24,424,340	4.18
Giordania				
HIKMA PHARMACEUTICALS PLC	112,890	GBP	2,330,624	0.40
			2,330,624	0.40
Paesi Bassi				
ABN AMRO GROUP DEP RECEIPT	239,781	EUR	3,258,624	0.56
AKZO NOBEL NV	59,701	EUR	4,466,829	0.76
ASML HOLDING NV	27,806	EUR	18,955,350	3.25
BESI - REG SHS	7,626	EUR	1,040,568	0.18
ING GROUP NV	440,765	EUR	5,961,787	1.02
JDE PEET S BV	12,111	EUR	295,024	0.05
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE NV	129,301	EUR	3,363,766	0.58
KONINKLIJKE KPN NV	325,197	EUR	1,013,964	0.17
NN GROUP NV	122,287	EUR	4,371,760	0.75
			42,727,672	7.32
Spagna				
ACS	108,559	EUR	4,359,729	0.75
BANKINTER SA - REG SHS	157,052	EUR	910,273	0.16
CELLNEX TELECOM SA	44,019	EUR	1,569,718	0.27
IBERDROLA SA	719,223	EUR	8,537,177	1.46
INDITEX SHARE FROM SPLIT	168,311	EUR	6,636,503	1.14
INDRA SISTEMAS SA	51,320	EUR	718,480	0.12
INMOBILIARIA COLONIAL SA	200,505	EUR	1,313,308	0.22
MAPFRE REG-SHS	136,056	EUR	264,357	0.05
TELEFONICA SA	1,307,203	EUR	4,619,655	0.79
			28,929,200	4.95
Svezia				
AAK --- REGISTERED SHS	9,516	SEK	192,158	0.03
ASSA ABLOY -B- NEW I	42,151	SEK	1,099,163	0.19
ATLAS COPCO AB -A-	366,834	SEK	5,718,755	0.98
ATLAS COPCO AB -B-	465,991	SEK	6,253,677	1.07
HENNES AND MAURITZ AB	213,832	SEK	3,392,500	0.58
HOLMEN - REG SHS	8,227	SEK	314,595	0.05
TELIA COMPANY AB	709,749	SEK	1,640,408	0.28

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
VOLVO -A- FREE	24,048	SEK	576,763	0.10
VOLVO AB -B-	161,048	SEK	3,785,876	0.65
			22,973,895	3.93
Svizzera				
ABB LTD PREFERENTIAL SHARE	261,082	CHF	10,474,732	1.79
ALCON - REG SHS	25,362	CHF	1,790,644	0.31
GIVAUDAN SA - REG SHS	1,371	CHF	5,137,748	0.88
KUEHNE + NAGEL INTERNATIONAL AG	18,736	CHF	5,840,263	1.00
LOGITECH - REG SHS	37,000	CHF	3,174,271	0.54
NOVARTIS AG PREFERENTIAL SHARE	187,221	CHF	17,090,939	2.93
PARTNERS GROUP HLDG - REG SHS	152	CHF	198,318	0.03
PSP SWISS PROPERTY AG	20,262	CHF	2,562,989	0.44
SCHINDLER HOLDING NAMEN AKT	6,125	CHF	1,314,335	0.23
SCHINDLER HOLDING SA	25,427	CHF	5,751,638	0.98
SIKA - REGISTERED SHS	25,353	CHF	7,463,823	1.28
SWISS PRIME SITE AG-NAMEN AKT	36,215	CHF	3,499,965	0.60
SWISSCOM SHS NOM	7,663	CHF	4,170,677	0.71
YPSOMED HOLDING AG NAM.AKT	2,240	CHF	730,042	0.12
			69,200,384	11.85
Regno Unito				
3I GROUP PLC	193,707	GBP	5,411,859	0.93
ASSOCIATED BRITISH FOODS PLC	99,447	GBP	2,716,416	0.47
ASTRAZENECA PLC	140,319	GBP	17,164,404	2.94
B M EUROPEAN VALUE RETAIL	202,688	GBP	1,310,320	0.22
BEAZLEY PLC	97,650	GBP	588,233	0.10
COMPASS GROUP	309,573	GBP	7,666,536	1.31
COMPUTACENTER	29,554	GBP	952,222	0.16
DUNELM GROUP PLC	34,271	GBP	433,850	0.07
HARGREAVES LANS - REGISTERED SHS	148,283	GBP	1,256,012	0.22
HISCOX	99,935	GBP	1,215,527	0.21
INFORMA PLC	663,206	GBP	5,978,842	1.02
INTERCONTINENTAL HOTELS GROUP PLC	56,490	GBP	4,621,939	0.79
J SAINSBURY PLC	1,258,707	GBP	4,395,416	0.75
KINGFISHER PLC	1,784,660	GBP	5,010,764	0.86
LAND SEC R.E.I.T	405,510	GBP	3,298,176	0.56
LSE GROUP	18,500	GBP	1,979,909	0.34
NATIONAL GRID PLC	429,569	GBP	5,244,752	0.90
NATWEST GROUP PLC	1,769,660	GBP	4,480,566	0.77
NEXT PLC	43,912	GBP	4,113,757	0.70
PEARSON PLC	404,516	GBP	4,501,002	0.77
SAGE GROUP	83,000	GBP	1,123,045	0.19
SEGRO (REIT)	152,082	GBP	1,555,657	0.27
SHAFTESBURY CAPITAL PLC	531,754	GBP	847,444	0.15
SOFTCAT PLC	18,817	GBP	295,322	0.05
UNILEVER	157,171	GBP	6,892,734	1.18
UNILEVER	22,200	GBP	973,516	0.17
UNITE GROUP PLC	88,252	GBP	1,063,240	0.18
UNITED UTILITIES GROUP PLC	10,879	GBP	133,014	0.02
VODAFONE GROUP PLC	5,816,286	GBP	4,601,749	0.79
WHITBREAD	57,600	GBP	2,430,161	0.42
WISE PLC	196,349	GBP	1,980,371	0.34
			104,236,755	17.85
Stati Uniti d'America				
CRH PLC	121,907	GBP	7,610,835	1.30
FERGUSON NEWCO PLC	3,894	GBP	677,872	0.12
GSK REG SHS	542,219	GBP	9,074,214	1.55
NESTLE SA PREFERENTIAL SHARE	107,011	CHF	11,223,666	1.92
ROCHE HOLDING AG	9,830	CHF	2,763,861	0.47

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Stati Uniti d'America				
ROCHE HOLDING LTD	59,259	CHF	15,584,409	2.67
SANOFI	114,440	EUR	10,272,134	1.76
SCHNEIDER ELECTRIC SE	20,278	EUR	3,686,135	0.63
STELLANTIS NV-BEARER AND REGISTERED SHS	330,016	EUR	6,979,838	1.20
SWISS RE - REG SHS	58,854	CHF	5,986,054	1.02
			73,859,018	12.65
Totale azioni			582,948,968	99.81
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			582,948,968	99.81
Totale del portafoglio titoli			582,948,968	99.81
Costi di acquisizione			539,087,461	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity Quant Europe

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Regno Unito	17.85
Germania	15.20
Francia	13.06
Stati Uniti d'America	12.65
Svizzera	11.85
Paesi Bassi	7.32
Danimarca	6.09
Spagna	4.95
Italia	4.18
Svezia	3.93
Finlandia	1.08
Belgio	0.54
Austria	0.53
Giordania	0.40
Irlanda	0.18
	99.81

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Farmacia	21.12
Banche e altre istituti finanziari	11.17
Comunicazioni	5.35
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.15
Elettrotecnica	4.90
Materiale di costruzione	4.63
Chimica	4.42
Industria automobilistica	4.35
Energia e acqua	4.10
Assicurazioni	4.07
Costruzione di macchine e dispositivi	3.83
Società immobiliari	3.80
Alimenti e bevande analcoliche	3.77
Arti grafiche e case editrici	3.49
Elettronica e semiconduttori	3.46
Internet e servizi di Internet	3.32
Industria alberghiera	3.16
Trasporti	2.10
Tessile e abbigliamento	1.94
Articoli per ufficio e computer	0.54
Altri beni di consumo	0.35
Banche e altre istituti finanziari	0.31
Salute	0.31
Servizi diversi	0.13
Carta e legno	0.05
	99.81



Candriam Sustainable Equity US

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Brasile				
MERCADOLIBRE	5,017	USD	7,884,416	0.44
			7,884,416	0.44
Repubblica popolare cinese				
NXP SEMICONDUCTORS	44,580	USD	10,239,134	0.57
			10,239,134	0.57
Singapore				
FLEXTRONICS INTERNATIONAL LTD	261,470	USD	7,964,376	0.44
			7,964,376	0.44
Stati Uniti d'America				
ABBOTT LABORATORIES	16,100	USD	1,772,127	0.10
ADOBE INC	36,857	USD	21,988,886	1.21
ADVANCED MICRO DEVICES INC	26,305	USD	3,877,620	0.21
AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	53,463	USD	14,638,169	0.81
ALKERMES	269,252	USD	7,469,050	0.41
ALPHABET INC -A-	344,650	USD	48,144,159	2.66
ALPHABET INC -C-	309,340	USD	43,595,286	2.41
AMERICAN EXPRESS	99,726	USD	18,682,669	1.03
AMGEN INC	29,241	USD	8,421,993	0.46
APOLLO GLB MGMT - REG SHS	103,203	USD	9,617,488	0.53
APPLE INC	738,099	USD	142,106,200	7.85
APTIV PLC	90,718	USD	8,139,219	0.45
ARCH CAPITAL GROUP LTD	65,150	USD	4,838,691	0.27
ARES MANAGEMENT LP-REGISTERED SHS	57,449	USD	6,831,835	0.38
ATKORE INC.	1,700	USD	272,000	0.02
AUTOMATIC DATA PROCESSING INC	85,825	USD	19,994,650	1.10
BANK OF NY MELLON	335,590	USD	17,467,460	0.96
BIO RAD LABORATORIES -A-	26,611	USD	8,592,426	0.47
BRINKS CO	14,563	USD	1,280,816	0.07
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	307,912	USD	15,798,965	0.87
CADENCE DESIGN SYSTEMS INC	39,443	USD	10,743,090	0.59
CARDINAL HEALTH	119,727	USD	12,068,482	0.67
CENTENE CORP	150,553	USD	11,172,538	0.62
CERIDIAN --- REGISTERED SHS	76,984	USD	5,167,166	0.29
CHUBB - REG SHS	85,707	USD	19,369,782	1.07
CINTAS	8,166	USD	4,921,322	0.27
CISCO SYSTEMS INC	424,626	USD	21,452,106	1.18
CLEAN HARBORS INC	60,853	USD	10,619,457	0.59
CME GROUP -A-	24,959	USD	5,256,365	0.29
COMCAST CORP	484,897	USD	21,262,733	1.17
CONSOLIDATED EDISON INC	175,429	USD	15,958,776	0.88
CVS HEALTH	129,128	USD	10,195,947	0.56
DECKERS OUTDOOR	15,373	USD	10,275,774	0.57
DELL TECHNOLOGIES PREFERENTIAL SHARE	36,836	USD	2,817,954	0.16
EBAY INC	100,500	USD	4,383,810	0.24
ECOLAB INC	71,871	USD	14,255,613	0.79
ELEVANCE HEALTH	9,476	USD	4,468,503	0.25
ELI LILLY & CO	54,098	USD	31,534,806	1.74
EQUINIX INC	22,901	USD	18,444,236	1.02
EVEREST GROUP LTD	9,892	USD	3,497,613	0.19
EXELON CORP	400,909	USD	14,392,633	0.79
FAIR ISAAC CORP	5,924	USD	6,895,595	0.38
FIRST SOLAR INC	34,969	USD	6,024,459	0.33
FISERV INC	142,129	USD	18,880,416	1.04
GENERAL MILLS INC	124,438	USD	8,105,891	0.45

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity US

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
GILEAD SCIENCES INC	198,710	USD	16,097,497	0.89
GUIDEWIRE SOFTWARE	82,818	USD	9,030,475	0.50
HCA INC	52,556	USD	14,225,858	0.79
HILTON WORLDWIDE HLDGS INC - REG SHS	90,238	USD	16,431,437	0.91
HOME DEPOT INC	97,658	USD	33,843,380	1.87
HOST HOTELS & RESORTS - SHS	608,465	USD	11,846,814	0.65
HOWARD HUGHES HOLD	7,963	USD	681,235	0.04
HP ENTERPRISE CO	601,706	USD	10,216,968	0.56
HUMANA INC	25,340	USD	11,600,905	0.64
INTEL CORP	319,558	USD	16,057,790	0.89
INTUIT	21,765	USD	13,603,778	0.75
INTUITIVE SURGICAL	41,345	USD	13,948,149	0.77
IRON MOUNTAIN INC REIT	19,333	USD	1,352,923	0.07
JABIL INC	71,055	USD	9,052,407	0.50
JACKSON	130,877	USD	6,700,902	0.37
KKR & CO - REG SHS	71,933	USD	5,959,649	0.33
KLA CORPORATION	23,473	USD	13,644,855	0.75
LAMB WESTON HOLDINGS INC	95,596	USD	10,332,972	0.57
LIBERTY MEDI CORP-LIBERTY-C	165,916	USD	10,474,277	0.58
LIBERTY MEDIA CORP-LIB-NEW-A	48,304	USD	2,800,666	0.15
LINDE PLC	68,988	EUR	28,334,061	1.56
LOWE'S CO INC	104,367	USD	23,226,876	1.28
LULULEMON ATHLETICA INC SHS WHEN ISSUED	24,482	USD	12,517,402	0.69
M&T BANK CORPORATION	74,918	USD	10,269,759	0.57
MASTERCARD INC -A-	76,440	USD	32,602,424	1.80
MERCK & CO INC	153,120	USD	16,693,142	0.92
MICROSOFT CORP	393,781	USD	148,077,407	8.17
MONGODB INC	12,444	USD	5,087,729	0.28
NEXTERA ENERGY	178,827	USD	10,861,952	0.60
NIKE INC	146,894	USD	15,948,282	0.88
NVIDIA CORP	119,093	USD	58,977,235	3.26
OWENS CORNING SHS	71,356	USD	10,577,100	0.58
PARK HOTELS AND RESORTS INC	198,721	USD	3,040,431	0.17
PARKER-HANNIFIN CORP	32,674	USD	15,052,912	0.83
PAYPAL HOLDINGS	12,148	USD	746,009	0.04
PFIZER INC	9,082	USD	261,471	0.01
PNC FINANCIAL SERVICES GROUP INC	49,536	USD	7,670,650	0.42
PROCTER & GAMBLE CO	210,990	USD	30,918,475	1.71
PROLOGIS	130,761	USD	17,430,441	0.96
REGENERON PHARMACEUTICALS INC	3,123	USD	2,742,900	0.15
ROCKWELL AUTOMATION	36,617	USD	11,368,846	0.63
S&P GLOBAL INC	20,064	USD	8,838,593	0.49
SALESFORCE INC	73,185	USD	19,257,901	1.06
SERVICENOW INC	24,374	USD	17,219,987	0.95
SHERWIN WILLIAMS CO	50,649	USD	15,797,423	0.87
SPLUNK INC	42,250	USD	6,436,788	0.36
SS C TECHNOLOGIERS HOLDINGS	61,505	USD	3,758,571	0.21
STAG INDUSTRIAL INC	100,559	USD	3,947,946	0.22
STRYKER CORP	62,966	USD	18,855,798	1.04
SYNCHRONY FINANCIAL	75,033	USD	2,865,510	0.16
SYNOPSIS	5,870	USD	3,022,522	0.17
TE CONNECTIVITY LTD - REG SHS	4,716	USD	662,598	0.04
TEREX CORP	141,297	USD	8,118,926	0.45
TESLA MOTORS INC	103,281	USD	25,663,263	1.42
THERMO FISHER SCIENT SHS	48,176	USD	25,571,339	1.41
TJX COS INC	200,181	USD	18,778,980	1.04
TRANE TECH - REG SHS	70,302	USD	17,146,658	0.95

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity US

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
TRINET GROUP INC	55,441	USD	6,593,598	0.36
UNITED RENTALS INC	17,960	USD	10,298,623	0.57
UNITEDHEALTH GROUP INC	71,575	USD	37,682,090	2.08
US BANCORP	275,860	USD	11,939,221	0.66
VENTAS INC	82,795	USD	4,126,503	0.23
VERISK ANALYTICS	12,753	USD	3,046,182	0.17
VERIZON COMMUNICATIONS INC	363,324	USD	13,697,315	0.76
VERTEX PHARMACEUTICALS INC	36,563	USD	14,877,119	0.82
VISA INC -A-	156,332	USD	40,701,036	2.25
WASTE MANAGEMENT	22,139	USD	3,965,095	0.22
WELLTOWER OP - REG SHS	158,008	USD	14,247,581	0.79
WEST PHARMACEUTICAL SERVICES INC	982	USD	345,782	0.02
WEYERHAEUSER CO	92,984	USD	3,233,054	0.18
ZILLOW GROUP -C-	270,066	USD	15,626,019	0.86
ZOETIS INC -A-	93,827	USD	18,518,635	1.02
			1,780,843,873	98.31
Totale azioni			1,806,931,799	99.76
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,806,931,799	99.76
Totale del portafoglio titoli			1,806,931,799	99.76
Costi di acquisizione			1,592,236,395	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity US

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	98.31
Repubblica popolare cinese	0.57
Brasile	0.44
Singapore	0.44
	99.76

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Internet e servizi di Internet	22.89
Banche e altre istituti finanziari	11.44
Articoli per ufficio e computer	9.59
Farmacia	8.67
Elettronica e semiconduttori	7.93
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.00
Salute	4.59
Società immobiliari	3.87
Servizi diversi	2.53
Tessile e abbigliamento	2.41
Arti grafiche e case editrici	2.39
Energia e acqua	2.28
Costruzione di macchine e dispositivi	2.23
Industria automobilistica	1.87
Biotechologia	1.86
Altri beni di consumo	1.71
Chimica	1.60
Materiale di costruzione	1.46
Elettrotecnica	1.07
Industria alberghiera	0.91
Assicurazioni	0.83
Servizi ambientali e riciclo	0.81
Comunicazioni	0.76
Agricoltura e pesca	0.57
Alimenti e bevande analcoliche	0.45
Trasporti	0.07
	99.76



Candriam Sustainable Equity World

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Azioni				
Australia				
BRAMBLES	921,926	AUD	7,744,885	0.49
GOODMAN GROUP - STAPLED SECURITY	638,106	AUD	9,972,254	0.63
SCENTRE GRP - STAPLED SECURITY	299,177	AUD	552,560	0.03
			18,269,699	1.15
Austria				
VERBUND AG	22,087	EUR	1,856,412	0.12
			1,856,412	0.12
Bermuda				
RENAISSANCERE HOLDINGS LTD	22,557	USD	4,002,328	0.25
			4,002,328	0.25
Brasile				
MERCADOLIBRE	5,667	USD	8,062,207	0.51
			8,062,207	0.51
Canada				
BANK OF MONTREAL	196,021	CAD	17,644,043	1.11
CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMMERCE	213,468	CAD	9,350,033	0.59
MAGNA INTL SHS -A- SUB.VTG	38,187	CAD	2,052,492	0.13
NORTHLAND POWER INC	19,000	CAD	313,971	0.02
SHOPIFY -A- SUBORD VOTING	102,000	CAD	7,223,891	0.45
THOMSON REUTERS COR	68,110	CAD	9,058,733	0.57
TORONTO DOMINION BANK	104,057	CAD	6,116,546	0.38
			51,759,709	3.25
Danimarca				
A.P. MOELLER-MAERSK A/S -B-	3,469	DKK	5,649,390	0.35
NOVO NORDISK - BEARER AND/OR - REG SHS	225,301	DKK	21,098,876	1.32
			26,748,266	1.68
Finlandia				
NOKIA OYJ	2,852,355	EUR	8,705,387	0.55
			8,705,387	0.55
Francia				
AIR LIQUIDE SA	7,600	EUR	1,338,512	0.08
BIOMERIEUX SA	11,875	EUR	1,194,625	0.08
GECINA	10,916	EUR	1,201,852	0.08
HERMES INTERNATIONAL SA	5,337	EUR	10,240,636	0.64
L'OREAL SA	6,400	EUR	2,884,160	0.18
SOCIETE GENERALE SA	357,185	EUR	8,581,370	0.54
VIVENDI SA	366,535	EUR	3,546,593	0.22
			28,987,748	1.82
Germania				
AROUNDTOWN SA	830,282	EUR	2,054,948	0.13
BEIERSDORF AG	58,786	EUR	7,977,260	0.50
COMMERZBK	612,370	EUR	6,589,101	0.41
DEUTSCHE TELEKOM AG - REG SHS	17,569	EUR	382,126	0.02
E.ON SE	262,000	EUR	3,183,300	0.20
HANNOVER RUECK SE	25,183	EUR	5,447,083	0.34
HUGO BOSS AG	13,802	EUR	931,083	0.06
SAP AG	124,179	EUR	17,320,487	1.09
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	80,346	EUR	13,652,392	0.86
SIEMENS ENERGY - REG SHS	435,426	EUR	5,225,112	0.33
TALANX AG NAM AKT	18,068	EUR	1,168,096	0.07
VOLKSWAGEN AG VORZ.AKT	68,137	EUR	7,617,717	0.48
			71,548,705	4.49
Hong Kong				
SWIRE PACIFIC LTD SIE A	306,500	HKD	2,348,741	0.15
THE LINK REIT UNITS	397,700	HKD	2,021,754	0.13

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity World

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			4.370.495	0,27
Irlanda				
AERCAP HOLDINGS	165,405	USD	11,128,321	0.70
AIB GRP - REGISTERED	339,944	EUR	1,318,983	0.08
			12,447,304	0.78
Israele				
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	78,914	USD	10,915,014	0.69
			10,915,014	0.69
Italia				
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	18,816	EUR	359,480	0.02
BANCA MEDIOLANUM	48,472	EUR	413,660	0.03
UNICREDIT SPA - REG SHS	290,726	EUR	7,141,684	0.45
			7,914,824	0.50
Giappone				
AEON CO LTD	431,600	JPY	8,732,682	0.55
AJINOMOTO CO INC	44,600	JPY	1,557,943	0.10
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	529,500	JPY	12,185,736	0.77
DAI NIPPON PRINTING CO LTD	115,300	JPY	3,089,552	0.19
EAST JAPAN RAILWAY CO	212,300	JPY	11,081,663	0.70
FAST RETAILING CO LTD	17,000	JPY	3,819,537	0.24
mitsui fudosan co ltd	79,400	JPY	1,763,045	0.11
MS&AD INSURANCE GROUP HOLDING	99,800	JPY	3,554,088	0.22
NEC CORP	84,400	JPY	4,525,293	0.28
ORIX CORP	62,700	JPY	1,069,334	0.07
PANASONIC HLDGS - REG SHS	1,204,000	JPY	10,796,556	0.68
RICOH CO LTD	420,900	JPY	2,927,017	0.18
SECOM CO LTD	36,700	JPY	2,393,116	0.15
SEKISUI CHEMICAL CO LTD	99,000	JPY	1,292,063	0.08
SEKISUI HOUSE LTD	150,800	JPY	3,032,780	0.19
SUMCO CORP	66,800	JPY	906,989	0.06
TOPPAN HOLDINGS INC.	226,200	JPY	5,715,512	0.36
WEST JAPAN RAILWAY COMPANY	100,500	JPY	3,795,203	0.24
			82,238,109	5.16
Giordania				
HIKMA PHARMACEUTICALS PLC	154,004	GBP	3,179,426	0.20
			3,179,426	0.20
Paesi Bassi				
AEGON - REGISTERED SHS	56,000	EUR	293,888	0.02
AKZO NOBEL NV	62,300	EUR	4,661,286	0.29
ASML HOLDING NV	10,050	EUR	6,851,085	0.43
KONINKLIJKE KPN NV	2,318,510	EUR	7,229,114	0.45
			19,035,373	1.20
Nuova Zelanda				
XERO	20,438	AUD	1,417,745	0.09
			1,417,745	0.09
Repubblica popolare cinese				
BOC HONG KONG (HOLDINGS) LTD	1,543,500	HKD	3,793,548	0.24
			3,793,548	0.24
Singapore				
FLEXTRONICS INTERNATIONAL LTD	252,843	USD	6,971,980	0.44
			6,971,980	0.44
Spagna				
INDITEX SHARE FROM SPLIT	284,327	EUR	11,211,014	0.70
			11,211,014	0.70
Svezia				
TELIA COMPANY AB	2,314,920	SEK	5,350,361	0.34
			5,350,361	0.34
Svizzera				
ALCON - REG SHS	176,570	CHF	12,466,446	0.78
NOVARTIS AG PREFERENTIAL SHARE	244,066	CHF	22,280,178	1.40

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity World

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
YPSOMED HOLDING AG NAM.AKT	2,316	CHF	754,811	0.05
Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
			35.501.435	2,23
Regno Unito				
3I GROUP PLC	71,541	GBP	1,998,739	0.13
ASSOCIATED BRITISH FOODS PLC	282,079	GBP	7,705,049	0.48
ASTRAZENECA PLC	30,688	GBP	3,753,884	0.24
BEAZLEY PLC	161,644	GBP	973,725	0.06
COMPASS GROUP	222,285	GBP	5,504,860	0.35
INFORMA PLC	971,699	GBP	8,759,925	0.55
J SAINSBURY PLC	1,431,277	GBP	4,998,032	0.31
KINGFISHER PLC	942,198	GBP	2,645,396	0.17
LEGAL & GENERAL GROUP PLC	67,000	GBP	194,146	0.01
PEARSON PLC	87,058	GBP	968,684	0.06
VODAFONE GROUP PLC	11,905,405	GBP	9,419,359	0.59
WHITBREAD	230,343	GBP	9,718,239	0.61
WISE PLC	204,195	GBP	2,059,505	0.13
			58,699,543	3.69
Stati Uniti d'America				
ADOBE INC	28,138	USD	15,196,787	0.95
ADVANCED MICRO DEVICES INC	2,097	USD	279,834	0.02
AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	20,190	USD	5,004,320	0.31
ALKERMES	333,378	USD	8,371,797	0.53
ALPHABET INC -A-	253,574	USD	32,066,040	2.01
ALPHABET INC -C-	232,558	USD	29,669,487	1.86
AMERICAN EXPRESS	85,362	USD	14,476,728	0.91
AMERIPRISE FINANCIAL INC	33,492	USD	11,516,106	0.72
ANNALY CAPITAL MANAGEMENT INCĀ	311,483	USD	5,461,844	0.34
APOLLO GLB MGMT - REG SHS	38,425	USD	3,241,593	0.20
APPLE INC	527,817	USD	91,993,487	5.78
ARES MANAGEMENT LP-REGISTERED SHS	12,348	USD	1,329,312	0.08
ARISTA NETWORKS INC	35,165	USD	7,497,134	0.47
AUTOMATIC DATA PROCESSING INC	72,325	USD	15,253,298	0.96
AUTOZONE INC	4,089	USD	9,570,958	0.60
AVANGRID INC	11,000	USD	322,736	0.02
BADGER METER INC	10,632	USD	1,485,775	0.09
BANK OF NY MELLON	301,982	USD	14,229,089	0.89
BIO RAD LABORATORIES -A-	28,216	USD	8,247,557	0.52
CADENCE DESIGN SYSTEMS INC	47,002	USD	11,589,132	0.73
CARMAX INC	108,398	USD	7,530,406	0.47
CENTENE CORP	129,988	USD	8,732,548	0.55
CERIDIAN --- REGISTERED SHS	152,585	USD	9,271,267	0.58
CINTAS	26,992	USD	14,725,930	0.92
CISCO SYSTEMS INC	335,831	USD	15,358,876	0.96
CLEAN HARBORS INC	15,900	USD	2,511,844	0.16
CME GROUP -A-	59,864	USD	11,412,989	0.72
COLGATE-PALMOLIVE CO	138,197	USD	9,972,102	0.63
COMCAST CORP	420,674	USD	16,699,004	1.05
CONSOLIDATED EDISON INC	120,553	USD	9,927,766	0.62
CRH PLC	216,600	GBP	13,522,659	0.85
DECKERS OUTDOOR	15,241	USD	9,222,416	0.58
DEXCOM INC	57,001	USD	6,403,163	0.40
DISCOVER FINANCIAL SERVICES - SHS	100,893	USD	10,266,033	0.64
ECOLAB INC	57,750	USD	10,369,540	0.65
ELI LILLY & CO	39,778	USD	20,990,714	1.32

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity World

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
EQUINIX INC	22,863	USD	16,669,200	1.05
EVEREST GROUP LTD	29,926	USD	9,578,812	0.60
FAIR ISAAC CORP	7,758	USD	8,174,888	0.51
FIRST SOLAR INC	31,941	USD	4,981,483	0.31
GATX CORP	17,850	USD	1,942,631	0.12
HERC HOLDINGS INC	8,687	USD	1,170,875	0.07
Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
HILTON WORLDWIDE HLDGS INC - REG SHS	78,687	USD	12,970,729	0.81
HOST HOTELS & RESORTS - SHS	519,430	USD	9,155,209	0.57
HOWARD HUGHES HOLD	24,730	USD	1,915,223	0.12
IDEXX LABS CORP	24,513	USD	12,316,970	0.77
INCYTE CORP	173,082	USD	9,838,246	0.62
INTUITIVE SURGICAL	32,868	USD	10,037,884	0.63
JABIL INC	67,329	USD	7,765,097	0.49
JACKSON	96,584	USD	4,476,622	0.28
KIMBERLY-CLARK CORP	62,013	USD	6,821,346	0.43
LAMB WESTON HOLDINGS INC	93,586	USD	9,157,390	0.58
LANTHEUS HOLDINGS INC	107,500	USD	6,033,585	0.38
LEAR CORP	70,561	USD	9,019,978	0.57
LIBERTY MEDI CORP-LIBERTY-C	29,800	USD	1,703,050	0.11
LINDE PLC	60,131	EUR	22,301,244	1.40
LOWE'S CO INC	77,334	USD	15,580,212	0.98
LULULEMON ATHLETICA INC SHS WHEN ISSUED	21,010	USD	9,724,531	0.61
MASTERCARD INC -A-	60,581	USD	23,390,578	1.47
MERCK & CO INC	98,908	USD	9,761,418	0.61
METTLER TOLEDO INTERNATIONAL	8,963	USD	9,841,815	0.62
MICROSOFT CORP	258,694	USD	88,063,451	5.53
MONGODB INC	13,783	USD	5,101,326	0.32
NEUROCRINE BIOSCIENCES	63,881	USD	7,619,572	0.48
NIKE INC	127,330	USD	12,514,569	0.79
NVIDIA CORP	82,562	USD	37,012,948	2.32
OWENS CORNING SHS	2,000	USD	268,375	0.02
PARK HOTELS AND RESORTS INC	179,452	USD	2,485,507	0.16
PAYCHEX INC	3,502	USD	377,607	0.02
PAYCOM SOFTWARE INC	31,710	USD	5,934,089	0.37
PAYPAL HOLDINGS	108,099	USD	6,009,469	0.38
PENUMBRA INC	25,299	USD	5,760,839	0.36
PROCTER & GAMBLE CO	168,115	USD	22,301,699	1.40
SALESFORCE INC	5,216	USD	1,242,510	0.08
SERVICENOW INC	20,148	USD	12,885,856	0.81
SILICON LABORATORIES INC	27,816	USD	3,330,668	0.21
SNOWFLAKE INC-CLASS A	41,333	USD	7,446,039	0.47
SPLUNK INC	41,201	USD	5,682,318	0.36
SWISS RE - REG SHS	125,565	CHF	12,771,245	0.80
SYNCHRONY FINANCIAL	233,618	USD	8,076,650	0.51
TAKE TWO INTERACTIVE SOFTWARE INC	37,134	USD	5,410,508	0.34
TE CONNECTIVITY LTD - REG SHS	21,394	USD	2,721,094	0.17
TEREX CORP	115,749	USD	6,020,855	0.38
TESLA MOTORS INC	62,742	USD	14,113,187	0.89
THERMO FISHER SCIENT SHS	27,348	USD	13,140,855	0.83
TJX COS INC	179,857	USD	15,273,965	0.96
TRANE TECH - REG SHS	1,821	USD	402,066	0.03
TRINET GROUP INC	36,657	USD	3,946,605	0.25
UDR	199,084	USD	6,900,762	0.43
UNITED RENTALS INC	14,658	USD	7,608,917	0.48

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity World

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
UNITEDHEALTH GROUP INC	19,578	USD	9,330,765	0.59
URBAN OUTFITTERS INC	166,172	USD	5,368,831	0.34
VEEVA SYSTEMS -A-	43,782	USD	7,630,390	0.48
VISA INC -A-	119,568	USD	28,180,445	1.77
VISTEON CORP	1,721	USD	194,589	0.01
WASTE CONNECTIONS	56,194	USD	7,593,426	0.48
WORKDAY INC -A-	6,617	USD	1,653,636	0.10
ZILLOW GROUP -C-	239,715	USD	12,555,932	0.79
ZOETIS INC -A-	48,353	USD	8,639,326	0.54
			1,099,620,178	69.05
Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Totale azioni			1,582,606,810	99.38
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,582,606,810	99.38
Altri titoli negoziabili				
Azioni				
Australia				
PRIME INFRASTRUCTURE GROUP	46	AUD	0	0.00
Totale azioni			0	0.00
Totale altri titoli negoziabili			0	0.00
Totale del portafoglio titoli			1,582,606,810	99.38
Costi di acquisizione			1,426,490,488	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Equity World

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	69.05
Giappone	5.16
Germania	4.49
Regno Unito	3.69
Canada	3.25
Svizzera	2.23
Francia	1.82
Danimarca	1.68
Paesi Bassi	1.20
Australia	1.15
Irlanda	0.78
Spagna	0.70
Israele	0.69
Finlandia	0.55
Brasile	0.51
Italia	0.50
Singapore	0.44
Svezia	0.34
Hong Kong	0.27
Bermuda	0.25
Repubblica popolare cinese	0.24
Giordania	0.20
Austria	0.12
Nuova Zelanda	0.09
	99.38

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Internet e servizi di Internet	20.03
Banche e altre istituti finanziari	14.52
Farmacia	8.30
Articoli per ufficio e computer	7.03
Elettronica e semiconduttori	6.14
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.33
Tessile e abbigliamento	3.60
Società immobiliari	3.49
Arti grafiche e case editrici	3.11
Assicurazioni	2.47
Servizi diversi	2.45
Trasporti	2.18
Industria automobilistica	2.07
Altri beni di consumo	2.03
Comunicazioni	1.95
Salute	1.92
Biotecnologia	1.87
Industria alberghiera	1.77
Chimica	1.34
Elettrotecnica	1.30
Materiale di costruzione	1.14
Energia e acqua	0.98
Costruzione di macchine e dispositivi	0.82
Industria aeronautica e astronautica	0.70
Servizi ambientali e riciclo	0.63
Agricoltura e pesca	0.58
Alimenti e bevande analcoliche	0.58
Industrie dell'imballaggio	0.49
Carta e legno	0.43
Banche e altre istituti finanziari	0.13
	99.38

Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Austria				
MONDI FINANCE 1.50 16-24 15/04A	1,100,000	EUR	1,092,300	0.15
			1,092,300	0.15
Belgio				
AEDIFICA NV/SA ZCP 110124	2,000,000	EUR	1,993,281	0.27
AEDIFICA NV/SA ZCP 220124	5,000,000	EUR	4,982,138	0.68
AEDIFICA NV/SA ZCP 310124	10,000,000	EUR	9,895,486	1.35
COFINIMMO SA ZCP 110124	12,000,000	EUR	11,961,389	1.63
KBC GROUPE SA ZCP 230424	5,000,000	EUR	4,899,653	0.67
REGION WALLONNE ZCP 010224	22,000,000	EUR	21,926,943	3.00
REGION WALLONNE ZCP 020124	16,000,000	EUR	15,946,803	2.18
			71,605,693	9.78
Canada				
MAGNA INTERNATIONAL ZCP 040124	8,000,000	EUR	7,970,540	1.09
			7,970,540	1.09
Unione Europea				
EUB ZCP 080324	15,000,000	EUR	14,868,738	2.03
			14,868,738	2.03
Finlandia				
OP CORPORATE BANK PL 0.375 19-24 19/06A	4,600,000	EUR	4,523,893	0.62
REPU OF FINL SUOM ZCP 13-02-24	27,000,000	EUR	26,526,403	3.62
			31,050,296	4.24
Francia				
AEGIDE ZCP 130224	10,000,000	EUR	9,926,837	1.36
BPCE 0.875 18-24 31/01A	2,800,000	EUR	2,793,644	0.38
CMCIFRPA 0.32 191124	25,000,000	EUR	24,998,232	3.41
DANONE SA ZCP 300124	18,000,000	EUR	17,821,224	2.43
DASSAULT SYSTEMES ZCP 040324	11,500,000	EUR	11,387,798	1.56
FRANCE TREASURY BILL ZCP 170124	25,000,000	EUR	24,793,046	3.39
LA BQUE POST 0.0 121124	20,000,000	EUR	19,995,737	2.73
SOCIETE FONCIERE LYO ZCP 110124	5,000,000	EUR	4,983,868	0.68
VEOLIA ENVIRONNEMENT 0.892 19-24 14/01A	11,100,000	EUR	11,090,399	1.51
VEOLIA ENVIRONNEMENT ZCP 290224	11,000,000	EUR	10,927,536	1.49
			138,718,321	18.95
Germania				
ALLIANZ BANQUE SA 0.21 120324	5,000,000	EUR	5,003,523	0.68
DEUT TELEKOM INT FIN 0.875 17-24 30/01A	9,600,000	EUR	9,579,504	1.31
DEUTSCHE BOERSE AG ZCP 170124	14,000,000	EUR	13,875,267	1.90
			28,458,294	3.89
Italia				
ENEL FINANCE INT NV ZCP 310124	7,000,000	EUR	6,952,733	0.95
			6,952,733	0.95
Giappone				
JAPA TREA DISC BIL ZCP 19-02-24	5,140,000,000	JPY	33,019,981	4.51
			33,019,981	4.51
Paesi Bassi				
AKZO NOBEL NV ZCP 110124	15,000,000	EUR	14,849,843	2.03
RABOBANK 0.625 19-24 27/02A	18,600,000	EUR	18,508,674	2.53
TENNET HOLDING BV ZCP 080124	10,000,000	EUR	9,932,431	1.36
TENNET HOLDING BV ZCP 080224	13,000,000	EUR	12,873,346	1.76
TENNET HOLDING BV ZCP 080324	4,000,000	EUR	3,960,527	0.54
			60,124,821	8.21
Spagna				
IBERDROLA INT. BV ZCP 150224	25,000,000	EUR	24,752,315	3.38
			24,752,315	3.38

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Svezia				
SVENSKA HANDELSBANK ZCP 231024	15,000,000	EUR	14,429,295	1.97
SVENSKA HANDELSBANKEN ZCP 020524	10,000,000	EUR	9,803,896	1.34
			24,233,191	3.31
Regno Unito				
RELX FINANCE BV 0.00 20-24 18/03U	2,200,000	EUR	2,181,696	0.30
			2,181,696	0.30
Stati Uniti d'America				
DH EUROPE FINANCE II ZCP 240124	8,000,000	EUR	7,917,278	1.08
DH EUROPE FINANCE II ZCP 290124	3,000,000	EUR	2,968,016	0.41
DIGITAL EURO 2.625 16-24 15/04A	1,000,000	EUR	994,700	0.14
FIDELITY NATL INFORM ZCP 080124	11,000,000	EUR	10,954,560	1.50
FISERV INC ZCP 040124	12,000,000	EUR	11,918,596	1.63
FISERV INC ZCP 080224	5,500,000	EUR	5,463,093	0.75
FISERV INC ZCP 180124	7,500,000	EUR	7,449,164	1.02
JOHNSON CONTROLS INT ZCP 040124	10,000,000	EUR	9,897,768	1.35
JOHNSON CONTROLS INT ZCP 240524	4,000,000	EUR	3,922,354	0.54
MET LIFE GLOB FUND 0.375 19-24 09/04A	8,400,000	EUR	8,321,418	1.14
STELLANTIS 3.75 16-24 29/03A	4,344,000	EUR	4,341,328	0.59
			74,148,275	10.13
Totale obbligazioni			519,177,194	70.92
Obbligazioni a tasso variabile				
Canada				
BANK OF MONTREAL FL.R 23-25 06/06Q	13,127,000	EUR	13,164,937	1.80
BANK OF NOVA SC FL.R 23-25 12/12Q	4,300,000	EUR	4,303,784	0.59
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 23-25 02/05Q	14,821,000	EUR	14,851,457	2.03
NATL BANK OF CAN FL.R 22-24 01/02Q	2,000,000	EUR	2,000,990	0.27
NATL BANK OF CANADA FL.R 23-25 13/05Q	9,200,000	EUR	9,215,226	1.26
TORONTO DOMINION BANK FL.R 23-25 20/01Q	26,000,000	EUR	26,059,540	3.56
			69,595,934	9.51
Francia				
COMPAGNIE DE SAINT G FL.R 23-24 18/07Q	17,500,000	EUR	17,506,738	2.39
			17,506,738	2.39
Germania				
SIEMENS FINANZIE FL.R 23-25 18/12Q	10,000,000	EUR	10,017,700	1.37
			10,017,700	1.37
Paesi Bassi				
ABN AMRO BK FL.R 23-25 10/01Q	21,700,000	EUR	21,749,151	2.97
			21,749,151	2.97
Svizzera				
SIKA CAPITAL BV FL.R 23-24 01/11Q	5,000,000	EUR	5,002,275	0.68
			5,002,275	0.68
Regno Unito				
LLOYDS BANKING GROUP FL.R 17-24 21/06Q	2,000,000	EUR	2,005,450	0.27
			2,005,450	0.27
Stati Uniti d'America				
PROLOGIS EURO FINANCE FL.R 22-24 08/02Q	10,000,000	EUR	10,004,200	1.37
			10,004,200	1.37
Totale obbligazioni a tasso variabile			135,881,448	18.56
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			655,058,642	89.48
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Sustainable Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Sovranazionale				
CANDRIAM MONEY MARKET USD SUSTAINABLE Z C	18,540	USD	20,046,328	2.74
			20,046,328	2.74
Totale azioni/quote di fondi di investimento			20,046,328	2.74
Totale organismi di investimento collettivo			20,046,328	2.74
Totale del portafoglio titoli			675,104,970	92.22
Costi di acquisizione			672,883,968	



Candriam Sustainable Money Market Euro

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2023

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	21.34
Stati Uniti d'America	11.50
Paesi Bassi	11.18
Canada	10.60
Belgio	9.78
Germania	5.26
Giappone	4.51
Finlandia	4.24
Spagna	3.38
Svezia	3.31
Sovranazionale	2.74
Unione Europea	2.03
Italia	0.95
Svizzera	0.68
Regno Unito	0.57
Austria	0.15
	92.22

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	48.75
Obbligazioni di Stati, province e comuni	16.69
Società immobiliari	8.69
Fondi di investimento	6.68
Materiale di costruzione	2.39
Chimica	2.03
Organizzazioni sovranazionali	2.03
Energia e acqua	1.51
Internet e servizi di Internet	1.50
Altri beni di consumo	1.35
Industria automobilistica	0.59
	92.22



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Contratti di cambio a termine

I seguenti contratti di cambio a termine erano in essere al 31 dicembre 2023:

Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	14,589	AUD	24,000	17/06/2024	Natixis	(198)
EUR	24,436	CAD	36,000	17/06/2024	Natixis	(161)
EUR	964,884	USD	1,050,000	17/06/2024	Barclays Bank Ireland Plc	20,964
JPY	25,000,000	EUR	162,857	17/06/2024	Barclays Bank Ireland Plc	651
USD	120,000	JPY	16,537,668	17/06/2024	Natixis	(271)
						20,985

Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
CHF	111,367,157	USD	127,625,239	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	4,895,805
EUR	528,835,389	USD	571,931,572	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	12,576,962
EUR	8,000,000	USD	8,816,032	14/02/2024	UBS Europe SE	36,397
GBP	1,510,421	USD	1,893,552	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	32,035
USD	7,284,123	CHF	6,233,707	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(133,451)
USD	13,942,810	EUR	12,715,838	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(111,622)
USD	366,693,797	EUR	335,000,000	14/02/2024	BNP Paribas Paris	(4,001,663)
USD	28,179,512	MXN	490,000,000	14/02/2024	Société Générale	(552,853)
						12,741,610

Candriam Sustainable Bond Euro

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CHF	1,031	EUR	1,092	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	17
						17

Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CHF	1,717,026	EUR	1,819,632	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	28,930
EUR	31,977,719	USD	35,000,000	16/01/2024	BNP Paribas Paris	311,568
EUR	181,689	USD	200,000	16/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	739
EUR	6,383,297	USD	7,000,000	12/01/2024	Natixis	48,973
EUR	1,362,643	USD	1,500,000	12/01/2024	Société Générale	5,286
EUR	13,865,961	USD	15,000,000	12/01/2024	Nomura Financial Products & Services	292,485
GBP	720,515	EUR	835,168	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(4,097)
USD	34,883	EUR	31,666	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(105)
USD	1,000,000	EUR	929,533	16/01/2024	UBS Europe SE	(24,795)
USD	1,000,000	EUR	923,608	16/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(18,866)
						640,118

Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CHF	12,525,414	EUR	13,274,017	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	210,931
EUR	30,162	CHF	28,384	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(396)
EUR	8,826,054	USD	9,500,000	17/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	231,414
						441,949



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Candriam Sustainable Bond Global

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
AUD	58,000	GBP	30,376	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	790
CAD	105,000	GBP	61,562	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	1,054
CAD	35,000	USD	25,541	19/01/2024	BNP Paribas Paris	913
CHF	18,000	GBP	16,433	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	430
CNH	189,100,000	EUR	24,443,759	12/01/2024	UBS Europe SE	(394,945)
CNH	1,160,000	GBP	129,787	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(2,136)
EUR	898,848	AUD	1,503,250	18/01/2024	UBS Europe SE	(29,619)
EUR	1,401,446	CAD	2,082,500	18/01/2024	UBS Europe SE	(27,673)
EUR	283,746	CAD	422,380	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(6,114)
EUR	181,279	CHF	174,064	18/01/2024	Société Générale	(6,137)
EUR	186,177	CNH	1,440,000	12/01/2024	Société Générale	3,045
EUR	462,806	CNH	3,600,000	18/01/2024	UBS Europe SE	4,906
EUR	5,315,606	CNH	41,765,500	18/01/2024	Société Générale	3,286
EUR	131,696	CZK	3,233,930	18/01/2024	J.P. Morgan AG	862
EUR	143,717	DKK	1,071,404	18/01/2024	J.P. Morgan AG	(34)
EUR	430,000	GBP	377,377	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(5,237)
EUR	1,945,363	GBP	1,705,340	18/01/2024	UBS Europe SE	(21,513)
EUR	444,600	GBP	389,320	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(4,426)
EUR	183,086	GBP	160,000	18/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(1,452)
EUR	5,723,791	JPY	931,759,000	18/01/2024	UBS Europe SE	(269,885)
EUR	1,142,318	JPY	185,950,000	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(53,832)
EUR	301,441	MXN	5,700,460	18/01/2024	Société Générale	(2,269)
EUR	126,845	NOK	1,490,500	18/01/2024	Société Générale	(5,986)
EUR	6,432,861	NZD	11,300,000	12/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(41,609)
EUR	84,567	NZD	153,379	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(3,295)
EUR	213,297	PLN	939,300	18/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(2,760)
EUR	130,133	SEK	1,492,000	18/01/2024	BNP Paribas Paris	(3,891)
EUR	43,853	SEK	502,700	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(1,303)
EUR	155,021	SGD	226,800	18/01/2024	Société Générale	(643)
EUR	2,157,004	USD	2,350,000	18/01/2024	BNP Paribas Paris	31,038
EUR	22,256,076	USD	24,205,500	18/01/2024	UBS Europe SE	358,192
EUR	1,308,748	USD	1,442,500	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	3,756
EUR	63,561	USD	70,000	18/01/2024	Société Générale	234
EUR	4,855,393	USD	5,282,000	18/01/2024	Nomura Financial Products & Services	76,949
EUR	183,018	THB	7,030,000	18/01/2024	Société Générale	(3,575)
GBP	160,360	AUD	305,750	19/01/2024	UBS Europe SE	(3,897)
GBP	279,738	CAD	474,900	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(3,264)
GBP	51,457	CHF	56,350	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(1,331)
GBP	906,586	CNH	8,122,750	19/01/2024	BNP Paribas Paris	12,380
GBP	16,028	CZK	449,000	19/01/2024	J.P. Morgan AG	323
GBP	46,959	DKK	399,200	19/01/2024	J.P. Morgan AG	596
GBP	2,402,554	EUR	2,741,600	19/01/2024	Société Générale	29,315
GBP	27,893	JPY	5,000,000	19/01/2024	BNP Paribas Paris	0
GBP	1,069,193	JPY	198,650,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(44,894)
GBP	45,254	MXN	979,500	19/01/2024	Société Générale	19
GBP	25,107	NOK	336,000	19/01/2024	Société Générale	(988)
GBP	12,187	NZD	25,200	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(380)
GBP	37,927	PLN	190,550	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(85)
GBP	50,759	SEK	662,800	19/01/2024	Société Générale	(997)
GBP	18,104	SGD	30,200	19/01/2024	Société Générale	151
GBP	54,830	USD	70,000	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(88)
GBP	35,236	USD	45,000	19/01/2024	UBS Europe SE	(71)
GBP	4,774,457	USD	5,924,500	19/01/2024	Société Générale	147,026
GBP	58,998	USD	75,000	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	196



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Contratti di cambio a termine (continua)

Candriam Sustainable Bond Global (continua)

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
JPY	29,200,000	GBP	158,435	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	5,135
NOK	200,000	GBP	14,851	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	695
NOK	37,000,000	SEK	35,452,697	12/01/2024	UBS Europe SE	113,030
PLN	30,000	GBP	5,972	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	12
SEK	270,000	GBP	20,644	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	444
SGD	900,000	EUR	621,217	12/01/2024	Société Générale	(3,525)
THB	37,000,000	EUR	974,548	12/01/2024	Société Générale	7,209
USD	121,997	AUD	187,500	19/01/2024	UBS Europe SE	(5,447)
USD	216,908	CAD	296,800	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(7,453)
USD	25,896	CAD	35,000	19/01/2024	Société Générale	(592)
USD	37,451	CHF	33,075	19/01/2024	Société Générale	(1,734)
USD	688,273	CNH	4,971,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(9,655)
USD	42,033	CNH	300,000	19/01/2024	Société Générale	(134)
USD	13,067	CZK	295,000	19/01/2024	J.P. Morgan AG	(113)
USD	26,345	DKK	180,500	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(386)
USD	44,800,000	EUR	41,235,501	12/01/2024	BNP Paribas Paris	(695,982)
USD	1,686,239	EUR	1,549,673	19/01/2024	J.P. Morgan AG	(24,256)
USD	27,485	EUR	25,000	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(136)
USD	38,005	EUR	35,000	19/01/2024	Natixis	(619)
USD	93,143	EUR	85,000	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(740)
USD	195,000	EUR	177,377	18/01/2024	BNP Paribas Paris	(966)
USD	405,000	EUR	373,880	18/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(7,491)
USD	45,000	GBP	35,832	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(618)
USD	307,470	GBP	247,900	19/01/2024	UBS Europe SE	(7,763)
USD	25,500	GBP	20,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	2
USD	930,000	GBP	747,749	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(21,091)
USD	6,942,007	JPY	1,000,000,000	12/01/2024	BNP Paribas Paris	(146,748)
USD	809,635	JPY	121,279,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(47,778)
USD	37,235	JPY	5,500,000	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(1,699)
USD	36,886	MXN	643,500	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(911)
USD	19,209	NOK	207,500	19/01/2024	BNP Paribas Paris	(1,115)
USD	10,200	NZD	17,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(511)
USD	20,263	PLN	82,000	19/01/2024	Nomura Financial Products & Services	(530)
USD	30,961	SEK	326,000	19/01/2024	Société Générale	(1,276)
USD	16,355	SGD	22,000	19/01/2024	Société Générale	(305)
USD	19,031	THB	672,000	19/01/2024	Société Générale	(621)
						(1,132,536)

Candriam Sustainable Bond Global Convertible

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	113,961	GBP	100,000	25/01/2024	Société Générale	(1,346)
EUR	1,412,161	HKD	12,000,000	25/01/2024	Société Générale	21,550
EUR	742,990	JPY	120,000,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(29,530)
EUR	6,374,739	USD	7,000,000	25/01/2024	J.P. Morgan AG	43,938
EUR	7,331,045	USD	8,000,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	95,886
EUR	964,396	USD	1,050,000	25/01/2024	Société Générale	14,784
HKD	7,269,745	EUR	850,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(7,549)
USD	200,000	EUR	179,746	29/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	1,106
						138,839



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Candriam Sustainable Bond Global High Yield

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CHF	241,924	EUR	256,380	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	4,076
EUR	19,956	CHF	18,837	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(323)
EUR	37,378,645	GBP	32,400,000	22/01/2024	Société Générale	15,404
EUR	381,088,861	USD	417,000,000	22/01/2024	BNP Paribas Paris	3,906,629
EUR	200,953,274	USD	220,749,291	22/01/2024	Société Générale	1,281,861
EUR	196,596,183	USD	215,000,000	22/01/2024	Nomura Financial Products & Services	2,125,819
EUR	124,513	USD	136,968	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	591
EUR	5,484,229	USD	6,000,000	19/01/2024	BNP Paribas Paris	56,447
EUR	369,069,231	USD	400,000,000	02/01/2024	BNP Paribas Paris	6,963,586
EUR	184,857,201	USD	200,000,000	02/01/2024	Société Générale	3,804,378
USD	16,173,990	EUR	15,000,000	22/01/2024	Natixis	(370,583)
USD	133,041,523	EUR	123,027,291	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(2,657,653)
USD	400,000,000	EUR	365,927,213	02/01/2024	BNP Paribas Paris	(3,821,569)
						11,308,663

Candriam Sustainable Bond Impact

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	822,032	CAD	1,200,000	17/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(1,488)
EUR	3,808,326	USD	4,100,000	17/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	99,060
						97,572

Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	277,196	AUD	456,000	17/06/2024	Nomura Financial Products & Services	(3,761)
EUR	458,853	CAD	676,000	17/06/2024	Natixis	(3,018)
EUR	23,736,129	USD	25,830,000	17/06/2024	Barclays Bank Ireland Plc	515,695
JPY	249,000,000	EUR	1,622,062	17/06/2024	UBS Europe SE	6,480
USD	2,034,000	JPY	280,315,506	17/06/2024	Natixis	(4,609)
						510,787

Candriam Sustainable Equity Circular Economy

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
EUR	9,573,259	USD	10,357,898	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	223,186
USD	93,971	EUR	85,803	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(864)
						222,322

Candriam Sustainable Equity Climate Action

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
EUR	10,220,665	USD	11,063,759	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	232,886
USD	286,766	EUR	260,476	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(1,131)
						231,755

Candriam Sustainable Equity Future Mobility

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
EUR	98,032	USD	106,082	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	2,270
						2,270

Candriam Sustainable Equity Japan

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in JPY)
EUR	46,631,947	JPY	7,303,888,084	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(18,980,094)
JPY	163,936,988	EUR	1,052,352	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(463,619)
						(19,443,713)



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Candriam Sustainable Equity US

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
CHF	1,007	USD	1,154	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	44
EUR	165,425,016	USD	178,936,675	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	3,903,460
USD	1,751,859	EUR	1,594,222	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(10,188)
						3,893,316

Candriam Sustainable Equity World

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CAD	1,200,000	EUR	820,208	25/01/2024	BNP Paribas Paris	3,124
EUR	1,356,209	AUD	2,200,000	25/01/2024	BNP Paribas Paris	(2,523)
EUR	4,434,254	CAD	6,500,000	25/01/2024	Natixis	(25,467)
EUR	3,184,364	CHF	3,000,000	25/01/2024	BNP Paribas Paris	(47,288)
EUR	265,139	CHF	250,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(4,165)
EUR	1,784,441	DKK	13,300,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(187)
EUR	5,389,651	GBP	4,650,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	27,943
EUR	571,475	HKD	4,900,000	25/01/2024	Société Générale	3,640
EUR	6,042,358	JPY	950,000,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(73,853)
EUR	385,498	SEK	4,300,000	25/01/2024	BNP Paribas Paris	(766)
EUR	80,863,831	USD	88,900,000	25/01/2024	BNP Paribas Paris	462,568
EUR	906,972	USD	1,000,000	25/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	2,568
EUR	909,927	USD	1,000,000	25/01/2024	Nomura Financial Products & Services	5,526
						351,120

Candriam Sustainable Money Market Euro

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	32,034,499	JPY	5,143,300,000	19/02/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(1,165,373)
EUR	20,614,202	USD	21,895,000	05/01/2024	Nomura Financial Products & Services	795,812
						(369,561)

Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
CHF	4,889,652	EUR	5,182,019	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	82,216
EUR	42,964	CHF	40,447	16/01/2024	CACEIS Bank, Lux. Branch	(581)
						81,635

Si prega di fare riferimento alla nota 10 per le garanzie ricevute/depositate in relazione ai contratti di cambio a termine. Dette operazioni su contratti di cambio a termine in valuta estera sono allocate principalmente alle classi di quote coperte contro il rischio di cambio.



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Non-Deliverable Forward ("NDF")

Al 31 dicembre 2023, erano in circolazione i seguenti contratti Non-Deliverable Forwards:

Candriam Sustainable Bond Global

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	275,454	IDR	4,664,000,000	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	1,766
EUR	586,487	KRW	821,737,000	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	12,906
EUR	137,598	KRW	196,000,000	18/01/2024	Société Générale	772
EUR	199,349	MYR	1,013,000	18/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(669)
GBP	62,426	IDR	1,205,445,000	19/01/2024	Société Générale	1,265
GBP	106,487	KRW	170,111,000	19/01/2024	UBS Europe SE	4,080
GBP	29,701	MYR	172,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	291
KRW	5,000,000,000	EUR	3,528,457	12/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(38,817)
KRW	32,000,000	GBP	19,949	19/01/2024	Société Générale	(672)
MYR	5,000,000	EUR	991,886	12/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(4,788)
USD	39,393	IDR	613,700,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(376)
USD	83,605	KRW	107,600,000	19/01/2024	UBS Europe SE	516
USD	23,340	MYR	109,000	19/01/2024	Barclays Bank Ireland Plc	(408)
						(24,134)

Si rimanda alla nota 10 per la garanzia ricevuta/depositata in relazione ai contratti di NDF.

Contratti future

Al 31 dicembre 2023, erano in essere i seguenti contratti future:

Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
5	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	512,765	13,900
7	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	627,175	14,753
					28,653

Candriam Sustainable Bond Emerging Markets

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in USD) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in USD)
Future su obbligazioni					
225	US ULTRA BD /202403	USD	J.P. Morgan SE	17,931,445	2,690,203
1,400	US 10YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	148,170,313	5,354,375
1,300	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	128,664,453	3,355,781
(1,700)	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	192,584,791	(5,844,835)
					5,555,524

Candriam Sustainable Bond Euro

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
(50)	EURO-OAT-FUT /202403	EUR	J.P. Morgan SE	4,814,400	(193,000)
(17)	EURO BUXL FU /202403	EUR	J.P. Morgan SE	1,379,610	(171,700)
(15)	EURO BTP FUT /202403	EUR	J.P. Morgan SE	1,600,140	(58,650)
120	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	12,306,360	435,600
434	EURO SCHATZ 202403	EUR	J.P. Morgan SE	43,970,710	206,896
(76)	EUR BOBL 202403	EUR	J.P. Morgan SE	7,756,674	(127,680)
					91,466



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Candriam Sustainable Bond Euro Corporate

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
5,784	EURO SCHATZ 202403	EUR	J.P. Morgan SE	586,005,960	547,355
(232)	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	20,786,363	(369,963)
(995)	EUR BOBL 202403	EUR	J.P. Morgan SE	101,551,193	(800,320)
(1,073)	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	110,039,369	(835,840)
(1,081)	US 2 YEARS N /20243	USD	J.P. Morgan SE	195,714,278	(221,606)
(1,018)	US 10YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	97,534,047	(3,470,245)
252	EURO BUXL FU /202403	EUR	J.P. Morgan SE	20,450,682	827,640
					(4,322,979)

Candriam Sustainable Bond Euro Short Term

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
4,820	EURO SCHATZ 202403	EUR	J.P. Morgan SE	488,338,300	2,297,790
(1,346)	EUR BOBL 202403	EUR	J.P. Morgan SE	137,374,779	(642,780)
					1,655,010

Candriam Sustainable Bond Global

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
(25)	EURO BUXL FU /202403	EUR	J.P. Morgan SE	2,028,838	(253,000)
12	CAN 10YR BON /202403	CAD	J.P. Morgan SE	756,368	49,101
16	US TREASURY /202403	USD	J.P. Morgan SE	1,534,423	142,819

Futures (continua)

Candriam Sustainable Bond Global (continua)

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
23	EURO BTP FUT /202403	EUR	J.P. Morgan SE	2,453,548	2,070
34	US ULTRA BD /202403	USD	J.P. Morgan SE	2,452,940	334,502
(487)	EURO SCHATZ 202403	EUR	J.P. Morgan SE	49,340,405	(262,240)
203	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	18,188,068	489,583
39	LONG GILT FU /202403	GBP	J.P. Morgan SE	4,723,836	301,552
(62)	EURO-OAT-FUT /202403	EUR	J.P. Morgan SE	5,969,856	(234,360)
(48)	EUR BOBL 202403	EUR	J.P. Morgan SE	4,898,952	(19,680)
(53)	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	5,435,309	(142,020)
340	US 2 YEARS N /20243	USD	J.P. Morgan SE	61,556,757	541,517
314	US 10YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	30,084,176	1,150,336
129	US 10YR ULTR /202403	USD	J.P. Morgan SE	11,670,608	663,298
					2,763,478

Candriam Sustainable Bond Impact

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
(7)	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	717,871	3,920
(7)	US 10YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	670,666	(26,040)
(7)	EURO BTP FUT /202403	EUR	J.P. Morgan SE	746,732	(27,160)
(7)	US 2 YEARS N /20243	USD	J.P. Morgan SE	1,267,345	(14,159)
(7)	CAN 5YR BOND /202403	CAD	J.P. Morgan SE	482,164	(14,561)
(5)	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	447,982	(12,271)
(5)	US 10YR ULTR /202403	USD	J.P. Morgan SE	452,349	(26,026)
3	EURO BUXL FU /202403	EUR	J.P. Morgan SE	243,461	7,060
10	EUR BOBL 202403	EUR	J.P. Morgan SE	1,020,615	16,200
46	EURO SCHATZ 202403	EUR	J.P. Morgan SE	4,660,490	22,080
					(70,957)



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation

Quantità (acquisto/(vendita))	Denominazione	Valuta	Controparte	Impegno (in EUR) (in valore assoluto)	Valenza non realizzata (in EUR)
Future su obbligazioni					
119	US 5YR 202403	USD	J.P. Morgan SE	10,661,971	262,758
82	FGBL BUND 10A 0324	EUR	J.P. Morgan SE	8,409,346	226,320
					489,078

Fare riferimento alla Nota 9 su Liquidità presso i broker relativa ai future.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 1 - Cenni generali

Candriam Sustainable (di seguito la "SICAV") è una società per azioni a responsabilità limitata di diritto lussemburghese ("société anonyme"), che si configura come società d'investimento organizzata con capitale azionario variabile ai sensi della Legge. La SICAV è soggetta alle disposizioni di cui alla parte I della legge modificata del 17 dicembre 2010, relativa agli Organismi di Investimento Collettivo ("OICR"), e successive modifiche, e della legge 10 agosto 1915, che disciplina le società commerciali.

La SICAV è iscritta nel Registro delle imprese di Lussemburgo con il numero di protocollo B-202950.

La SICAV è stata costituita il 21 dicembre 2015 mediante atto scritto di Henri Hellinckx, notaio residente in Lussemburgo, pubblicato nel Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") il 22 gennaio 2016, ed è istituita a tempo indeterminato a partire dalla data di costituzione. Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 7 dicembre 2020; le relative modifiche saranno pubblicate su *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("RESA"). Una versione dello statuto coordinato è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo.

Il capitale della SICAV sarà sempre uguale al valore del patrimonio netto della SICAV. Il capitale minimo della SICAV è il minimo legale previsto per legge (ossia EUR 1.250.000) rappresentato da azioni interamente versate senza valore nominale.

La SICAV è un fondo a comparti multipli che consente agli investitori di scegliere tra una o più strategie di investimento investendo in uno o più comparti separati offerti dalla SICAV con la possibilità di trasferimento da un comparto a un altro. La SICAV è un fondo a capitale variabile, ossia gli azionisti possono, su propria richiesta, riscattare le proprie azioni ai prezzi basati sul valore patrimoniale netto applicabile secondo quanto descritto nel Prospetto.

Il Comparto Candriam Sustainable Money Market Euro si qualifica come Money Market Funds ("MMF"), è stato approvato dalla CSSF in conformità alle disposizioni del MMFR ed è iscritto nell'elenco ufficiale dell'OIC come MMF.

Un MMF è un OIC o uno dei suoi comparti che si qualifichi come fondo comune monetario ai sensi del RFCM.

L'MMFR è il Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, che governa i fondi comuni monetari.

A partire dal 21 gennaio 2019, il comparto Candriam Sustainable Money Market Euro è conforme ai nuovi requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/1131 (il "Regolamento") del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 in materia di fondi comuni monetari.

In conformità con il Regolamento, le seguenti informazioni sono già state fornite agli investitori almeno su base settimanale sul sito Internet della Società di gestione www.candriam.com:

- i) scomposizione per scadenze del portafoglio d'investimento del comparto;
- ii) profilo creditizio del comparto;
- iii) scadenza media ponderata e la vita media ponderata del comparto;
- iv) dettaglio delle 10 ponderazioni più importanti del comparto;
- v) valore complessivo delle attività del comparto;
- vi) rendimento netto del comparto.

I seguenti comparti sono attualmente a disposizione degli investitori:

Comparti	Valuta di riferimento
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	EUR
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	USD
Candriam Sustainable Bond Euro	EUR
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	EUR
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	EUR
Candriam Sustainable Bond Global	EUR
Candriam Sustainable Bond Global Convertible	EUR
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	EUR
Candriam Sustainable Bond Impact	EUR
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	EUR
Candriam Sustainable Equity Children	USD
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	USD
Candriam Sustainable Equity Climate Action	USD
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	EUR
Candriam Sustainable Equity EMU	EUR
Candriam Sustainable Equity Europe	EUR
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	EUR
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	USD
Candriam Sustainable Equity Japan	JPY
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	EUR
Candriam Sustainable Equity US	USD
Candriam Sustainable Equity World	EUR
Candriam Sustainable Money Market Euro	EUR



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 1 - Cenni generali (continua)

Le classi di azioni emesse sono le seguenti:

- La classe **BF** è riservata all'alimentazione degli OIC a norma della legislazione belga, approvati dalla Società di Gestione e amministrati da un'entità del gruppo Candriam.
- La classe **C** è disponibile sia per persone fisiche che giuridiche.
- La **classe I** riservata esclusivamente agli investitori istituzionali.
- La **classe N** è riservata ai distributori espressamente approvati dalla Società di Gestione.
- La **classe PI** è riservata agli investitori istituzionali che sottoscrivono prima che il Comparto abbia raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione. La sottoscrizione minima iniziale è pari a USD 1.000.000 o al suo equivalente per le classi di azioni denominate in valute estere. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione. La Classe di azioni rimane aperta alla sottoscrizione fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
 - una determinata durata stabilita dal Consiglio di Amministrazione è scaduta,
 - il Comparto ha raggiunto una dimensione critica in termini di attivi in gestione, come definito dal Consiglio di Amministrazione, o
 - il Consiglio di Amministrazione decide per fondati motivi di chiudere l'offerta della classe di azioni.
- La **classe R** è limitata agli intermediari finanziari (compresi distributori e fornitori di piattaforme) che:
 - hanno stipulato accordi separati con i loro clienti per la fornitura di servizi di investimento in relazione al comparto, e
 - non sono autorizzati ad accettare e ricevere dalla Società di Gestione, per via delle leggi e dei regolamenti applicabili, alcun onere, commissioni o vantaggio economico, nel contesto dei servizi di investimento summenzionati.
- La **classe R2** è riservata:
 - ai distributori e/o intermediari approvati dalla Società di Gestione, che non percepiscono, per gli investimenti in detta classe, alcuna forma di remunerazione da un'entità del gruppo Candriam, se gli investimenti finali nelle azioni sono effettuati nell'ambito di un mandato.
 - Agli OIC approvati dalla Società di Gestione.
- La **classe S** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali espressamente approvati dalla Società di Gestione.
- La **classe V** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali. La sua sottoscrizione minima iniziale è di EUR 15.000.000 o il suo equivalente per le classi denominate in valute estere o l'equivalente in qualunque altra valuta decisa dal Consiglio di Amministrazione (detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché gli azionisti siano trattati equamente alla medesima Data di valutazione).
- La **classe VP** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali e prevede l'applicazione di commissioni di performance. La sua sottoscrizione minima iniziale è di EUR 15.000.000 o il suo equivalente per le classi denominate in valute estere o l'equivalente in qualunque altra valuta decisa dal Consiglio di Amministrazione (detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché gli azionisti siano trattati equamente alla medesima Data di valutazione).
- La **classe Y** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali espressamente autorizzati dalla Società di Gestione.
- La **classe Z** è riservata:
 - agli investitori istituzionali approvati dalla Società di Gestione. L'attività di gestione del portafoglio di questa classe di azioni è direttamente remunerata attraverso il contratto sottoscritto con l'investitore; di conseguenza, non è dovuta alcuna commissione di gestione del portafoglio per gli attivi di questa classe.
 - agli OIC approvati dalla Società di gestione e amministrati da un'entità del Gruppo Candriam.

Il patrimonio delle diverse classi di azioni è riunito in un unico conto. Il patrimonio delle diverse classi di azioni è riunito in un unico conto.

Inoltre, ogni classe di azioni potrà applicare una politica di copertura specifica.

- **Classi di azioni coperte nella valuta di base:**
 Queste classi di azioni coperte mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta di base del comparto e la valuta in cui è denominata la classe di azioni coperte.
 Questo tipo di copertura mira ad ottenere una performance (rettificata soprattutto alla differenza di tasso d'interesse tra le due valute) ragionevolmente comparabile tra la classe coperta e quella denominata nella valuta di riferimento del comparto. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso H aggiunto alla denominazione della classe di azioni.
- **Classi di azioni coperte da attivi:**
 Queste classi di azioni coperte da attivi mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli investimenti di un comparto e la valuta della classe di azioni coperta. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso AH aggiunto alla denominazione della classe di azioni.

Le quote emesse sono illustrate in dettaglio nella sezione "Variazioni del numero di quote in essere per il periodo" dei diversi comparti.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 1 - Cenni generali (continua)

Nell'ambito del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali e/o sugli investimenti sostenibili sono disponibili nei relativi allegati nella sezione (non certificata) "Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".

Nota 2 - Principali metodi contabili

I rendiconti finanziari della SICAV sono preparati conformemente alla normativa in vigore in Lussemburgo relativamente agli Organismi di Investimento Collettivo. Alcune piccole discrepanze potrebbero apparire in alcuni totali o totali parziali dei rendiconti finanziari a causa delle regole di arrotondamento.

I valori patrimoniali netti utilizzati per fini di bilancio recano la data:

Comparto Candriam Sustainable Equity Japan: il valore patrimoniale netto è stato calcolato al 31 dicembre 2023 sulla base dei prezzi del mercato azionario alla chiusura in data 29 dicembre 2023;

Comparto Candriam Sustainable Equity Emerging Markets: il valore patrimoniale netto è stato calcolato al 31 dicembre 2023 sulla base dei prezzi del mercato azionario alla chiusura in data 29 dicembre 2023, per i mercati asiatici aperti in tale data e sulla base dei prezzi del mercato azionario in data 28 dicembre 2023 per gli altri mercati;

Per gli altri comparti della SICAV, i valori patrimoniali netti di ciascun comparto in data 31 dicembre 2023 sono stati calcolati il 2 gennaio 2024 sulla base degli ultimi prezzi noti al momento della valutazione.

La presente relazione annuale è redatta sulla base degli ultimi valori patrimoniali netti tecnici non ufficiali, calcolati ai fini del presente bilancio al 31 dicembre 2023.

a) Valutazione del portafoglio titoli di ogni comparto

La valutazione degli strumenti finanziari ammessi alla quotazione ufficiale di borsa o negoziati in un altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, si basa sull'ultimo corso noto in Lussemburgo alla data di valutazione. Ove tali valori siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione. Qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio di Amministrazione. I valori non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede. Tutti gli altri attivi saranno valutati dagli Amministratori sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

In linea con la politica di valutazione della SICAV, il 48,93% degli attivi è stato valutato su una base di riferimento al 29 dicembre 2023 per il comparto Candriam Sustainable Money Market Euro.

b) Utili/(Perdite) netti/e realizzati/e sulle vendite di investimenti

Gli utili o le perdite realizzati(e) sulle vendite di investimenti di ciascun comparto sono calcolati in base al costo medio degli investimenti venduti.

c) Traduzione di valuta estera

I valori espressi in una valuta diversa da quella di riferimento di ciascun comparto sono convertiti in tale valuta al tasso di cambio prevalente alla data di chiusura.

Il reddito e le spese espressi in una valuta diversa da quella di riferimento di ciascun comparto sono convertiti in tale valuta ai tassi di cambio prevalenti alla data della transazione.

Il costo di acquisto dei titoli di ciascun comparto, espresso in una valuta diversa da quella di riferimento del comparto, è convertito in tale valuta ai tassi di cambio in prevalenti nel giorno dell'acquisto.

Per i comparti Candriam Sustainable Bond Emerging Markets, Candriam Sustainable Bond Euro, Candriam Sustainable Bond Euro Corporate, Candriam Sustainable Bond Euro Short Term, Candriam Sustainable Bond Global, Candriam Sustainable Bond Global High Yield, Candriam Sustainable Bond Impact, Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation, Candriam Sustainable Equity Children, Candriam Sustainable Equity Circular Economy, Candriam Sustainable Equity Climate Action, Candriam Sustainable Equity EMU, Candriam Sustainable Equity Europe, Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps, Candriam Sustainable Equity Future Mobility, Candriam Sustainable Equity US, Candriam Sustainable Equity World, Candriam Sustainable Money Market Euro, Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation, Candriam Sustainable Bond Global Convertible, Candriam Sustainable Equity Emerging Markets, Candriam Sustainable Equity Japan, Candriam Sustainable Equity Quant Europe, Candriam Sustainable Money Market Euro i tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2023 sono:

1 EUR =	1,618900	AUD	1 EUR =	64,136000	DOP	1 EUR =	155,733550	JPY	1 EUR =	1,457150	SGD
1 EUR =	1,456600	CAD	1 EUR =	0,866550	GBP	1 EUR =	18,706700	MXN	1 EUR =	32,624750	TRY
1 EUR =	0,929700	CHF	1 EUR =	8,625750	HKD	1 EUR =	11,218500	NOK	1 EUR =	1,104650	USD
1 EUR =	7,865800	CNH	1 EUR =	382,215000	HUF	1 EUR =	1,744700	NZD	1 EUR =	43,125600	UYU
1 EUR =	7,834400	CNY	1 EUR =	17008,296350	IDR	1 EUR =	4,343750	PLN	1 EUR =	20,201300	ZAR
1 EUR =	24,688500	CZK	1 EUR =	3,977750	ILS	1 EUR =	4,974900	RON			
1 EUR =	7,454550	DKK	1 EUR =	91,922050	INR	1 EUR =	11,132500	SEK			



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 2 - Principi contabili di base (continua)

Per i comparti Candriam Sustainable Equity Emerging Markets, Candriam Sustainable Equity Japan, tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2023 sono:

1 EUR = 1,619380 AUD	1 EUR = 8,645400 HKD	1 EUR = 18,757800 MXN	1 EUR = 37,889500 THB
1 EUR = 5,374200 BRL	1 EUR = 382,320000 HUF	1 EUR = 11,286300 NOK	1 EUR = 32,714500 TRY
1 EUR = 0,931070 CHF	1 EUR = 17039,760000 IDR	1 EUR = 1,744700 NZD	1 EUR = 33,838300 TWD
1 EUR = 7,851200 CNY	1 EUR = 91,998900 INR	1 EUR = 4,337100 PLN	1 EUR = 1,106500 USD
1 EUR = 24,711000 CZK	1 EUR = 156,480000 JPY	1 EUR = 11,053100 SEK	1 EUR = 20,484900 ZAR
1 EUR = 0,868070 GBP	1 EUR = 1428,640000 KRW	1 EUR = 1,459100 SGD	

d) Bilancio consolidato della SICAV

Il rendiconto consolidato del patrimonio netto della SICAV e il rendiconto consolidato delle variazioni del patrimonio netto espressi in EUR corrispondono alla somma del rendiconto del patrimonio netto e delle variazioni del patrimonio netto di ciascun comparto convertiti nella valuta della SICAV in base ai tassi di cambio prevalenti alla data di chiusura.

Gli investimenti effettuati da alcuni comparti della SICAV in altri comparti della SICAV non sono stati eliminati dal prospetto combinato dell'attivo netto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2023, il totale degli investimenti intra-SICAV ammontava a EUR 269.264.763,00. Pertanto, il patrimonio netto consolidato alla data di chiusura ammonterebbe a EUR 19,560,211,588,00 qualora tali investimenti intra-SICAV venissero eliminati.

Comparti	Investimenti Intra-SICAV	Importo (EUR)
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKETS Z C	261,636
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE Z C	1,135,733
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Z C	1,153,306
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO Z C	1,314,115
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL HIGH YIELD Z C	107,288
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL Z C	477,359
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CIRCULAR ECONOMY Z C	73,461
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CLIMATE ACTION Z C	183,616
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EMERGING MARKETS Z C	785,379
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE SMALL & MID CAPS Z C	113,719
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE Z C	1,034,735
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY JAPAN Z C	240,338
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE Z C	1,213,537
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY US Z C	1,602,176
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY WORLD Z C	142,443
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	561,214
Candriam Sustainable Bond Euro	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL CONVERTIBLE Z C	3,276,607
Candriam Sustainable Bond Euro	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND IMPACT Z C	7,300,846
Candriam Sustainable Bond Euro	CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	1,089
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	1,089
Candriam Sustainable Bond Global	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE I C	225,175
Candriam Sustainable Bond Global	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL CONVERTIBLE Z C	1,902,546
Candriam Sustainable Bond Global	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND IMPACT Z C	3,166,632
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO V C	80,272,001
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKETS Z C	7,427,183
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE Z C	25,934,669
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Z C	34,908,256
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO Z C	35,546,839
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL HIGH YIELD Z C	2,820,485
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL Z C	15,065,426
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CIRCULAR ECONOMY Z C	570,937
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CLIMATE ACTION Z C	1,292,066
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EMERGING MARKETS Z C	5,284,117
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE SMALL & MID CAPS Z C	1,929,616
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE Z C	3,956,315
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY JAPAN Z C	1,747,830
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE Z C	7,500,655
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY US Z C	13,214,674
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY WORLD Z C	984,438
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	4,535,217

e) Valutazione di opzioni e future

La valutazione delle opzioni e dei future ammessi a una quotazione ufficiale o a qualsiasi altro mercato organizzato si basa sull'ultimo prezzo noto o, se l'opzione è negoziata su più di un mercato, sull'ultimo prezzo noto nel mercato in cui il contratto è stato concluso dalla SICAV.

Le opzioni e i future che non sono scambiati in una borsa o in qualsiasi altro mercato organizzato saranno valutati al loro probabile valore di mercato stimato prudentemente e in buona fede. Il valore di mercato delle opzioni è incluso nel prospetto dell'attivo netto sotto la voce "opzioni (posizione lunga) / (posizione corta) al valore di mercato".

I profitti / (perdite) realizzati e il cambiamento nell'apprezzamento / deprezzamento non realizzato sulle opzioni sono indicati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto rispettivamente sotto le voci "Profitti / (perdite) netti realizzati sulle opzioni" e "Variazione nell'apprezzamento / deprezzamento netto non realizzato sulle opzioni".



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 2 - Principi contabili di base (continua)

L'apprezzamento / (deprezzamento) non realizzato sui contratti future è indicato nel prospetto dell'attivo netto sotto "apprezzamento / (deprezzamento) netto non realizzato sui future". Le variazioni del valore di mercato dei futures aperti sono contabilizzate come plusvalenze / minusvalenze non realizzate nel rendiconto delle variazioni del patrimonio netto alla voce "Variazione della plusvalenza / minusvalenza netta non realizzata su futures".

I profitti o le perdite realizzati, che rappresentano la differenza tra il valore del contratto al momento dell'apertura e il valore al momento della chiusura, vengono riportati alla chiusura o alla scadenza dei contratti future nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto in "Profitti / (perdite) netti realizzati su future".

Per dettagli relativi alle opzioni o ai future finanziari in essere, se presenti, si rimanda alla sezione "Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati".

f) Valutazione dei contratti di cambio a termine

I contratti di cambio a termine vengono valutati sulla base dei cambi a termine prevalenti alla data di chiusura e applicabili per il periodo restante fino alla scadenza. Le plusvalenze / (minusvalenze) non realizzate su contratti di cambio a termine sono riportate nel rendiconto del patrimonio netto alla voce "Plusvalenza / (minusvalenza) netta non realizzata su contratti di cambio a termine".

I guadagni o le perdite realizzati, e la variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto risultante, sono inclusi nel prospetto delle variazioni dell'attivo netto rispettivamente alle voci "Plusvalenza / (perdita) netta su contratti valutari a termine" e "Variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine".

Per dettagli relativi ai contratti di cambio a termine in valuta estera in essere, se presenti, si rimanda alla sezione "Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati".

g) Valutazione dei contratti Non-Deliverable Forwards ("NDF")

I contratti Non-Deliverable Forwards sono contratti a breve termine riferiti a valute straniere poco liquide o non convertibili. Tali contratti sono valutati sulla base dei tassi di cambio a termine prevalenti alla data di chiusura applicabili al periodo restante fino alla data di scadenza. Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dagli NDF sono incluse nel rendiconto del patrimonio netto alla voce "Plusvalenza / (minusvalenza) netta non realizzata su contratti di cambio a termine".

Gli NDF sono solitamente quotati e liquidati in USD. I guadagni o le perdite realizzati, e la variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto risultante, sono inclusi nel prospetto delle variazioni dell'attivo netto rispettivamente alle voci "Plusvalenza / (perdita) netta su contratti valutari a termine" e "Variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine".

Per dettagli relativi ai contratti a termine senza facoltà di consegna, se presenti, si rimanda alla sezione "Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati".

h) Costi di transazione

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, la SICAV ha sostenuto costi di transazione e oneri di intermediazione relativi all'acquisto e alla vendita di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, altre attività ammissibili e strumenti derivati. Tali oneri sono indicati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto alla voce "Costi di transazione".

Inoltre, in linea con le prassi vigenti sui mercati obbligazionari, un "bid-offer spread" viene applicato in occasione delle transazioni di acquisto o vendita di titoli. Secondo questo principio, i prezzi di vendita e di acquisto applicati dal broker in una determinata transazione non sono identici e la differenza tra di essi rappresenta la remunerazione del broker.

i) Proventi

Gli interessi attivi sono maturati in base alle condizioni dell'investimento sottostante. I proventi sono registrati al netto delle eventuali ritenute alla fonte. I dividendi sono rilevati alla data di stacco della cedola.

j) Abbreviazioni utilizzate nei portafogli titoli

A: Annuale

FL.R: Obbligazioni a tasso variabile

Q: Trimestrale

S: Semestrale

XX: Obbligazioni perpetue

ZCP o U: Zero Coupon



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione

Candriam, partnership in accomandita per azioni di diritto lussemburghese con sede in SERENITY - Bloc B, 19-21, Route d'Arlon, L-8009 Strassen, è stata designata come Società di gestione. A tal fine, è stato sottoscritto un contratto a durata illimitata. Le parti hanno facoltà di risolvere il contratto in qualsiasi momento, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata alla controparte con un preavviso di 90 giorni.

Candriam è una controllata di Candriam Group, un'entità del gruppo New York Life Insurance Company.

Ha ricevuto la qualifica di Società di Gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di OICVM ed è autorizzata a esercitare le attività di gestione collettiva di portafogli, di gestione di portafogli di investimento e a fornire servizi di consulenza in materia di investimenti.

La Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per svolgere tutte le azioni relative alla gestione e all'amministrazione della SICAV nell'ambito di questo scopo, in conformità con il suo statuto. È responsabile delle attività di gestione del portafoglio, delle attività amministrative (Agente amministrativo, Agente per i trasferimenti (inclusa l'attività di partecipazione al registro)) e di commercializzazione (distribuzione).

La funzione di gestione di portafoglio è svolta direttamente da Candriam e/o una o più delle sue succursali: Candriam-Belgian Branch, Candriam - Succursale française, Candriam - UK Establishment.

A titolo di compenso dei servizi erogati, la Società di Gestione percepirà apposite commissioni di gestione espresse in percentuale annuale del valore patrimoniale netto medio. Queste commissioni sono pagabili dalla SICAV alla fine di ogni mese.

I tassi applicabili al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	I	Capitalizzazione	LU2428018811	0.55%
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	C	Capitalizzazione	LU1434519416	1.20%
	C	Distribuzione	LU1434519507	1.20%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2016899614	1.20%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2264875068	1.20%
	I	Capitalizzazione	LU1434519689	0.65%
	I	Distribuzione	LU1434519762	0.65%
	I - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770078	0.65%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1434519846	0.65%
	I - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1580881933	0.65%
	I - GBP - Hedged	Distribuzione	LU1797946164	0.65%
	IP	Capitalizzazione	LU2713794126	0.55%
	R	Capitalizzazione	LU1434519929	0.70%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770151	0.70%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2016899705	0.70%
	R - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1797946248	0.70%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434520000	0.70%
	R - GBP - Hedged	Capitalizzazione	LU1953289276	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU1434520182	0.28%
	R2	Distribuzione	LU1439992113	0.28%
	R2 - EUR - Hedged	Distribuzione	LU2328290445	0.28%
	V	Capitalizzazione	LU1434520265	0.40%
	V	Distribuzione	LU2211179648	0.40%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770235	0.40%
V - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1434520349	0.40%	
VP	Capitalizzazione	LU2713797228	0.30%	
Z	Capitalizzazione	LU1434520422	0.00%	
Z	Distribuzione	LU1434520695	0.00%	
Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770318	0.00%	
Candriam Sustainable Bond Euro	C	Capitalizzazione	LU1313769447	0.60%
	C	Distribuzione	LU1313769520	0.60%
	I	Capitalizzazione	LU1313769793	0.30%
	I	Distribuzione	LU1313769959	0.30%
	N	Capitalizzazione	LU2027379432	0.80%
	R	Capitalizzazione	LU1313770023	0.35%
	R2	Capitalizzazione	LU1720116919	0.15%
	R2	Distribuzione	LU1720117057	0.15%
	V	Capitalizzazione	LU1313770296	0.20%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2702913760	0.20%
	Z	Capitalizzazione	LU1313770379	0.00%
	Z	Distribuzione	LU1434521230	0.00%
	Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	C	Capitalizzazione	LU1313770452
C		Distribuzione	LU1313770536	0.75%
I		Capitalizzazione	LU1313770619	0.40%
I		Distribuzione	LU1313770700	0.40%
IP		Capitalizzazione	LU2713796923	0.30%
R		Capitalizzazione	LU1313770882	0.40%
R		Distribuzione	LU1720117305	0.40%
R - CHF - Hedged		Capitalizzazione	LU1932633214	0.40%
R - GBP - Hedged		Capitalizzazione	LU1932633305	0.40%
R - USD - Hedged		Capitalizzazione	LU1932633487	0.40%
R2		Capitalizzazione	LU1720117487	0.15%
R2		Distribuzione	LU1720117560	0.15%
V		Capitalizzazione	LU1313770965	0.25%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate (continua)	VP	Capitalizzazione	LU2713796840	0.20%
	Z	Capitalizzazione	LU1313771005	0.00%
	Z	Distribuzione	LU1434521743	0.00%
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	C	Capitalizzazione	LU1434521826	0.40%
	C	Distribuzione	LU1434522048	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU1434522477	0.25%
	I	Distribuzione	LU1434522550	0.25%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796766	0.20%
	R	Capitalizzazione	LU1434522634	0.30%
	R	Distribuzione	LU1720117644	0.30%
	R2	Capitalizzazione	LU1720117727	0.10%
	R2	Distribuzione	LU1720117990	0.10%
	S	Capitalizzazione	LU2363112280	0.12%
	V	Capitalizzazione	LU1434522717	0.20%
	V	Distribuzione	LU2364191341	0.20%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2590263930	0.20%
	VP	Capitalizzazione	LU2713796683	0.15%
	Z	Capitalizzazione	LU1434522808	0.00%
Candriam Sustainable Bond Global	C	Capitalizzazione	LU1434523012	0.70%
	C	Distribuzione	LU1434523103	0.70%
	I	Capitalizzazione	LU1434523285	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1434523442	0.40%
	R - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211181891	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU1720118295	0.15%
	R2	Distribuzione	LU1720118022	0.15%
	V	Capitalizzazione	LU1434523525	0.25%
	V - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211182196	0.25%
	V - USD - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211182436	0.25%
	V (q) - GBP - Asset Hedged	Distribuzione	LU2211182352	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU1434523798	0.00%
Candriam Sustainable Bond Global Convertible	C	Capitalizzazione	LU2428020718	1.30%
	I	Capitalizzazione	LU2428020981	0.65%
	R	Capitalizzazione	LU2428021369	0.65%
	Z	Capitalizzazione	LU2428021872	0.00%
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	C	Capitalizzazione	LU1644441120	1.20%
	C	Distribuzione	LU1644441393	1.20%
	C - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443460	1.20%
	C (m) - USD - Hedged	Distribuzione	LU2364191697	1.20%
	I	Capitalizzazione	LU1644441476	0.70%
	I	Distribuzione	LU1644441633	0.70%
	I - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU1644441559	0.70%
	I - USD - Hedged	Distribuzione	LU2211180653	0.70%
	I - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443544	0.70%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796337	0.55%
	N	Capitalizzazione	LU2027379515	1.60%
	R	Capitalizzazione	LU1644441716	0.70%
	R	Distribuzione	LU1720118378	0.70%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2211180901	0.70%
	R - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2211181206	0.70%
	R2	Distribuzione	LU2363112363	0.28%
	S	Capitalizzazione	LU1720118451	0.20%
	S - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2474803587	0.20%
	V	Capitalizzazione	LU1644441807	0.42%
	V - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2211180067	0.42%
VP	Capitalizzazione	LU2713796253	0.30%	
Z	Capitalizzazione	LU1644441989	0.00%	
Candriam Sustainable Bond Impact	C	Capitalizzazione	LU2369559823	0.70%
	I	Capitalizzazione	LU2369560169	0.40%
	N	Capitalizzazione	LU2421360129	0.80%
	R	Capitalizzazione	LU2369560326	0.40%
	S	Distribuzione	LU2369561050	0.14%
	Z	Capitalizzazione	LU2369561217	0.00%
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	C	Capitalizzazione	LU1644442102	1.15%
	C	Distribuzione	LU1644442284	1.15%
	I	Capitalizzazione	LU1644442367	0.45%
	I	Distribuzione	LU1644442441	0.45%
	R	Capitalizzazione	LU1644442524	0.50%
	R2	Distribuzione	LU1932633560	0.29%
	V	Capitalizzazione	LU1644442797	0.28%
	Z	Capitalizzazione	LU1644442870	0.00%
Candriam Sustainable Equity Children	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371175907	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2371178836	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2371178752	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU2371178240	0.80%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Sustainable Equity Children (continua)	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371178083	0.80%
	R	Capitalizzazione	LU2371177275	0.80%
	Z - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371179057	0.00%
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443114	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2109443205	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2109440870	1.60%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2109441175	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU2109441258	0.80%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109441332	0.80%
	N	Capitalizzazione	LU2363112447	2.00%
	N - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2363112793	2.00%
	N - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2363112520	2.00%
	PI	Capitalizzazione	LU2109441415	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU2109441688	0.80%
	R	Distribuzione	LU2109441761	0.80%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2109441928	0.80%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109441845	0.80%
	R2	Capitalizzazione	LU2109442066	0.40%
	R2	Distribuzione	LU2109442140	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2109442579	0.48%
	Z	Capitalizzazione	LU2109442736	0.00%
Candriam Sustainable Equity Climate Action	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2016898996	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2016899028	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU1932633644	1.60%
	C	Distribuzione	LU1932633727	1.60%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1932634022	1.60%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932633990	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU1932634295	0.80%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2059769906	0.80%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932634378	0.80%
	PI	Capitalizzazione	LU1932635003	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1932634451	0.80%
	R	Distribuzione	LU1932634535	0.80%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1932634709	0.80%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932634618	0.80%
	R2	Capitalizzazione	LU1932634881	0.40%
	R2	Distribuzione	LU1932634964	0.40%
	Z	Capitalizzazione	LU1932635185	0.00%
	Z - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2211181388	0.00%
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	BF	Capitalizzazione	LU2521063755	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU1434523954	1.60%
	C	Distribuzione	LU1434524093	1.60%
	C - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU1797946321	1.60%
	C - USD - Unhedged	Distribuzione	LU2343014036	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU1434524259	0.70%
	I - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434524333	0.70%
	I - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU1797946594	0.70%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796170	0.65%
	N	Capitalizzazione	LU2027379606	2.00%
	P	Capitalizzazione	LU2421359626	0.29%
	R	Capitalizzazione	LU1434524416	0.80%
	R	Distribuzione	LU1720118535	0.80%
	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434524689	0.80%
	R - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU1797946677	0.80%
	R2	Capitalizzazione	LU1434524762	0.40%
	R2	Distribuzione	LU1434524846	0.40%
	S	Capitalizzazione	LU2363113171	0.31%
V	Capitalizzazione	LU1434524929	0.40%	
V - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2590263856	0.40%	
V - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU1797946750	0.40%	
VP	Capitalizzazione	LU2713796097	0.35%	
Z	Capitalizzazione	LU1434525066	0.00%	
Candriam Sustainable Equity EMU	C	Capitalizzazione	LU1313771187	1.50%
	C	Distribuzione	LU1313771260	1.50%
	I	Capitalizzazione	LU1313771344	0.65%
	R	Capitalizzazione	LU1313771427	0.70%
	R	Distribuzione	LU1720121679	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU1434525223	0.38%
	R2	Distribuzione	LU1434525496	0.38%
	V	Capitalizzazione	LU1313771690	0.40%
Z	Capitalizzazione	LU1313771773	0.00%	
Candriam Sustainable Equity Europe	C	Capitalizzazione	LU1313771856	1.50%
	C	Distribuzione	LU1313771930	1.50%
	I	Capitalizzazione	LU1313772078	0.65%
	IP	Capitalizzazione	LU2713795792	0.50%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Sustainable Equity Europe (continua)	N	Capitalizzazione	LU2027379788	2.00%
	R	Capitalizzazione	LU1313772151	0.70%
	R	Distribuzione	LU1720118618	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU1720118709	0.38%
	R2	Distribuzione	LU1720118964	0.38%
	V	Capitalizzazione	LU1313772235	0.40%
	VP	Capitalizzazione	LU2713795529	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU1313772318	0.00%
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	Z	Distribuzione	LU1434525819	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2258565089	1.60%
	C	Distribuzione	LU2258565162	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU2258565246	0.70%
	I - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2620893631	0.70%
	IP	Capitalizzazione	LU2713795446	0.65%
	R	Capitalizzazione	LU2258565675	0.90%
	R2	Capitalizzazione	LU2258565758	0.38%
	R2	Distribuzione	LU2258565832	0.38%
	V	Capitalizzazione	LU2258565915	0.35%
	VP	Capitalizzazione	LU2713795362	0.35%
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	Z	Capitalizzazione	LU2258566053	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258562656	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2258562730	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2258562813	1.60%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2258563118	1.60%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258563035	1.60%
	I	Capitalizzazione	LU2258563209	0.80%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258563381	0.80%
	R	Capitalizzazione	LU2258563464	0.80%
	R2	Distribuzione	LU2258564199	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2258564512	0.48%
Candriam Sustainable Equity Japan	Z	Capitalizzazione	LU2258564603	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU1434526460	1.50%
	C	Distribuzione	LU1434526544	1.50%
	I	Capitalizzazione	LU1434526627	0.65%
	N	Capitalizzazione	LU2027379861	2.00%
	R	Capitalizzazione	LU1434526890	0.70%
	R	Distribuzione	LU1720120192	0.70%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1797946917	0.70%
	R - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1720120358	0.70%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434526973	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU1720120515	0.38%
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	R2	Distribuzione	LU1720120788	0.38%
	Z	Capitalizzazione	LU1434527278	0.00%
	Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2501585306	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2378104066	1.50%
	C	Distribuzione	LU2378104140	1.50%
	I	Capitalizzazione	LU2378104223	0.65%
	N	Capitalizzazione	LU2378104652	2.00%
	R	Capitalizzazione	LU2378104736	0.70%
Candriam Sustainable Equity US	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2378104819	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU2378104900	0.38%
	V	Capitalizzazione	LU2378105113	0.40%
	Z	Capitalizzazione	LU2378105204	0.00%
	Z	Distribuzione	LU2378105386	0.00%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227860371	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU2227857070	1.45%
	C	Distribuzione	LU2227857153	1.45%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227857310	1.45%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857237	1.45%
	I	Capitalizzazione	LU2227857401	0.60%
	I	Distribuzione	LU2227857583	0.60%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227857740	0.60%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857666	0.60%
I - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857823	0.60%	
IP	Capitalizzazione	LU2713794803	0.45%	
R	Capitalizzazione	LU2227858128	0.60%	
R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2227858714	0.60%	
R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227858474	0.60%	
R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227858805	0.60%	
R2	Capitalizzazione	LU2227858987	0.35%	
R2	Distribuzione	LU2227859019	0.35%	
R2 - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227859100	0.35%	
S	Capitalizzazione	LU2227859282	0.75%	
V	Capitalizzazione	LU2227859365	0.35%	



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Sustainable Equity US (continua)	V - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227859449	0.35%
	VP	Capitalizzazione	LU2713794712	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU2227859522	0.00%
	Z	Distribuzione	LU2227859795	0.00%
Candriam Sustainable Equity World	Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227859878	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU1434527435	1.50%
	C	Distribuzione	LU1434527518	1.50%
	C - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2420561321	1.50%
	C - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2016899291	1.50%
	I	Capitalizzazione	LU1434527781	0.65%
	I	Distribuzione	LU1434527864	0.65%
	IP	Capitalizzazione	LU2713794639	0.50%
	N	Capitalizzazione	LU2027379945	2.00%
	R	Capitalizzazione	LU1434528169	0.70%
	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434528243	0.70%
	R2	Capitalizzazione	LU1720121166	0.38%
	V	Capitalizzazione	LU1434528672	0.40%
	VP	Capitalizzazione	LU2713794555	0.30%
Z	Capitalizzazione	LU1434528839	0.00%	
Candriam Sustainable Money Market Euro	C	Capitalizzazione	LU1434529050	0.30%
	C	Distribuzione	LU1434529134	0.30%
	I	Capitalizzazione	LU1434529217	0.15%
	I	Distribuzione	LU1434529308	0.15%
	R	Capitalizzazione	LU2620893557	0.15%
	R2	Distribuzione	LU1434529563	0.08%
	V	Capitalizzazione	LU1434529647	0.06%
	Z	Capitalizzazione	LU1434529993	0.00%

La tabella seguente riporta la percentuale annua massima della commissione di gestione applicata agli OICVM in cui hanno investito i diversi comparti di Candriam Sustainable al 31 dicembre 2023.

Fondo di destinazione	Tasso massimo
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EURO CORPORATE BONDS FOSSIL FREE Z C	0.00%
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EUROPEAN EQUITIES FOSSIL FREE Z C	0.00%
CANDRIAM MONEY MARKET USD SUSTAINABLE Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EMERGING MARKETS Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE I C	0.40%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO CORPORATE Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL CONVERTIBLE Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL HIGH YIELD Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND GLOBAL Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND IMPACT Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CIRCULAR ECONOMY Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY CLIMATE ACTION Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EMERGING MARKETS Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE SMALL & MID CAPS Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY EUROPE Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY JAPAN Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY US Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY WORLD Z C	0.00%
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO V C	0.06%
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	0.00%
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE SOVEREIGN EURO BOND UCITS ETF D	0.15%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 4 - Commissioni di distribuzione

Il comparto Candriam Sustainable Equity World pagherà, solo per la Classe Y, una commissione di distribuzione. Tale commissione attualmente è fissata all'1,38% della Classe Y del comparto Sustainable Equity World ed è espressa in percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della classe di azione, proporzionale al patrimonio netto apportato dal Distributore nella classe di azione, pagabile dalla SICAV alla fine di ogni trimestre. La classe di azione è dormiente dal 1° aprile 2021.

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso annuo
Candriam Sustainable Equity World	Y	Capitalizzazione	LU1434528755	0.0138

Nota 5 - Oneri Operativi e Amministrativi

La SICAV si fa carico degli oneri operativi e amministrativi correnti a copertura di tutte le spese fisse e variabili, degli oneri, delle commissioni e delle altre spese, come in seguito definite (gli "Oneri Operativi e Amministrativi").

Le Spese operative e amministrative coprono, a titolo esemplificativo, le seguenti spese:

a) le spese sostenute direttamente dalla SICAV, compresi, tra l'altro, gli onorari e le spese della Banca Depositaria, gli onorari e le spese dei revisori indipendenti approvati, il costo della copertura delle classi di azioni, compreso quello fatturato dalla Società di Gestione, gli onorari pagati agli Amministratori e le spese e gli esborsi ragionevoli sostenuti da o per gli Amministratori;

b) una "commissione di servizio" pagata alla Società di Gestione e che include l'importo restante delle Spese operative e amministrative dopo la deduzione dei costi indicati alla precedente sezione (a), che siano, tra le altre, le commissioni e i costi dell'Agente domiciliatario, Agente amministrativo, Agente per i trasferimenti, Conservatore del registro, Agente pagatore principale, i costi associati alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (ad esempio le commissioni riscosse dalle autorità di vigilanza interessate, i costi di traduzioni e il pagamento per i rappresentanti all'estero e gli agenti pagatori locali), quotazione presso le borse valori e commissioni di tenuta, costi di pubblicazione delle quotazioni azionarie, costi postali e di comunicazione, i costi per la redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti informativi, dei documenti informativi per gli investitori chiave, comunicazioni agli azionisti, relazioni finanziarie e qualsiasi altro documento per gli azionisti, commissioni e spese legali, i costi e commissioni associati alla sottoscrizione per qualsiasi conto o licenza o qualsiasi altro uso delle informazioni o dei dati pagati, le commissioni sostenute per l'uso di un marchio registrato da parte della SICAV e le commissioni e spese per la Società di Gestione e/o i relativi delegati e/o qualsiasi altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o esperti indipendenti.

Gli Oneri Operativi e Amministrativi sono espressi in percentuale annua del valore netto d'inventario medio di ciascuna classe di azioni e sono pagabili mensilmente.

Al termine di un periodo determinato, se gli oneri e le spese effettive risultano superiori al tasso degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilito per una classe di azioni, la Società di Gestione si farà carico della differenza. Di contro, qualora gli oneri e le spese effettive risultino inferiori alla percentuale degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilita per una determinata classe di azioni, la Società di Gestione tratterà la differenza.

La Società di Gestione potrà fornire istruzioni alla SICAV su come procedere al regolamento di tutte o parte delle spese quali indicate oltre nel presente documento direttamente a partire dal proprio patrimonio.

In tal caso, l'importo degli Oneri Operativi e Amministrativi sarà ridotto di conseguenza.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 5 - Oneri Operativi e Amministrativi (continua)

I tassi applicabili massimi al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso massimo
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	I	Capitalizzazione	LU2428018811	0.20%
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	C	Distribuzione	LU1434519507	0.35%
	C	Capitalizzazione	LU1434519416	0.35%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2016899614	0.35%
	I	Distribuzione	LU1434519762	0.28%
	I	Capitalizzazione	LU1434519689	0.28%
	I - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770078	0.28%
	I - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1580881933	0.28%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1434519846	0.28%
	I - GBP - Hedged	Distribuzione	LU1797946164	0.28%
	R	Capitalizzazione	LU1434519929	0.35%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770151	0.35%
	R - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1797946248	0.35%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2016899705	0.35%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434520000	0.35%
	R - GBP - Hedged	Capitalizzazione	LU1953289276	0.35%
	R2	Distribuzione	LU1439992113	0.35%
	R2	Capitalizzazione	LU1434520182	0.35%
	R2 - EUR - Hedged	Distribuzione	LU2328290445	0.35%
	V	Distribuzione	LU2211179648	0.28%
	V	Capitalizzazione	LU1434520265	0.28%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770235	0.28%
	V - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1434520349	0.28%
	Z	Distribuzione	LU1434520695	0.28%
	Z	Capitalizzazione	LU1434520422	0.28%
	Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2059770318	0.28%
	IP	Capitalizzazione	LU2713794126	0.28%
	VP	Capitalizzazione	LU2713797228	0.28%
Candriam Sustainable Bond Euro	C	Distribuzione	LU1313769520	0.33%
	C	Capitalizzazione	LU1313769447	0.33%
	I	Distribuzione	LU1313769959	0.25%
	I	Capitalizzazione	LU1313769793	0.25%
	N	Capitalizzazione	LU2027379432	0.35%
	R	Capitalizzazione	LU1313770023	0.33%
	R2	Distribuzione	LU1720117057	0.33%
	R2	Capitalizzazione	LU1720116919	0.33%
	V	Capitalizzazione	LU1313770296	0.25%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2702913760	0.25%
	Z	Distribuzione	LU1434521230	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU1313770379	0.25%
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	C	Distribuzione	LU1313770536	0.33%
	C	Capitalizzazione	LU1313770452	0.33%
	I	Distribuzione	LU1313770700	0.25%
	I	Capitalizzazione	LU1313770619	0.25%
	R	Distribuzione	LU1720117305	0.33%
	R	Capitalizzazione	LU1313770882	0.33%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU1932633214	0.33%
	R - GBP - Hedged	Capitalizzazione	LU1932633305	0.33%
	R - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU1932633487	0.33%
	R2	Distribuzione	LU1720117560	0.33%
	R2	Capitalizzazione	LU1720117487	0.33%
	V	Capitalizzazione	LU1313770965	0.25%
	Z	Distribuzione	LU1434521743	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU1313771005	0.25%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796923	0.25%
	VP	Capitalizzazione	LU2713796840	0.25%
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	C	Distribuzione	LU1434522048	0.33%
	C	Capitalizzazione	LU1434521826	0.33%
	I	Distribuzione	LU1434522550	0.25%
	I	Capitalizzazione	LU1434522477	0.25%
	R	Distribuzione	LU1720117644	0.33%
	R	Capitalizzazione	LU1434522634	0.33%
	R2	Distribuzione	LU1720117990	0.33%
	R2	Capitalizzazione	LU1720117727	0.33%
	S	Capitalizzazione	LU2363112280	0.30%
	V	Distribuzione	LU2364191341	0.25%
	V	Capitalizzazione	LU1434522717	0.25%
	V - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2590263930	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU1434522808	0.25%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796766	0.25%
	VP	Capitalizzazione	LU2713796683	0.25%
Candriam Sustainable Bond Global	C	Distribuzione	LU1434523103	0.33%
	C	Capitalizzazione	LU1434523012	0.33%
	I	Capitalizzazione	LU1434523285	0.25%
	R	Capitalizzazione	LU1434523442	0.33%
	R - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211181891	0.33%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 5 - Oneri Operativi e Amministrativi (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso massimo
Candriam Sustainable Bond Global (continua)	R2	Distribuzione	LU1720118022	0.33%
	R2	Capitalizzazione	LU1720118295	0.33%
	V	Capitalizzazione	LU1434523525	0.25%
	V - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211182196	0.25%
	V - USD - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2211182436	0.25%
	V (q) - GBP - Asset Hedged	Distribuzione	LU2211182352	0.25%
Candriam Sustainable Bond Global Convertible	Z	Capitalizzazione	LU1434523798	0.25%
	C	Capitalizzazione	LU2428020718	0.35%
	I	Capitalizzazione	LU2428020981	0.28%
	R	Capitalizzazione	LU2428021369	0.35%
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	Z	Capitalizzazione	LU2428021872	0.28%
	C	Distribuzione	LU1644441393	0.35%
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	C	Capitalizzazione	LU1644441120	0.35%
	C - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443460	0.35%
	C (m) - USD - Hedged	Distribuzione	LU2364191697	0.35%
	I	Distribuzione	LU1644441633	0.28%
	I	Capitalizzazione	LU1644441476	0.28%
	I - USD - Hedged	Distribuzione	LU2211180653	0.28%
	I - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU1644441559	0.28%
	I - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443544	0.28%
	N	Capitalizzazione	LU2027379515	0.35%
	R	Distribuzione	LU1720118378	0.35%
	R	Capitalizzazione	LU1644441716	0.35%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2211180901	0.35%
	R - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2211181206	0.35%
	R2	Distribuzione	LU2363112363	0.35%
	S	Capitalizzazione	LU1720118451	0.28%
	S - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2474803587	0.28%
	V	Capitalizzazione	LU1644441807	0.28%
	V - USD - Hedged	Capitalizzazione	LU2211180067	0.28%
	Z	Capitalizzazione	LU1644441989	0.28%
	IP	Capitalizzazione	LU2713796337	0.28%
VP	Capitalizzazione	LU2713796253	0.28%	
Candriam Sustainable Bond Impact	C	Capitalizzazione	LU2369559823	0.33%
	I	Capitalizzazione	LU2369560169	0.25%
	N	Capitalizzazione	LU2421360129	0.33%
	R	Capitalizzazione	LU2369560326	0.33%
	S	Distribuzione	LU2369561050	0.25%
	Z	Capitalizzazione	LU2369561217	0.25%
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	C	Distribuzione	LU1644442284	0.30%
	C	Capitalizzazione	LU1644442102	0.30%
	I	Distribuzione	LU1644442441	0.20%
	I	Capitalizzazione	LU1644442367	0.20%
	R	Capitalizzazione	LU1644442524	0.30%
	R2	Distribuzione	LU1932633560	0.30%
	V	Capitalizzazione	LU1644442797	0.20%
	Z	Capitalizzazione	LU1644442870	0.20%
Candriam Sustainable Equity Children	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2371178836	0.30%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371175907	0.30%
	C	Capitalizzazione	LU2371178752	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU2371178240	0.30%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371178083	0.30%
	R	Capitalizzazione	LU2371177275	0.40%
	Z - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2371179057	0.30%
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2109443205	0.30%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109443114	0.30%
	C	Capitalizzazione	LU2109440870	0.40%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2109441175	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU2109441258	0.30%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109441332	0.30%
	N	Capitalizzazione	LU2363112447	0.40%
	N - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2363112793	0.40%
	N - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2363112520	0.40%
	PI	Capitalizzazione	LU2109441415	0.30%
	R	Distribuzione	LU2109441761	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU2109441688	0.40%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2109441928	0.40%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2109441845	0.40%
	R2	Distribuzione	LU2109442140	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU2109442066	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2109442579	0.30%
Z	Capitalizzazione	LU2109442736	0.30%	
Candriam Sustainable Equity Climate Action	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2016899028	0.30%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2016898996	0.30%
	C	Distribuzione	LU1932633727	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU1932633644	0.40%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1932634022	0.40%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932633990	0.40%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 5 - Oneri Operativi e Amministrativi (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso massimo
Candriam Sustainable Equity Climate Action (continua)	I	Capitalizzazione	LU1932634295	0.30%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2059769906	0.30%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932634378	0.30%
	PI	Capitalizzazione	LU1932635003	0.30%
	R	Distribuzione	LU1932634535	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1932634451	0.40%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1932634709	0.40%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1932634618	0.40%
	R2	Distribuzione	LU1932634964	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU1932634881	0.40%
	Z	Capitalizzazione	LU1932635185	0.30%
	Z - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2211181388	0.30%
	Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	C	Distribuzione	LU1434524093
C		Capitalizzazione	LU1434523954	0.40%
C - USD - Unhedged		Distribuzione	LU2343014036	0.40%
C - USD - Unhedged		Capitalizzazione	LU1797946321	0.40%
I		Capitalizzazione	LU1434524259	0.30%
I - GBP - Unhedged		Capitalizzazione	LU1434524333	0.30%
I - USD - Unhedged		Capitalizzazione	LU1797946594	0.30%
N		Capitalizzazione	LU2027379606	0.40%
P		Capitalizzazione	LU2421359626	0.30%
R		Distribuzione	LU1720118535	0.40%
R		Capitalizzazione	LU1434524416	0.40%
R - GBP - Unhedged		Capitalizzazione	LU1434524689	0.40%
R - USD - Unhedged		Capitalizzazione	LU1797946677	0.40%
R2		Distribuzione	LU1434524846	0.40%
R2		Capitalizzazione	LU1434524762	0.40%
S		Capitalizzazione	LU2363113171	0.30%
V		Capitalizzazione	LU1434524929	0.30%
V - GBP - Unhedged		Capitalizzazione	LU2590263856	0.30%
V - USD - Unhedged		Capitalizzazione	LU1797946750	0.30%
Z		Capitalizzazione	LU1434525066	0.30%
BF	Capitalizzazione	LU2521063755	0.30%	
IP	Capitalizzazione	LU2713796170	0.30%	
VP	Capitalizzazione	LU2713796097	0.30%	
Candriam Sustainable Equity EMU	C	Distribuzione	LU1313771260	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU1313771187	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU1313771344	0.30%
	R	Distribuzione	LU1720121679	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1313771427	0.40%
	R2	Distribuzione	LU1434525496	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU1434525223	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU1313771690	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU1313771773	0.30%
	Candriam Sustainable Equity Europe	C	Distribuzione	LU1313771930
C		Capitalizzazione	LU1313771856	0.40%
I		Capitalizzazione	LU1313772078	0.30%
N		Capitalizzazione	LU2027379788	0.40%
R		Distribuzione	LU1720118618	0.40%
R		Capitalizzazione	LU1313772151	0.40%
R2		Distribuzione	LU1720118964	0.40%
R2		Capitalizzazione	LU1720118709	0.40%
V		Capitalizzazione	LU1313772235	0.30%
Z		Distribuzione	LU1434525819	0.30%
Z		Capitalizzazione	LU1313772318	0.30%
IP		Capitalizzazione	LU2713795792	0.30%
VP		Capitalizzazione	LU2713795529	0.30%
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	C	Distribuzione	LU2258565162	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU2258565089	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU2258565246	0.30%
	I - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2620893631	0.30%
	R	Capitalizzazione	LU2258565675	0.40%
	R2	Distribuzione	LU2258565832	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU2258565758	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2258565915	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU2258566053	0.30%
	IP	Capitalizzazione	LU2713795446	0.30%
VP	Capitalizzazione	LU2713795362	0.30%	
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	BF - EUR - Unhedged	Distribuzione	LU2258562730	0.30%
	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258562656	0.30%
	C	Capitalizzazione	LU2258562813	0.40%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2258563118	0.40%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258563035	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU2258563209	0.30%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2258563381	0.30%
	R	Capitalizzazione	LU2258563464	0.40%
	R2	Distribuzione	LU2258564199	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2258564512	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU2258564603	0.30%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 5 - Oneri Operativi e Amministrativi (continua)

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso massimo
Candriam Sustainable Equity Japan	C	Distribuzione	LU1434526544	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU1434526460	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU1434526627	0.30%
	N	Capitalizzazione	LU2027379861	0.40%
	R	Distribuzione	LU1720120192	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1434526890	0.40%
	R - EUR - Hedged	Distribuzione	LU1720120358	0.40%
	R - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU1797946917	0.40%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434526973	0.40%
	R2	Distribuzione	LU1720120788	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU1720120515	0.40%
	Z	Capitalizzazione	LU1434527278	0.30%
	Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2501585306	0.30%
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	C	Distribuzione	LU2378104140	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU2378104066	0.40%
	I	Capitalizzazione	LU2378104223	0.30%
	N	Capitalizzazione	LU2378104652	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU2378104736	0.40%
	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2378104819	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU2378104900	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU2378105113	0.30%
	Z	Distribuzione	LU2378105386	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU2378105204	0.30%
Candriam Sustainable Equity US	BF - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227860371	0.30%
	C	Distribuzione	LU2227857153	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU2227857070	0.40%
	C - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227857310	0.40%
	C - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857237	0.40%
	I	Distribuzione	LU2227857583	0.30%
	I	Capitalizzazione	LU2227857401	0.30%
	I - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227857740	0.30%
	I - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857666	0.30%
	I - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227857823	0.30%
	R	Capitalizzazione	LU2227858128	0.40%
	R - CHF - Hedged	Capitalizzazione	LU2227858714	0.40%
	R - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227858474	0.40%
	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227858805	0.40%
	R2	Distribuzione	LU2227859019	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU2227858987	0.40%
	R2 - EUR - Unhedged	Capitalizzazione	LU2227859100	0.40%
	S	Capitalizzazione	LU2227859282	0.30%
	V	Capitalizzazione	LU2227859365	0.30%
	V - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227859449	0.30%
	Z	Distribuzione	LU2227859795	0.30%
Z	Capitalizzazione	LU2227859522	0.30%	
Z - EUR - Hedged	Capitalizzazione	LU2227859878	0.30%	
IP	Capitalizzazione	LU2713794803	0.30%	
VP	Capitalizzazione	LU2713794712	0.30%	
Candriam Sustainable Equity World	C	Distribuzione	LU1434527518	0.40%
	C	Capitalizzazione	LU1434527435	0.40%
	C - EUR - Asset Hedged	Capitalizzazione	LU2420561321	0.40%
	C - USD - Unhedged	Capitalizzazione	LU2016899291	0.40%
	I	Distribuzione	LU1434527864	0.30%
	I	Capitalizzazione	LU1434527781	0.30%
	N	Capitalizzazione	LU2027379945	0.40%
	R	Capitalizzazione	LU1434528169	0.40%
	R - GBP - Unhedged	Capitalizzazione	LU1434528243	0.40%
	R2	Capitalizzazione	LU1720121166	0.40%
	V	Capitalizzazione	LU1434528672	0.30%
	Z	Capitalizzazione	LU1434528839	0.30%
	IP	Capitalizzazione	LU2713794639	0.30%
VP	Capitalizzazione	LU2713794555	0.30%	
Candriam Sustainable Money Market Euro	C	Distribuzione	LU1434529134	0.30%
	C	Capitalizzazione	LU1434529050	0.30%
	I	Distribuzione	LU1434529308	0.17%
	I	Capitalizzazione	LU1434529217	0.17%
	R2	Distribuzione	LU1434529563	0.30%
	V	Capitalizzazione	LU1434529647	0.17%
	Z	Capitalizzazione	LU1434529993	0.17%
	R	Capitalizzazione	LU2620893557	0.30%



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 6 - Tassa di abbonamento

La SICAV è soggetta alle leggi e ai regolamenti fiscali in vigore in Lussemburgo.

In virtù della legislazione e dei regolamenti attualmente in vigore, la SICAV è soggetta in Lussemburgo ad un'imposta annua dello 0,05% del valore patrimoniale netto della SICAV; questo tasso è ridotto allo 0,01% per le classi riservate agli investitori istituzionali. Questa imposta è esigibile trimestralmente sulla base del valore patrimoniale netto della SICAV, calcolato alla fine del trimestre a cui si riferisce l'imposta.

Il governo belga ha emanato una legge volta a tassare una volta l'anno il valore patrimoniale netto dei fondi di investimento stranieri registrati in Belgio. Tale tassa annuale è imposta sugli importi netti investiti in Belgio tramite intermediari finanziari belgi. Questa imposta annuale viene calcolata sugli importi netti investiti in Belgio dagli intermediari finanziari belgi. In assenza di una dichiarazione sufficiente relativa a tali cifre, l'amministrazione fiscale potrà calcolare la tassa sulla totalità degli attivi di tali comparti. La legge belga del 17 giugno 2013 recante disposizioni fiscali e finanziarie nonché disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ha portato l'aliquota dell'imposta annua per gli Organismi di investimento collettivo allo 0,0925 % a partire dal 1 gennaio 2014.

In via cautelare, la SICAV ha presentato un ricorso per il rimborso dell'imposta all'amministrazione fiscale belga e al Tribunale di prima istanza di Bruxelles. In questa fase, l'esito della controversia o l'eventuale rimborso alla SICAV non può essere previsto. In un caso analogo, lo Stato belga ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro le sentenze della Corte d'appello a favore del ricorrente.

La Società di Gestione è stata informata che la Corte di Cassazione si è pronunciata contro il ricorrente il 25 marzo 2022. La Corte di cassazione (sezione francofona) ritiene che la Corte d'Appello di Bruxelles abbia erroneamente qualificato l'imposta di sottoscrizione belga come un'imposta patrimoniale rientrante nella convenzione contro le doppie imposizioni tra il Belgio e il Lussemburgo (convenzione che attribuisce il diritto di tassare le SICAV lussemburghesi solo al Lussemburgo e non al Belgio, il che giustificava la domanda di rimborso dell'imposta di sottoscrizione).

Il caso viene rinviato alla Corte d'Appello di Liegi che sarà vincolata dalla valutazione effettuata dalla Corte di Cassazione.

Un'altra decisione della Corte di Cassazione (sezione di lingua olandese) del 21 aprile 2022 non contesta che l'imposta di sottoscrizione belga sia un'imposta sul patrimonio, ma ritiene che la convenzione contro le doppie imposizioni tra Belgio e Lussemburgo (a differenza di quella firmata con i Paesi Bassi) non copra nel suo ambito di applicazione un'imposta patrimoniale riscossa in Belgio.

La prospettiva di un rimborso è quindi limitata e non sarà comunque possibile nel breve periodo.

Nota 7 - Imposta sulle plusvalenze

Alcuni profitti della SICAV in termini di utili realizzati su titoli legati ad attivi da fonti esterne al Lussemburgo possono essere passibili di imposte nel paese di provenienza ad aliquote variabili. Tali imposte sono di norma dedotte alla fonte o pagate in sede di dichiarazione dei redditi nel paese estero.

In particolare, per il comparto Candriam Sustainable Equity Emerging Markets, secondo le attuali leggi indiane, le plusvalenze a breve termine sono tassate al 15%, mentre quelle a lungo termine sono tassate al 10% se l'utile è superiore a 100.000 rupie indiane.

Considerando il potenziale impatto dell'imposta sulle plusvalenze indiana sul patrimonio netto, la SICAV accumula tale imposta, compresi gli utili non realizzati, sui titoli scambiati sulla borsa valori indiana.

A Lussemburgo, nessuna tassa è dovuta sulle plusvalenze realizzate o sull'apprezzamento di capitale non realizzato a partire dagli attivi della SICAV, nel rispetto della Legge e delle pratiche correnti.

Nota 8 - Dividendi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la SICAV ha distribuito i seguenti dividendi:

Comparti	Classe di azioni	Valuta	Dividendo	Ex-data
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	C	USD	1.91	27/04/2023
	I	USD	20.26	27/04/2023
	I - EUR - Hedged	EUR	17.39	27/04/2023
	I - GBP - Hedged	GBP	19.31	27/04/2023
	R - EUR - Hedged	EUR	1.90	27/04/2023
	R2	USD	1.93	27/04/2023
	R2 - EUR - Hedged	EUR	1.99	27/04/2023
	V	USD	19.89	27/04/2023
	Z	USD	20.94	27/04/2023
Candriam Sustainable Bond Euro	C	EUR	0.42	27/04/2023
	I	EUR	4.39	27/04/2023
	R2	EUR	0.43	27/04/2023
	Z	EUR	4.45	27/04/2023
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	C	EUR	0.62	27/04/2023
	I	EUR	6.75	27/04/2023
	R	EUR	0.65	27/04/2023
	R2	EUR	0.65	27/04/2023
	Z	EUR	6.62	27/04/2023
Candriam Sustainable Bond Global	C	EUR	1.14	27/04/2023
	R2	EUR	1.14	27/04/2023
	V (q) - GBP - Asset Hedged	GBP	3.43	02/02/2023
	V (q) - GBP - Asset Hedged	GBP	3.92	02/05/2023
	V (q) - GBP - Asset Hedged	GBP	4.62	02/08/2023
	V (q) - GBP - Asset Hedged	GBP	4.98	03/11/2023
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	C	EUR	2.24	27/04/2023



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 8 - Dividendi (continua)

Comparti	Classe di azioni	Valuta	Dividendo	Ex-data
Candriam Sustainable Bond Global High Yield (continua)	C (m) - USD - Hedged	USD	0.32	11/01/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.28	10/02/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.33	10/03/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.36	12/04/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.32	10/05/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.35	12/06/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.37	12/07/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.32	11/08/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.37	12/09/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.35	11/10/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.36	13/11/2023
	C (m) - USD - Hedged	USD	0.36	12/12/2023
	I	EUR	21.90	27/04/2023
	I	EUR	19.12	11/07/2023
I - USD - Hedged	USD	22.86	27/04/2023	
R	EUR	2.30	27/04/2023	
R2	EUR	2.29	27/04/2023	
Candriam Sustainable Bond Impact	S	EUR	4.12	27/04/2023
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	C	EUR	0.43	27/04/2023
	I	EUR	7.36	27/04/2023
	R2	EUR	0.44	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Children	BF - EUR - Unhedged	EUR	14.28	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	BF - EUR - Unhedged	EUR	14.28	27/04/2023
	R	USD	1.43	27/04/2023
	R2	USD	2.16	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Climate Action	BF - EUR - Unhedged	EUR	26.94	27/04/2023
	C	USD	2.63	27/04/2023
	R	USD	2.47	27/04/2023
	R2	USD	2.86	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	C	EUR	2.92	27/04/2023
	C - USD - Unhedged	USD	1.57	27/04/2023
	R	EUR	2.20	27/04/2023
	R2	EUR	2.56	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity EMU	C	EUR	2.32	27/04/2023
	R	EUR	2.61	27/04/2023
	R2	EUR	2.60	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Europe	C	EUR	0.52	27/04/2023
	R	EUR	2.64	27/04/2023
	R2	EUR	3.22	27/04/2023
	Z	EUR	34.85	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	R2	EUR	4.49	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	BF - EUR - Unhedged	EUR	15.75	27/04/2023
	R2	USD	1.54	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Japan	C	JPY	68.43	27/04/2023
	R	JPY	305.33	27/04/2023
	R2	JPY	301.98	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	C	EUR	53.54	27/04/2023
	Z	EUR	54.86	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity US	C	USD	0.53	27/04/2023
	I	USD	0.64	27/04/2023
	R2	USD	1.07	27/04/2023
	Z	USD	10.74	27/04/2023
Candriam Sustainable Equity World	C	EUR	0.41	27/04/2023
	I	EUR	41.82	27/04/2023

Nota 9 - Swing Pricing

Per alcuni dei comparti della SICAV, è stata prevista la seguente misura:

Alle date di valutazione in cui la differenza tra l'importo delle sottoscrizioni e l'importo dei riacquisti in un comparto (ossia le transazioni nette) supera una soglia precedentemente stabilita dal Consiglio di amministrazione (Swing Pricing parziale), quest'ultimo si riserva il diritto di:

- determinare il valore patrimoniale netto, aggiungendo agli attivi (in caso di sottoscrizioni nette) o deducendo dagli attivi (in caso di riacquisti netti) una certa percentuale di commissioni e costi corrispondente alle pratiche di mercato nella compravendita di titoli per Candriam Sustainable Equity Climate Action, Candriam Sustainable Equity Emerging Markets, Candriam Sustainable Equity EMU, Candriam Sustainable Equity Europe, Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps, Candriam Sustainable Equity Japan, Candriam Sustainable Equity World, Candriam Sustainable Equity Circular Economy, Candriam Sustainable Equity Children, Candriam Sustainable Equity Future Mobility, Candriam Sustainable Equity US e Candriam Sustainable Equity Quant Europe.

- valutare il portafoglio titoli del comparto sulla base del prezzo di acquisto o di vendita o fissando gli spread a un livello rappresentativo del mercato interessato (rispettivamente nel caso di afflussi o deflussi netti) per Candriam Sustainable Bond Emerging Markets, Candriam Sustainable Bond Euro, Candriam Sustainable Bond Euro Corporate, Candriam Sustainable Bond Euro Short Term, Candriam Sustainable Bond Impact e Candriam Sustainable Bond Global e Candriam Sustainable Bond Global Convertible;



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 9 - Swing Pricing (continua)

• valutare il valore patrimoniale netto del comparto o della parte di portafoglio composta da titoli ad alto rendimento, aggiungendo al patrimonio (per le sottoscrizioni nette) o deducendo dal patrimonio (per i rimborsi netti) uno spread bid-ask per Candriam Sustainable Bond Global High Yield.

Nel corso dell'anno, lo Swing Pricing è stato applicato ai valori netti d'inventario dei seguenti comparti: Candriam Sustainable Bond Emerging Markets, Candriam Sustainable Bond Euro, Candriam Sustainable Bond Euro Corporate, Candriam Sustainable Bond Euro Short Term, Candriam Sustainable Bond Global, Candriam Sustainable Bond Global High Yield, Candriam Sustainable Bond Impact, Candriam Sustainable Equity Children, Candriam Sustainable Equity Circular Economy, Candriam Sustainable Equity Climate Action, Candriam Sustainable Equity Emerging Markets, Candriam Sustainable Equity EMU, Candriam Sustainable Equity Europe, Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps, Candriam Sustainable Equity Future Mobility, Candriam Sustainable Equity Japan, Candriam Sustainable Equity Quant Europe, Candriam Sustainable Equity US e Candriam Sustainable Equity World.

Al 31 dicembre 2023, non è stato applicato alcuno swing

Il fattore di swing (oscillazione) è l'importo di cui il NAV oscilla quando il processo di swing pricing viene attivato dopo che le sottoscrizioni o i rimborsi netti superano la soglia di oscillazione. I fattori da considerare per determinare il fattore di swing sono i seguenti:

Per il metodo azionario:

- Commissioni nette di intermediazione pagate dal comparto
- Oneri fiscali (ad es. imposta di bollo e imposta sulle vendite)

Per il metodo ad alto rendimento:

- Bid-ask spread

Per il metodo a reddito fisso:

- Swing Pricing Policy
- collegata al Bid/Ask spread

Comparti	Percentuale massima del fattore swing applicata ai flussi in entrata (%)	Percentuale massima del fattore swing applicata ai flussi in uscita (%)
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	0.60	0.60
Candriam Sustainable Equity Children	0.13	0.04
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	0.07	0.04
Candriam Sustainable Equity Climate Action	0.07	0.05
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	0.07	0.19
Candriam Sustainable Equity EMU	0.20	0.04
Candriam Sustainable Equity Europe	0.26	0.04
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	0.23	0.04
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	0.05	0.05
Candriam Sustainable Equity Japan	0.02	0.02
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	0.19	0.02
Candriam Sustainable Equity US	0.02	0.04
Candriam Sustainable Equity World	0.05	0.03

Nota 10 - Liquidità presso la banca e l'intermediario

Il contante detenuto presso la banca e gli intermediari nel prospetto dell'attivo netto comprende i conti in contanti e i conti di intermediazione su contratti futuri.

La parte relativa ai conti in contanti presso l'intermediario in Contanti presso la banca inclusa nel prospetto delle attività nette al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Comparti	Valuta	Liquidità presso l'intermediario
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	EUR	(11,439)
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	USD	8,959,126
Candriam Sustainable Bond Euro	EUR	148,247
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	9,486,938
Candriam Sustainable Bond Euro Short Term	EUR	101,943
Candriam Sustainable Bond Global	EUR	271,331
Candriam Sustainable Bond Impact	EUR	141,813
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	EUR	(200,900)



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 11 - Garanzia

In relazione agli strumenti derivati fuori borsa, il cash collateral è stato fornito e ricevuto da Barclays Bank PLC - Ireland - LC, BNP PARIBAS SA, Caceis Bank France S.A., Natixis S.A., Nomura Financial Products Europe GMBH - DE - LC, Société Générale SA e UBS Europe SE (Brexit / in corso) per un importo di:

Comparti	Valuta	Garanzia in contanti	
		depositata	Garanzia in contanti detenuta
Candriam Sustainable Bond Emerging Markets	USD	(6,660,000)	21,020,000
Candriam Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	0	860,000
Candriam Sustainable Bond Global	EUR	(1,490,000)	0
Candriam Sustainable Bond Global High Yield	EUR	(3,300,000)	10,890,000
Candriam Sustainable Equity US	USD	0	4,880,000
Candriam Sustainable Equity World	EUR	0	830,000
Candriam Sustainable Money Market Euro	EUR	(980,000)	910,000

Nota 12 - Variazioni nella composizione del portafoglio

L'elenco di acquisti e vendite di titoli che costituiscono il portafoglio titoli è gratuitamente a disposizione dell'investitore presso la sede della SICAV.

Nota 13 - Eventi successivi

Il Comparto Candriam Sustainable Equity Water è stato lanciato il 1° marzo 2024.

Il Comparto Candriam Sustainable Equity Emerging Ex-China è stato lanciato il 15 marzo 2024.



Informazioni aggiuntive non certificate

Esposizione complessiva al rischio

In conformità alla Circolare CSSF 11/512, il Consiglio di Amministrazione della SICAV deve determinare il metodo di gestione del rischio della SICAV utilizzando l'approccio commitment o l'approccio basato sul VaR.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha scelto di adottare l'approccio commitment come metodo per determinazione il rischio complessivo per tutti i Comparti della SICAV.

Impegno e processo di voto; uso del diritto di voto

Candriam esercita i diritti di voto per i fondi considerati.

Per tutte le questioni di impegno, si prega di fare riferimento alla politica di impegno e alle relazioni associate, tutte disponibili sul sito web di Candriam <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>

Voto per delega

Candriam ha deciso, a decorrere dal 1° gennaio 2004, di esercitare attivamente i diritti di voto associati alle quote delle aziende europee di alto livello che gestisce per conto dei suoi clienti. Questa decisione dimostra la determinazione di Candriam di assumere le proprie responsabilità nel contesto della governance aziendale e di esercitare appieno i propri diritti di voto nelle aziende nelle quali investe. I dettagli sui diritti di voto sono disponibili sul sito Web <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>.

Le mancate votazioni assembleari sono da ricondurre a oneri operativi/tecnici definiti nella nostra politica di voto (per ulteriori dettagli, si rimanda alla politica di voto di Candriam) o ad altri oneri riscontrati ai nostri livelli di terzi e per i quali sono stati elaborati piani di risanamento.

Per la presente SICAV, Candriam non esercita diritti di voto, ad eccezione dei seguenti comparti:

- Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation
- Candriam Sustainable Equity Children
- Candriam Sustainable Equity Circular Economy
- Candriam Sustainable Equity Climate Action
- Candriam Sustainable Equity Emerging Markets
- Candriam Sustainable Equity EMU
- Candriam Sustainable Equity Europe
- Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps
- Candriam Sustainable Equity Future Mobility
- Candriam Sustainable Equity Japan
- Candriam Sustainable Equity Quant Europe
- Candriam Sustainable Equity US
- Candriam Sustainable Equity World
- Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation

Come sopra indicato, i dettagli sui diritti di voto sono disponibili sul sito Web <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>. Tutte le assemblee generali a cui la Società di Gestione ha partecipato o è stata rappresentata sono riportate in dettaglio, così come le risoluzioni votate, i voti effettivi e le relative motivazioni quando sono stati registrati voti contrari alla gestione.

Per L'AGA di SAP SE tenutasi l'11 maggio 2023, la nostra scelta di voto per quanto riguarda i punti 8.3 e 9 non è stata correttamente trasposta nel voto effettivo da parte del Fondo. Le motivazioni dei voti sono state adattate per riflettere le preoccupazioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nostra Politica di voto su <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>). Sono state adottate procedure interne per evitare il verificarsi di simili situazioni.

Per L'AGA di L'Oreal SA tenutasi il 21 aprile 2023, la nostra scelta di voto per quanto riguarda il punto 4 non è stata correttamente trasposta nel voto effettivo da parte del Fondo. Le motivazioni del voto sono state adattate per riflettere le preoccupazioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nostra Politica di voto su <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>). Sono state adottate procedure interne per evitare il verificarsi di simili situazioni.

Eventuali mancate votazioni assembleari sono legate all'ambito del voto stesso definito (per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di voto di Candriam) o a ritardi nella ricezione delle procure necessarie.

Candriam ha formulato e implementato una politica di voto basata su quattro principi di governance aziendale. Le decisioni in materia di voto vengono prese in conformità con i seguenti principi:

1. Tutela dei diritti di voto di tutti gli azionisti secondo la regola "un'azione – un voto – un dividendo".
2. Parità di trattamento garantita per gli azionisti, inclusi gli azionisti di minoranza ed esteri.
3. Esattezza e trasparenza delle comunicazione relative a informazioni finanziarie.
4. Responsabilità e indipendenza del Consiglio di Amministrazione e delle società di revisione esterne.

Nell'ambito delle decisioni in materia di voto Candriam si assicura di aver ottenuto tutte le informazioni necessarie in funzione dell'oggetto della decisione. Gli analisti ESG e finanziari di Candriam esaminano le risoluzioni presentate agli azionisti, tenendo conto delle raccomandazioni di voto fornite dai consulenti esterni di governance aziendale. Tuttavia Candriam mantiene una totale indipendenza per quanto riguarda i propri voti.



Informazioni aggiuntive non certificate

Questa politica di voto è disponibile sul sito web Candriam (*) e in particolare i dettagli concernenti:

- Definizione dell'ambito del voto
- Modalità di individuazione e gestione dei conflitti di interesse
- Ruolo dei consulenti per delega

In aggiunta, in seno a Candriam è stato istituito un Comitato per il voto per delega, incaricato di valutare la politica di voto e apportare modifiche laddove lo si ritenga opportuno.

Il Comitato è composto da rappresentanti interni dei team che si occupano di gestione, operazioni, rischio e analisi e tutela ESG. I rappresentanti dell'ufficio legale possono presenziare alle assemblee su richiesta.

Non sono disponibili programmi di prestito di titoli per i fondi compresi nella presente SICAV.

(*)<https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>

Direttiva europea sui diritti degli azionisti (SRD II) (1)

In conformità con le norme di trasparenza enunciate nella direttiva europea "Diritti degli azionisti" e relative alla divulgazione annuale agli investitori istituzionali, viene sancita la possibilità di ottenere informazioni complementari sulla strategia d'investimento attuata da Candriam e sul contributo di tale strategia alla performance dei fondi dal medio al lungo termine.

Le richieste possono essere presentate al seguente indirizzo: <https://www.candriam.fr/contact/>.

(1) *Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.*

Comparti	Rotazione di portafoglio (in %)*
Candriam Sustainable Balanced Asset Allocation	78.16
Candriam Sustainable Defensive Asset Allocation	56.04
Candriam Sustainable Equity Children	134.97
Candriam Sustainable Equity Circular Economy	61.27
Candriam Sustainable Equity Climate Action	48.11
Candriam Sustainable Equity Emerging Markets	113.37
Candriam Sustainable Equity EMU	29.48
Candriam Sustainable Equity Europe	12.34
Candriam Sustainable Equity Europe Small & Mid Caps	14.46
Candriam Sustainable Equity Future Mobility	26.13
Candriam Sustainable Equity Japan	239.31
Candriam Sustainable Equity Quant Europe	160.89
Candriam Sustainable Equity US	171.47
Candriam Sustainable Equity World	170.24

* Formula applicata [(Totale acquisti + totale vendite) - (totale sottoscrizioni + totale riscatti)] / Media del patrimonio netto durante il periodo in esame



Informazioni aggiuntive non certificate

Informazioni relative alla politica di remunerazione

La Direttiva Europea 2014/91/UE recante modifica della direttiva 2009/65/CE in materia di organismo di investimento collettivo in valori mobiliari, che è applicabile alla SICAV, è entrata in vigore il 18 marzo 2016. Tale direttiva è stata recepita nella legislazione nazionale attraverso la legge lussemburghese del 10 maggio 2016, con l'implementazione della Direttiva Europea 2014/91/UE. A seguito di queste nuove norme, la SICAV è tenuta a pubblicare le informazioni relative alla remunerazione dei dipendenti identificati ai sensi della legge nella relazione annuale.

Candriam si avvale di una doppia licenza, ovvero può operare sia come società di gestione ai sensi del capitolo 15 della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo sia in qualità gestore di fondi investimento alternativi in conformità con la legge del 12 luglio 2013 relativa ai gestori di fondi di investimento alternativi. Le responsabilità di Candriam nel quadro di queste due leggi sono relativamente simili e Candriam ritiene che il suo personale venga remunerato allo stesso modo per le attività relative all'amministrazione di OICVM o dei fondi di investimento alternativi.

Candriam ha versato al proprio personale i seguenti importi per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 17,425,254.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 6,348,617.
- Numero di beneficiari: 146.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi di Candriam non consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo della compensazione a livello globale di Candriam.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR 5,155,684.
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale di Candriam le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 2,015,066.

Remunerazioni corrisposte da Candriam al personale della sua succursale belga (Candriam – Belgian Branch), agente in qualità di Società di Gestione, durante l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 25,071,403.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 8,188,525.
- Numero di beneficiari: 245.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi della Società di gestione non consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto, le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo delle remunerazioni a livello globale della Società di Gestione.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR 6.214.566
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 4,602,623.

Remunerazioni corrisposte da Candriam al personale della sua succursale francese (Candriam – Succursale française), agente in qualità di Società di Gestione, durante l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 19,094,936.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 6,255,350.
- Numero di beneficiari: 202.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi della Società di gestione non consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto, le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo delle remunerazioni a livello globale della Società di Gestione.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR 4.298.365.
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 3.422.966.

La politica di remunerazione è stata riesaminata l'ultima volta dal Remuneration Committee di Candriam il 29 gennaio 2021 ed è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Candriam



Informazioni aggiuntive non certificate

Informazioni relative alla politica di remunerazione (continua)

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

Tutti i comparti della SICAV ricadono nell'articolo 9 del SFDR.

549300BR7KE8KDJI4O45

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 43.97%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 50.77%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Impronta di carbonio: il Comparto mirava a conseguire un'impronta di carbonio almeno del 25% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del fondo.

Inoltre, il seguente indicatore è stato monitorato direttamente per gli investimenti in linee dirette o indirettamente negli OICVM/OIC gestiti da Candriam:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio almeno del 25% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

L'intento del Comparto per la riduzione delle emissioni di gas serra rispetto al suo indice di riferimento è un primo passo verso gli obiettivi dell'accordo di Parigi. In una fase successiva, saranno definiti altri passi al fine di garantire la riduzione delle emissioni di carbonio al fine di ottemperare all'accordo di Parigi

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 25% rispetto al benchmark	29.11	75.16	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 25% rispetto al benchmark	2022	25.56	77.32

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	
	2023	2022
#1 Sostenibili	94.74%	93.06%
#2 Non sostenibili	5.26%	6.64%
Ambientali	43.97%	42.64%
Sociali	50.77%	50.42%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	43.97%	42.64%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdri/>)

IMPEGNO

Poiché l'attuale prodotto finanziario investe esclusivamente in fondi, per ulteriori informazioni sul nostro impegno, vi invitiamo a fare riferimento alle relazioni annuali dei fondi di investimento. La politica di impegno di Candriam è disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	126.92	69.06%	70.06%
Emissioni di GHG di ambito 2	65.84	69.06%	70.06%
Emissioni totali di GHG	192.76	69.06%	69.98%
2 - Impronta di carbonio	29.11	69.06%	69.98%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	88.55	69.04%	69.98%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.74%	68.75%	69.99%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	74.90%	74.94%
13 - Diversità di genere nel consiglio	36.55%	66.39%	74.95%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	74.89%	74.94%
15 - Intensità di GHG	233.28	12.14%	12.66%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	14.19%	14.27%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
CANDRIAM SUST EQUITY US Z USD C	Fondi di investimento	13.64%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY EUROPE Z EUR C	Fondi di investimento	12.17%	LUX
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO	Fondi di investimento	11.30%	LUX
CANDRIAM SUS BD EURO CORPORATE Z EUR C	Fondi di investimento	10.70%	LUX
CANDRIAM SUS BD EURO SHORT TERM Z EUR C	Fondi di investimento	10.65%	LUX
CANDRIAM SUST EQTY QUANT EUR Z EUR ACC	Fondi di investimento	8.66%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY EMG MARKETS Z EUR C	Fondi di investimento	8.31%	LUX
CANDRIAM SUS BOND GLOBAL Z EUR C	Fondi di investimento	4.56%	LUX
CANDRIAM SUS MONEY MARKET EURO Z EUR C	Fondi di investimento	2.70%	LUX
CANDRIAM SUS BOND EMG MARKETS Z USD C	Fondi di investimento	2.53%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY JAPAN Z JPY C	Fondi di investimento	2.18%	LUX
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE SOVEREIGN EU	Fondi di investimento	2.10%	LUX
CANDRIAM SUS EQT CLIMATE ACT Z USD C	Fondi di investimento	1.51%	LUX
CANDRIAM SUS BD GLO HIGH YIELD Z EUR C	Fondi di investimento	1.49%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY WORLD Z EUR C	Fondi di investimento	1.30%	LUX

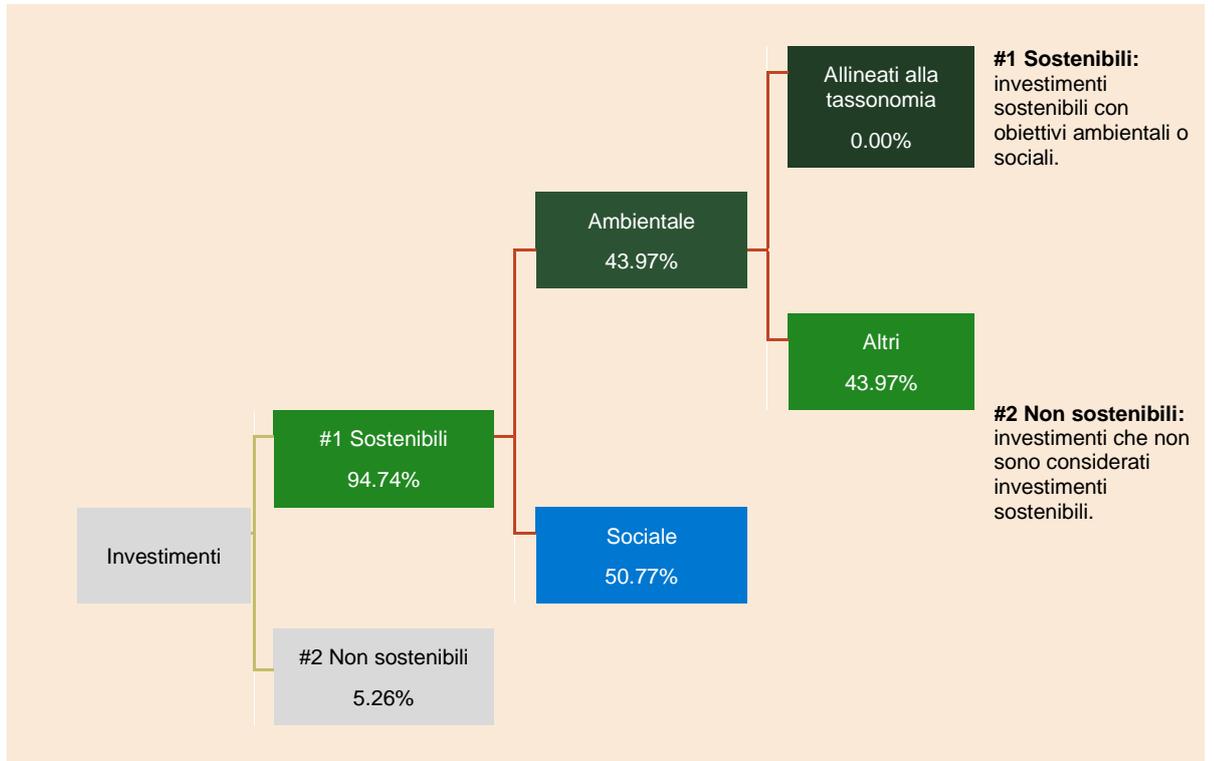
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Fondi di investimento	99.51%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.49%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

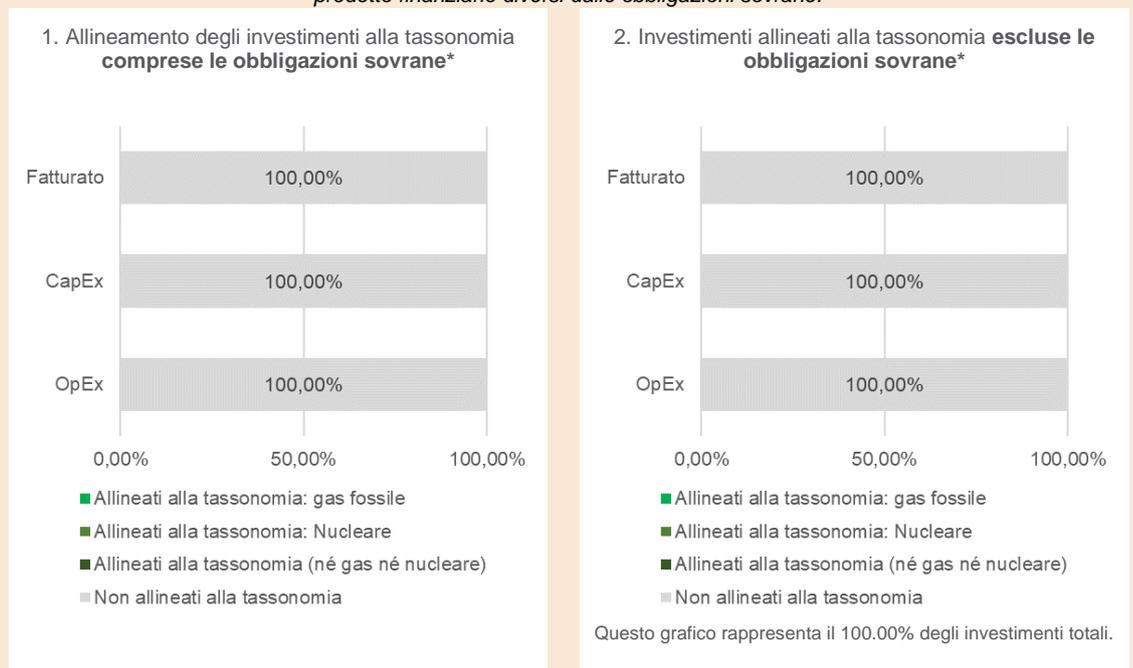
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 43,97% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 50,77% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 5,26% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire un'impronta di carbonio almeno il 25% inferiore rispetto all'impronta di carbonio del benchmark.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 29,11 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, inferiore del 61,27% all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo che si era preposto favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 47.47%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 47.77%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Freedom House: punteggio totale Freedom House medio ponderato superiore all'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio di intensità CO2 paese: un punteggio per l'intensità CO2 assegnato a livello di paese inferiore del 30% rispetto al benchmark di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: punteggio ESG medio ponderato per paese superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG è calcolato tramite la metodologia dell'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.
- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a conseguire un livello di intensità di carbonio del paese che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Freedom House Index - Paese - Superiore al benchmark	72.81	52.01	
Intensità di carbonio - Paese - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	176.18	257.15	
Score ESG - Paese - Superiore al benchmark	35.02	30.00	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Freedom House Index - Paese - Superiore al benchmark	2022	72.27	51.49
Intensità di carbonio - Paese - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	198.28	258.85
Score ESG - Paese - Superiore al benchmark	2022	34.27	30.02

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	95.24%	96.96%
#2 Non sostenibili	4.76%	2.96%
Ambientali	47.47%	50.52%
Sociali	47.77%	46.43%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	47.47%	50.52%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti non societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti non societari con i quali ci siamo impegnati. Per gli emittenti non societari, come quelli sovrani, le agenzie o gli enti sovranazionali, la maggior parte del nostro impegno è assolto tramite il dialogo collaborativo e le dichiarazioni. Clima (PAI1 to PAI6) e biodiversità (PAI7) sono gli argomenti da noi prevalentemente trattati nel dialogo con tali emittenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o intensità di carbonio ancora elevata (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 5 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'80% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 4 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 2 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 è stata stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI Livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco dei paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	4,164.59	4.35%	6.27%
Emissioni di GHG di ambito 2	2,538.73	4.35%	6.27%
Emissioni totali di GHG	6,703.32	4.35%	6.27%
2 - Impronta di carbonio	125.42	4.35%	6.27%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	272.59	4.35%	6.27%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.10%	4.35%	6.27%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	7.30%	7.74%
13 - Diversità di genere nel consiglio	25.99%	2.92%	7.90%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	7.30%	7.74%
15 - Intensità di GHG	317.58	80.78%	83.51%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	83.15%	85.77%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
POLAND 3.875 23-33 14/02A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.43%	POL
NAMIBIA 5.25 15-25 29/10S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.34%	NAM
ROMANIA 5.25 22-27 25/05S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.29%	ROU
PANAMA 6.4 22-35 14/02S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.24%	PAN
COSTA RICA 4.375 13-25 30/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.23%	CRI
ROMANIA 6 22-34 25/05A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.23%	ROU
POLAND 4.25 23-43 14/02A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.20%	POL
COLOMBIA 8 22-33 20/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.11%	COL
COSTA RICA 6.55 23-34 03/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.11%	CRI
CHILE 4.125 23-34 05/07A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.11%	CHL
CHILE 4.34 22-42 07/03S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.09%	CHL
DOMINICAN REPUBLIC 5.50 15-25 27/01S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.08%	DOM
COLOMBIA 7.5 23-34 02/02S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.07%	COL
PERU 1.95 21-36 17/11A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.04%	PER
MEXICO 4.28 21-41 14/08S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.03%	MEX

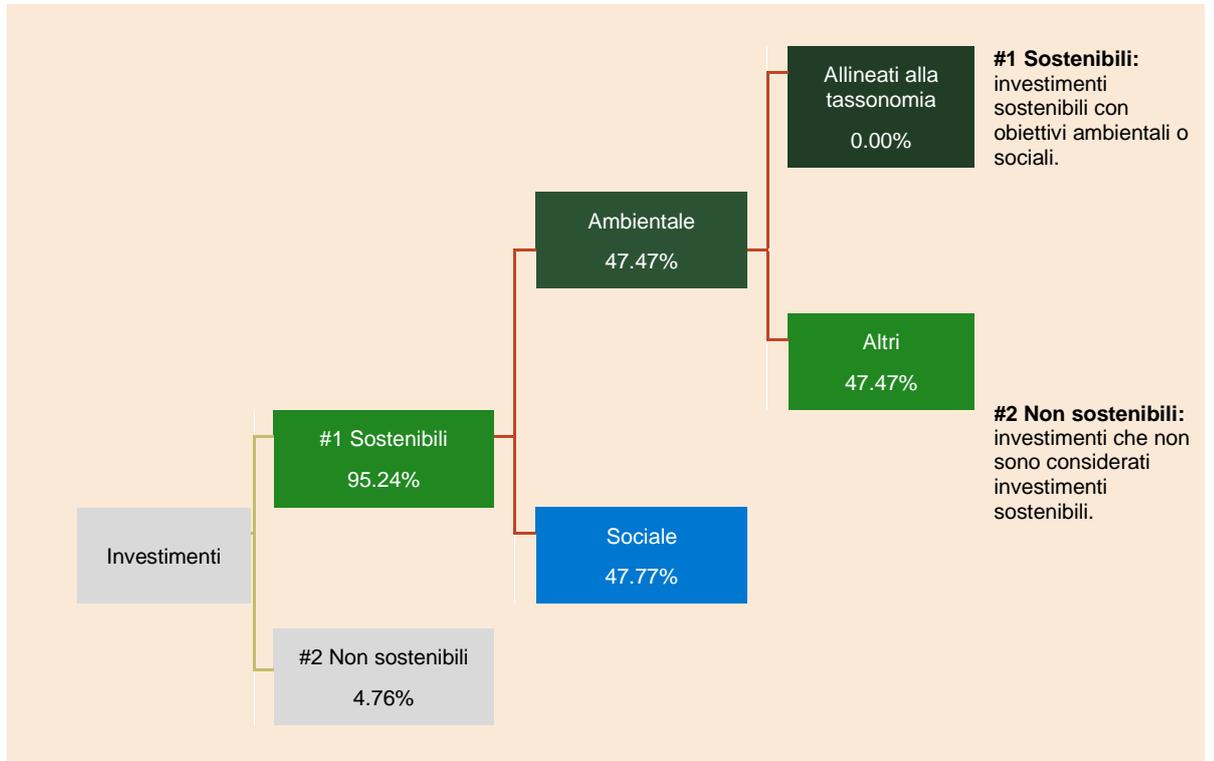
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Obbligazioni di Stati, province e comuni	83.86%
Banche e altre istituti finanziari	10.61%
Comunicazioni	1.47%
Istituzioni non classificabili	0.97%
Energia e acqua	0.88%
Trasporti	0.83%
Carta e legno	0.71%
Fondi di investimento	0.36%
Società immobiliari	0.17%
Alimenti e bevande analcoliche	0.11%
Salute	0.03%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

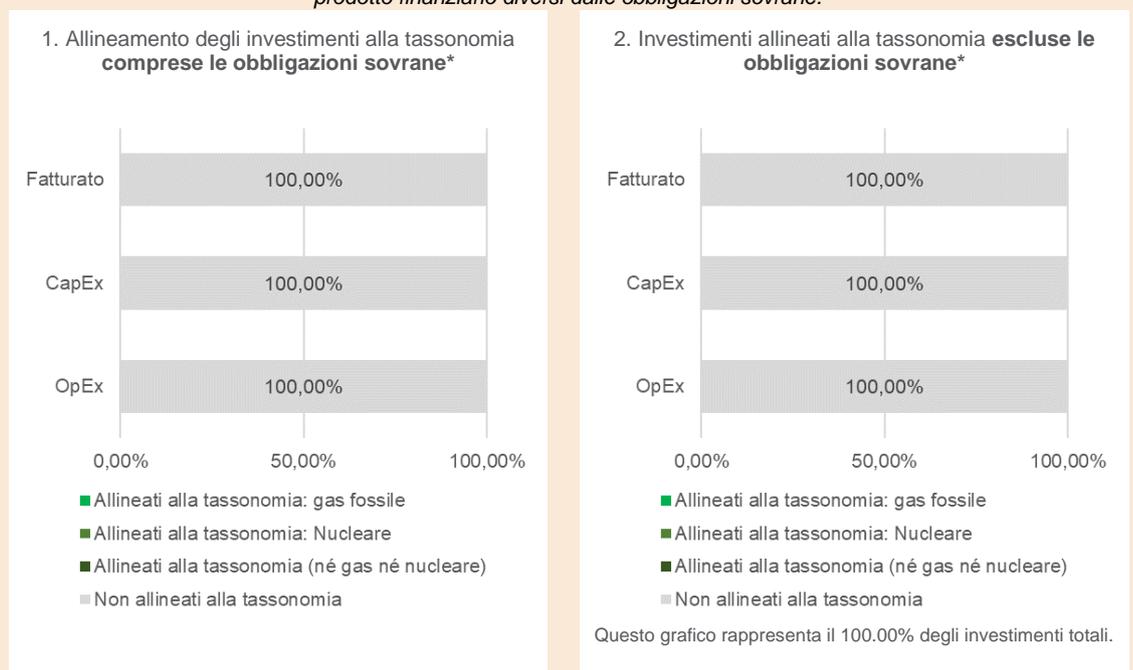
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 47,47% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 47,77% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 4,76% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a realizzare un punteggio Freedom House del paese emittente medio superiore a quello di riferimento.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio di 72.81, superiore del 39,97% rispetto al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'indice complessivo Freedom House del prodotto finanziario è rimasto stabile.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando in modo selettivo i paesi con punteggi Freedom House più forti.

Il prodotto finanziario mira a realizzare un punteggio di intensità di carbonio a livello di paese almeno il 30% inferiore al benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha segnato un punteggio di intensità di carbonio a livello di paese di 176.18, inferiore del 31,49% rispetto al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'intensità di carbonio paese è scesa dell'11.14%.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo favorendo gli emittenti con un'intensità di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira a realizzare un punteggio ESG superiore all'indice di riferimento, sulla base della metodologia ESG proprietaria di Candriam.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 35.02, superiore del 16,74% rispetto al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo è salito del 2,2%.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo favorendo selettivamente gli emittenti con un profilo ESG più forte. Più dettagliatamente, il prodotto finanziario ha investito in 2 emittenti nei settori delle agenzie e servizi di pubblica utilità con punteggio ESG in miglioramento mentre ha dismesso 1 emittente nelle società controllanti multisettoriali con punteggio ESG in peggioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 60.16%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 39.77%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso il seguente indicatore di sostenibilità:

- impronta di carbonio: un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella definita nell'indice di riferimento del Comparto.
- Green Bond: un investimento di almeno il 10% del patrimonio netto totale del Comparto in obbligazioni verdi. Il Comparto mirava ad aumentare la proporzione di Green Bond portandola al 20% entro la fine del 2025.
- Punteggio ESG: un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Elenco dei regimi oppressivi di Candriam: garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi inseriti nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- Paesi considerati "non liberi" da Freedom House: al fine di garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	28.98	67.95	
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	57.70	56.28	
Green Bonds - Paese e Azienda - Min 10% / Min 20% 2025	22.83%		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	31.62	70.12
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	2022	57.73	56.21
Green Bonds - Min 10% / Min 20% 2025	2022	18.50%	

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.93%	98.65%
#2 Non sostenibili	0.07%	0.97%
Ambientali	60.16%	57.16%
Sociali	39.77%	41.49%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	60.16%	57.16%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti non societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti non societari con i quali ci siamo impegnati. Per gli emittenti non societari, come quelli sovrani, le agenzie o gli enti sovranazionali, la maggior parte del nostro impegno è assolto tramite il dialogo collaborativo e le dichiarazioni. Clima (PA11 to PA16) e biodiversità (PA17) sono gli argomenti da noi prevalentemente trattati nel dialogo con tali emittenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PA11 a PA16) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

23 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 100 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'98% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 29 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 62 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PA10, PA11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 87 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PA12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PA13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	5,855.42	30.82%	31.36%
Emissioni di GHG di ambito 2	2,481.87	30.82%	31.36%
Emissioni totali di GHG	8,337.29	30.82%	31.26%
2 - Impronta di carbonio	28.98	30.82%	31.26%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	78.29	30.82%	31.26%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.42%	30.64%	31.26%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	41.29%	41.29%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.23%	35.61%	41.31%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	41.29%	41.29%
15 - Intensità di GHG	191.39	29.78%	33.20%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	42.79%	42.89%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
AUSTRIA 0.9 22-32 20/02A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.91%	AUT
GERMANY 0.00 20-35 15/05A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.61%	DEU
EUROPEAN UNION 2.0 22-27 04/10A	Organizzazioni sovranazionali	1.33%	BEL
ITALY 0.85 19-27 15/01S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.27%	ITA
FRANCE 0.7500 22-28 25/02A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.26%	FRA
SPAIN 0.80 20-27 30/07A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.23%	ESP
FRANCE 1.75 16-39 25/06A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.23%	FRA
SPAIN 2.55 22-32 31/10A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.19%	ESP
ITALY 2.00 18-28 01/02S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.06%	ITA
ITALY 2.45 16-33 01/09S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.01%	ITA
BELGIUM 1.25 18-33 22/04A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.97%	BEL
NETHERLANDS 0.50 19-40 15/01A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.95%	NLD
IRELAND 1.35 18-31 18/03A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.93%	IRL
FRANCE 0.5 20-44 25/06A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.90%	FRA
FRANCE 0.5 18-29 25/05A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.88%	FRA

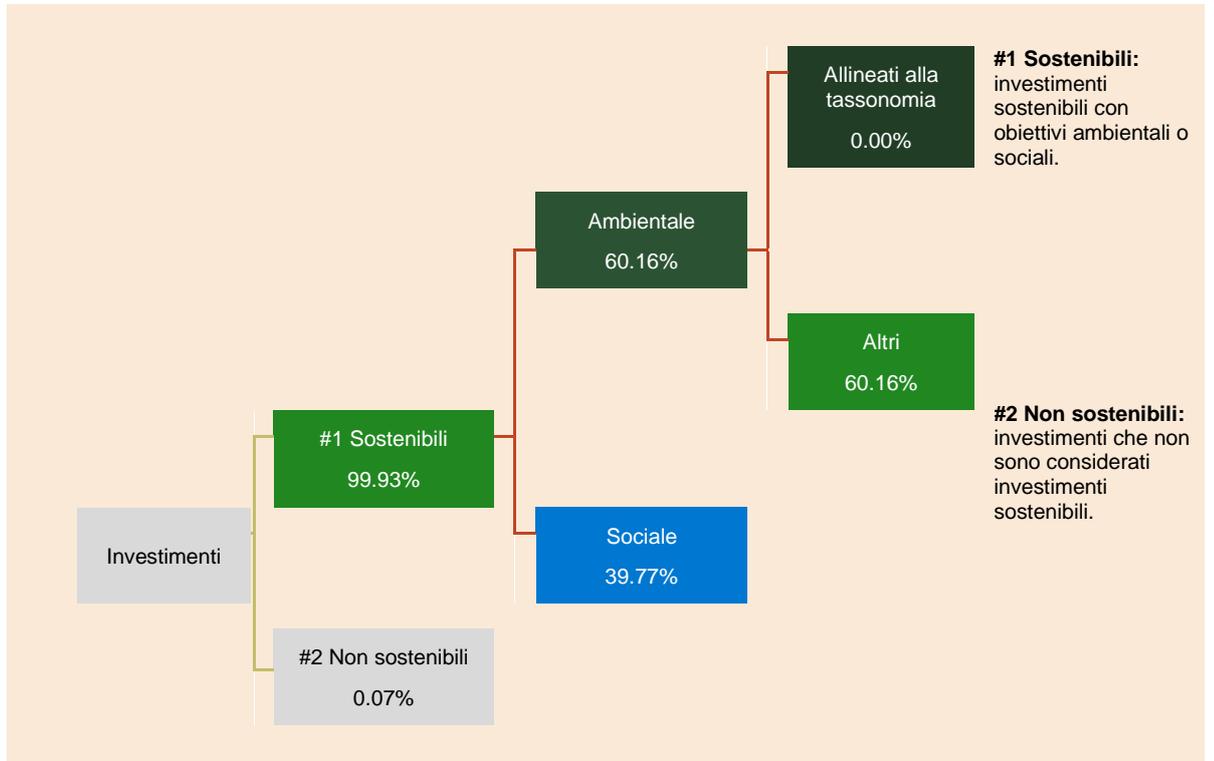
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Obbligazioni di Stati, province e comuni	42.70%
Banche e altre istituti finanziari	31.19%
Organizzazioni sovranazionali	9.28%
Comunicazioni	2.32%
Farmacia	1.52%
Energia e acqua	1.28%
Servizi diversi	1.17%
Assicurazioni	1.09%
Alimenti e bevande analcoliche	1.05%
Altri beni di consumo	1.02%
Elettrotecnica	0.96%
Società immobiliari	0.94%
Articoli per ufficio e computer	0.94%
Elettronica e semiconduttori	0.85%
Trasporti	0.65%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

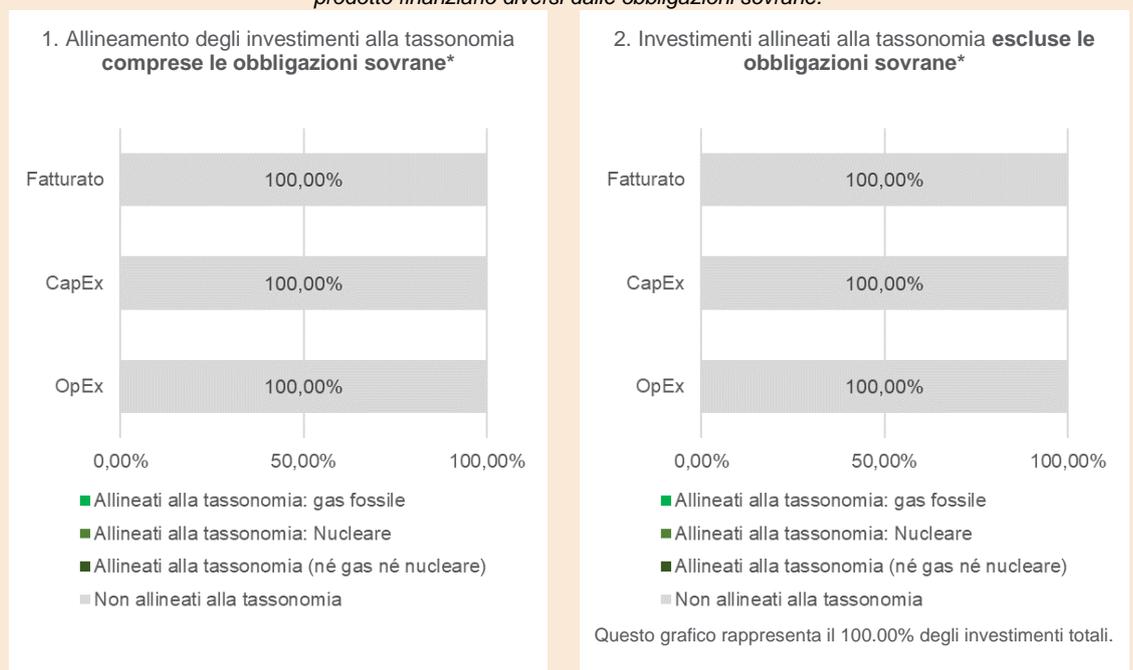
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 60,16% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 39,77% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,07% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 28,98 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 57,35% inferiore al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario si è ridotta del 8,36%.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 57.7, superiore del 2,52% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore sanitario con profilo ESG in crescita e dismesso 4 emittenti nei settori bancario e dei prodotti per la persona e per la casa con profili ESG in deterioramento.

Il prodotto finanziario mira ad investire almeno il 10% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (green bond).

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 22,83% del suo patrimonio netto in green bond.

Rispetto all'anno precedente, la proporzione del patrimonio netto investito in green bond è superiore.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo tramite una partecipazione attiva continua nei mercati delle obbligazioni verdi. In particolare, il prodotto finanziario ha investito in green bond emessi da emittenti nel settore automobilistico e della componentistica, banche, risorse di base, banche diversificate e servizi di pubblica utilità o agenzie, Banca europea per gli investimenti e governi locali.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 64.50%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 33.39%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso il seguente indicatore di sostenibilità:

- impronta di carbonio: un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella definita nell'indice di riferimento del Comparto.
- Green Bond: almeno il 10% del patrimonio netto totale del Comparto investito in obbligazioni verdi. Il Comparto mirava ad aumentare la quota di obbligazioni verdi almeno del 20% entro la fine del 2025.
- Punteggio ESG: un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	47.54	88.89	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	56.07	52.51	
Green Bonds - Paese e Azienda - Min 10% / Min 20% 2025	15.02%		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	25.37	92.06
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	56.57	51.95
Green Bonds - Min 10% / Min 20% 2025	2022	13.80%	

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	97.89%	91.83%
#2 Non sostenibili	2.11%	8.22%
Ambientali	64.50%	56.37%
Sociali	33.39%	35.46%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	64.50%	56.37%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel

finanziamento della transizione

- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

13 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 100 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'95% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 30 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 56 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 74 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	54,767.06	74.97%	79.65%
Emissioni di GHG di ambito 2	13,611.41	74.97%	79.65%
Emissioni totali di GHG	68,378.46	74.97%	79.18%
2 - Impronta di carbonio	47.54	74.97%	79.18%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	97.10	74.96%	79.18%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.80%	75.66%	79.09%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	93.59%	93.59%
13 - Diversità di genere nel consiglio	38.83%	73.58%	93.57%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	93.58%	93.59%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
CANDRIAM SUS MONEY MARKET EURO Z EUR C	Banche e altre istituti finanziari	3.04%	LUX
TOYOTA MOTOR FINANCE 3.50 23-28 13/01A	Banche e altre istituti finanziari	1.44%	NLD
L OREAL 2.875 23-28 19/05A	Farmacia	1.32%	FRA
PROCTER AND GAMBLE 3.25 23-26 02/08A	Altri beni di consumo	1.08%	USA
LA POSTE 3.75 23-30 12/06A	Servizi diversi	1.03%	FRA
VOLKSWAGEN INTL FIN FL.R 20-XX 17/06A	Banche e altre istituti finanziari	0.93%	NLD
BFCM BANQUE 4.125 23-29 13/03A	Banche e altre istituti finanziari	0.93%	FRA
TORONTO DOMINION BANK 3.631 22-29 13/12A	Banche e altre istituti finanziari	0.91%	CAN
CREDIT MUTUEL ARKEA 3.375 22-27 19/09A	Banche e altre istituti finanziari	0.85%	FRA
LLOYDS BANK CORPORAT 4.125 23-27 30/05A	Banche e altre istituti finanziari	0.79%	GBR
SKANDINAVISKA ENSKIL 3.75 23-28 07/02A	Banche e altre istituti finanziari	0.75%	SWE
BELFIUS SANV 3.875 23-28 12/06A	Banche e altre istituti finanziari	0.75%	BEL
SIKA CAPITAL BV 3.75 23-26 03/11A	Banche e altre istituti finanziari	0.71%	NLD
SOCIETE GENERALE SA 4.125 23-27 02/06A	Banche e altre istituti finanziari	0.70%	FRA
BPCE 3.50 23-28 25/01A	Banche e altre istituti finanziari	0.68%	FRA

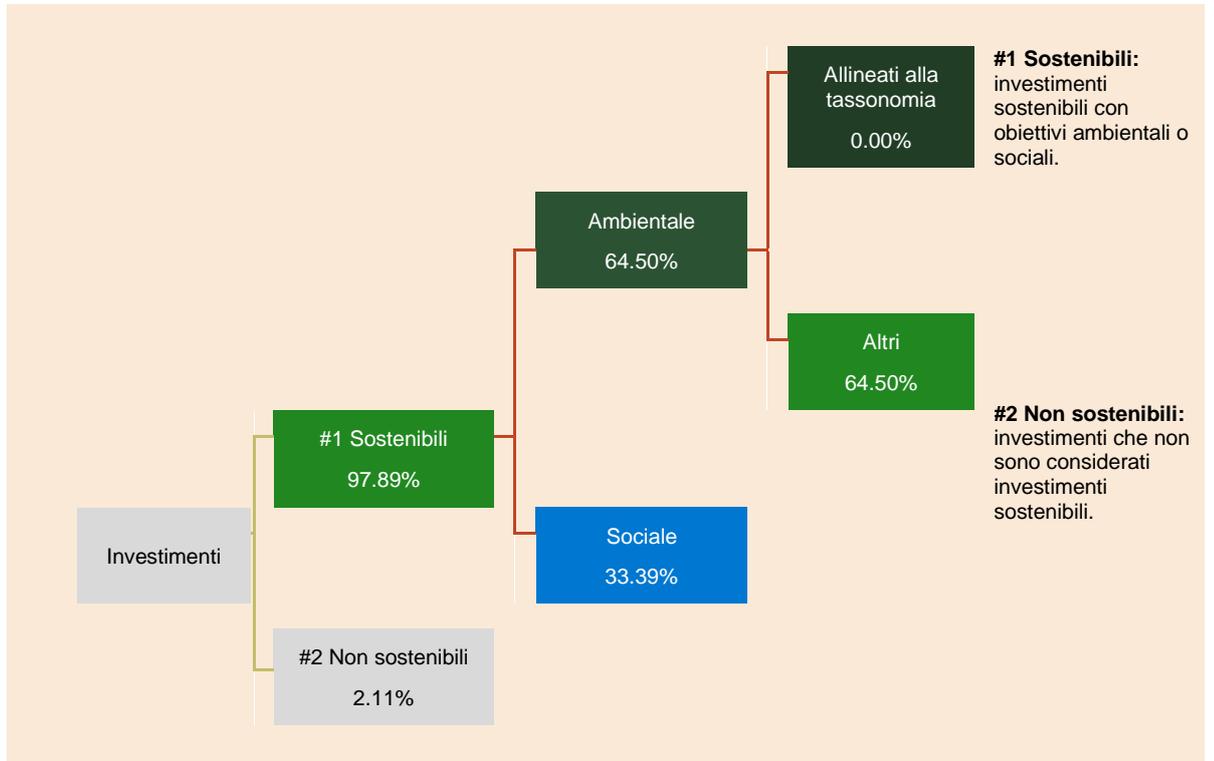
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	61.88%
Società immobiliari	4.86%
Energia e acqua	4.04%
Farmacia	3.51%
Comunicazioni	3.23%
Servizi diversi	3.02%
Assicurazioni	2.73%
Industria automobilistica	2.36%
Trasporti	2.13%
Chimica	1.92%
Altri beni di consumo	1.85%
Materiale di costruzione	1.77%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.10%
Articoli per ufficio e computer	1.04%
Elettronica e semiconduttori	1.00%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

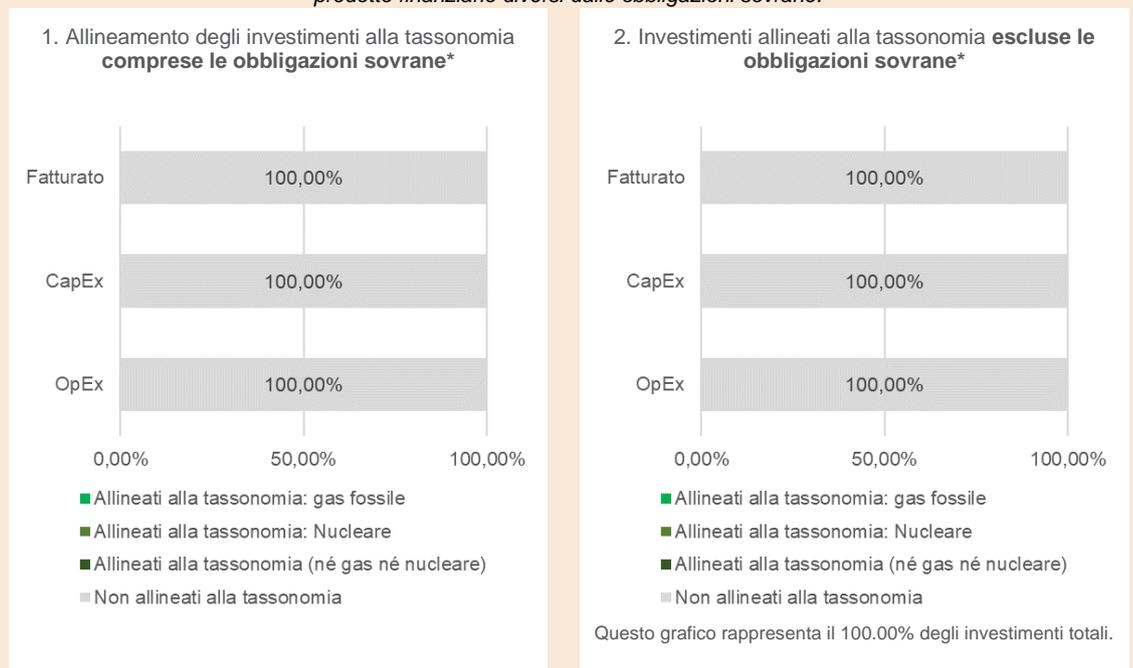
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 64,5% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 33,39% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 2,11% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 47,54 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 46,51% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 56.07, superiore del 6,77% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 2 emittenti nel settore delle telecomunicazioni e servizi di pubblica utilità con profilo ESG in crescita e dismesso 10 emittenti nei settori bancario, beni e servizi industriali e prodotti per la persona e per la casa con profili ESG in deterioramento.

Il prodotto finanziario mira ad investire almeno il 10% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (green bond).

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 15,02% del suo patrimonio netto in green bond.

Rispetto all'anno precedente, la proporzione del patrimonio netto investito in green bond è superiore.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo tramite una partecipazione attiva continua nei mercati delle obbligazioni verdi. In particolare, il prodotto finanziario ha investito in green bond emessi da banche, risorse di base, prodotti chimici, beni e servizi industriali, assicurazioni, petrolio e gas, immobiliare, telecomunicazioni, viaggi e tempo libero e servizi di pubblica utilità.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 57.46%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 41.76%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso il seguente indicatore di sostenibilità:

- impronta di carbonio: un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella definita nell'indice di riferimento del Comparto.
- Green Bond: un investimento di almeno il 10% del patrimonio netto totale del Comparto in obbligazioni verdi. Il Comparto mira ad aumentare la proporzione di Green Bond portandola al 20% entro la fine del 2025.
- Punteggio ESG: un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Elenco dei regimi oppressivi di Candriam: garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi inseriti nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- Paesi considerati "non liberi" da Freedom House: al fine di garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	19.41	65.84	
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	57.03	55.68	
Green Bonds - Paese e Azienda - Min 10% / Min 20% 2025	15.45%		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	21.39	69.83
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	2022	57.06	55.73
Green Bonds - Min 5% / Min 20% 2025	2022	7.16%	

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.22%	98.64%
#2 Non sostenibili	0.78%	1.16%
Ambientali	57.46%	54.05%
Sociali	41.76%	44.59%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	57.46%	54.05%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:
 - le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
 - le interazioni della società con i principali stakeholder.
2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.
3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.
2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:
 - Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
 - Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti non societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti non societari con i quali ci siamo impegnati. Per gli emittenti non societari, come quelli sovrani, le agenzie o gli enti sovranazionali, la maggior parte del nostro impegno è assolto tramite il dialogo collaborativo e le dichiarazioni. Clima (PAI1 to PAI6) e biodiversità (PAI7) sono gli argomenti da noi prevalentemente trattati nel dialogo con tali emittenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

19 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 101 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'99,01% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 31 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 59 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 86 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	11,056.71	55.28%	55.93%
Emissioni di GHG di ambito 2	6,839.58	55.28%	55.93%
Emissioni totali di GHG	17,896.29	55.28%	55.80%
2 - Impronta di carbonio	19.41	55.28%	55.80%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	53.69	55.28%	55.80%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.68%	54.83%	55.75%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	70.67%	70.67%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.14%	62.30%	70.66%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	70.67%	70.67%
15 - Intensità di GHG	190.92	23.32%	23.41%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	23.96%	23.96%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
SPAIN 0.00 20-25 31/01	Obbligazioni di Stati, province e comuni	2.32%	ESP
CANDRIAM SUS MONEY MARKET EURO Z EUR C	Banche e altre istituti finanziari	2.14%	LUX
ITALY BUONI POL TESO 3.5 22-26 15/01S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	2.05%	ITA
ITALY BUONI POLIENNALI 3.80 23-26 15/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.53%	ITA
SPAIN 2.75 14-24 31/10A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.48%	ESP
ITALY 1.45 25 15-03S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.30%	ITA
SPAIN 0 22-25 31/05A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.28%	ESP
ITALY 0.35 19-25 01/02S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.24%	ITA
ITALY 2.5 18-25 15/11S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.92%	ITA
SPAIN 2.8 23-26 31/05A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.76%	ESP
SPAIN 4.65 10-25 30/07A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.76%	ESP
BELGIUM 0.50 17-24 22/10A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.68%	BEL
ITALY 1.2 22-25 15/08S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.63%	ITA
ADIDAS AG 0.00 20-24 09/09A	Tessile e abbigliamento	0.63%	DEU
ITALY 3.75 14-24 01/09S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.63%	ITA

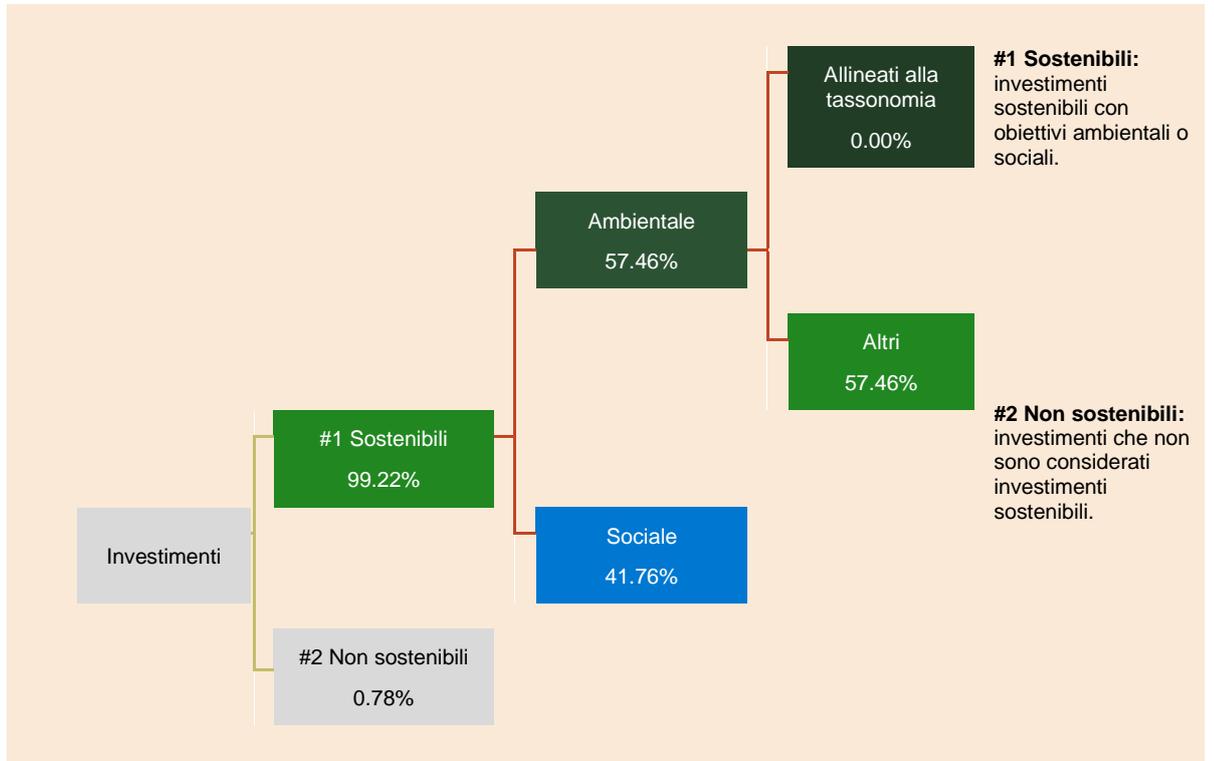
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	46.84%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	23.94%
Comunicazioni	4.11%
Elettronica e semiconduttori	2.39%
Farmacia	2.33%
Elettrotecnica	2.03%
Energia e acqua	1.78%
Organizzazioni sovranazionali	1.78%
Società immobiliari	1.76%
Assicurazioni	1.69%
Internet e servizi di Internet	1.57%
Articoli per ufficio e computer	1.26%
Altri beni di consumo	1.22%
Alimenti e bevande analcoliche	1.10%
Materiale di costruzione	0.91%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

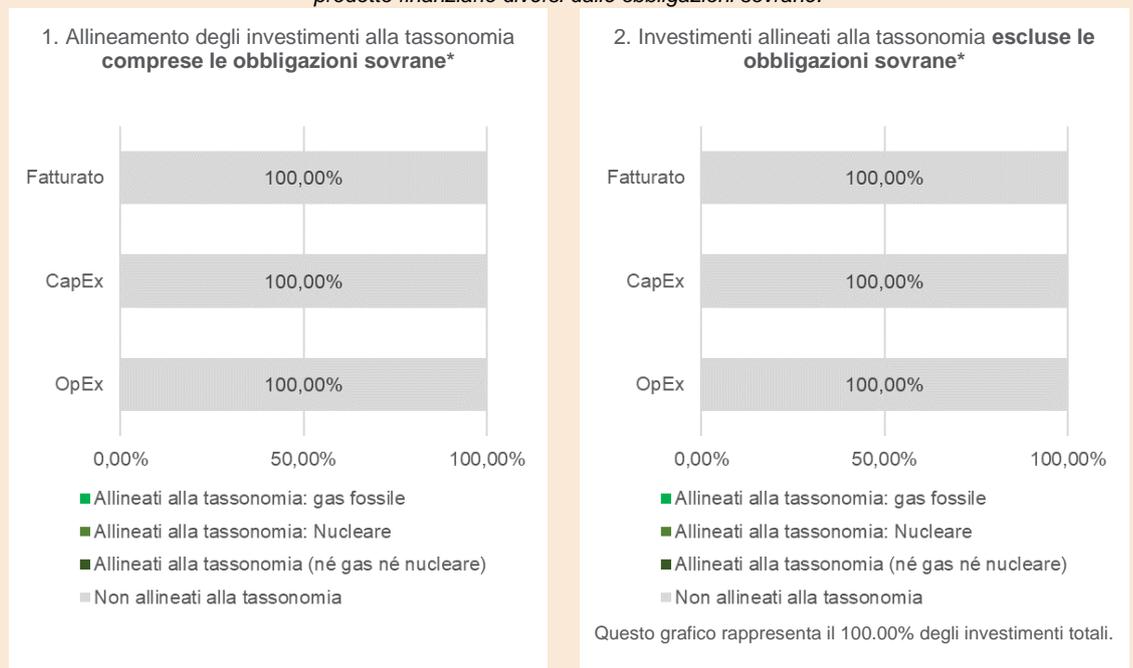
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 57,46% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 41,76% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,78% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 19,41 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 70,52% inferiore al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario si è ridotta del 9,25%.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 57.03, superiore del 2,44% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 3 emittenti nel settore chimico e della salute e dei servizi di telecomunicazione integrati con profilo ESG in crescita e dismesso 8 emittenti nei settori bancario, beni e servizi industriali e prodotti per la persona e per la casa con profili ESG in deterioramento.

Il prodotto finanziario mira ad investire almeno il 10% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (green bond).

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 15,45% del suo patrimonio netto in green bond.

Rispetto all'anno precedente, la proporzione del patrimonio netto investito in green bond è superiore.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo tramite una partecipazione attiva continua nei mercati delle obbligazioni verdi. In particolare, il prodotto finanziario ha investito in green bond di emittenti nel settore automobilistico e della componentistica, banche, risorse di base, Coperti - Altro, banche diversificate e servizi di telecomunicazione wireless e di pubblica utilità.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 53.95%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 42.31%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso il seguente indicatore di sostenibilità:

- impronta di carbonio: un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella definita nell'indice di riferimento del Comparto.
- Green Bond: un investimento di almeno il 10% del patrimonio netto totale del Comparto in obbligazioni verdi. Il Comparto mira ad aumentare la proporzione di Green Bond portandola al 20% entro la fine del 2025.
- Punteggio ESG: un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Elenco dei regimi oppressivi di Candriam: garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi inseriti nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- Paesi considerati "non liberi" da Freedom House: al fine di garantire che non siano effettuati investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	22.23	122.30	
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	54.20	49.63	
Green Bonds - Paese e Azienda - Min 10% / Min 20% 2025	17.86%		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	14.20	122.98
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore al benchmark	2022	54.89	49.63
Green Bonds - Min 10% / Min 20% 2025	2022	17.03%	

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	96.25%	95.17%
#2 Non sostenibili	3.75%	4.05%
Ambientali	53.95%	53.76%
Sociali	42.31%	41.41%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	53.95%	53.76%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti non societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti non societari con i quali ci siamo impegnati. Per gli emittenti non societari, come quelli sovrani, le agenzie o gli enti sovranazionali, la maggior parte del nostro impegno è assolto tramite il dialogo collaborativo e le dichiarazioni. Clima (PAI1 to PAI6) e biodiversità (PAI7) sono gli argomenti da noi prevalentemente trattati nel dialogo con tali emittenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

17 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 81 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'98,77% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 20 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 52 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 70 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	1,420.40	28.22%	28.87%
Emissioni di GHG di ambito 2	737.63	28.22%	28.87%
Emissioni totali di GHG	2,158.03	28.22%	28.87%
2 - Impronta di carbonio	22.23	28.22%	28.87%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	60.11	28.22%	28.87%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.57%	28.16%	28.89%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	35.34%	35.34%
13 - Diversità di genere nel consiglio	38.38%	30.64%	35.40%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	35.34%	35.34%
15 - Intensità di GHG	275.43	36.81%	37.72%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	43.99%	44.04%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
BEI 2.2500 19-24 24/06S	Organizzazioni sovranazionali	1.45%	LUX
INTL BK RECON DEVEL 1.625 21-28 10/05S	Organizzazioni sovranazionali	1.44%	USA
UNITED STATES 1.125 20-25 28/02S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.40%	USA
JAPAN 0.005 21-23 01/10S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.15%	JPN
UNITED STATES 0.375 21-24 15/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.09%	USA
JAPAN 0.005 21-23 01/11S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.08%	JPN
KFW 0 21-31 15/09A	Banche e altre istituti finanziari	1.05%	DEU
GERMANY 0 21-31 15/08A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.02%	DEU
EUROPEAN BANK FOR RE 4.25 21-28 07/02A	Organizzazioni sovranazionali	0.99%	GBR
KREDITANSTALT FUER 2.9 23-26 24/02A	Banche e altre istituti finanziari	0.95%	DEU
JAPAN 1.80 03-23 20/12S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.93%	JPN
UNITED STATES TREASU 4.125 23-28 31/07S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.90%	USA
CANDRIAM SUS BD IMPACT Z EUR C	Banche e altre istituti finanziari	0.89%	LUX
KFW 1.0000 21-26 01/10S	Banche e altre istituti finanziari	0.88%	DEU
JAPAN 0.10 19-24 20/09S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.87%	JPN

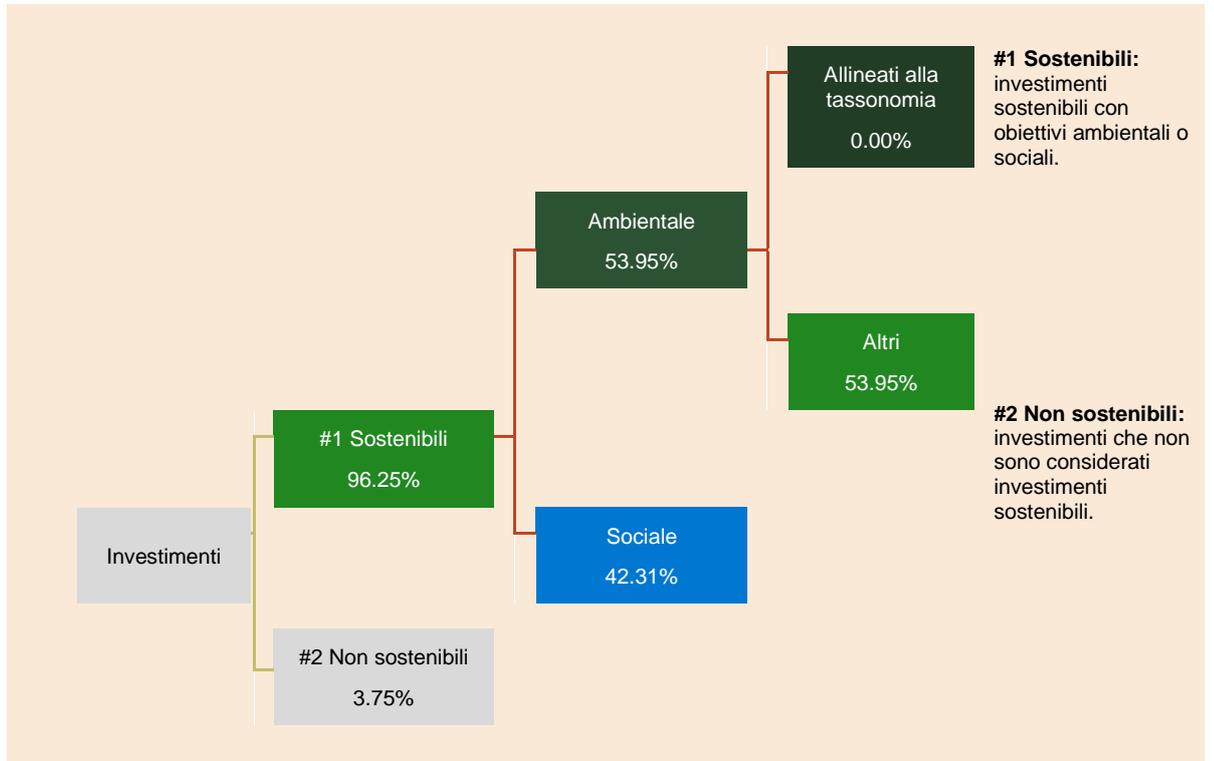
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Obbligazioni di Stati, province e comuni	43.25%
Banche e altre istituti finanziari	31.35%
Organizzazioni sovranazionali	9.79%
Farmacia	1.72%
Comunicazioni	1.57%
Società immobiliari	1.43%
Altri beni di consumo	1.22%
Alimenti e bevande analcoliche	1.14%
Elettronica e semiconduttori	0.91%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	0.91%
Assicurazioni	0.86%
Internet e servizi di Internet	0.73%
Servizi diversi	0.63%
Trasporti	0.59%
Elettrotecnica	0.53%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

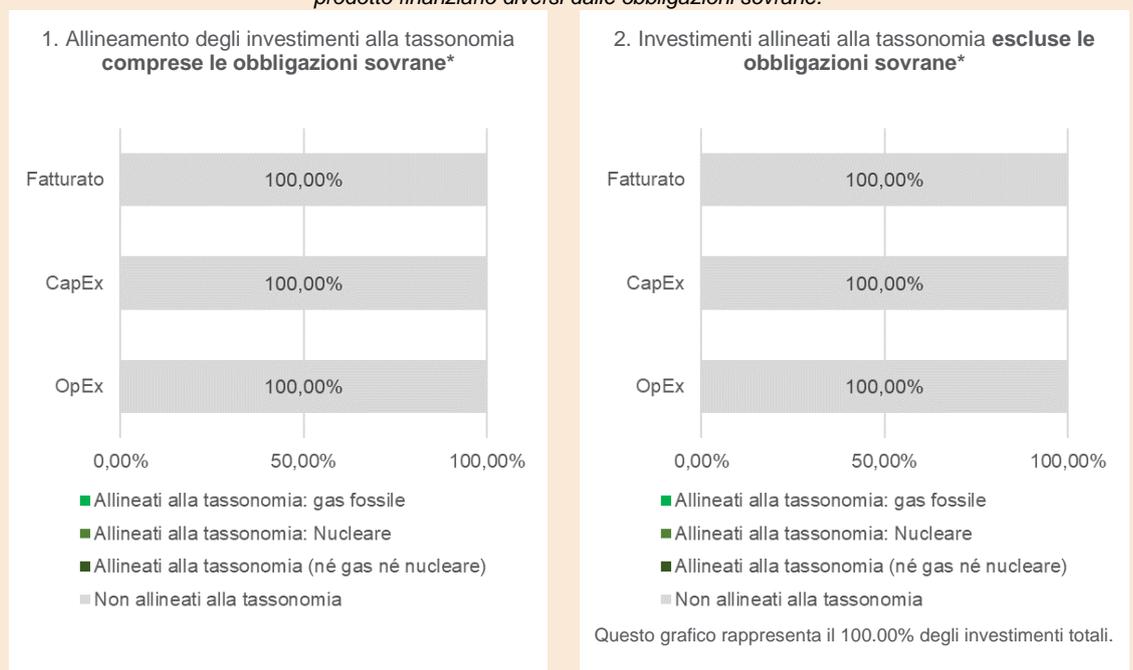
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 53,95% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 42,31% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 3,75% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 22,23 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 81,83% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 54.2, superiore del 9,2% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore della salute con profilo ESG in crescita e dismesso 7 emittenti nei settori bancario, banche diversificate, beni e servizi industriali e prodotti per la persona e per la casa con profili ESG in deterioramento.

Il prodotto finanziario mira ad investire almeno il 10% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (green bond).

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 17,86% del suo patrimonio netto in green bond.

Rispetto all'anno precedente, la proporzione del patrimonio netto investito in green bond è superiore.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo tramite una partecipazione attiva continua nei mercati delle obbligazioni verdi. In particolare, il prodotto finanziario ha investito in obbligazioni verdi emesse dai banche diversificate.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 34.26%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 61.91%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto mirava ad un'impronta di carbonio almeno il 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto mirava a conseguire un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	38.39	176.03	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	57.30	50.10	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	28.22	176.98
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	56.47	48.44

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	96.16%	93.60%
#2 Non sostenibili	3.84%	1.59%
Ambientali	34.26%	32.75%
Sociali	61.91%	60.85%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	34.26%	32.75%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdri/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione

- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

4 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 68 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'80,88% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 1 emittente del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 36 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 25 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	423.31	90.42%	90.87%
Emissioni di GHG di ambito 2	371.52	90.42%	90.87%
Emissioni totali di GHG	794.83	90.42%	90.87%
2 - Impronta di carbonio	38.39	90.42%	90.87%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	113.66	90.42%	90.87%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.59%	89.20%	90.90%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	96.16%	96.16%
13 - Diversità di genere nel consiglio	35.49%	88.64%	96.14%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	96.16%	96.16%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
AMADEUS IT GROUP SA CV 1.5 20-25 09/04SS	Internet e servizi di Internet	3.22%	ESP
AKAMAI TECHNO CV 0.375 19-27 01/09S	Internet e servizi di Internet	3.07%	USA
ON SEMICONDUCTOR 0.5 23-29 01/03S	Elettronica e semiconduttori	2.62%	USA
SPLUNK INC CV 1.125 18-25 15/09S	Internet e servizi di Internet	2.51%	USA
MEITUAN CV 0 21-27 27/04U0 21-27 27/04U	Internet e servizi di Internet	2.51%	CYM
DEXCOM INC 0.25 21-25 15/05S	Farmacia	2.50%	USA
AMERICA MOVIL BV CV 0 21-24 02/03A02/03U	Comunicazioni	2.26%	NLD
LINK 2019 CB CV 4.5 22-27 12/12Q	Società immobiliari	2.11%	VGB
JAZZ INVEST I LTD CV 1.5 17-24 15/08S	Banche e altre istituti finanziari	2.05%	BMU
NEXTERA ENERGY CV 0.00 21-24 15/06U	Energia e acqua	2.01%	USA
ZSCALER INC CV 0.125 21-25 01/07S	Internet e servizi di Internet	1.97%	USA
SCHNEIDER ELECTRIC CV 0.00 20-26 15/06U	Elettrotecnica	1.89%	FRA
VAIL RESORTS IN CV 0.00 20-26 01/01U	Industria alberghiera	1.80%	USA
BENTLEY SYSTEMS INC 0.375 21-27 01/07S	Internet e servizi di Internet	1.77%	USA
BNP PARIBAS SA CV 0 22-25 13/05U5 13/05U	Banche e altre istituti finanziari	1.77%	FRA

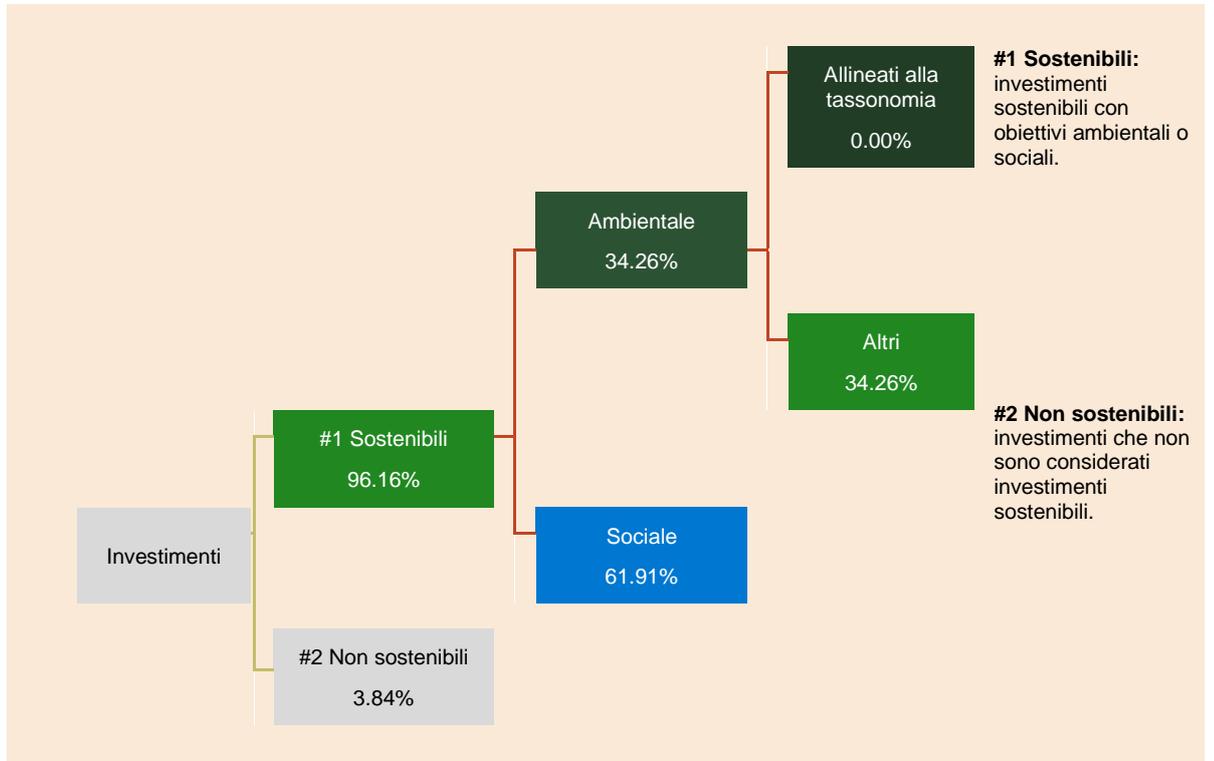
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Internet e servizi di Internet	24.19%
Banche e altre istituti finanziari	17.32%
Elettronica e semiconduttori	10.21%
Energia e acqua	6.68%
Comunicazioni	6.15%
Biotechologia	5.77%
Società immobiliari	4.03%
Articoli per ufficio e computer	3.71%
Farmacia	3.26%
Industria alberghiera	3.22%
Elettrotecnica	3.14%
Servizi diversi	2.79%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.53%
Industria automobilistica	1.66%
Trasporti	1.37%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

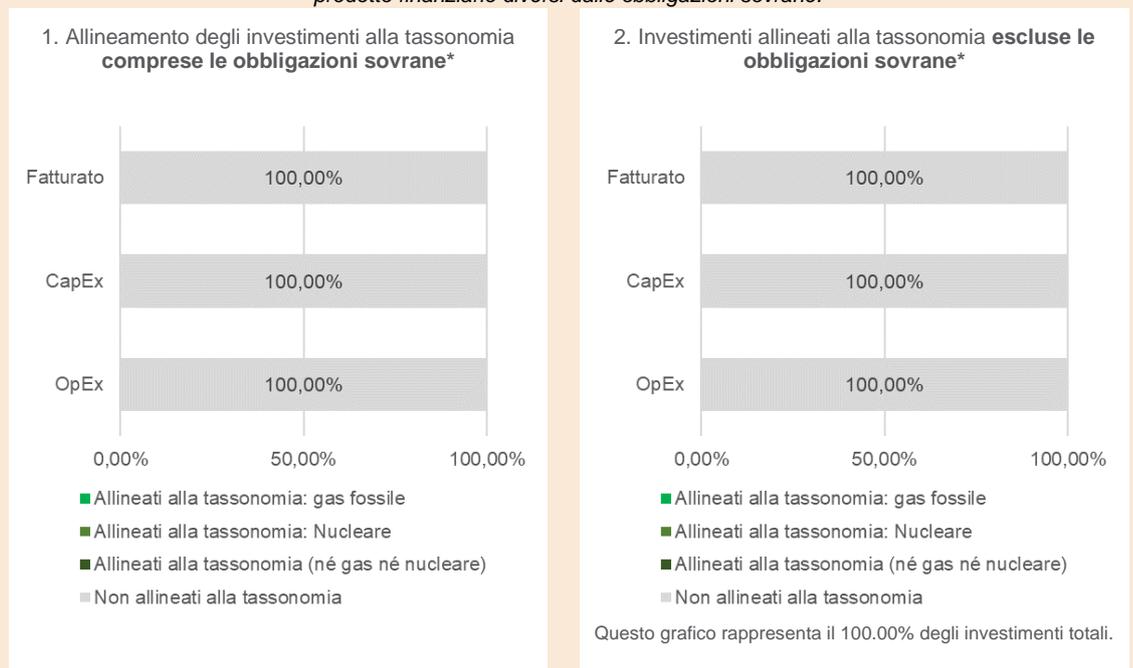
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 34,26% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 61,91% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 3,84% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 38,39 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 78,19% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 57.3, superiore del 14,37% al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo ha segnato un incremento dell'1,47%

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 4 emittenti nei settori dei prodotti chimici, salute, media e telecomunicazioni con profili ESG in miglioramento mentre ha dismesso 3 emittenti nei settori bancario e tecnologico con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 37.72%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 49.38%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto mirava ad un'impronta di carbonio almeno il 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto mirava a conseguire un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	95.94	223.79	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	53.12	46.03	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	81.14	223.95
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	51.89	45.50

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	87.10%	82.83%
#2 Non sostenibili	12.90%	15.78%
Ambientali	37.72%	33.09%
Sociali	49.38%	49.74%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	37.72%	33.09%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione

- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

8 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 41 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'78,05% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 2 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 31 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 13 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	79,670.56	71.37%	76.37%
Emissioni di GHG di ambito 2	25,670.60	71.37%	76.37%
Emissioni totali di GHG	105,341.16	71.37%	76.05%
2 - Impronta di carbonio	95.94	71.37%	76.05%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	186.25	70.72%	76.06%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3.47%	67.36%	76.05%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	89.74%	90.15%
13 - Diversità di genere nel consiglio	34.02%	74.51%	90.02%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	89.09%	90.14%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
CANDRIAM SUS MONEY MARKET EURO V EUR C	Banche e altre istituti finanziari	5.03%	LUX
TENET HEALTHCARE CORP 5.125 19-27 01/11S	Salute	2.02%	USA
AVANTOR FUNDING INC 2.625 20-25 06/11S	Banche e altre istituti finanziari	1.96%	USA
JAZZ SECURITIES DAC 4.375 21-29 15/01S	Banche e altre istituti finanziari	1.89%	IRL
VMED O2 UK FINA 4.7500 21-31 15/07S	Servizi diversi	1.72%	GBR
VEOLIA ENVIRONNEMENT FL.R 20-XX 20.04A	Energia e acqua	1.63%	FRA
DARLING INGREDI 6.0000 22-30 15/06S	Energia e acqua	1.57%	USA
TELECOM ITALIA SPA 5.303 14-24 30/05S	Comunicazioni	1.46%	ITA
VODAFONE GROUP PLC FL.R 18-78 03/10A	Comunicazioni	1.41%	GBR
TELEFONICA EUROPE BV FL.R 19-XX 14/03A	Comunicazioni	1.31%	NLD
ENERGIAS DE PORTUGA FL.R 21-82 14/03A	Energia e acqua	1.30%	PRT
CHART INDUSTRIE 7.5000 22-30 01/01S	Costruzione di macchine e dispositivi	1.29%	USA
IRON MOUNTAIN INC 7.0000 23-29 15/02S	Società immobiliari	1.17%	USA
TK ELEVATOR MIDCO 4.375 20-27 15/07S/07S	Banche e altre istituti finanziari	1.16%	DEU
UNITED RENTALS NORTH AM 6.0 22-29 15/12S	Banche e altre istituti finanziari	1.16%	USA

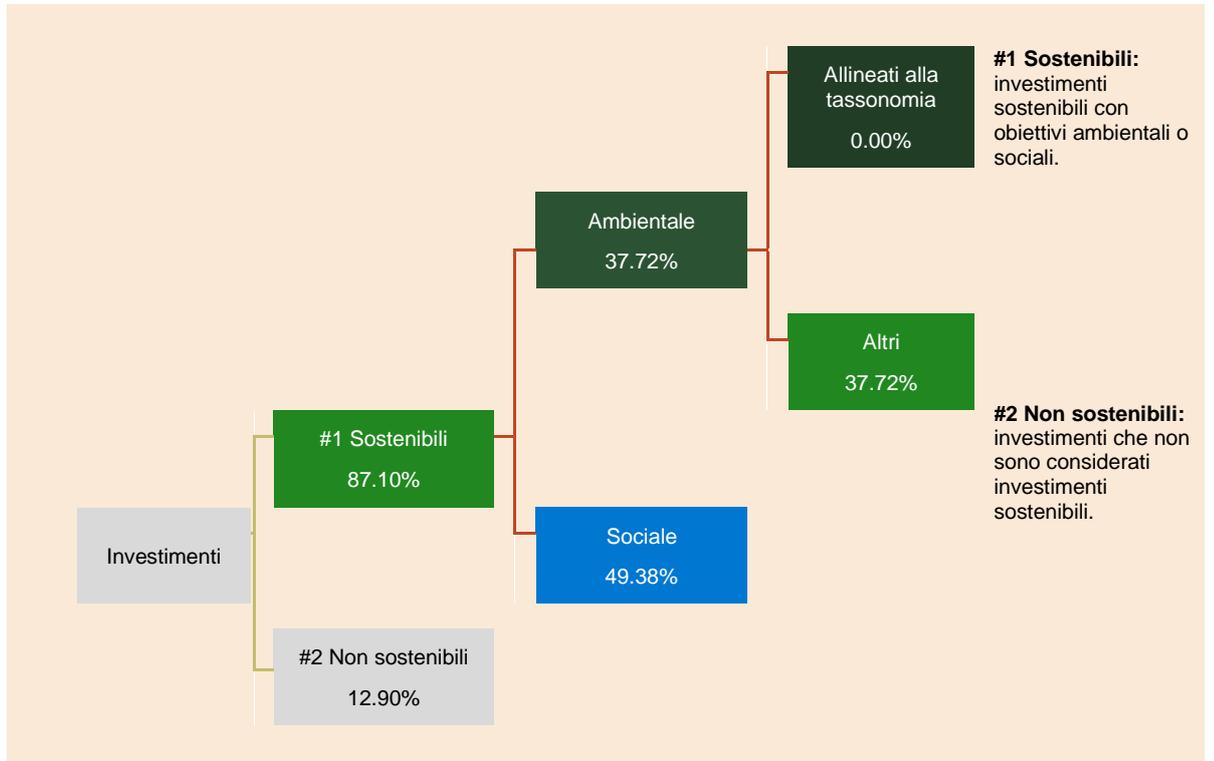
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	36.24%
Comunicazioni	13.69%
Salute	10.76%
Energia e acqua	9.89%
Internet e servizi di Internet	3.87%
Servizi diversi	3.78%
Industrie dell'imballaggio	3.34%
Elettrotecnica	2.01%
Biotechnologia	1.96%
Costruzione di macchine e dispositivi	1.89%
Farmacia	1.66%
Materiale di costruzione	1.54%
Società immobiliari	1.29%
Alimenti e bevande analcoliche	1.15%
Tessile e abbigliamento	1.12%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

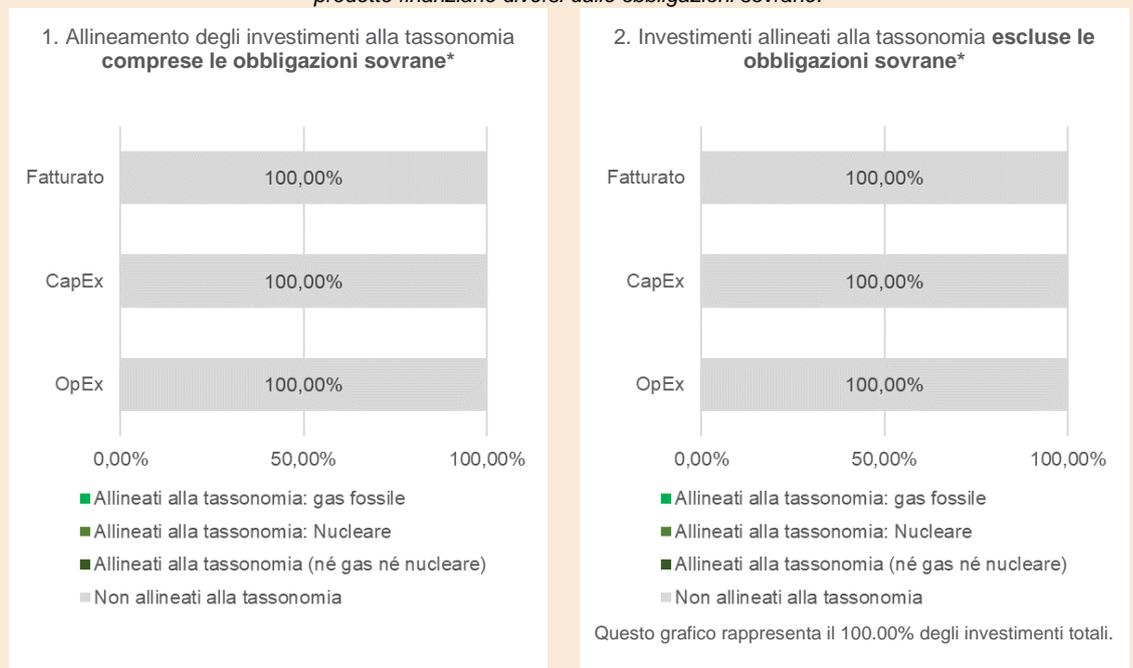
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 37,72% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 49,38% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 12,9% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 95,94 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 57,13% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento. Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 53.12, superiore del 15,39% al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo ha segnato un incremento dell'2,37%

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore della salute con profili ESG in miglioramento ed ha dismesso 2 emittenti nei settori automobilistico e componentistica e vendita al dettaglio con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 70.05%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 27.94%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il conseguimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso il seguente indicatore di sostenibilità:

- Contributo positivo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite: il Comparto ambiva ad investire almeno il 75% del suo patrimonio netto totale in "green bond", "social bond" o "sustainability bond", secondo la definizione di criteri internazionali, come per esempio, i principi delle obbligazioni verdi stabiliti dalla International Capital Market Association (ICMA), le norme dell'UE sulle obbligazioni verdi o i principi sulle obbligazioni sociali, anch'essi elaborati dall'ICMA.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti criteri:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.
- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Investendo innanzitutto in obbligazioni per le quali l'utilizzo dei proventi contribuisce a uno dei numerosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) - di cui il numero 13 è Agire per il clima - il Comparto ha prodotto un impatto positivo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. In una fase successiva, saranno definiti altri passi al fine di garantire la riduzione delle emissioni di carbonio.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili - Minimo 75% degli AuM	89.93%		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Investimenti in obbligazioni verdi, sociali e sostenibili - Minimo 75% degli AuM	87.68%		

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	
	2023	2022
#1 Sostenibili	97.99%	94.62%
#2 Non sostenibili	2.01%	5.09%
Ambientali	70.05%	68.89%
Sociali	27.94%	25.73%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	70.05%	68.89%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:
 - le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
 - le interazioni della società con i principali stakeholder.
2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.
3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.
2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:
 - Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
 - Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti non societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti non societari con i quali ci siamo impegnati. Per gli emittenti non societari, come quelli sovrani, le agenzie o gli enti sovranazionali, la maggior parte del nostro impegno è assolto tramite il dialogo collaborativo e le dichiarazioni. Clima (PA11 to PA16) e biodiversità (PA17) sono gli argomenti da noi prevalentemente trattati nel dialogo con tali emittenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PA11 a PA16) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

14 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 58 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'96,55% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 19 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 36 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PA10, PA11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 46 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PA12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PA13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	247.84	21.83%	23.34%
Emissioni di GHG di ambito 2	55.75	21.83%	23.34%
Emissioni totali di GHG	303.58	21.83%	23.34%
2 - Impronta di carbonio	34.47	21.83%	23.34%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	73.94	21.83%	23.34%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.99%	22.72%	23.35%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	59.01%	59.01%
13 - Diversità di genere nel consiglio	39.00%	47.56%	59.07%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	59.01%	59.01%
15 - Intensità di GHG	269.79	4.57%	7.20%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	30.44%	30.44%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
IRELAND 1.35 18-31 18/03A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	3.28%	IRL
BELGIUM 1.25 18-33 22/04A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	3.11%	BEL
NETHERLANDS 0.50 19-40 15/01A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	3.10%	NLD
SPAIN 1 21-42 30/07A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	2.54%	ESP
BUONI POLIENNAL 1.50 21-45 30/04S	Obbligazioni di Stati, province e comuni	2.47%	ITA
GERMANY 0.00 21-50 15/08A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	2.26%	DEU
GERMANY 1.3 22-27 15/10A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.98%	DEU
CASSA DEPOSITI E PREST 2.0 20-27 20/04A	Banche e altre istituti finanziari	1.87%	ITA
CREDIT AGRICOLE 0.125 20-27 09/12A	Banche e altre istituti finanziari	1.71%	FRA
AIR LIQUIDE FINANCE 0.375 21-31 27/05A	Banche e altre istituti finanziari	1.62%	FRA
LEGRAND SA 0.375 21-31 06/10A	Elettrotecnica	1.60%	FRA
BNP PARIBAS SA FL.R 20-27 14/10A	Banche e altre istituti finanziari	1.56%	FRA
FRANCE 1.75 16-39 25/06A	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.43%	FRA
MORGAN STANLEY 0.8640 20-25 21/10S	Banche e altre istituti finanziari	1.41%	USA
EUROPEAN UNION 0.4 21-37 04/02A	Organizzazioni sovranazionali	1.31%	BEL

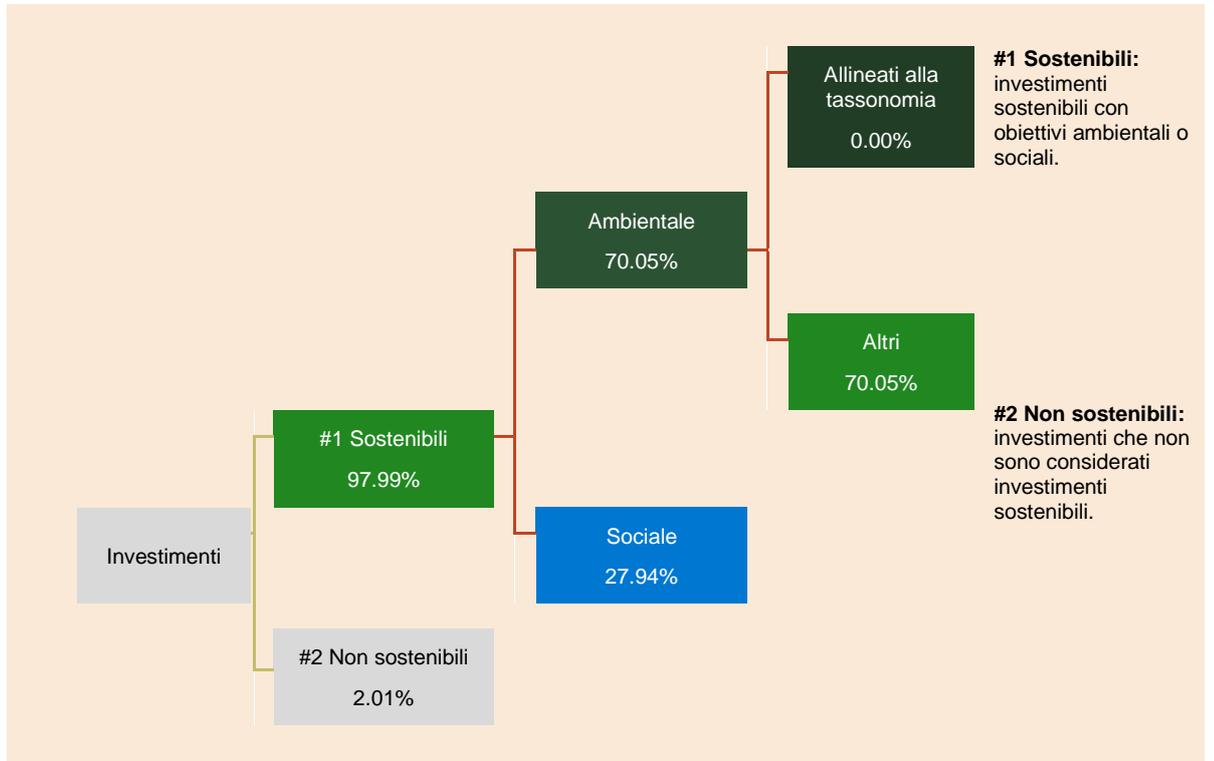
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	38.18%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	30.46%
Società immobiliari	4.84%
Comunicazioni	4.12%
Assicurazioni	3.02%
Farmacia	2.99%
Servizi diversi	2.64%
Energia e acqua	2.59%
Elettrotecnica	2.12%
Organizzazioni sovranazionali	1.92%
Alimenti e bevande analcoliche	1.83%
Industria automobilistica	1.13%
Altri beni di consumo	1.06%
Trasporti	0.99%
Altro	0.66%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

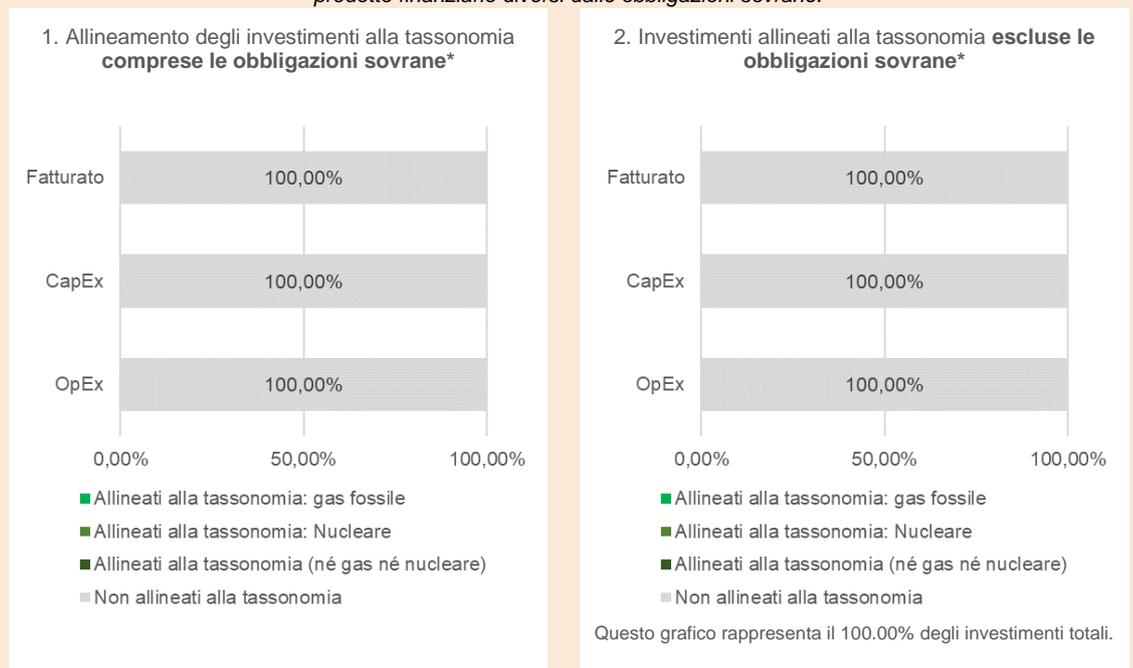
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 70,05% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 27,94% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 2,01% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira ad investire almeno il 75% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (green bond), obbligazioni sociali o sostenibili.

Nell'arco del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 90% del suo patrimonio netto in obbligazioni verdi.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo tramite una costante partecipazione attiva nei mercati delle obbligazioni verdi e delle obbligazioni sociali e sostenibili. In particolare, il prodotto finanziario ha investito in titoli di emittenti del settore automobilistico e della bionomistica e bancario.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

5493008P0C6OS6EDT327

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<p>●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ</p>	<p>●○ <input type="checkbox"/> NO</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 52.92%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 43.24%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Impronta di carbonio: il Comparto mirava a conseguire un'impronta di carbonio almeno del 25% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del fondo.

Inoltre, il seguente indicatore è stato monitorato direttamente per gli investimenti in linee dirette o indirettamente negli OICVM/OIC gestiti da Candriam:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio almeno del 25% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

L'intento del Comparto per la riduzione delle emissioni di gas serra rispetto al suo indice di riferimento è un primo passo verso gli obiettivi dell'accordo di Parigi. In una fase successiva, saranno definiti altri passi al fine di garantire la riduzione delle emissioni di carbonio al fine di ottemperare all'accordo di Parigi

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 25% rispetto al benchmark	31.49	72.51	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 25% rispetto al benchmark	2022	27.15	74.50

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	
	2023	2022
#1 Sostenibili	96.16%	93.61%
#2 Non sostenibili	3.84%	5.85%
Ambientali	52.92%	49.93%
Sociali	43.24%	43.68%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	52.92%	49.93%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdri/>)

IMPEGNO

Poiché l'attuale prodotto finanziario investe esclusivamente in fondi, per ulteriori informazioni sul nostro impegno, vi invitiamo a fare riferimento alle relazioni annuali dei fondi di investimento. La politica di impegno di Candriam è disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	2,073.20	51.19%	52.40%
Emissioni di GHG di ambito 2	929.26	51.19%	52.40%
Emissioni totali di GHG	3,002.46	51.19%	52.29%
2 - Impronta di carbonio	31.49	51.19%	52.29%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	85.29	51.17%	52.29%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.23%	50.95%	52.29%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	63.34%	63.38%
13 - Diversità di genere nel consiglio	37.92%	54.39%	63.41%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	63.32%	63.38%
15 - Intensità di GHG	231.81	21.56%	22.42%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	25.07%	25.22%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
CANDRIAM SUS BD EURO SHORT TERM Z EUR C	Fondi di investimento	18.87%	LUX
CANDRIAM SUSTAINABLE BOND EURO	Fondi di investimento	18.80%	LUX
CANDRIAM SUS BD EURO CORPORATE Z EUR C	Fondi di investimento	13.53%	LUX
CANDRIAM SUS BOND GLOBAL Z EUR C	Fondi di investimento	8.03%	LUX
CANDRIAM SUST EQUITY US Z USD C	Fondi di investimento	6.05%	LUX
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE SOVEREIGN EU	Fondi di investimento	4.73%	LUX
CANDRIAM SUS BOND EMG MARKETS Z USD C	Fondi di investimento	4.36%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY EMG MARKETS Z EUR C	Fondi di investimento	3.94%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY EUROPE Z EUR C	Fondi di investimento	3.67%	LUX
CANDRIAM SUST EQTY QUANT EUR Z EUR ACC	Fondi di investimento	3.11%	LUX
CANDRIAM SUS MONEY MARKET EURO Z EUR C	Fondi di investimento	2.36%	LUX
CANDRIAM SUS BD GLO HIGH YIELD Z EUR C	Fondi di investimento	2.36%	LUX
CANDRIAM FD SUST EU CO BDS FO FR Z EUR C	Fondi di investimento	1.62%	LUX
CANDRIAM SUS EQUITY JAPAN Z JPY C	Fondi di investimento	0.92%	LUX
CANDRIAM SUS EQT CLIMATE ACT Z USD C	Fondi di investimento	0.62%	LUX

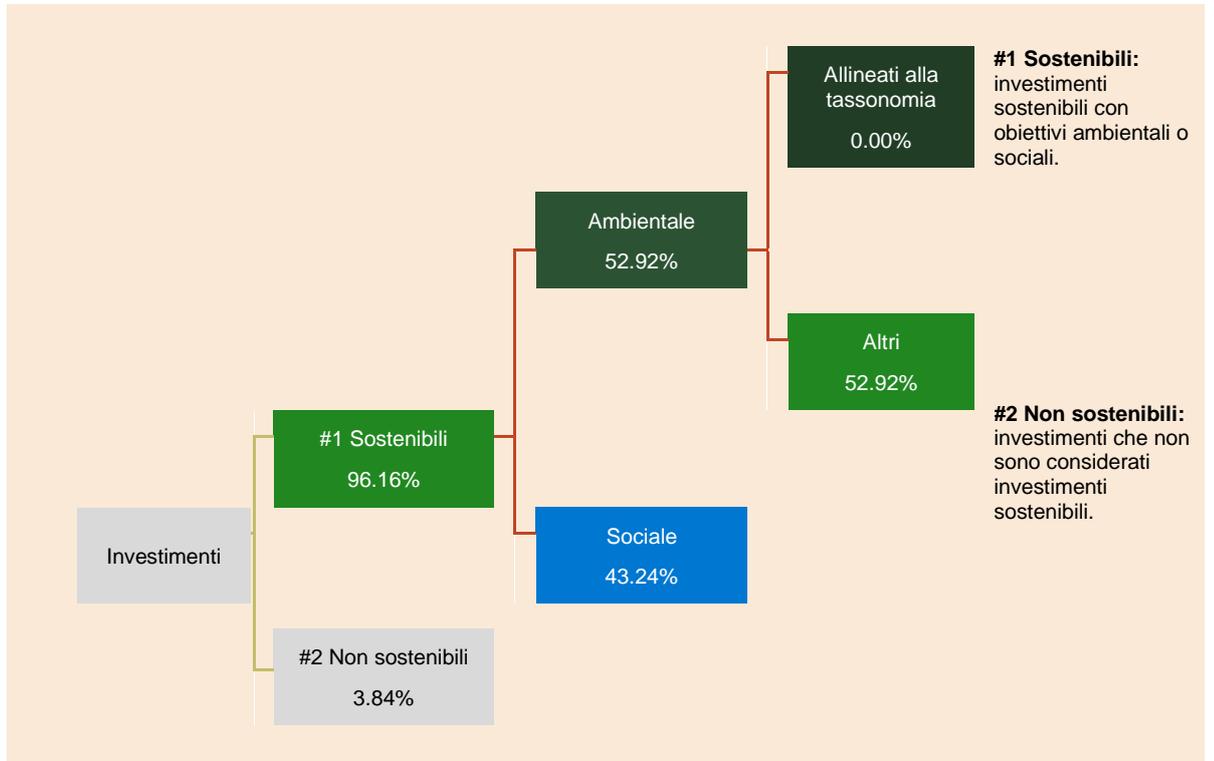
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Fondi di investimento	97.94%
Società immobiliari	0.79%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	0.53%
Assicurazioni	0.42%
Industria automobilistica	0.33%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

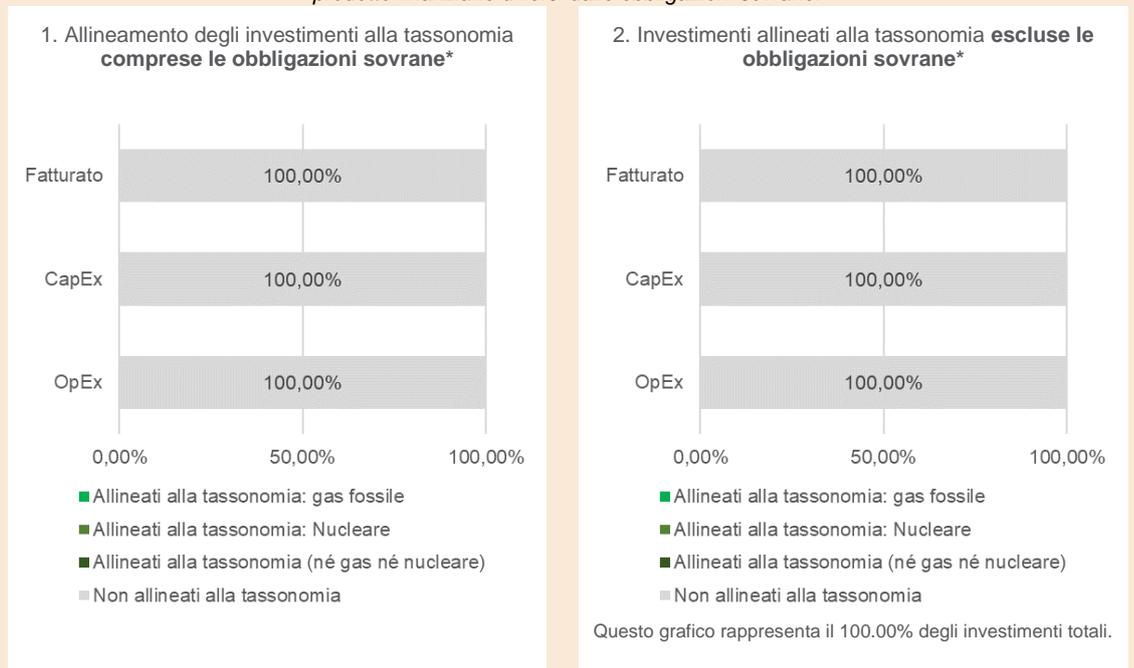
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

- Sì
- In gas fossile In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 52,92% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 43,24% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 3,84% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire un'impronta di carbonio almeno il 25% inferiore rispetto all'impronta di carbonio del benchmark.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 31,49 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, inferiore del 56,57% all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo che si era preposto favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 18.76%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 77.68%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili è stato misurato tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Investimento in un portafoglio di società in cui almeno il 50% dei ricavi medi ponderati è legato ad attività aziendali che contribuiscono a fornire servizi essenziali (acqua pulita, servizi igienico-sanitari, assistenza sanitaria, alimentazione, ecc.) e/o prodotti/servizi che favoriscono lo sviluppo dell'infanzia (istruzione, inclusione finanziaria, sport/tempo libero, ecc.).

Punteggio ESG: il Comparto mira a realizzare un punteggio ESG medio ponderato che sia superiore a quello del suo indice di riferimento. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti criteri:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.
- garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam, a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

garantire che le imprese idonee abbiano un'esposizione individuale pari ad almeno il 10% in termini di profitto/capex/portafoglio ordini alle attività che contribuiscono ai beni essenziali e/a allo sviluppo dell'infanzia.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il Comparto ha uno specifico obiettivo sociale. Non ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di carbonio.

Il benchmark del Comparto non è stato designato allo scopo di realizzare gli obiettivi di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Bambini - Esposizione - Azienda (a livello del fondo) - Esposizione minima del 50% legata ad attività commerciali allineate al tema	49.62%		X
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	55.46	50.98	X

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	54.85	50.36

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	96.44%	95.78%
#2 Non sostenibili	3.56%	4.22%
Ambientali	18.76%	20.47%
Sociali	77.68%	75.32%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	18.76%	20.47%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 59 assemblee: nell'88,14% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 10, che abbiamo sostenuto al 100%

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (451 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 34 risoluzioni, il 76,47% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 10 erano relative a diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute al 100%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

2 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 43 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'76,74% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 1 emittente del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 25 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 13 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	1,366.39	96.45%	96.64%
Emissioni di GHG di ambito 2	702.34	96.45%	96.64%
Emissioni totali di GHG	2,068.73	96.45%	96.64%
2 - Impronta di carbonio	32.18	96.45%	96.64%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	71.46	96.45%	96.64%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.81%	94.80%	96.64%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	96.64%	96.64%
13 - Diversità di genere nel consiglio	36.11%	92.66%	96.64%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	96.64%	96.64%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	3.93%	USA
ESSILORLUXOTTICA SA	Farmacia	3.70%	FRA
INFORMA PLC	Arti grafiche e case editrici	3.42%	GBR
STRIDE - REGISTERED SHS	Salute	3.23%	USA
ADVANCED DRAINAGE	Servizi ambientali e riciclo	3.17%	USA
COMPASS GROUP	Industria alberghiera	3.04%	GBR
PEARSON PLC	Arti grafiche e case editrici	2.99%	GBR
SIG GROUP PREFERENTIAL SHARE	Banche e altre istituti finanziari	2.91%	CHE
TRACTOR SUPPLY CO	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.77%	USA
HCA INC	Salute	2.69%	USA
AIRTEL AFRICA PLC	Banche e altre istituti finanziari	2.52%	LUX
DEXCOM INC	Farmacia	2.39%	USA
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	Energia e acqua	2.37%	FRA
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE NV	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.36%	NLD
IDP EDUCATION	Salute	2.34%	AUS

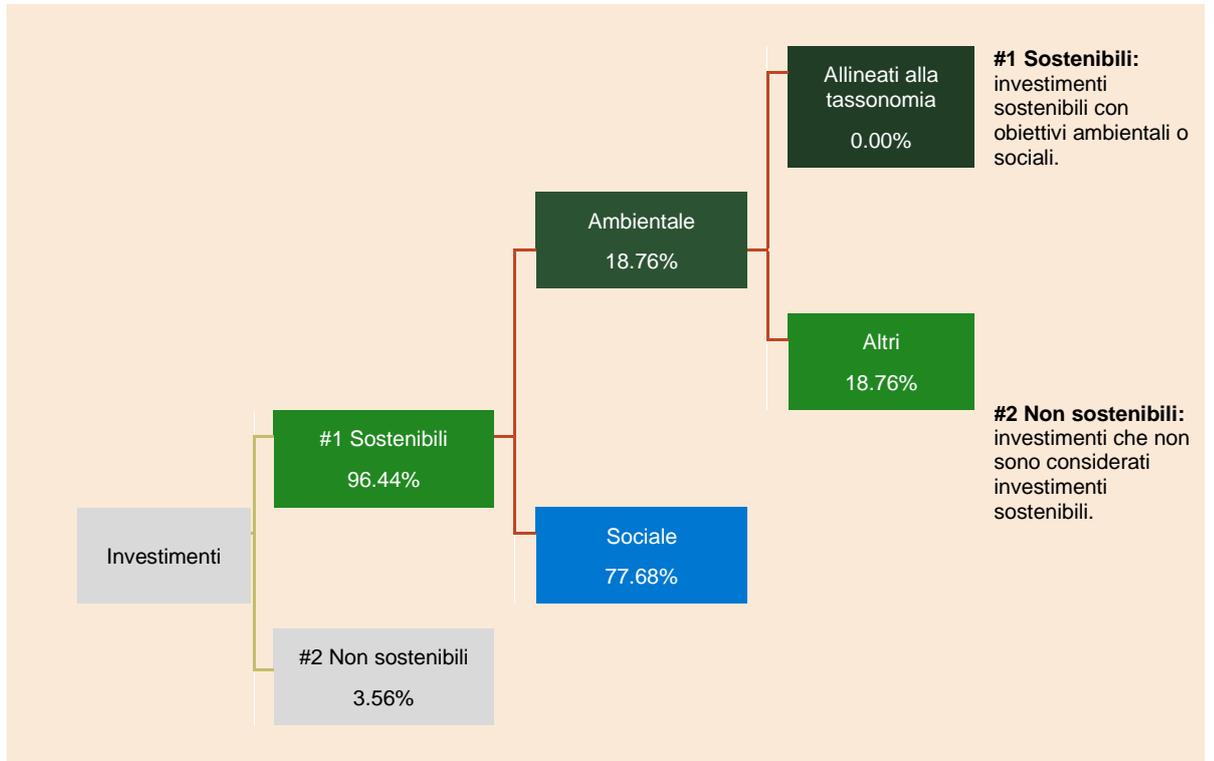
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	14.68%
Farmacia	13.12%
Salute	11.37%
Arti grafiche e case editrici	8.79%
Internet e servizi di Internet	8.66%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.94%
Servizi ambientali e riciclo	5.16%
Industria alberghiera	4.45%
Energia e acqua	4.44%
Altri beni di consumo	3.58%
Alimenti e bevande analcoliche	2.86%
Costruzione di macchine e dispositivi	2.79%
Assicurazioni	2.16%
Tessile e abbigliamento	2.07%
Elettronica e semiconduttori	2.01%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

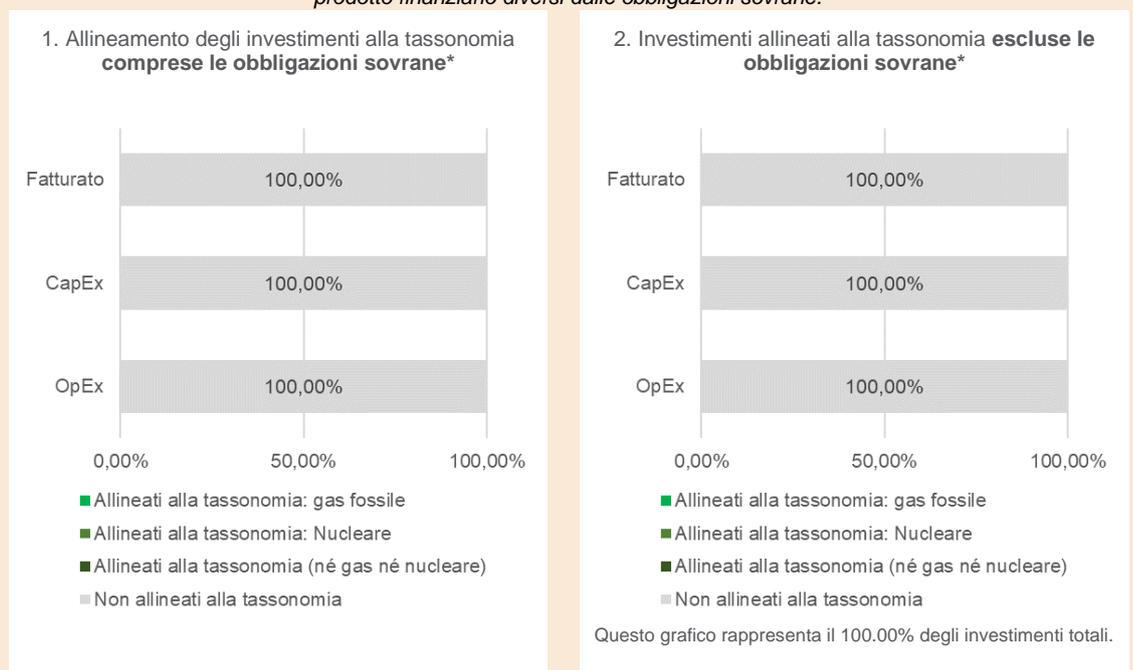
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 18,76% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 77,68% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 3,56% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

L'obiettivo del prodotto finanziario è quello di realizzare un'esposizione minima del 50% alle attività associate alla tematica strategica.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha registrato un'esposizione del 50% alla tematica in questione.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando come minimo una proporzione simile di investimenti in emittenti con un'esposizione ad attività associate a tale tematica.

Il prodotto finanziario mira a realizzare un punteggio ESG, sulla base della metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 55.46, superiore dell'8,78% rispetto al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando in modo selettivo gli emittenti con un profilo ESG più forte. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore dell'editoria con profilo ESG in miglioramento ed ha dismesso 3 emittenti nei settori software applicativi, vendita di farmaci al dettaglio e negozi di articoli generici con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 61.62%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 33.70%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il conseguimento degli obiettivi di investimento sostenibile è stato misurato tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- un allineamento del portafoglio complessivo con uno scenario di temperatura uguale o inferiore a 2,5 gradi. Poiché la disponibilità e l'affidabilità dei dati sul clima di una società evolvono nel tempo, il Comparto mira ad essere allineato a uno scenario di temperatura pari o inferiore a 2 gradi entro il 1° gennaio 2025.
- un investimento in un quantitativo superiore di totale attivo in gestione presso società "high-stake" rispetto all'indice di riferimento del Comparto. Secondo la definizione del regolamento dell'UE sugli indici di riferimento di transizione climatica, le società "high-stake" sono quelle che appartengono ai settori che svolgono un ruolo preponderante nella realizzazione degli obiettivi del Protocollo di Parigi.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.
- garantire che le imprese idonee abbiano un punteggio di circolarità di almeno 5 (in una scala da 1 a 10).

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Come parte dell'impegno di Candriam nell'iniziativa NZAI, il Comparto mira a contribuire alla riduzione di gas serra e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. In ogni caso, a livello di Comparto, questo contributo è quantificato mediante la misurazione della temperatura.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2.38		
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	76.21%	62.09%	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2022	2.49	
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	2022	80.90%	62.39%

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	
	2023	2022
#1 Sostenibili	95.32%	92.84%
#2 Non sostenibili	4.68%	7.16%
Ambientali	61.62%	61.56%
Sociali	33.70%	31.28%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	61.62%	61.56%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 63 assemblee: nel 85,71% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 2, che abbiamo sostenuto al 100%

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (388 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 22 risoluzioni, il 68,18% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 4 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute al 75%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

7 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 46 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'93,48% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 3 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 36 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 28 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	21,752.22	93.23%	95.64%
Emissioni di GHG di ambito 2	8,197.60	93.23%	95.64%
Emissioni totali di GHG	29,949.82	93.23%	95.64%
2 - Impronta di carbonio	76.56	93.23%	95.64%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	200.57	93.23%	95.64%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4.62%	93.90%	95.62%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	95.63%	95.63%
13 - Diversità di genere nel consiglio	36.20%	93.96%	95.63%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	95.55%	95.63%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
WASTE MANAGEMENT	Servizi ambientali e riciclo	4.24%	USA
AMERICAN WATER WORKS CO INC	Energia e acqua	3.25%	USA
GRAPHIC PACKAGING	Carta e legno	3.01%	USA
ECOLAB INC	Chimica	3.01%	USA
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	2.97%	USA
NESTLE SA PREFERENTIAL SHARE	Alimenti e bevande analcoliche	2.92%	CHE
UNILEVER	Alimenti e bevande analcoliche	2.69%	GBR
TETRA TECH INC	Servizi ambientali e riciclo	2.69%	USA
ADOBE INC	Internet e servizi di Internet	2.69%	USA
PROCTER & GAMBLE CO	Altri beni di consumo	2.59%	USA
DARLING INGREDIENT INC	Energia e acqua	2.55%	USA
CROWN HOLDINGS INC	Industrie dell'imballaggio	2.47%	USA
CISCO SYSTEMS INC	Articoli per ufficio e computer	2.36%	USA
LKQ CORP	Industria automobilistica	2.32%	USA
PTC INC	Internet e servizi di Internet	2.14%	USA

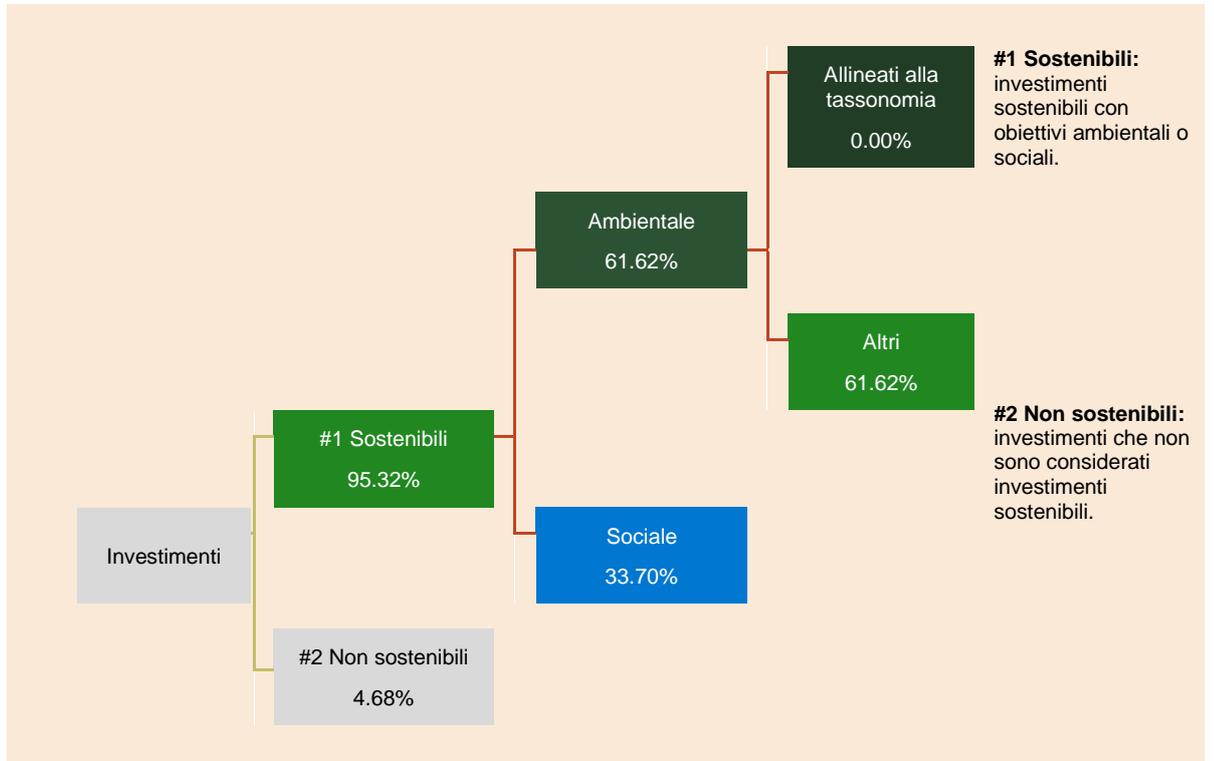
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Servizi ambientali e riciclo	13.98%
Internet e servizi di Internet	12.99%
Banche e altre istituti finanziari	10.74%
Energia e acqua	10.19%
Elettronica e semiconduttori	6.20%
Alimenti e bevande analcoliche	5.91%
Chimica	5.50%
Costruzione di macchine e dispositivi	4.73%
Industrie dell'imballaggio	4.45%
Carta e legno	4.31%
Altri beni di consumo	3.54%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.87%
Farmacia	2.87%
Articoli per ufficio e computer	2.36%
Industria automobilistica	2.32%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

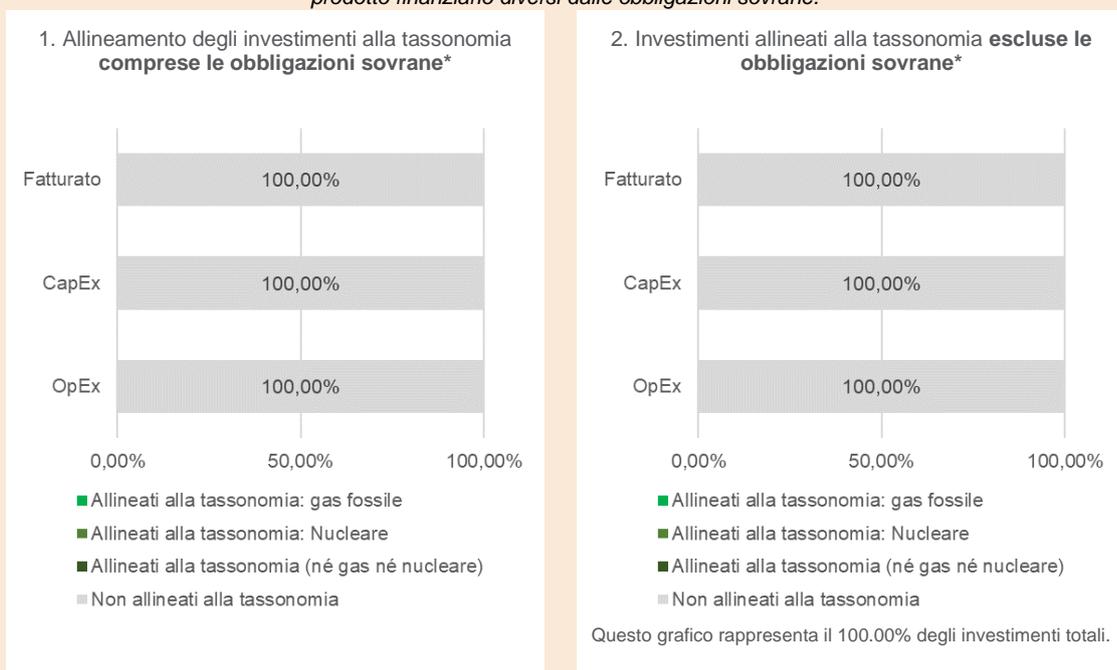
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 61,62% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 33,7% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 4,68% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a investire in maniera prioritaria in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e pertanto intende proporre un valore di temperatura pari o inferiore a 2,5 gradi.

Nel corso del periodo, il prodotto finanziario ha fatto registrare una temperatura di 2,38°C.

Rispetto all'anno precedente, la temperatura del prodotto finanziario è inferiore.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione maggiore di investimenti in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il prodotto finanziario intende investire una proporzione del patrimonio totale gestito in emittenti high-stake più alta del benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 76,21% del patrimonio netto in emittenti high-state, maggiore dell'22,74% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione di investimenti in emittenti high-stake superiore al suo benchmark.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 66.61%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 29.69%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il conseguimento degli obiettivi di investimento sostenibile è stato misurato tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- un allineamento del portafoglio complessivo con uno scenario di temperatura uguale o inferiore a 2,5 gradi. Poiché la disponibilità e l'affidabilità dei dati sul clima di una società evolvono nel tempo, il Comparto mira ad essere allineato a uno scenario di temperatura pari o inferiore a 2 gradi entro il 1° gennaio 2025.
- un investimento in un quantitativo superiore di totale attivo in gestione presso società "high-stake" rispetto all'indice di riferimento del Comparto. Secondo la definizione del regolamento dell'UE sugli indici di riferimento di transizione climatica, le società "high-stake" sono quelle che appartengono ai settori che svolgono un ruolo preponderante nella realizzazione degli obiettivi del Protocollo di Parigi.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.
- garantire che le imprese idonee abbiano un'esposizione individuale in termini di profitto/capex/portafoglio ordini alle attività che contribuiscono positivamente alla riduzione dei gas serra, pari ad almeno il 10%.

Il comparto ha contribuito parzialmente alla

- Mitigazione dei cambiamenti climatici

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Come parte dell'impegno di Candriam nell'iniziativa NZAI, il Comparto mirava a contribuire alla riduzione di gas serra e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. In ogni caso, a livello di Comparto, questo contributo è quantificato mediante la misurazione della temperatura.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2.16		
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	78.58%	62.09%	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2022	2.39	
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	2022	80.19%	62.39%

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	96.30%	96.38%
#2 Non sostenibili	3.70%	3.62%
Ambientali	66.61%	69.77%
Sociali	29.69%	26.61%
Tassonomia allineata	13.10%	13.40%
Altro	53.52%	56.37%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 73 assemblee: nell'89,04% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 5, che abbiamo sostenuto al 100%.

Più specificatamente, 1 proposte riguardavano il clima (sostenute al 100%).

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (404 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 20 risoluzioni, il 65% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 4 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute al 100%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti societari. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

12 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 55 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'85,45% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 6 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 42 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 26 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	39,055.29	95.59%	96.30%
Emissioni di GHG di ambito 2	18,413.23	95.59%	96.30%
Emissioni totali di GHG	57,468.52	95.59%	96.30%
2 - Impronta di carbonio	56.68	95.59%	96.30%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	302.19	95.59%	96.30%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	9.29%*	94.91%	96.31%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	96.30%	96.30%
13 - Diversità di genere nel consiglio	34.76%	94.97%	96.30%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	96.30%	96.30%

* Questo PAI non riflette la percentuale di reddito investita nel portafoglio, ma la percentuale di emittenti che hanno una parte, seppur marginale, dei loro ricavi esposta ai combustibili fossili. Per poter integrare le energie rinnovabili e gestirne l'intermittenza, anche le aziende elettriche più ecologiche devono mantenere una certa capacità basata sul gas, poiché le soluzioni basate sullo stoccaggio sono ancora agli albori.

Ad esempio, Orsted è leader globale nell'eolico offshore. Lo sviluppatore danese ha iniziato come società O&G e ha condotto con successo una transizione per uscire dai suoi asset di combustibili fossili e concentrarsi esclusivamente sulle energie rinnovabili. A seguito della sua posizione centrale nel sistema energetico danese e della quota di partecipazione del 50% detenuta dal governo danese, Orsted possiede ancora asset di generazione termica in Danimarca.

Alla fine del 2022, la quota green di Orsted nella produzione di energia era pari al 91%. Ad esempio, nel caso di Iberdrola, la capacità installata totale alla fine del 2022 era composta per il 69% da fonti rinnovabili, il 26% da gas e il restante da nucleare. Nel suo mix di generazione per il 2030, l'azienda prevede di raggiungere l'85% di energia rinnovabile, rispettando quanto atteso dall'AIE, cioè una quota del 60% di rinnovabili entro il 2030.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
WASTE CONNECTIONS INC	Servizi ambientali e riciclo	4.32%	CAN
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	4.31%	USA
AIR PRODUCTS & CHEMICALS INC	Chimica	3.07%	USA
AIR LIQUIDE SA	Chimica	2.84%	FRA
SYNOPSYS	Internet e servizi di Internet	2.63%	USA
TRIMBLE	Elettronica e semiconduttori	2.61%	USA
THERMO FISHER SCIENT SHS	Elettronica e semiconduttori	2.58%	USA
BALL CORP	Industrie dell'imballaggio	2.53%	USA
AMERICAN WATER WORKS CO INC	Energia e acqua	2.48%	USA
DARLING INGREDIENT INC	Energia e acqua	2.47%	USA
APTIV PLC	Industria automobilistica	2.45%	JEY
MASTEC INC	Elettrotecnica	2.41%	USA
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Elettrotecnica	2.29%	FRA
TETRA TECH INC	Servizi ambientali e riciclo	2.26%	USA
CONTEMPORARY AMPEREX TECHN-A	Costruzione di macchine e dispositivi	2.22%	CHN

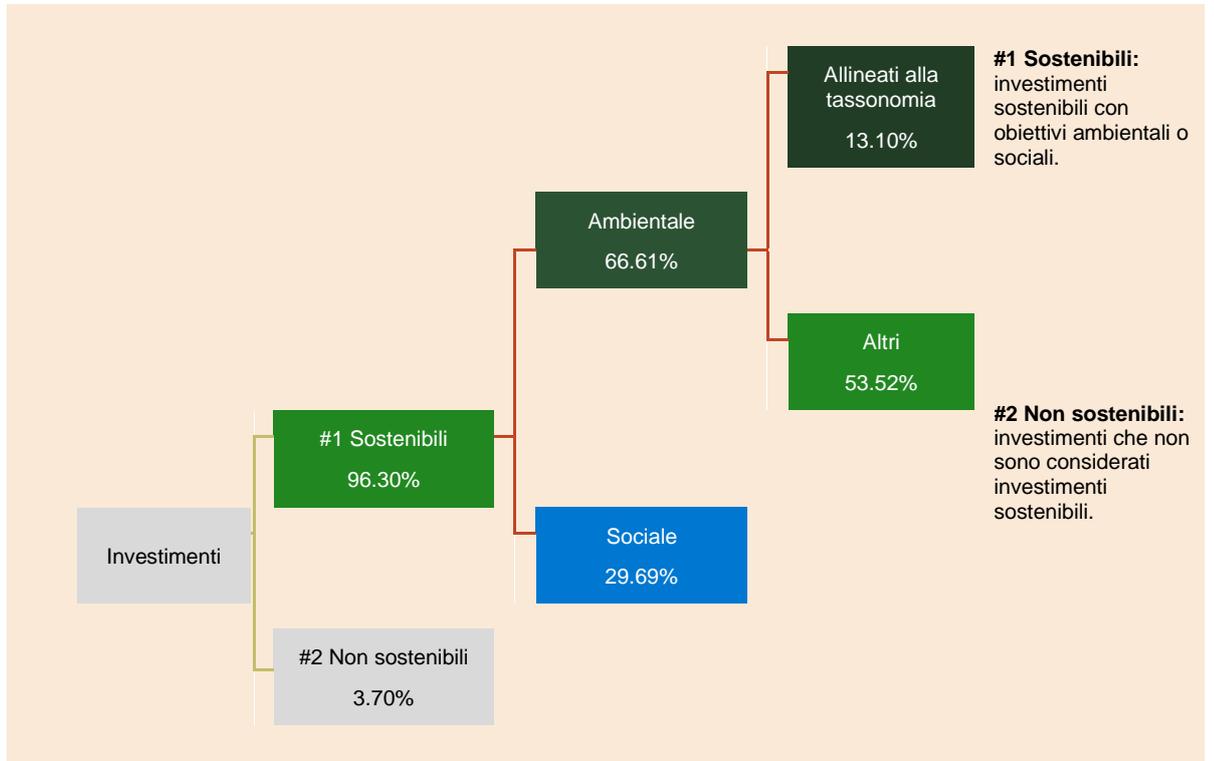
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Energia e acqua	16.40%
Internet e servizi di Internet	13.53%
Elettronica e semiconduttori	12.18%
Servizi ambientali e riciclo	10.42%
Costruzione di macchine e dispositivi	9.93%
Chimica	9.50%
Elettrotecnica	8.65%
Banche e altre istituti finanziari	5.65%
Materiale di costruzione	3.12%
Società immobiliari	2.95%
Industrie dell'imballaggio	2.53%
Industria automobilistica	2.45%
Petrolio	1.88%
Alimenti e bevande analcoliche	0.38%
Biotechologia	0.30%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE? ¹

Sì

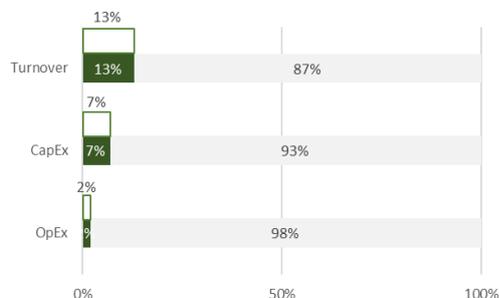
In gas fossile

In energia nucleare

No

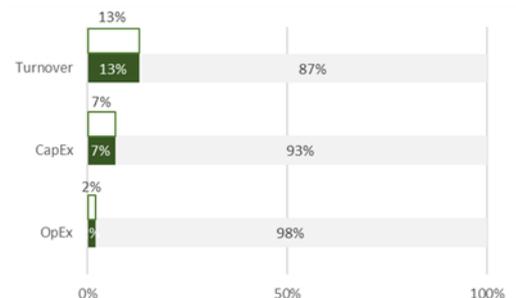
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia: gas fossile
 ■ Allineati alla tassonomia: Nucleare
 ■ Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
 ■ Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia: gas fossile
 ■ Allineati alla tassonomia: Nucleare
 ■ Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
 ■ Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100.00% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il comparto aveva una quota minima dello 0% in attività orientate alla transizione e dello 7.89% in attività abilitanti.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	13.10%
2022	13.40%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto, la percentuale considerata nulla.

Adattamento ai cambiamenti climatici	0.03%
Mitigazione dei cambiamenti climatici	13.07%

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 53,52% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 29,69% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 3,7% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Il prodotto finanziario mira a investire in maniera prioritaria in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e pertanto intende proporre un valore di temperatura pari o inferiore a 2,5 gradi.

Nel corso del periodo, il prodotto finanziario ha fatto registrare una temperatura di 2,16°C.

Rispetto all'anno precedente, la temperatura del prodotto finanziario è inferiore.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione maggiore di investimenti in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il prodotto finanziario intende investire una proporzione del patrimonio totale gestito in emittenti high-stake più alta del benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 78,58% del patrimonio netto in emittenti high-state, maggiore dell'26,56% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione di investimenti in emittenti high-stake superiore al suo benchmark.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 33.33%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 61.39%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	24.86	168.60	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	50.70	45.84	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	22.10	167.82
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	50.56	44.87

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	94.72%	96.46%
#2 Non sostenibili	5.28%	3.63%
Ambientali	33.33%	34.72%
Sociali	61.39%	61.74%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	33.33%	34.72%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 136 assemblee: nel 57,35% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentata 2, che abbiamo sostenuto allo 0%

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (357 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 14 risoluzioni, da noi sostenute al 64,29%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti societari. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

1 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 70 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'85,71% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 1 emittente del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 44 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 29 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	25,769.03	95.18%	95.82%
Emissioni di GHG di ambito 2	34,102.80	95.18%	95.82%
Emissioni totali di GHG	59,871.83	95.18%	95.82%
2 - Impronta di carbonio	24.86	95.18%	95.82%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	91.60	95.18%	95.82%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.34%	95.20%	95.82%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	95.82%	95.82%
13 - Diversità di genere nel consiglio	21.67%	51.99%	95.82%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	95.82%	95.82%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
TAIWAN SEMICONDUCTOR CO	Elettronica e semiconduttori	8.69%	TWN
ALIBABA GROUP	Internet e servizi di Internet	3.92%	CYM
SK HYNIX INC	Elettronica e semiconduttori	2.65%	KOR
NETEASE INC	Internet e servizi di Internet	2.18%	CYM
BANCO DO BRASIL SA	Banche e altre istituti finanziari	2.01%	BRA
AXIS BANK	Banche e altre istituti finanziari	1.97%	IND
PING AN INS (GRP) CO -H-	Assicurazioni	1.85%	CHN
AMERICA MOVIL SAB DE CV	Comunicazioni	1.71%	MEX
BANK CENTRAL ASIA DEP	Banche e altre istituti finanziari	1.64%	IDN
E.SUN FINANCIAL HOLDING	Banche e altre istituti finanziari	1.63%	TWN
MEITUAN - SHS 114A/REG S	Internet e servizi di Internet	1.62%	CYM
DELTA ELECTRONIC INCS	Elettrotecnica	1.61%	TWN
SIEMENS DEMATERIALISED	Elettrotecnica	1.52%	IND
ACCTON TECHNOLOGY CORPORATION	Articoli per ufficio e computer	1.50%	TWN
BYD COMPANY LTD -H-	Elettronica e semiconduttori	1.43%	CHN

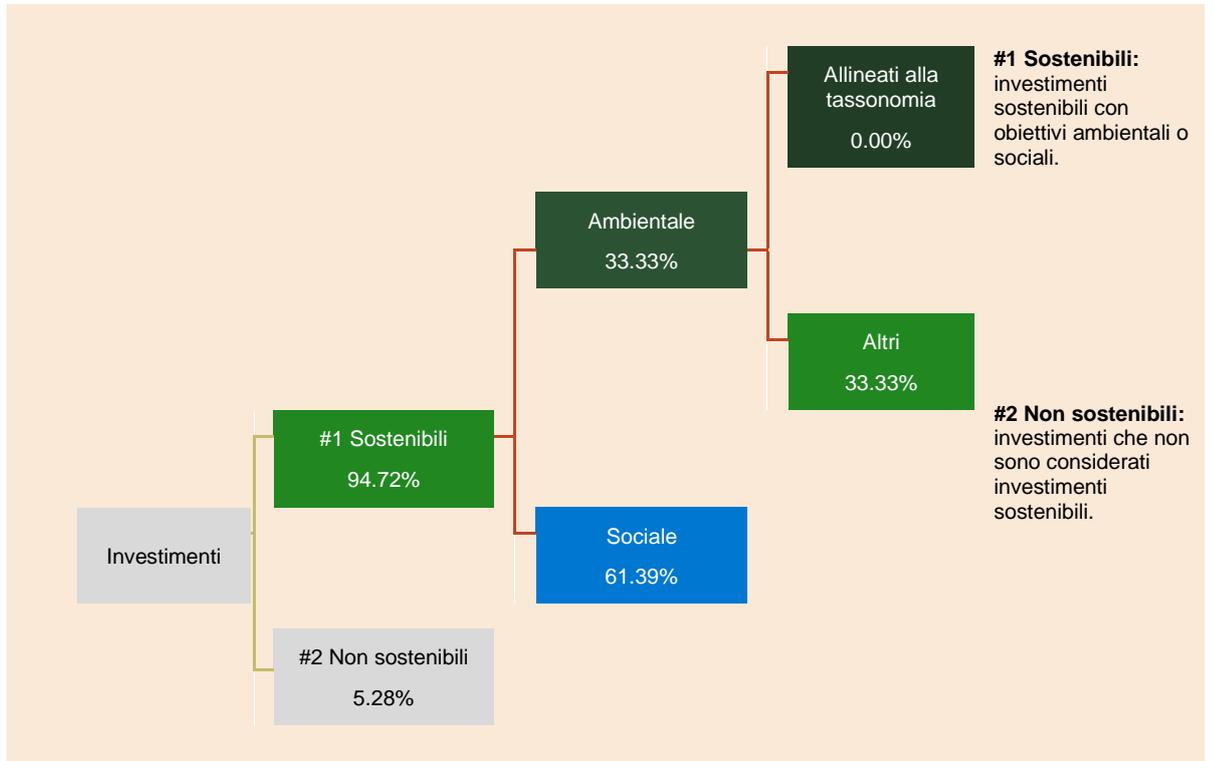
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	24.96%
Elettronica e semiconduttori	14.96%
Internet e servizi di Internet	13.35%
Farmacia	4.97%
Elettrotecnica	4.80%
Alimenti e bevande analcoliche	4.65%
Comunicazioni	4.62%
Costruzione di macchine e dispositivi	4.61%
Assicurazioni	4.38%
Articoli per ufficio e computer	3.40%
Industria automobilistica	3.31%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	3.13%
Energia e acqua	1.74%
Tabacco e alcol	1.34%
Biotechnologia	1.31%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

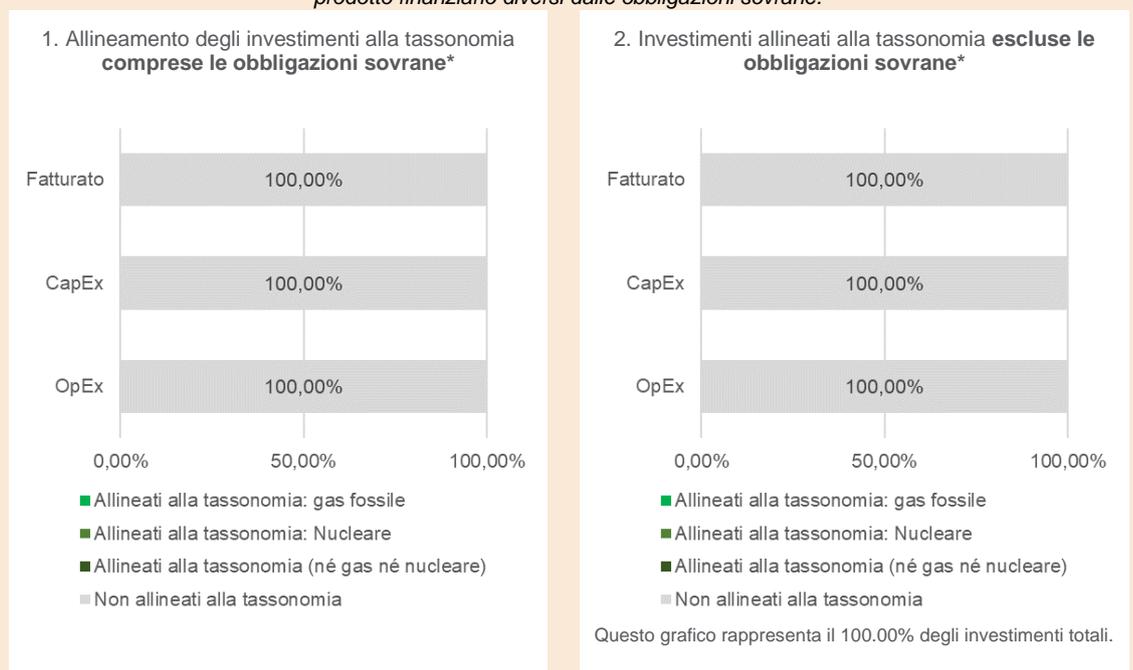
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 33,33% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 61,39% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 5,28% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 24,86 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, l'85,25% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 50.7, superiore del 10,6% al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo è stato stabile.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 7 emittenti nei settori del broadline retail, banche diversificate, vendita di farmaci al dettaglio, servizi elettrici di pubblica utilità, alimenti confezionati e carni, prodotti per la persona, con profili ESG in miglioramento mentre ha dismesso 7 emittenti nei settori rame, banche diversificate, componenti e apparecchiature elettriche, componenti elettronici, industria cinematografica e dell'intrattenimento, ristoranti e bibite e bevande non alcoliche aventi profili ESG in peggioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 34.70%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 59.22%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	25.32	87.43	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	57.53	53.23	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	24.22	94.48
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	58.84	53.34

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	93.93%	97.47%
#2 Non sostenibili	6.07%	2.53%
Ambientali	34.70%	35.89%
Sociali	59.22%	61.58%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	34.70%	35.89%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 52 assemblee: nel 94,23% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 6, che abbiamo sostenuto allo 100%. Più specificatamente, 1 proposta riguardava il clima (sostenuta al 100%).

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (155 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 8 risoluzioni, da noi sostenute al 75%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/1,DIALOGOcongliemittentiacorporate>]

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

13 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 54 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'98,15% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 11 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 38 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 45 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	6,926.26	93.93%	93.93%
Emissioni di GHG di ambito 2	3,597.05	93.93%	93.93%
Emissioni totali di GHG	10,523.31	93.93%	93.93%
2 - Impronta di carbonio	25.32	93.93%	93.93%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	68.95	93.93%	93.93%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.90%	92.75%	93.94%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	93.93%	93.93%
13 - Diversità di genere nel consiglio	41.60%	92.82%	93.92%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	93.93%	93.93%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
ASML HOLDING NV	Elettronica e semiconduttori	5.09%	NLD
DASSAULT SYST.	Internet e servizi di Internet	4.27%	FRA
KBC GROUPE SA	Banche e altre istituti finanziari	4.13%	BEL
BEIERSDORF AG	Farmacia	4.06%	DEU
KERRY GROUP -A-	Alimenti e bevande analcoliche	3.75%	IRL
SANOFI	Farmacia	3.60%	FRA
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Elettrotecnica	3.34%	FRA
L'OREAL SA	Farmacia	3.10%	FRA
INTESA SANPAOLO	Banche e altre istituti finanziari	2.91%	ITA
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	Servizi diversi	2.83%	FRA
FINECOBANK	Banche e altre istituti finanziari	2.83%	ITA
ESSILORLUXOTTICA SA	Farmacia	2.79%	FRA
KINGSPAN GROUP	Materiale di costruzione	2.69%	IRL
BUREAU VERITAS SA	Servizi diversi	2.65%	FRA
UNILEVER	Alimenti e bevande analcoliche	2.18%	GBR

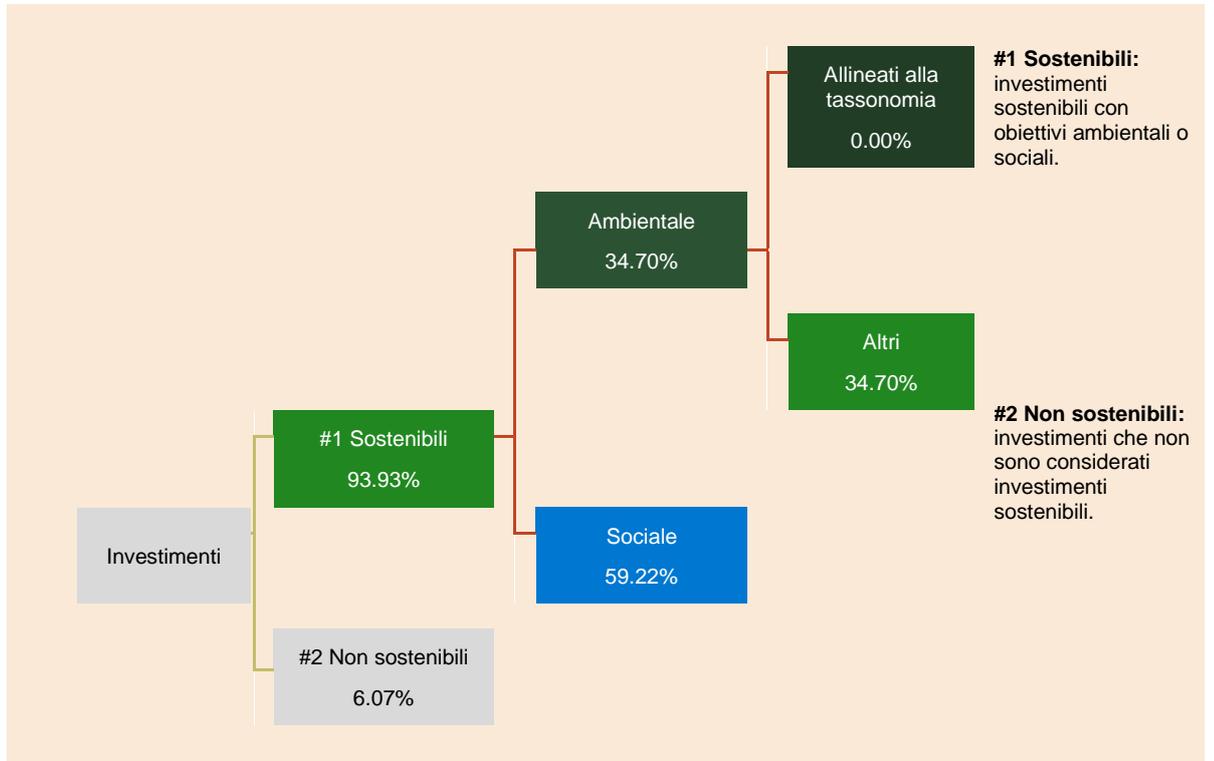
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	22.42%
Farmacia	18.29%
Elettronica e semiconduttori	6.60%
Internet e servizi di Internet	6.44%
Alimenti e bevande analcoliche	6.12%
Servizi diversi	5.48%
Elettrotecnica	5.31%
Assicurazioni	5.29%
Chimica	4.64%
Materiale di costruzione	2.95%
Società immobiliari	2.46%
Tessile e abbigliamento	2.39%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.28%
Energia e acqua	2.12%
Arti grafiche e case editrici	1.64%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

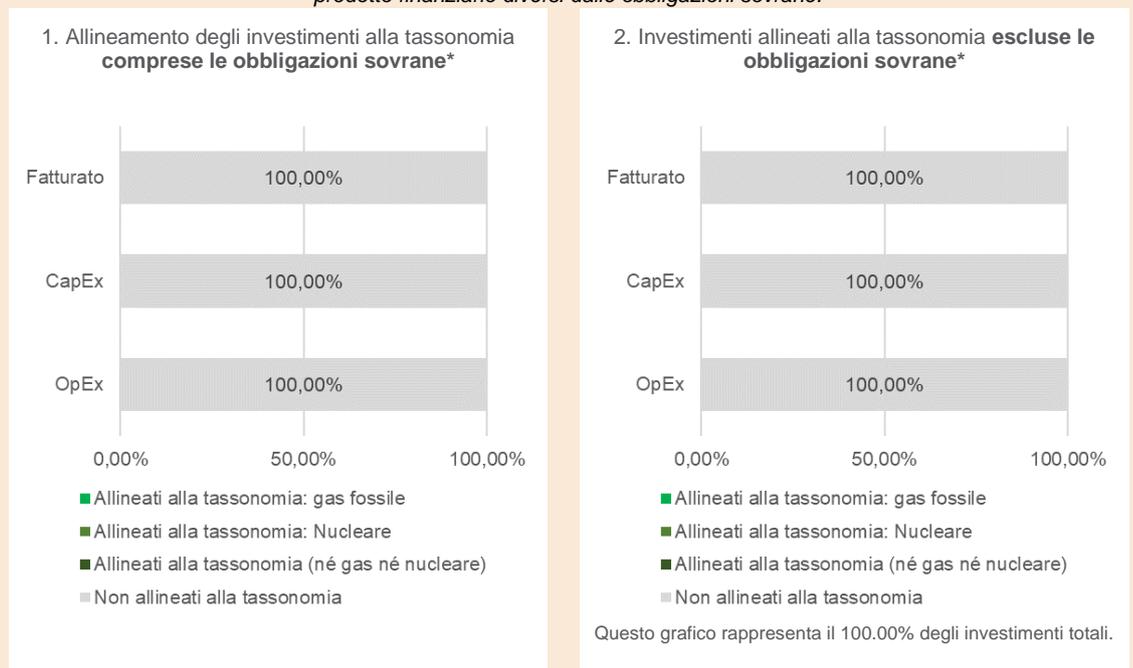
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 34,7% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 59,22% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 6,07% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 25,32 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 71,04% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 57.53, superiore del 8,07% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore dei prodotti chimici speciali con profili ESG in miglioramento ed ha dismesso 1 emittente nei settori dell'abbigliamento, accessori e beni di lusso con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 34.51%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 59.18%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	17.64	76.15	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	58.36	53.67	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	17.67	77.43
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	59.84	53.65

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	93.69%	98.46%
#2 Non sostenibili	6.31%	1.54%
Ambientali	34.51%	37.20%
Sociali	59.18%	61.25%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	34.51%	37.20%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 76 assemblee: nel 96,05% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 17, che abbiamo sostenuto allo 100%.

Più specificatamente, 1 proposta riguardava il clima (sostenuta al 100%).

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (384 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 8 risoluzioni, da noi sostenute al 75%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

15 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 81 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'97,53% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 12 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 56 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 69 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	14,742.02	93.69%	93.69%
Emissioni di GHG di ambito 2	8,963.06	93.69%	93.69%
Emissioni totali di GHG	23,705.08	93.69%	93.69%
2 - Impronta di carbonio	17.64	93.69%	93.69%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	53.87	93.69%	93.69%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1.56%	93.10%	93.69%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	93.69%	93.69%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.38%	92.91%	93.69%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	93.69%	93.69%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
NESTLE SA PREFERENTIAL SHARE	Alimenti e bevande analcoliche	4.42%	CHE
KBC GROUPE SA	Banche e altre istituti finanziari	3.79%	BEL
COMPASS GROUP	Industria alberghiera	3.13%	GBR
RECKITT BENCKISER GROUP PLC	Altri beni di consumo	3.00%	GBR
ROCHE HOLDING LTD	Farmacia	2.86%	CHE
ASML HOLDING NV	Elettronica e semiconduttori	2.85%	NLD
BEIERSDORF AG	Farmacia	2.67%	DEU
SANOFI	Farmacia	2.46%	FRA
UNILEVER	Alimenti e bevande analcoliche	2.44%	GBR
ASTRAZENECA PLC	Farmacia	2.43%	GBR
FINECOBANK	Banche e altre istituti finanziari	2.42%	ITA
KERRY GROUP -A-	Alimenti e bevande analcoliche	2.38%	IRL
DASSAULT SYST.	Internet e servizi di Internet	2.29%	FRA
INTESA SANPAOLO	Banche e altre istituti finanziari	2.03%	ITA
ESSILORLUXOTTICA SA	Farmacia	1.94%	FRA

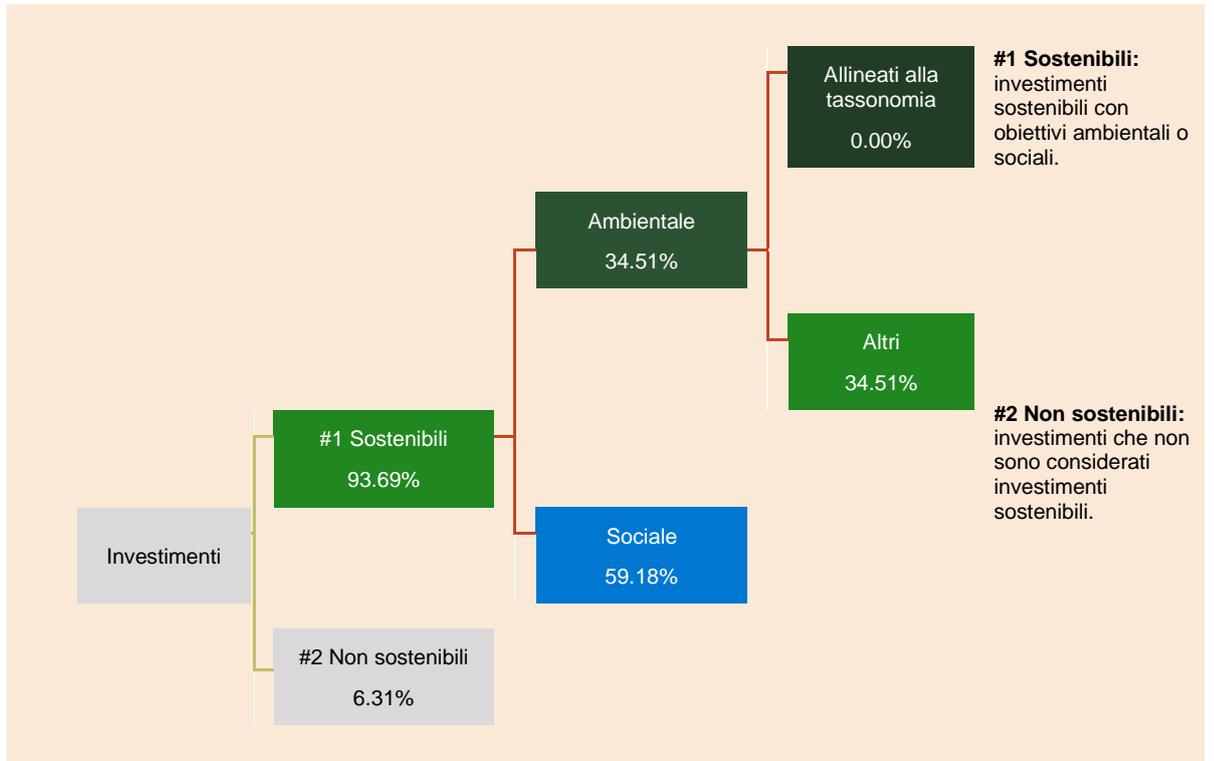
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Farmacia	20.45%
Banche e altre istituti finanziari	19.51%
Alimenti e bevande analcoliche	9.35%
Costruzione di macchine e dispositivi	5.34%
Elettronica e semiconduttori	4.96%
Chimica	4.94%
Assicurazioni	3.82%
Servizi diversi	3.66%
Altri beni di consumo	3.55%
Internet e servizi di Internet	3.16%
Industria alberghiera	3.13%
Elettrotecnica	2.79%
Energia e acqua	2.41%
Società immobiliari	2.27%
Tessile e abbigliamento	2.14%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

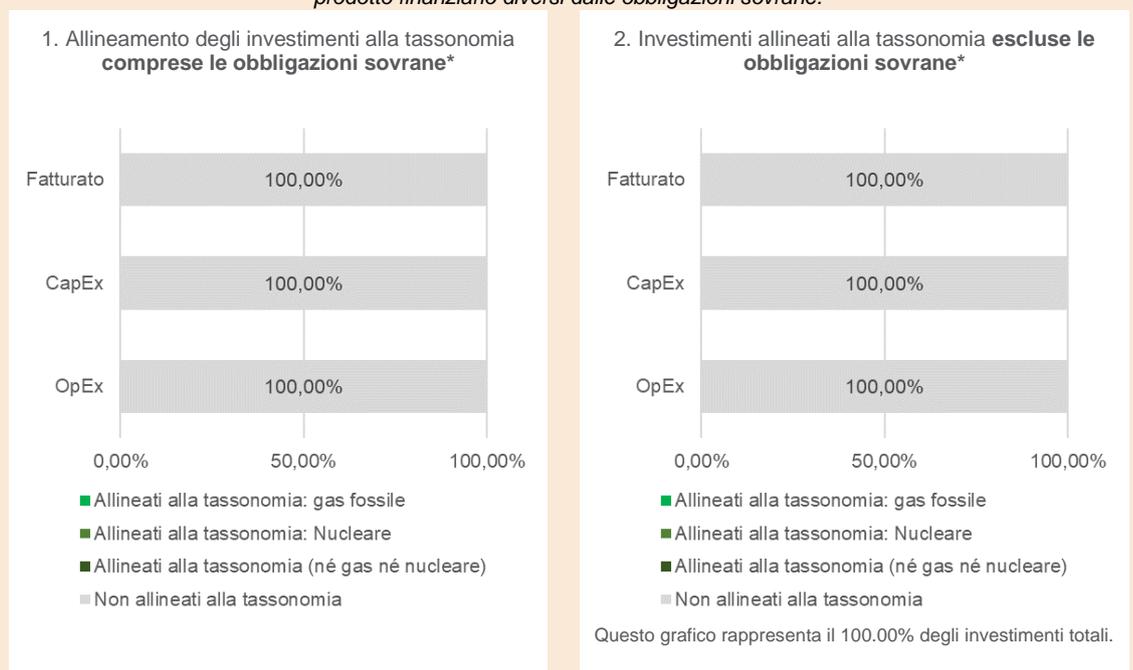
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 34,51% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 59,18% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 6,31% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 17,64 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 76,84% inferiore al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario è rimasta stabile.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 58.36, superiore del 8,75% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nel settore dei prodotti chimici speciali con profili ESG in miglioramento ed ha dismesso 1 emittente nei settori dell'abbigliamento, accessori e beni di lusso con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

54930007EIIIG5DZ61751

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 28.68%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 65.65%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	9.61	94.56	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	60.47	53.29	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	10.98	108.04
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	60.84	52.33

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	94.33%	98.12%
#2 Non sostenibili	5.67%	1.88%
Ambientali	28.68%	26.77%
Sociali	65.65%	71.35%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	28.68%	26.77%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 66 assemblee: nel 92,42% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentata 12, che abbiamo sostenuto allo 91,67%

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (325 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 8 risoluzioni, da noi sostenute al 75%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

2 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 55 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'81,82% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 25 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 23 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	992.16	93.79%	94.34%
Emissioni di GHG di ambito 2	1,135.89	93.79%	94.34%
Emissioni totali di GHG	2,128.05	93.79%	94.34%
2 - Impronta di carbonio	9.61	93.79%	94.34%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	34.12	93.79%	94.34%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.58%	91.70%	94.34%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	94.33%	94.33%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.42%	86.41%	94.34%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	94.33%	94.33%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
HALMA PLC	Elettronica e semiconduttori	4.03%	GBR
BIOMERIEUX SA	Farmacia	3.98%	FRA
KBC ANCORA CVA	Banche e altre istituti finanziari	3.82%	BEL
INTERTEK GROUP PLC	Tessile e abbigliamento	3.41%	GBR
SPIRAX-SARCO ENGIN	Costruzione di macchine e dispositivi	3.16%	GBR
FINECOBANK	Banche e altre istituti finanziari	3.16%	ITA
BANKINTER SA - REG SHS	Banche e altre istituti finanziari	3.07%	ESP
SIG GROUP PREFERENTIAL SHARE	Banche e altre istituti finanziari	2.78%	CHE
UNITE GROUP PLC	Società immobiliari	2.68%	GBR
BARCO - REG SHS	Internet e servizi di Internet	2.66%	BEL
ADMIRAL GROUP PLC	Assicurazioni	2.64%	GBR
TECAN GROUP NAM.AKT	Farmacia	2.56%	CHE
BFF BANK S.P.A	Banche e altre istituti finanziari	2.55%	ITA
TOPDANMARK AS	Assicurazioni	2.41%	DNK
KINGSPAN GROUP	Materiale di costruzione	2.39%	IRL

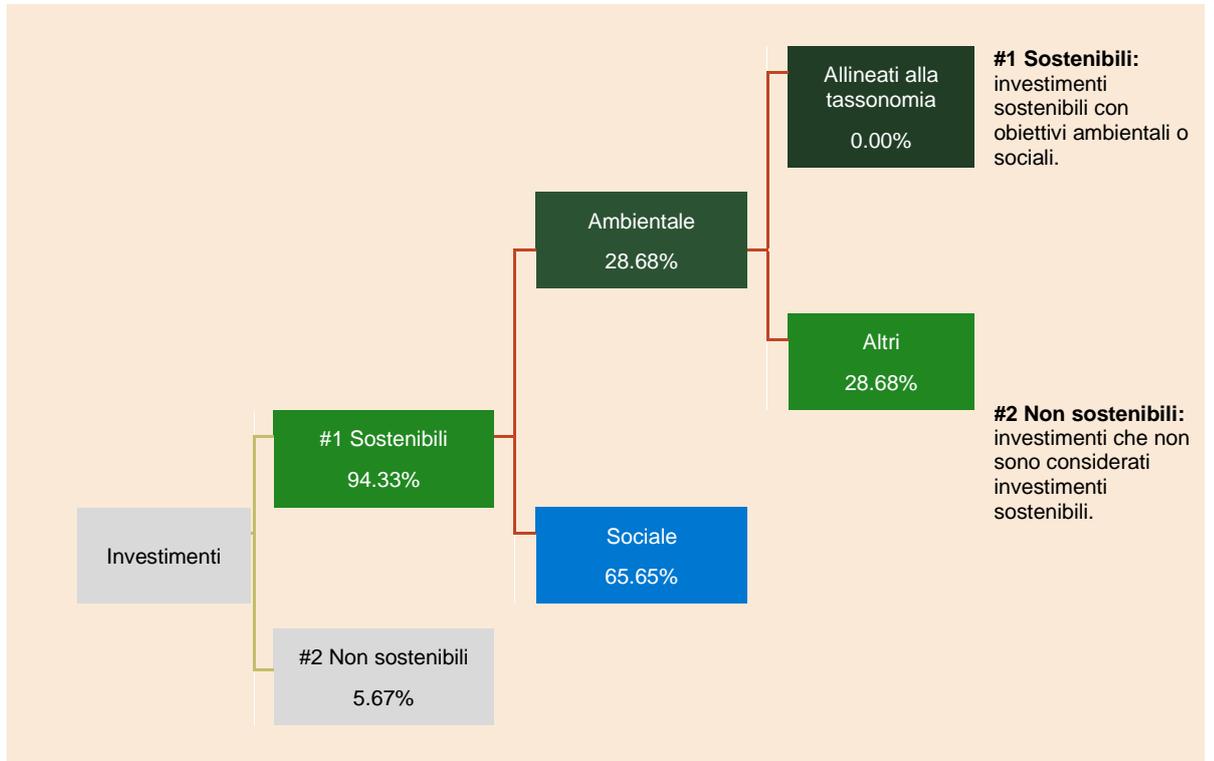
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	24.13%
Società immobiliari	11.85%
Farmacia	9.86%
Costruzione di macchine e dispositivi	8.06%
Assicurazioni	5.76%
Elettronica e semiconduttori	5.71%
Tessile e abbigliamento	5.58%
Internet e servizi di Internet	5.50%
Servizi diversi	4.62%
Alimenti e bevande analcoliche	3.86%
Materiale di costruzione	3.49%
Altri beni di consumo	3.47%
Metalli e pietre preziosi	1.85%
Chimica	1.61%
Biotechnologia	1.60%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

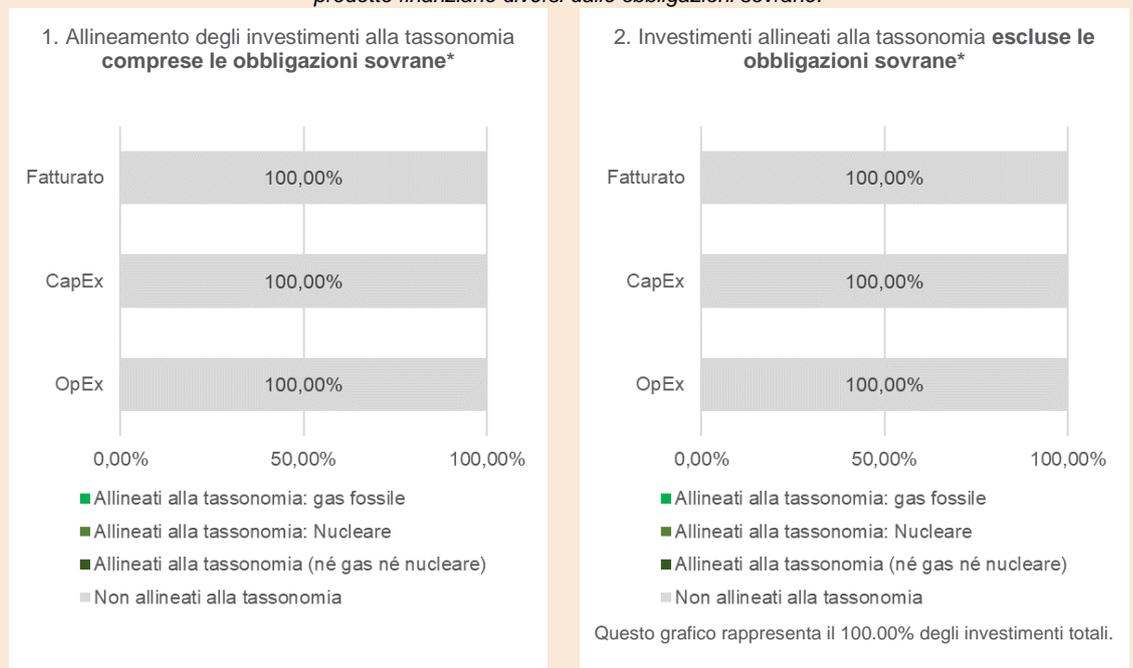
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 28,68% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 65,65% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 5,67% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 9,61 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 89,84% inferiore al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario si è ridotta del 12,46%.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 60.47, superiore del 13,48% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 1 emittente nei settori dei macchinari e delle forniture e componenti industriali con profili ESG in miglioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 52.72%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 41.11%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il conseguimento degli obiettivi di investimento sostenibile è stato misurato tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- un allineamento del portafoglio complessivo con uno scenario di temperatura uguale o inferiore a 2,5 gradi. Poiché la disponibilità e l'affidabilità dei dati sul clima di una società evolvono nel tempo, il Comparto mira ad essere allineato a uno scenario di temperatura pari o inferiore a 2 gradi entro il 1° gennaio 2025.
- un investimento in un quantitativo superiore di totale attivo in gestione presso società "high-stake" rispetto all'indice di riferimento del Comparto. Secondo la definizione del regolamento dell'UE sugli indici di riferimento di transizione climatica, le società "high-stake" sono quelle che appartengono ai settori che svolgono un ruolo preponderante nella realizzazione degli obiettivi del Protocollo di Parigi.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.
- garantire che le imprese idonee abbiano un'esposizione individuale in termini di profitto/capex/portafoglio ordini alle attività che contribuiscono ad una mobilità più pulita, sicura o intelligente, pari ad almeno il 10%.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Come parte dell'impegno di Candriam nell'iniziativa NZAI, il Comparto mira a contribuire alla riduzione di gas serra e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. In ogni caso, a livello di Comparto, questo contributo è quantificato mediante la misurazione della temperatura.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2.46		
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	69.32%	62.09%	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Temperatura del portafoglio - Azienda - Inferiore a 2,5°C - Inferiore a 2°C nel 2025	2022	2.39	
Esposizione a settori ad alto rischio - Azienda - Superiore al benchmark	2022	76.48%	62.39%

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	93.83%	93.45%
#2 Non sostenibili	6.17%	6.55%
Ambientali	52.72%	53.17%
Sociali	41.11%	40.28%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	52.72%	53.17%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 47 assemblee: nel 80,85% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 2, che abbiamo sostenuto al 100%.

Più specificatamente, 1 proposta riguardava il clima (sostenuta al 100%).

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (282 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 30 risoluzioni, il 70% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 6 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute all'100%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

3 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 39 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'94,87% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 2 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 33 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 23 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	2,002.82	93.83%	93.83%
Emissioni di GHG di ambito 2	3,687.22	93.83%	93.83%
Emissioni totali di GHG	5,690.04	93.83%	93.83%
2 - Impronta di carbonio	21.62	93.83%	93.83%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	66.98	93.83%	93.83%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.25%	93.05%	93.82%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	93.83%	93.83%
13 - Diversità di genere nel consiglio	33.05%	91.04%	93.84%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	93.83%	93.83%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
TE CONNECTIVITY LTD - REG SHS	Banche e altre istituti finanziari	4.57%	CHE
CISCO SYSTEMS INC	Articoli per ufficio e computer	4.45%	USA
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	4.25%	USA
APTIV PLC	Industria automobilistica	4.21%	JEY
SCHNEIDER ELECTRIC SE	Elettrotecnica	4.16%	FRA
WABTEC CORP	Costruzione di macchine e dispositivi	4.12%	USA
PALO ALTO NETWORKS	Internet e servizi di Internet	4.04%	USA
PTC INC	Internet e servizi di Internet	3.58%	USA
SERVICENOW INC	Internet e servizi di Internet	3.55%	USA
SIEMENS AG PREFERENTIAL SHARE	Elettrotecnica	3.31%	DEU
ON SEMICONDUCTOR CORP	Elettronica e semiconduttori	3.24%	USA
NXP SEMICONDUCTORS	Elettronica e semiconduttori	2.80%	NLD
TAIWAN SEMICONDUCTOR CO ADR (REPR 5 SHS)	Elettronica e semiconduttori	2.79%	USA
TOYOTA MOTOR CORP	Industria automobilistica	2.79%	JPN
ITT INC	Servizi diversi	2.66%	LUX

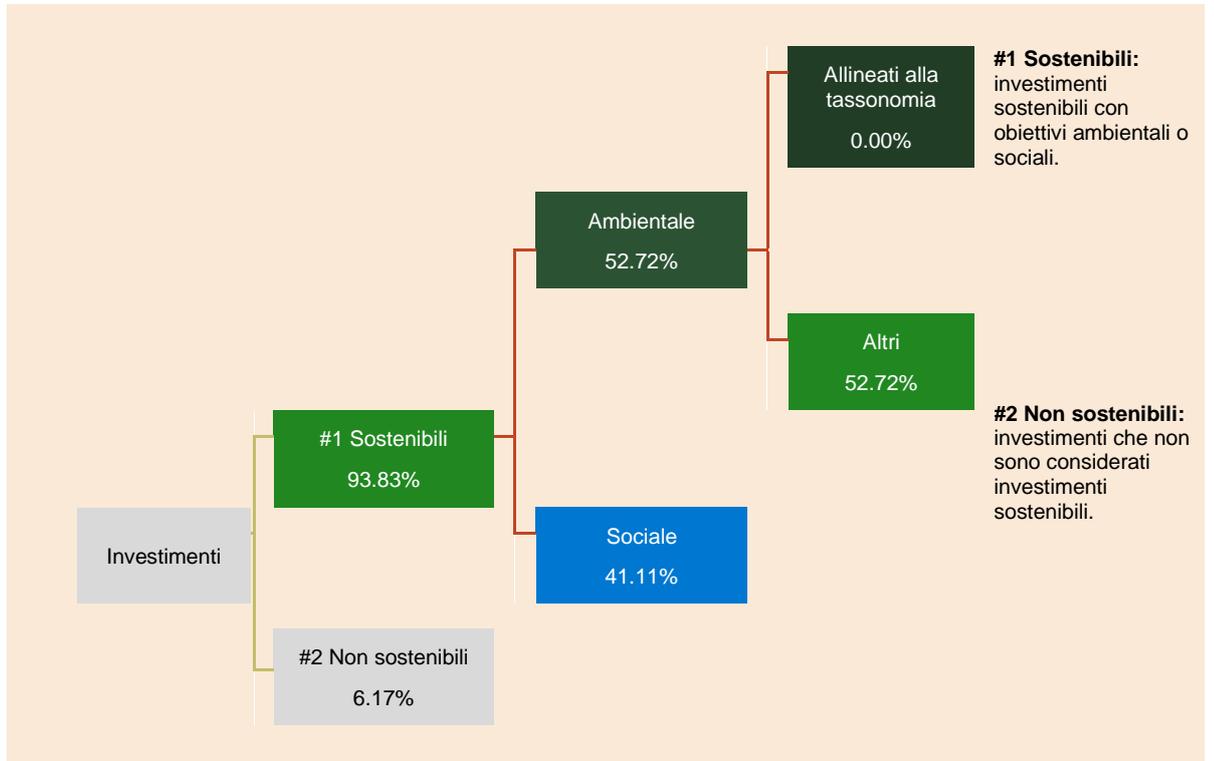
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Elettronica e semiconduttori	26.00%
Internet e servizi di Internet	19.25%
Elettrotecnica	13.74%
Industria automobilistica	12.46%
Banche e altre istituti finanziari	10.64%
Costruzione di macchine e dispositivi	6.42%
Articoli per ufficio e computer	4.45%
Servizi diversi	2.65%
Pneumatici e gomma	2.52%
Metalli e pietre preziosi	1.18%
Biotechnologia	0.65%
Salute	0.02%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

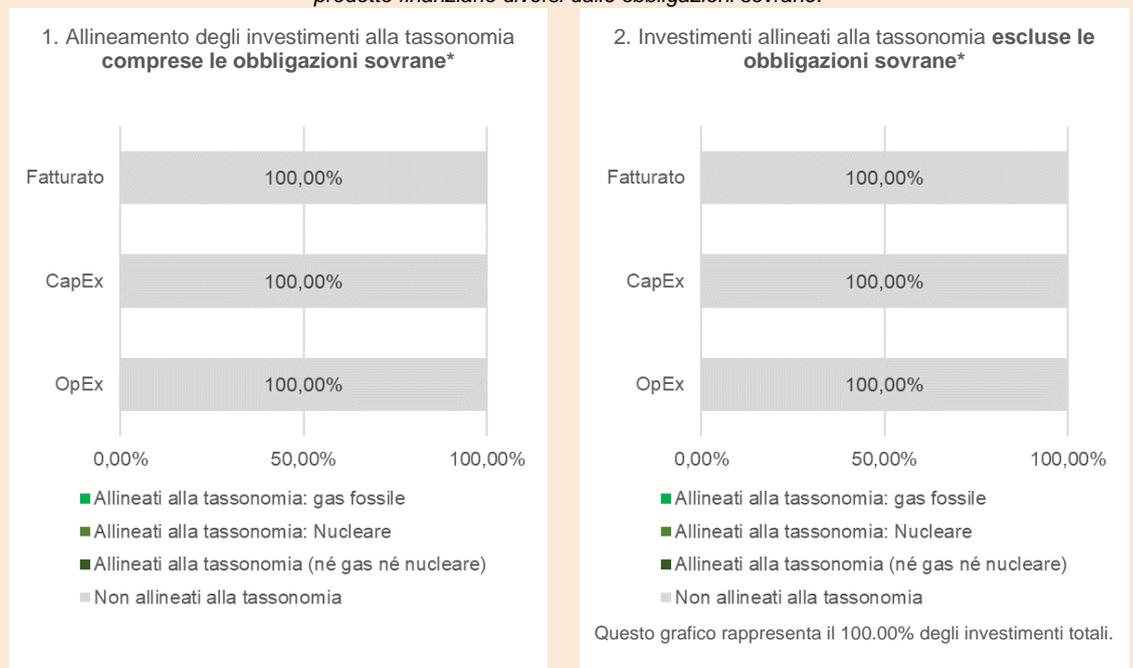
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 52,72% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 41,11% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 6,17% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a investire in maniera prioritaria in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e pertanto intende proporre un valore di temperatura pari o inferiore a 2,5 gradi.

Nel corso del periodo, il prodotto finanziario ha fatto registrare una temperatura di 2,46°C.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione maggiore di investimenti in emittenti che dimostrano un contributo positivo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il prodotto finanziario intende investire una proporzione del patrimonio totale gestito in emittenti high-stake più alta del benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha investito il 69,32% del patrimonio netto in emittenti high-state, maggiore dell'11,64% rispetto all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha raggiunto il suo obiettivo allocando una proporzione di investimenti in emittenti high-stake superiore al suo benchmark.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 37.75%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 61.40%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	30.45	64.24	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	53.69	50.56	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	35.33	69.62
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	53.22	49.34

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.15%	99.49%
#2 Non sostenibili	0.85%	0.75%
Ambientali	37.75%	37.88%
Sociali	61.40%	61.61%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	37.75%	37.88%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 88 assemblee: nel 39,77% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (849 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 9 risoluzioni, il 55,56% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 3 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute all'100%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en/>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 86 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'97,67% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 4 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 64 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 19 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, 1 emittente si è dimostrata non adeguata per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	5,599.93	99.07%	99.15%
Emissioni di GHG di ambito 2	8,415.37	99.07%	99.15%
Emissioni totali di GHG	14,015.30	99.07%	99.15%
2 - Impronta di carbonio	30.45	99.07%	99.15%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	53.78	99.07%	99.15%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.03%	97.75%	99.15%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	99.15%	99.15%
13 - Diversità di genere nel consiglio	18.88%	97.06%	99.15%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	99.15%	99.15%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
TOYOTA MOTOR CORP	Industria automobilistica	5.16%	JPN
SONY CORP	Elettronica e semiconduttori	3.40%	JPN
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP INC	Banche e altre istituti finanziari	3.02%	JPN
HITACHI LTD	Elettronica e semiconduttori	2.79%	JPN
TAKEDA PHARMACEUTICAL	Farmacia	2.69%	JPN
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	Banche e altre istituti finanziari	2.32%	JPN
FANUC CORP SHS	Elettrotecnica	2.21%	JPN
CANON INC	Elettronica e semiconduttori	2.16%	JPN
FAST RETAILING CO LTD	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.15%	JPN
CENTRAL JAPAN RAILWAY CO	Trasporti	2.01%	JPN
NIPPON TELEGRAPH AND TELEPHONE CORP	Comunicazioni	1.96%	JPN
DAIICHI SANKYO CO LTD	Farmacia	1.96%	JPN
NINTENDO CO LTD	Elettronica e semiconduttori	1.95%	JPN
SEKISUI HOUSE LTD	Materiale di costruzione	1.89%	JPN
DAIWA HOUSE INDUSTRY CO LTD	Materiale di costruzione	1.88%	JPN

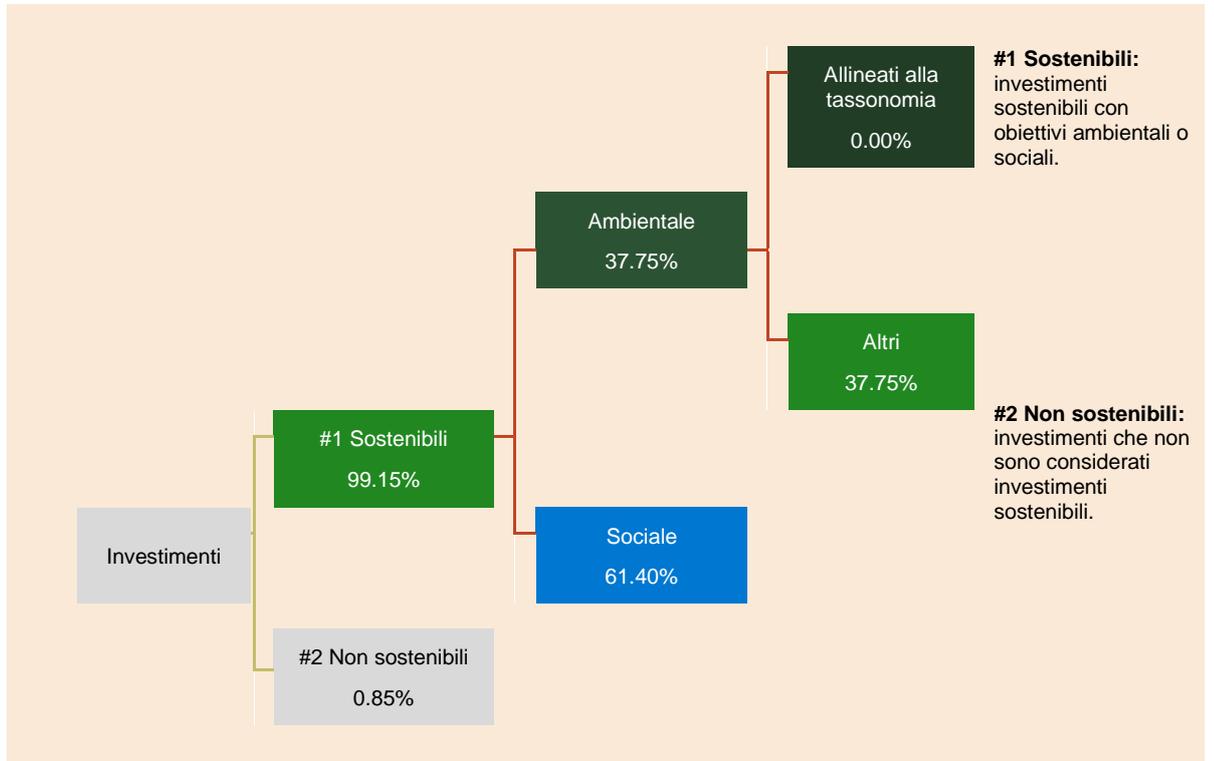
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Elettronica e semiconduttori	21.98%
Banche e altre istituti finanziari	16.59%
Farmacia	8.58%
Industria automobilistica	6.50%
Costruzione di macchine e dispositivi	6.20%
Materiale di costruzione	5.04%
Trasporti	4.63%
Arti grafiche e case editrici	3.56%
Alimenti e bevande analcoliche	3.47%
Comunicazioni	3.46%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.93%
Internet e servizi di Internet	2.82%
Articoli per ufficio e computer	2.80%
Chimica	2.78%
Società immobiliari	2.54%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

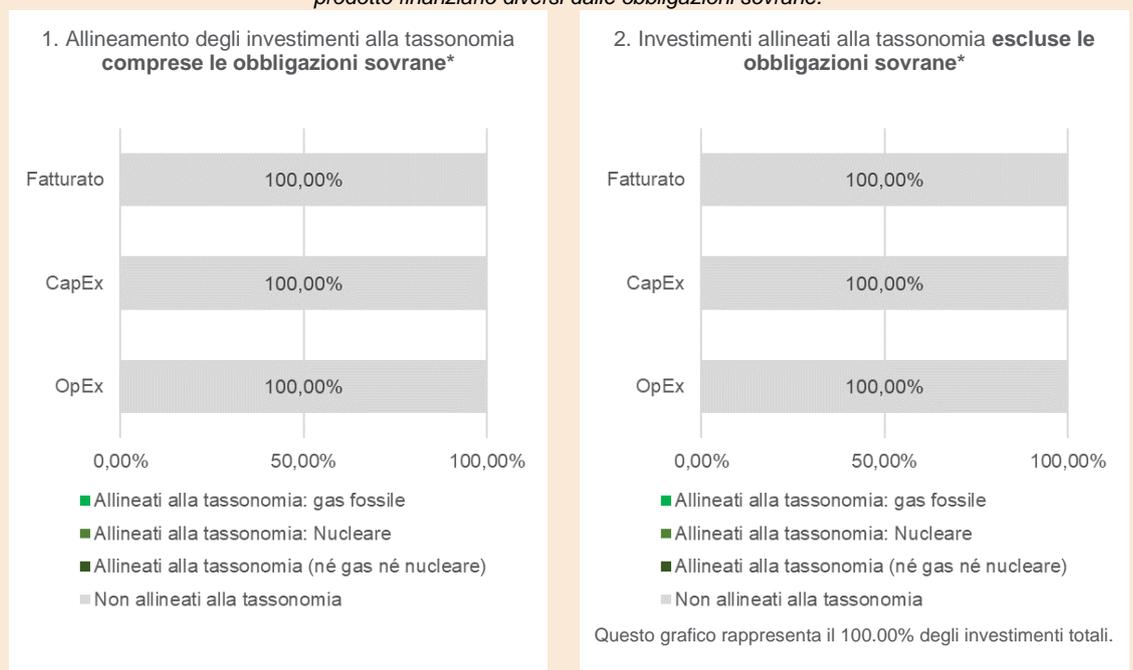
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 37,75% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 61,4% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,85% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire un'impronta di carbonio che sia inferiore almeno del 30% rispetto all'impronta di carbonio dell'indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 30,45 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, inferiore del 52,59% all'indice di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario è diminuita del 13,81%.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo che si era preposto favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore. Più precisamente, il prodotto finanziario ha disinvestito da 1 emittente nelle attività commerciali e distributori con impronta di carbonio in deterioramento.

Il prodotto finanziario è volto a realizzare un punteggio ESG, sulla base della metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al punteggio di riferimento.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 53.69, superiore del 6,2% rispetto al punteggio di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo è rimasto invariato.

Il prodotto finanziario ha raggiunto l'obiettivo privilegiando in modo selettivo gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 9 emittenti nei settori pubblicità, broadline retail, banche diversificate, attività immobiliari diversificate, macchine e forniture industriali, componenti, acciaio e società commerciali e distributori con profili ESG in miglioramento e ha disinvestito in 6 emittenti in prodotti per l'edilizia, edilizia e engineering, banche diversificate, costruzione di case, trasporto marittimo e finanza specializzata aventi profilo ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 32.49%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 67.36%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	40.46	76.15	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	56.61	53.67	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	39.84	77.43
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	57.05	53.65

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.85%	99.05%
#2 Non sostenibili	0.15%	0.95%
Ambientali	32.49%	32.60%
Sociali	67.36%	66.45%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	32.49%	32.60%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 143 assemblee: nel 94,41% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 36, che abbiamo sostenuto al 100%.

Più specificatamente, 3 proposte riguardavano il clima (sostenute al 100%).

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (780 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 20 risoluzioni, il 30% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 4 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute al 25%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

14 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 137 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'96,35% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 21 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 90 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 105 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	15,299.64	99.54%	99.96%
Emissioni di GHG di ambito 2	5,307.41	99.54%	99.96%
Emissioni totali di GHG	20,607.04	99.54%	99.96%
2 - Impronta di carbonio	40.46	99.54%	99.96%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	85.33	99.54%	99.96%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4.09%	98.55%	99.97%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	99.96%	99.96%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.57%	98.82%	99.95%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	99.96%	99.96%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
ASML HOLDING NV	Elettronica e semiconduttori	3.33%	NLD
NOVARTIS AG PREFERRED SHARE	Farmacia	3.04%	CHE
ASTRAZENECA PLC	Farmacia	3.04%	GBR
NESTLE SA PREFERRED SHARE	Alimenti e bevande analcoliche	2.80%	CHE
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	Servizi diversi	2.52%	FRA
ROCHE HOLDING LTD	Farmacia	2.26%	CHE
SIEMENS AG PREFERRED SHARE	Elettrotecnica	2.05%	DEU
SANOFI	Farmacia	2.00%	FRA
NOVO NORDISK - BEARER AND/OR - REG SHS	Farmacia	1.93%	DNK
L'OREAL SA	Farmacia	1.74%	FRA
NOVO NORDISK	Farmacia	1.71%	DNK
SAP AG	Internet e servizi di Internet	1.70%	DEU
ABB LTD PREFERRED SHARE	Elettrotecnica	1.65%	CHE
GSK REG SHS	Farmacia	1.54%	GBR
DEUTSCHE TELEKOM AG - REG SHS	Comunicazioni	1.46%	DEU

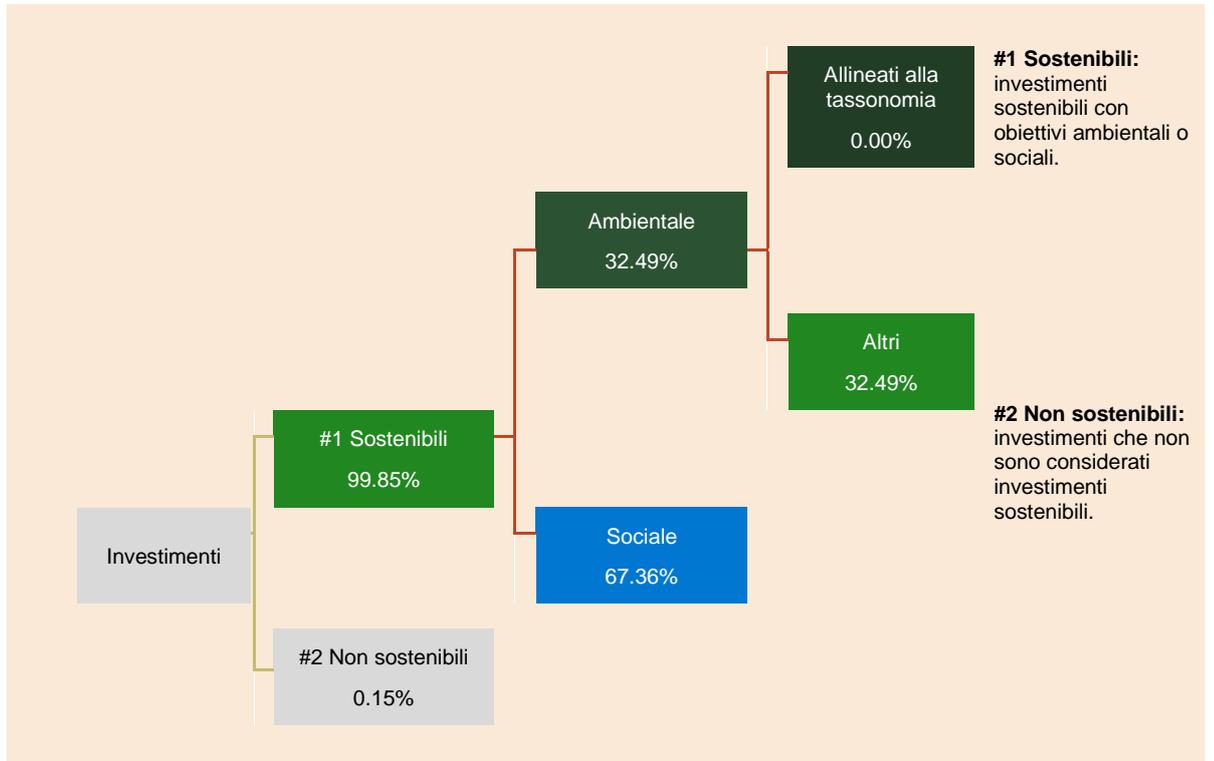
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Farmacia	20.67%
Banche e altre istituti finanziari	8.81%
Comunicazioni	5.79%
Assicurazioni	5.57%
Elettrotecnica	4.59%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	4.49%
Società immobiliari	4.49%
Elettronica e semiconduttori	4.30%
Industria automobilistica	4.21%
Energia e acqua	3.89%
Industria alberghiera	3.84%
Alimenti e bevande analcoliche	3.73%
Materiale di costruzione	3.71%
Costruzione di macchine e dispositivi	3.44%
Arti grafiche e case editrici	3.39%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

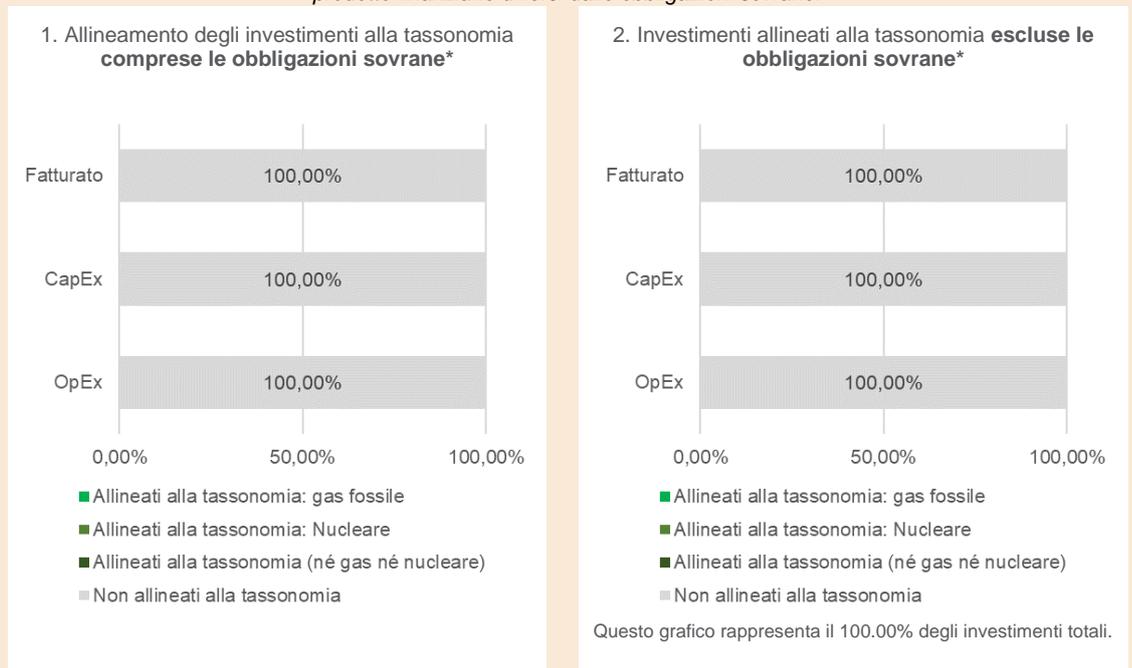
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

- Sì
- In gas fossile In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 32,49% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 67,36% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,15% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 40,46 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, il 46,86% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 56.61, superiore del 5,49% al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 5 emittenti nei settori Broadline Retail, edilizia e engineering, macchinari per l'edilizia e mezzi di trasporto pesanti, consulenze IT e altri servizi con profili ESG in miglioramento, mentre ha dismesso 9 emittenti nei settori dell'abbigliamento, accessori e beni di lusso, cavo e satellite, macchinari per l'edilizia e mezzi di trasporto pesanti, rame, banche diversificate, servizi di telecomunicazione integrati, trasporto marittimo e prodotti chimici specialistici con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SÌ

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30.07%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 69.39%**



NO

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	19.02	35.22	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	55.12	51.08	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	19.98	40.24
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	54.34	50.51

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.46%	99.28%
#2 Non sostenibili	0.54%	0.71%
Ambientali	30.07%	35.11%
Sociali	69.39%	64.17%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	30.07%	35.11%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 123 assemblee: nel 96,75% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (1146 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 149 risoluzioni, il 71,81% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 39 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute all'92,31%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

4 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 113 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'87,61% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 6 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 74 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 53 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, 2 emittenti si sono dimostrate non adeguati per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	16,164.49	99.19%	99.78%
Emissioni di GHG di ambito 2	13,076.00	99.19%	99.78%
Emissioni totali di GHG	29,240.49	99.19%	99.78%
2 - Impronta di carbonio	19.02	99.19%	99.78%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	109.91	99.19%	99.78%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.58%	98.72%	99.78%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	99.73%	99.78%
13 - Diversità di genere nel consiglio	33.97%	98.31%	99.78%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	99.73%	99.78%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
APPLE INC	Articoli per ufficio e computer	7.80%	USA
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	7.51%	USA
NVIDIA CORP	Elettronica e semiconduttori	2.83%	USA
ALPHABET INC -A-	Internet e servizi di Internet	2.61%	USA
ALPHABET INC -C-	Internet e servizi di Internet	2.34%	USA
UNITEDHEALTH GROUP INC	Salute	2.08%	USA
VISA INC -A-	Internet e servizi di Internet	1.99%	USA
PROCTER & GAMBLE CO	Altri beni di consumo	1.74%	USA
HOME DEPOT INC	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	1.74%	USA
MASTERCARD INC -A-	Banche e altre istituti finanziari	1.69%	USA
TESLA MOTORS INC	Industria automobilistica	1.58%	USA
LINDE PLC	Chimica	1.52%	IRL
ELI LILLY & CO	Biotechologia	1.47%	USA
THERMO FISHER SCIENT SHS	Elettronica e semiconduttori	1.44%	USA
CISCO SYSTEMS INC	Articoli per ufficio e computer	1.39%	USA

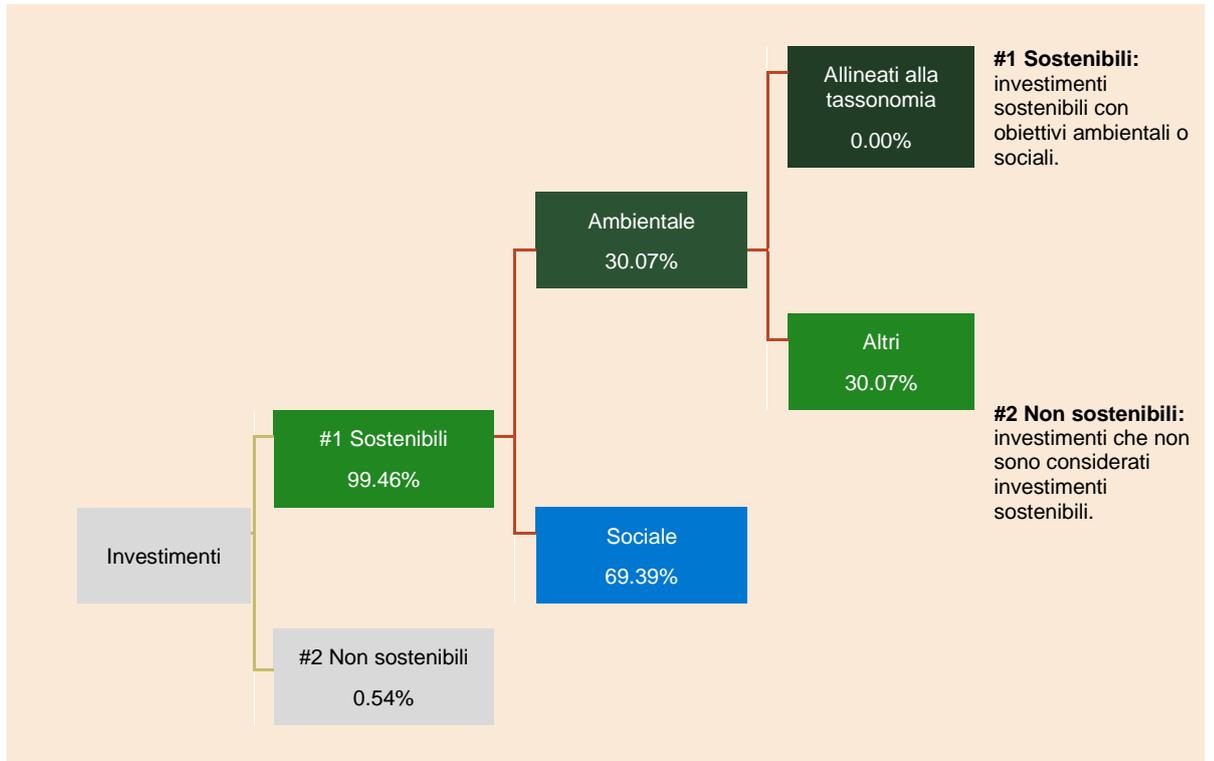
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Internet e servizi di Internet	22.11%
Articoli per ufficio e computer	9.52%
Banche e altre istituti finanziari	8.91%
Farmacia	7.71%
Elettronica e semiconduttori	7.42%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.21%
Società immobiliari	4.52%
Salute	4.43%
Biotechologia	3.18%
Chimica	3.07%
Altri beni di consumo	2.86%
Tessile e abbigliamento	2.82%
Energia e acqua	2.25%
Industria automobilistica	2.03%
Elettrotecnica	1.92%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

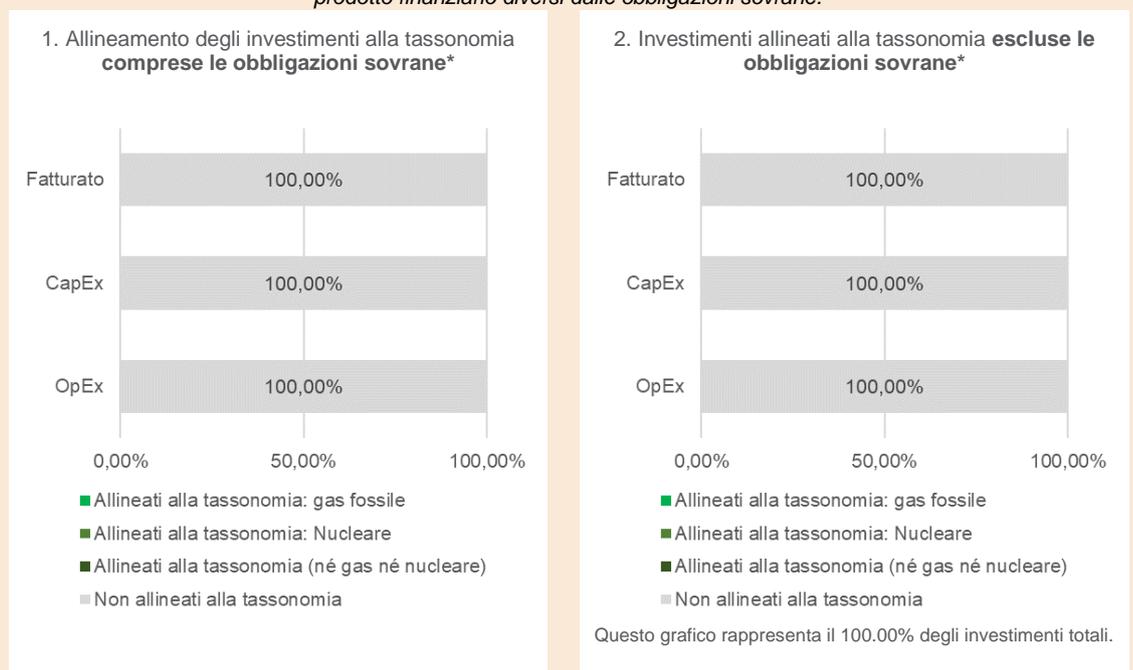
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 30,07% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 69,39% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,54% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire un'impronta di carbonio che sia inferiore almeno del 30% rispetto all'impronta di carbonio dell'indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 19,02 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, inferiore del 45,99% all'indice di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, l'impronta di carbonio del prodotto finanziario è diminuita del 4,8%.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo che si era preposto favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore. Più precisamente, il prodotto finanziario ha disinvestito da 2 emittenti nel trasporto ferroviario con impronta di carbonio in deterioramento.

Il prodotto finanziario è volto a realizzare un punteggio ESG, sulla base della metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al punteggio di riferimento.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 55.12, superiore del 7,91% rispetto al punteggio di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo è superiore dell'1,44%.

Il prodotto finanziario ha raggiunto l'obiettivo privilegiando in modo selettivo gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 17 emittenti nei settori della vendita retail di abbigliamento, gestione patrimoniale e banche depositarie, cavo e satellite, macchinari per l'edilizia e mezzi di trasporto pesanti, elaborazione dati e servizi in outsourcing, banche diversificate, servizi di produzione di elettronica, scambi finanziari e dati, calzature, apparecchiature sanitarie, REIT hotel e resort, gas industriali, REIT industriali, industria cinematografica e dell'intrattenimento, prodotti alimentari confezionati e carni, servizi immobiliari e banche regionali con profili ESG in miglioramento, mentre ha disinvestito da 12 emittenti nei settori dei grandi magazzini, banche diversificate, conglomerati industriali, banche di investimento e brokeraggio, industria cinematografica e dell'intrattenimento, prodotti alimentari confezionati e carni, banche regionali, semiconduttori e prodotti chimici specialistici con profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 29.27%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 70.11%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.
- punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG viene calcolato utilizzando la metodologia d'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in società che violino tali principi.
- Politica delle esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	23.29	47.39	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	55.58	51.59	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	15.15	51.74
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	55.28	51.03

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	99.38%	99.33%
#2 Non sostenibili	0.62%	0.66%
Ambientali	29.27%	32.52%
Sociali	70.11%	66.81%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	29.27%	32.52%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfd/>)

ENGAGEMENT

Le nostre politiche di impegno e processo di voto sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della nostra politica di voto. Nell'esercizio dei nostri diritti di voto prestiamo particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, sono applicate linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, abbiamo espresso il nostro voto in 203 assemblee: nel 91,13% di esse abbiamo votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 15, che abbiamo sostenuto al 100%.

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (1660 risoluzioni), abbiamo preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 121 risoluzioni, il 66,94% delle quali sono state da noi sostenute.

In particolare, 33 riguardavano diritti umani, clima o diversità e inclusione, e sono state da noi sostenute all'81,82%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al nostro dashboard del processo di voto [<https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/>],

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

9 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 175 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'84% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 19 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 109 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 92 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, 2 emittenti si sono dimostrate non adeguati per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO; calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	19,342.60	98.81%	99.39%
Emissioni di GHG di ambito 2	13,224.98	98.81%	99.39%
Emissioni totali di GHG	32,567.58	98.81%	99.39%
2 - Impronta di carbonio	23.29	98.81%	99.39%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	81.67	98.81%	99.39%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.28%	98.43%	99.39%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	99.38%	99.39%
13 - Diversità di genere nel consiglio	34.84%	97.69%	99.39%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	99.38%	99.39%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
APPLE INC	Articoli per ufficio e computer	5.80%	USA
MICROSOFT CORP	Internet e servizi di Internet	5.06%	USA
ALPHABET INC -A-	Internet e servizi di Internet	1.95%	USA
ALPHABET INC -C-	Internet e servizi di Internet	1.83%	USA
NVIDIA CORP	Elettronica e semiconduttori	1.77%	USA
VISA INC -A-	Internet e servizi di Internet	1.63%	USA
PROCTER & GAMBLE CO	Altri beni di consumo	1.43%	USA
MASTERCARD INC -A-	Banche e altre istituti finanziari	1.38%	USA
LINDE PLC	Chimica	1.36%	IRL
NOVARTIS AG PREFERRED SHARE	Farmacia	1.23%	CHE
UNITEDHEALTH GROUP INC	Salute	1.23%	USA
ELI LILLY & CO	Biotecnologia	1.19%	USA
LOWE'S CO INC	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	1.02%	USA
THERMO FISHER SCIENT SHS	Elettronica e semiconduttori	0.93%	USA
TESLA MOTORS INC	Industria automobilistica	0.93%	USA

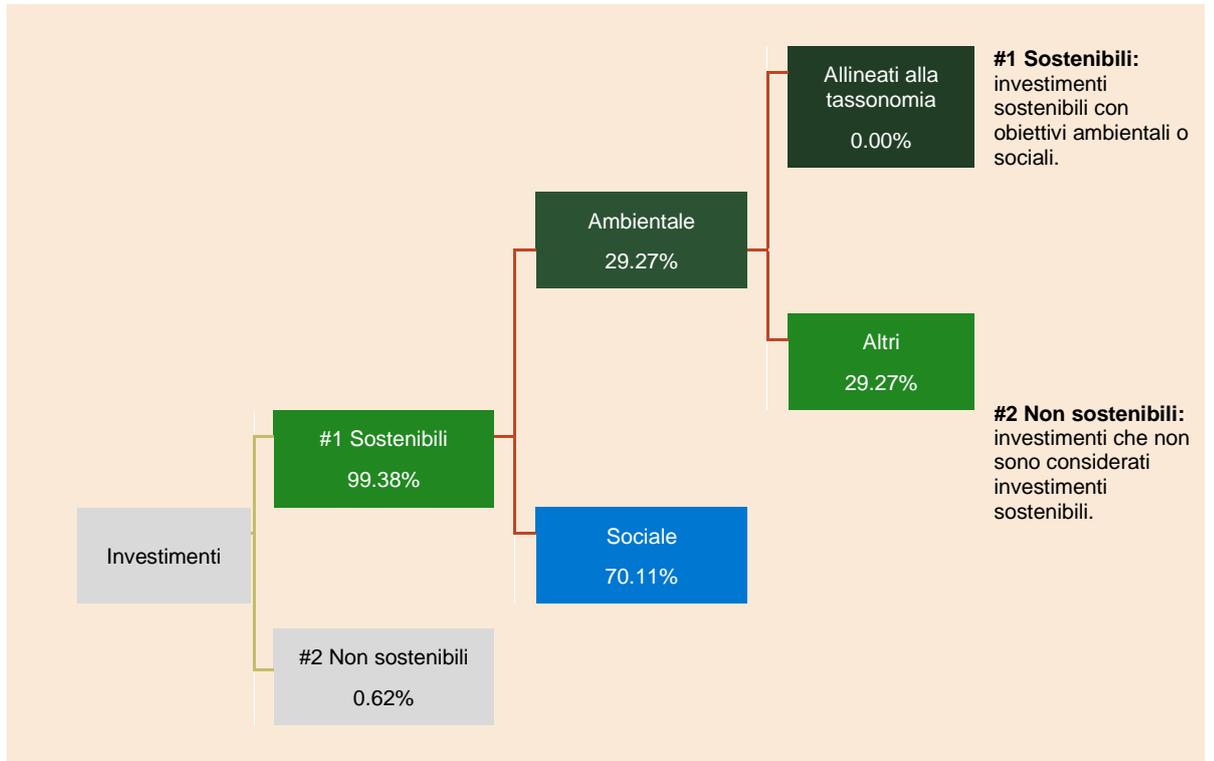
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Internet e servizi di Internet	18.81%
Banche e altre istituti finanziari	13.78%
Farmacia	8.21%
Articoli per ufficio e computer	6.56%
Elettronica e semiconduttori	5.69%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	5.20%
Società immobiliari	3.71%
Arti grafiche e case editrici	2.99%
Biotechologia	2.98%
Tessile e abbigliamento	2.95%
Assicurazioni	2.77%
Chimica	2.44%
Altri beni di consumo	2.38%
Salute	2.32%
Trasporti	2.24%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione sono attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

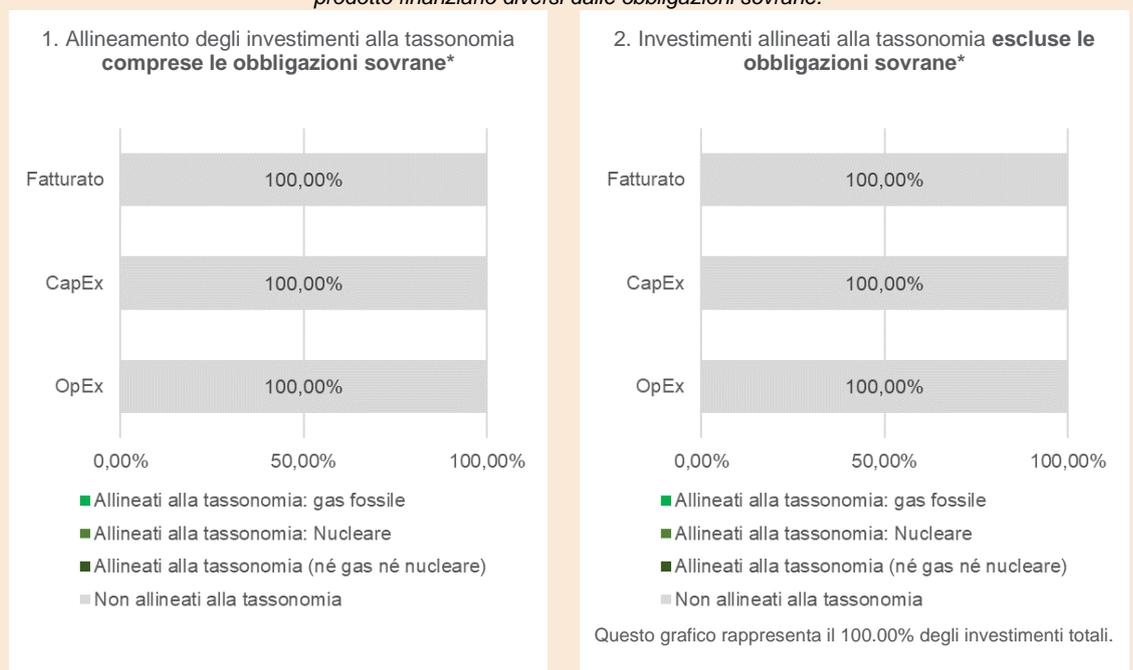
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 29,27% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 70,11% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 0,62% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire un'impronta di carbonio almeno il 30% inferiore rispetto all'impronta di carbonio del benchmark.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 23,29 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, inferiore del 50,86% all'indice di riferimento.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo che si era preposto favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore. Più precisamente, il prodotto finanziario ha disinvestito da 2 emittenti nel trasporto ferroviario e attività commerciali e distributori con impronta di carbonio in deterioramento.

Il prodotto finanziario è volto a realizzare un punteggio ESG, sulla base della metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al punteggio di riferimento.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 55.58, superiore del 7,74% rispetto al punteggio di riferimento.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo è rimasto invariato.

Il prodotto finanziario ha raggiunto l'obiettivo privilegiando in modo selettivo gli emittenti con un profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 15 emittenti nei settori vendita retail di abbigliamento, gestione patrimoniale e banche depositarie, cavo e satellite, macchinari per l'edilizia e mezzi di trasporto pesanti, servizi di produzione di elettronica, scambi finanziari e dati, calzature, REIT hotel e resort, risorse umane e servizi per l'impiego, gas industriali, servizi e infrastrutture internet, alimenti confezionati e carni e servizi immobiliari con profili ESG in miglioramento, mentre ha dismesso 11 emittenti nei settori abbigliamento, accessori e beni di lusso, broadline retail, edilizia e engineering, banche diversificate, negozi di articoli generici, banche di investimento e brokeraggio, società controllanti multisettore e banche regionali, aventi profili ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input checked="" type="checkbox"/> SÌ	●○ <input type="checkbox"/> NO
<p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 45.03%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 45.07%</p>	<p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

La realizzazione degli obiettivi di investimenti sostenibili è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Impronta di carbonio: il Comparto mirava a conseguire un'impronta di carbonio inferiore ad una determinata soglia assoluta. Questa soglia è stata impostata ad un valore inferiore di circa il 30% rispetto all'universo d'investimento.
- Punteggio ESG: il Comparto mirava a raggiungere un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e corporate, risultante dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, che fosse superiore a 55 (su una scala da 0 a 100).

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti criteri:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.
- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento

climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance societaria.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto si è proposto di raggiungere un'impronta di carbonio al di sotto di una determinata soglia assoluta. Tale soglia è stata fissata per un valore inferiore di circa il 30% rispetto all'universo d'investimento.

Il Comparto volto alla riduzione delle emissioni di gas serra rispetto al suo indice di riferimento è un primo passo verso gli obiettivi dell'accordo di Parigi. In una fase successiva, saranno definiti altri passi al fine di garantire la riduzione delle emissioni di carbonio.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Inferiore alla soglia assoluta (attualmente 100)	51.82		
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore a 50	57.45		

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Inferiore alla soglia assoluta (attualmente 100)	2022	40.41	
Score ESG - Paese e Azienda - Superiore a 55	2022	56.09	

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2023	2022
#1 Sostenibili	90.10%	91.39%
#2 Non sostenibili	9.90%	8.61%
Ambientali	45.03%	52.43%
Sociali	45.07%	38.96%
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%
Altro	45.03%	52.43%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti, società o paesi, che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

La nostra politica di impegno è disponibile sul sito di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

DIALOGO con gli emittenti corporate

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti corporate. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi intercorsi con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [<https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories/candriam/>]. Tramite l'impegno, il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

2 emittenti del prodotto finanziario partecipano attualmente agli obiettivi prioritari della campagna Candriam Net Zero Engagement.

Inoltre, continuiamo a sostenere attivamente CDP Climate [<https://www.cdp.net/en>], un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i nostri processi di investimento: su 17 emittenti del prodotto finanziario selezionati, l'94,12% ha correttamente risposto all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative hanno coinvolto 6 emittenti del prodotto finanziario. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella nostra relazione annuale su impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (Pubblicazioni | Candriam) [<https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>].

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 9 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 16 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI 12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti quando si considera l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2023, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nei nostri dialoghi con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [<https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>].

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 354 gCO₂/kWh (PAI 3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle sorgenti di generazione dell'elettricità, è importante stabilire l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'aderenza all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite 1.5D, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2023 era stabilita a 354 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le imprese le cui vendite sono costituite per oltre il 5% dall'estrazione di carbone, dalla generazione di energia elettrica a partire dal carbone e dalle attività associate al carbone come l'esplorazione, la lavorazione, il trasporto e la distribuzione, sono automaticamente escluse.

Inoltre, le società che superano la soglia del 5% dei loro profitti dalle attività legate a gas e petrolio, compresa l'esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto, non sono idonee per l'investimento. Analogamente, sono esclusi anche gli enti con un'esposizione superiore al 5% alle attività legate a petrolio e gas non convenzionali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia del 5% di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia del 5% di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI livello 3 di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Consideriamo tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, a seguito del coinvolgimento in queste attività.

PAI16

Il nostro elenco di regimi repressivi è costituito da paesi nei quali i diritti umani sono regolarmente violati, le libertà fondamentali sono sistematicamente negate e la sicurezza principale non è garantita a seguito di incapacità dei governi e sistematiche violazioni etiche. Siamo inoltre estremamente vigili in relazione a stati o paesi totalitari in cui governi sono coinvolti in una guerra contro la loro stessa popolazione. Per compilare l'elenco dei regimi repressivi, ci affidiamo ai dati forniti da fonti esterne, come l'indice Freedom House di Freedom in the World, gli indicatori di governance della World Bank e il Democracy Index dell'Economist Intelligence Unit, che guida il nostro esame qualitativo dei paesi non democratici.

Per quanto riguarda l'elenco di paesi, gli analisti di Candriam hanno sviluppato processi che applicano investimenti sovrani e societari, compresi i processi di esclusione, mitigazione e impegno basati sulla nostra valutazione del rischio. Candriam considera il debito emesso dagli enti sovrani o quasi sovrani inclusi nell'elenco dei regimi repressivi come non idoneo per l'investimento.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	25,657.33	75.30%	79.43%
Emissioni di GHG di ambito 2	6,102.35	75.30%	79.43%
Emissioni totali di GHG	31,759.68	75.30%	79.15%
2 - Impronta di carbonio	51.82	75.30%	79.15%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	92.86	76.03%	79.13%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3.78%	74.39%	79.02%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	78.59%	79.06%
13 - Diversità di genere nel consiglio	40.62%	65.99%	79.38%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	78.59%	79.06%
15 - Intensità di GHG	215.09	5.21%	9.19%
16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	0.00%	9.19%	9.19%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023 - 31/12/2023.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
THERMO FISCHER FL.R 21-23 18/11Q	Banche e altre istituti finanziari	2.13%	NLD
ABN AMRO BK FL.R 23-25 10/01Q	Banche e altre istituti finanziari	2.08%	NLD
CANDRIAM MONEY MARKET USD SUST Z USD C	Istituzioni non classificabili	1.97%	LUX
ROYAL BANK OF CANADA FL.R 23-25 17/01Q	Banche e altre istituti finanziari	1.89%	CAN
TORONTO DOMINION BK FL.R 23-25 20/01Q	Banche e altre istituti finanziari	1.84%	CAN
REPU OF FINL SUOM ZCP 13-02-24	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.74%	FIN
SG FL.R 23-25 13/01Q	Banche e altre istituti finanziari	1.34%	FRA
ABN AMRO CANDRIAM SUSTAINABLE TREASURY I	Fondi di investimento	1.19%	FRA
BANK OF MONTREAL FL.R 23-25 06/06Q	Banche e altre istituti finanziari	1.16%	CAN
JAPA TREA DISC BIL ZCP 19-02-24	Obbligazioni di Stati, province e comuni	1.13%	JPN
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 23-25 02/05Q	Banche e altre istituti finanziari	1.09%	CAN
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 21-23 09/09Q	Banche e altre istituti finanziari	1.06%	ESP
COMPAGNIE DE SAINT G FL.R 23-24 18/07Q	Materiale di costruzione	1.04%	FRA
SOCIETE GENERALE FL.R 17-24 22/05Q	Banche e altre istituti finanziari	0.91%	FRA
THE TO OISEST+0.41% 14-11-23	Banche e altre istituti finanziari	0.90%	GBR

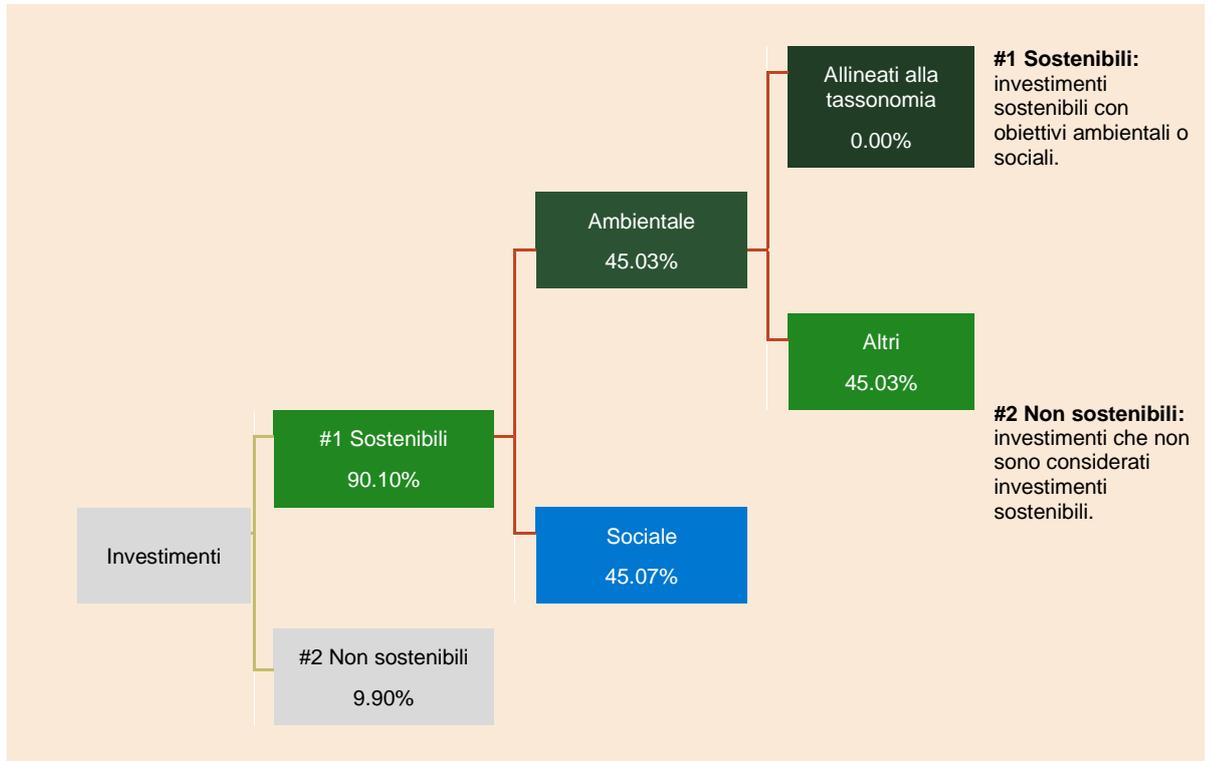
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Banche e altre istituti finanziari	57.46%
Obbligazioni di Stati, province e comuni	8.64%
Fondi di investimento	6.62%
Società immobiliari	4.48%
Internet e servizi di Internet	3.38%
Energia e acqua	2.85%
Istituzioni non classificabili	2.66%
Materiale di costruzione	1.81%
Elettrotecnica	1.77%
Chimica	1.46%
Costruzione di macchine e dispositivi	1.33%
Farmacia	1.06%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	0.93%
Industria automobilistica	0.83%
Alimenti e bevande analcoliche	0.83%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE?¹

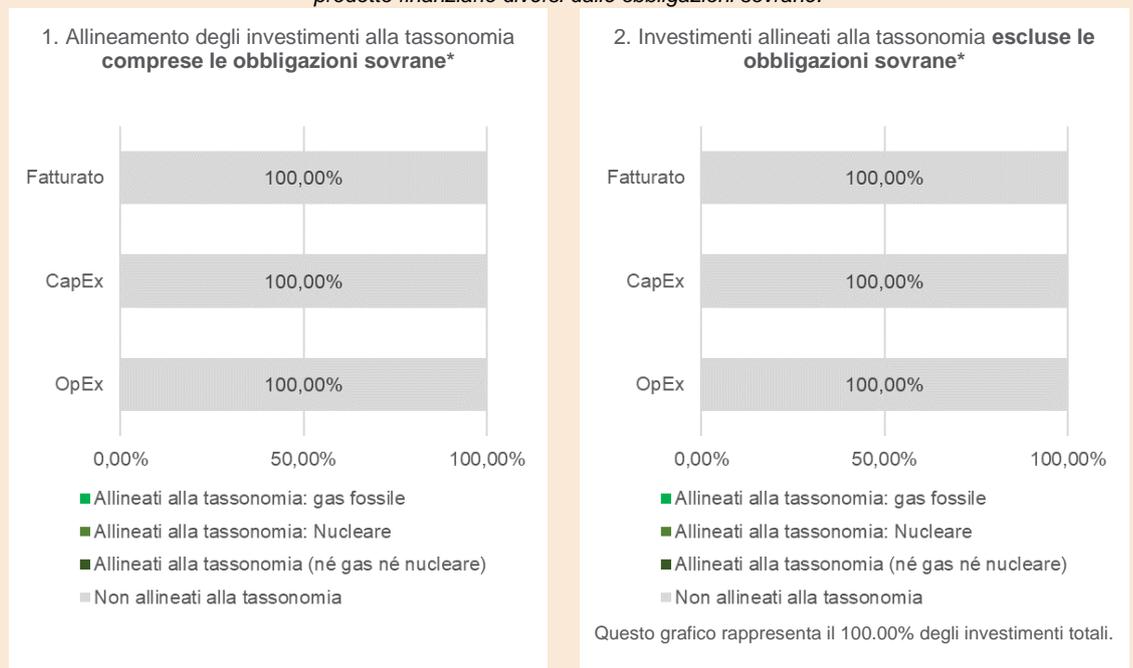
Sì

In gas fossile

In energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha registrato una quota del 45,03% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2023 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto ha registrato una quota del 45,07% di investimenti con un obiettivo sociale

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 9,9% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- I derivati non a titolo singolo utilizzati per scopi di esposizione e copertura.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.

 **Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?**

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore a 100 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 51,82 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore ad una soglia assoluta, attualmente impostata a 50.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 57.45.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo ha segnato un incremento del 2,42%.

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con profilo ESG più forte. Più precisamente, il prodotto finanziario ha dismesso 5 emittenti nei settori dell'abbigliamento, accessori e beni di lusso e banche con punteggio ESG in deterioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.